

# amplifon

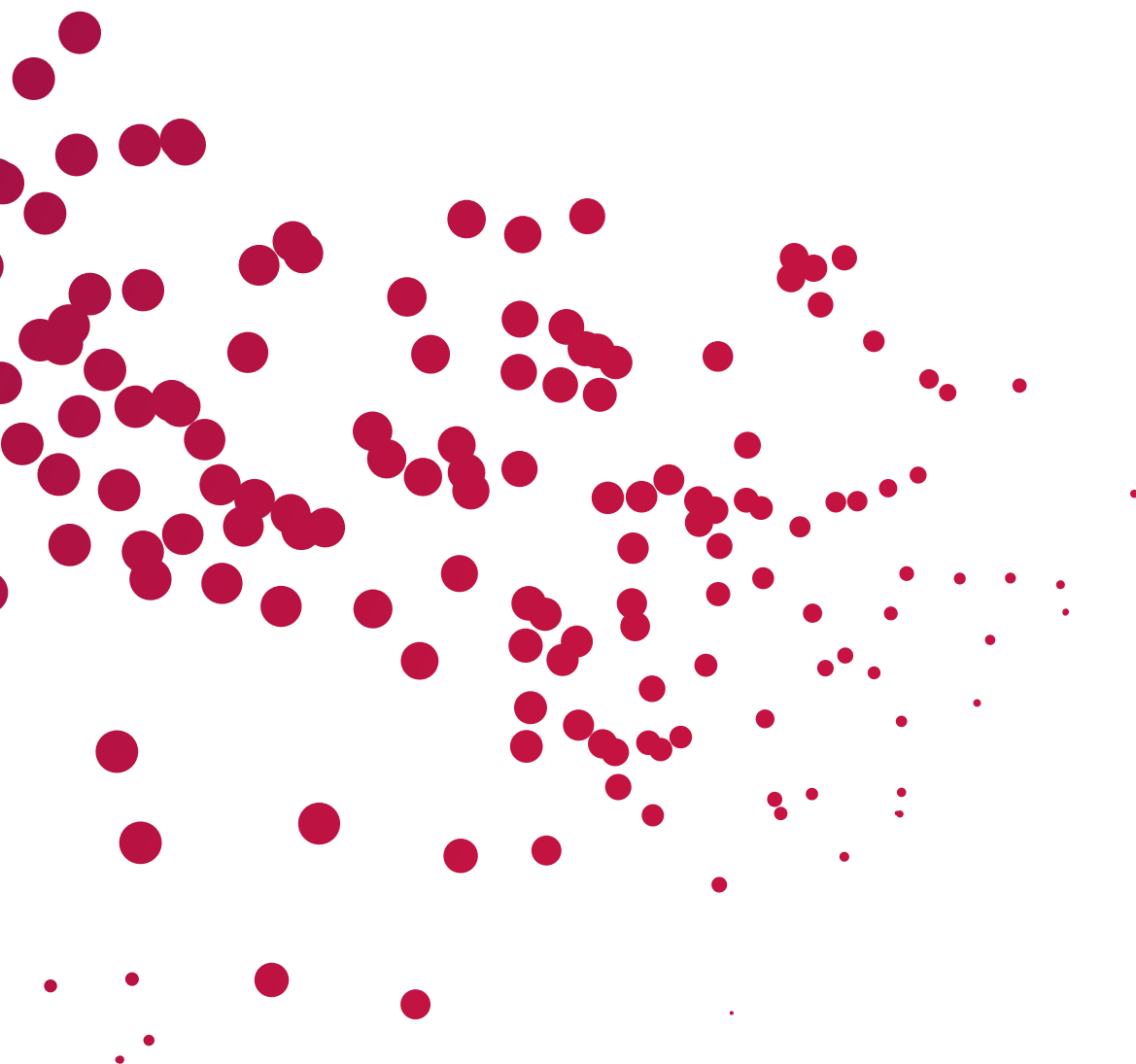
Annual Report 2017







Annual Report 2017



# Indice

## **Amplifon in breve**

Il messaggio del Presidente e dell'Amministratore Delegato	4
Highlights 2017	6
Eventi chiave	8
Storia	10

## **La nostra Corporate Culture**

Purpose	15
Mission	16
Valori	17

## **Il nostro modello di business ineguagliabile**

Strategia	20
Punti di forza	21
Mercato	22
Presenza globale	24
Modello di business	26
Network distributivo	27

## **Il nostro impegno verso gli stakeholders**

Sostenibilità	32
Organi sociali	38
Informativa per gli investitori	40

## **Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2017** **45**

Risultati Economico-Finanziari	47
Prospetto di Raccordo tra il Patrimonio Netto ed il Risultato di Esercizio della Capogruppo Amplifon S.p.A. ed il Patrimonio Netto e Risultato di Esercizio di spettanza del Gruppo al 31 dicembre 2017	84
Gestione dei Rischi	85
Azioni Proprie	96
Ricerca e Sviluppo	97
Rapporti Infragruppo e con Parti Correlate	97
Passività Potenziali e Incertezze	97
Evoluzione Prevedibile della Gestione	98
Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2017	98
Dichiarazione Non Finanziaria al 31 dicembre 2017	98
Commento ai Risultati Economico-Finanziari di Amplifon S.p.A.	99

## **Prospetti Contabili Consolidati e relative Note di commento per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2017** **115**

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata	116
Conto Economico Consolidato	118
Conto Economico Complessivo Consolidato	119
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	120
Rendiconto Finanziario Consolidato	122
Informazioni supplementari al Rendiconto Finanziario Consolidato	124
Note esplicative	125
Allegati	209
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 - bis del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)	213
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	214

## **Progetto di Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017** **225**

Situazione Patrimoniale-Finanziaria	226
Conto Economico	228
Conto Economico Complessivo	229
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	230
Rendiconto Finanziario	231
Note esplicative	232
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti	307
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio	310
Relazione del Collegio Sindacale	317

# Il messaggio del Presidente e dell'Amministratore Delegato

## 2017, un altro anno di risultati record

---

Gentili Azionisti,

Il 2017 segna un altro importante traguardo nella storia di successo di Amplifon: abbiamo conseguito risultati record per il terzo anno consecutivo a conferma dell'efficacia del nostro modello di business e delle linee strategiche intraprese e supportate da consistenti investimenti in particolar modo in attività di marketing, nell'espansione del network distributivo nei mercati chiave e nel capitale umano.

Abbiamo ancora una volta raggiunto livelli record sia di ricavi che di EBITDA, rispettivamente a 1.266 e 212,5 milioni di euro, in crescita dell'11,7% e del 13,7% rispetto all'anno precedente. L'utile netto ha raggiunto 100,6 milioni di euro, in crescita del 58,1% rispetto all'anno precedente. Tali risultati consentono ad Amplifon di proporre la distribuzione di dividendi pari a 0,11 euro per ogni azione ordinaria agli azionisti, in aumento del 57,1% rispetto al 2016.

Siamo molto soddisfatti sia dei risultati di forte crescita e miglioramento della redditività che abbiamo conseguito, sia della vitalità del nostro business. Infatti, la crescita dei ricavi è stata bilanciata fra le aree geografiche del Gruppo e si è mantenuta sopra la media del mercato grazie a un solido mix tra crescita organica e acquisizioni. Oltre al generale aumento dei ricavi, il raggiungimento della massa critica nei Paesi chiave e il miglioramento dell'efficienza operativa rappresentano i principali *driver* che hanno supportato l'incremento della redditività.

Nel 2017 abbiamo inoltre continuato ad espandere il nostro network distributivo e a consolidare la nostra posizione di leadership a livello globale, con l'aggiunta di 346 negozi e 117 shop-in-shop, raggiungendo il numero complessivo di 10.069 punti vendita in tutto il mondo. Le acquisizioni hanno interessato principalmente la Germania, la Francia, il Portogallo e l'India; mentre le nuove aperture, pari a 45 negozi e 59 shop-in-shop, sono state effettuate primariamente in Spagna, Nuova Zelanda e Australia.

Nel corso dell'anno Amplifon ha continuato a perseguire le sue strategie di marketing e comunicazione, uno dei pilastri strategici di sviluppo, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la relazione fra i consumatori ed i suoi brand, guidando un vero e proprio cambiamento culturale nel settore e ridefinendo il modo con cui il cliente si relaziona con il proprio udito. Nel corso dell'anno la Società ha peraltro messo a fattor comune le proprie strategie di marketing, advertising e comunicazione in Europa per aumentare la già elevata *awareness* del brand Amplifon anche attraverso una maggiore efficacia ed efficienza facendo leva su un'unica piattaforma integrata di pianificazione media e di comunicazione creativa.



Crediamo infine che oggi sia sempre più importante non solo il raggiungimento dei risultati ma anche il modo in cui questi vengono raggiunti. In Amplifon vogliamo continuare ad agire in modo responsabile con l'obiettivo di creare valore condiviso e sostenibile. Proprio per questo motivo ad agosto Amplifon ha pubblicato il suo primo Bilancio di Sostenibilità che non solo ha rappresentato l'inizio di un cammino verso lo sviluppo di un business ancora più sostenibile, ma ha anche evidenziato l'impegno della Società sui temi di *Corporate Social Responsibility* e fornito una panoramica delle attività condotte in questo ambito. Ora con orgoglio pubblichiamo la Dichiarazione non finanziaria redatta ai sensi del D.Lgs 254/2016 per l'esercizio 2017.

I prossimi anni saranno molto importanti per il nostro Gruppo: abbiamo intrapreso nuovi ed importanti progetti volti soprattutto a soddisfare e anticipare sempre più le necessità e le esigenze dei nostri clienti, da sempre al centro di ogni nostra iniziativa e alla base delle nostre scelte strategiche.

Siamo convinti che i risultati 2017 costituiscono un'eccellente base per affrontare con ottimismo il 2018 e raggiungere i nostri obiettivi di medio-lungo termine. Non saremmo stati in grado di raggiungere risultati così importanti senza il grande impegno e la forte determinazione del management e il costante impegno e la grande passione di tutti i dipendenti del Gruppo. Vorremmo pertanto ringraziare loro, così come tutti i nostri Azionisti per il loro supporto e fiducia in Amplifon.

**Susan Carol Holland**

*Presidente*

**Enrico Vita**

*Amministratore Delegato*

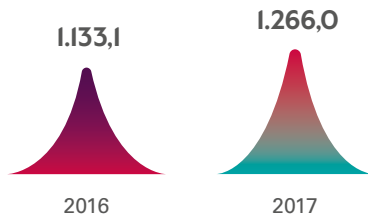
# Highlights 2017

## Ricavi e redditività record

### Ricavi

(milioni di Euro)

**+11,7%**



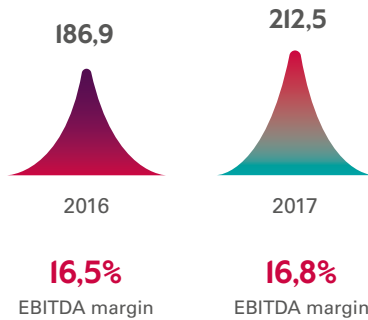
### Ricavi di area geografica



### EBITDA

(milioni di Euro)

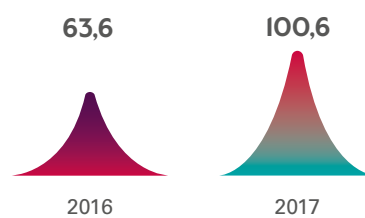
**+13,7%**



### Net profit

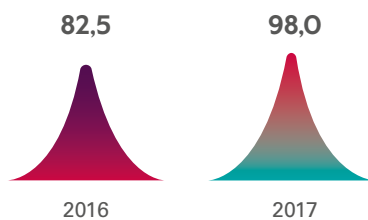
(milioni di Euro)

**+58,1%**



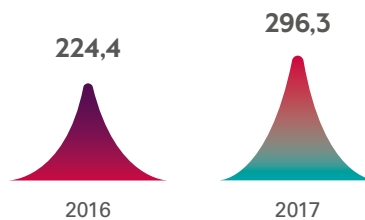
### Free cash flow

(milioni di Euro)



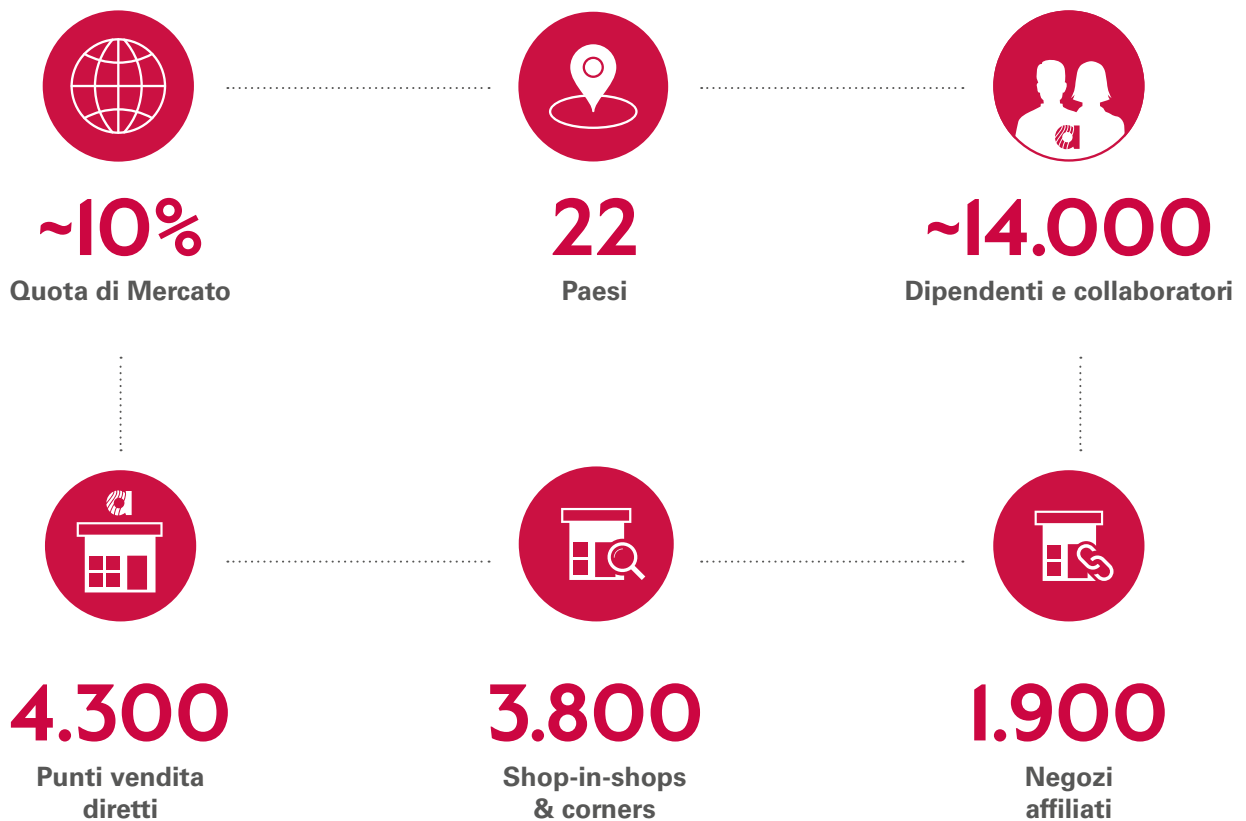
### Indebitamento netto

(milioni di Euro)



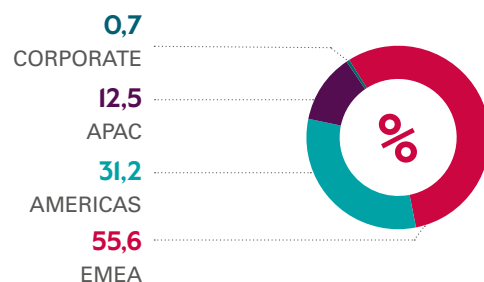
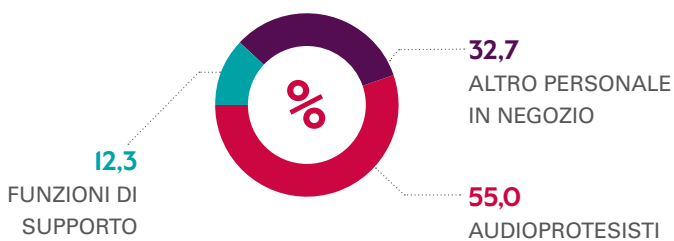


## Leader globale nelle soluzioni per l'udito



**Dipendenti e collaboratori**  
per ruolo\*

**Dipendenti e collaboratori**  
per area geografica\*



\*Dipendenti e non dipendenti.

# Eventi chiave

## Investimenti, innovazione ed esecuzione

---



16 Gennaio, 2017

### Espansione del network in Portogallo e Francia

Amplifon acquisisce circa 75 negozi MiniSom in Portogallo (parte delle attività retail di AudioNova) e 55 punti vendita del business retail di AudioNova in Francia da Sonova Holding AG. Tali acquisizioni, che hanno comportato un investimento complessivo pari a circa 30 milioni di euro, risultano perfettamente in linea con la strategia perseguita da Amplifon volta a rafforzare il proprio posizionamento nei mercati chiave e permettono alla Società di perseguire significative sinergie. In particolare la prima operazione ha consentito alla Società di raggiungere la scala ottimale in Portogallo con una rete distributiva di circa 140 punti vendita; mentre la seconda ha permesso un'ulteriore accelerazione della già delineata strategia di espansione del network in Francia.



20 Marzo e 5 giugno, 2017

### Piattaforma integrata di pianificazione media e di comunicazione creativa

Amplifon nomina LOLA MullenLowe Barcelona agenzia del Gruppo, con responsabilità strategica e creativa in ambito comunicazione e marketing, e Dentsu-CARAT come media agency per l'Europa, con l'obiettivo di centralizzare le strategie di marketing, advertising e comunicazione per aumentare la già elevata *awareness* del brand Amplifon. Queste scelte si sposano perfettamente con la strategia di marketing e comunicazione di Amplifon, uno dei pilastri strategici per accelerare la crescita futura, volta a rafforzare ulteriormente la relazione fra i consumatori e il proprio brand, guidando un vero e proprio cambiamento culturale nel settore e ridefinendo il modo con cui il cliente si relaziona con il proprio udito e come viene informato, coinvolto e servito.



1 Agosto, 2017

## Pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità 2016

Amplifon annuncia la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità, che rappresenta un primo e importante passo verso una crescita stabile e sostenibile nel lungo termine, attraverso la valorizzazione dei suoi principali valori intangibili. Questo primo Bilancio illustra l'impegno della Società sui temi di *Corporate Social Responsibility* e fornisce una panoramica delle attività condotte in tale ambito.



Settembre e Ottobre 2017

## Sottoscrizione di due nuovi contratti di finanziamento per complessivi 150 milioni di euro

Amplifon sottoscrive due contratti bilaterali di finanziamento *unsecured* a medio termine con UniCredit S.p.A. e con BPM S.p.A. – Gruppo Banco BPM per un importo rispettivamente pari a 100 milioni di euro e 50 milioni di euro. Tali operazioni, insieme alle ulteriori linee bilaterali *revolving committed* a medio termine ottenute nel corso del 2017 per complessivi 195 milioni di euro, si collocano all'interno del programma di rifinanziamento dell'Eurobond di 275 milioni di euro avente scadenza a luglio 2018, con termini e condizioni significativamente migliorative. Tale programma consentirà una sensibile diminuzione del costo medio del debito, la riduzione della liquidità in eccesso, l'allungamento della vita media residua del debito e una maggiore flessibilità finanziaria.



31 dicembre, 2017

## Continua espansione del network

Durante il 2017 Amplifon ha aggiunto 463 negozi e shop-in-shops al proprio network distributivo, che ora conta su un totale di 10.069 punti vendita. Le acquisizioni, pari a 301 negozi e 58 shop-in-shops, hanno interessato principalmente la Germania, la Francia (AudioNova), il Portogallo (MiniSom) e l'India (Bloom Senso Hearing Centre), mentre le aperture sono state effettuate soprattutto in Spagna, Nuova Zelanda e Australia.



31 dicembre 2017

## Amplifon rafforza la squadra manageriale

Nel corso dell'anno entrano a far parte del Leadership Team del Gruppo: Alessandro Bonancina, che assume l'incarico di *Chief Marketing Officer*; Gabriele Galli, nominato nuovo *Chief Financial Officer*; Marc Lundeborg che ricopre il ruolo di *Executive Vice President AMERICAS*; Francesca Morichini come *Chief HR Officer*; e Craig Stevens come *Executive Vice President APAC*.

# Storia

Da sempre, in ascolto del futuro

---

Anni '50-'60'

**Dalla nascita  
alla leadership  
in Italia**

Fondata a Milano nel 1950 da Algernon Charles Holland per fornire soluzioni acustiche in risposta ai danni uditivi conseguenti alla guerra, Amplifon si afferma in pochi anni come leader in Italia.

Anno 1971

**Il CRS**

Viene istituito il Centro Ricerche e Studi (CRS) per la promozione della ricerca e la diffusione delle innovazioni audio-logiche e otologiche.

Anni '90

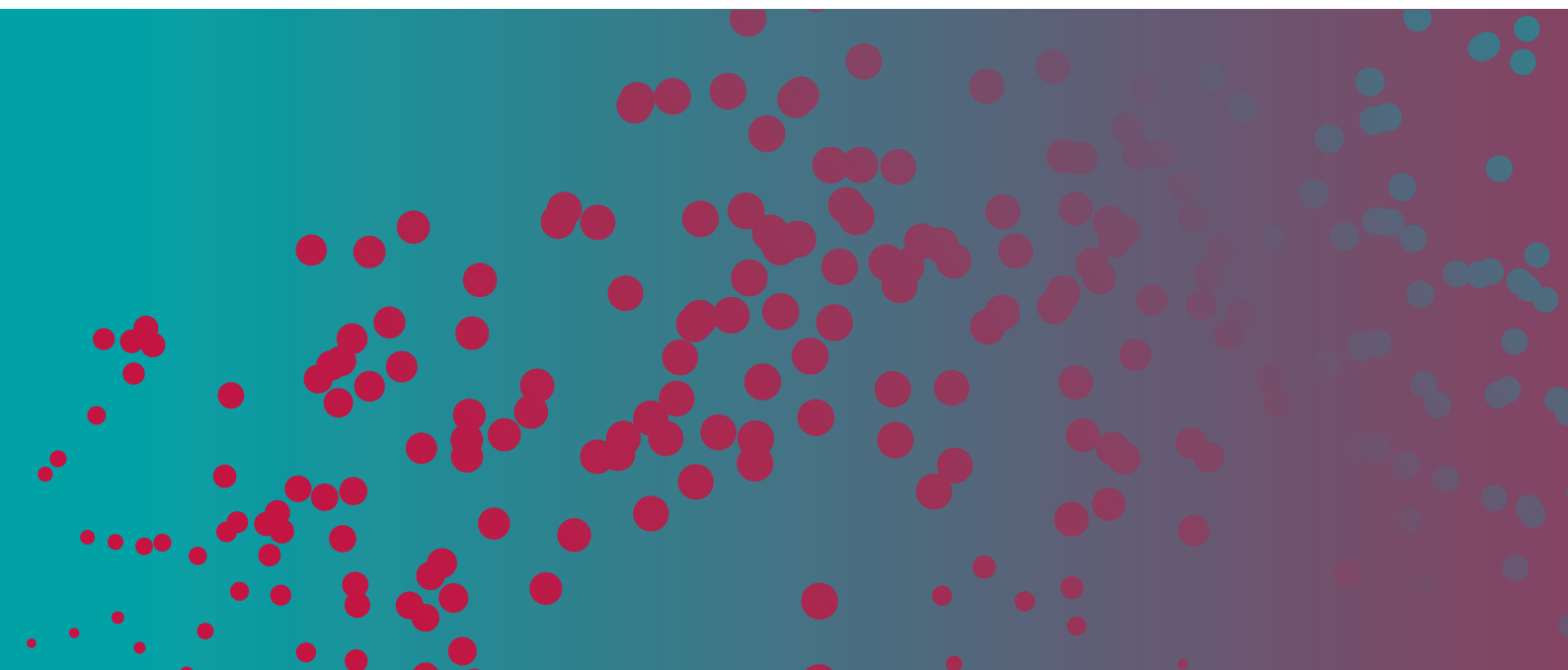
**Digitalizzazione  
ed espansione  
internazionale**

Amplifon entra nei mercati spagnolo e portoghese e continua a innovare e a personalizzare il servizio: introduce in Italia i rivoluzionari apparecchi acustici digitali.

Anno 1999

**L'ingresso  
nel mercato  
americano**

Con l'acquisizione del leader locale Miracle-Ear, il Gruppo entra nel mercato nordamericano, rafforzando la leadership internazionale.



**Anno 2001**

**Quotazione in Borsa**

Il 27 giugno 2001 Amplifon viene quotata sul Listino Ufficiale della Borsa Italiana e nel 2008 entra nel segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti).

**Anno 2002-2009**

**La globalità come tratto distintivo**

Oltre a rafforzare la presenza in mercati quali USA, Olanda e Francia, Amplifon si espande in Canada, Ungheria, Egitto, Germania, Regno Unito e Irlanda, Belgio e Lussemburgo.

**Anni 2010-2014**

**Una nuova dimensione internazionale**


Con l'acquisizione di National Hearing Care (NHC) Amplifon estende le proprie attività a Australia, Nuova Zelanda e India. Tra il 2012 e il 2014 la Società fa ingresso in Turchia, Israele e Brasile, e arriva ad essere presente in 22 Paesi.

**Anni 2015-2017**

**La crescita al centro della strategia**

La Società prosegue nella crescita sia organica che esterna e nel 2015 supera la soglia del miliardo di euro di fatturato. Sia nel 2016 che nel 2017 Amplifon riporta risultati record grazie all'attenta pianificazione e alla forte capacità di esecuzione.





"Aiutare le persone a sentire meglio è una finalità facilmente condivisibile. Questo è senz'altro vero per i dipendenti Amplifon."

**La nostra Corporate Culture**





# Purpose

---

We empower people  
to rediscover  
all the emotions of sound

---

## Cosa significa

È la ragione per cui esistiamo e svolgiamo il nostro lavoro. È ciò che ci motiva e guida ogni giorno facendoci ricercare costantemente innovazioni, sfide e opportunità per migliorare la nostra azienda e il nostro servizio.

Accompagniamo i nostri clienti nel viaggio alla riscoperta di una cosa perduta. Con il nostro aiuto potranno tornare ad apprezzare la vita rivivendo l'emozione dei suoni.

# Mission

---

**Trasformiamo il modo in cui la cura dell'udito viene percepita e vissuta in tutto il mondo, così che per chiunque sia naturale affidarsi al servizio di alta qualità e alla professionalità dei nostri specialisti.**

**Ci impegniamo al massimo per comprendere le esigenze uniche di ogni cliente, per garantire a ognuno la soluzione migliore e un'esperienza straordinaria.**

**Selezioniamo, sviluppiamo e facciamo crescere i migliori talenti che condividono la nostra ambizione di cambiare la vita di milioni di persone nel mondo.**

---

## Cosa significa

La nostra mission riassume ciò che miriamo a raggiungere, insieme, negli anni a venire.

Il nostro obiettivo è guidare l'industria attraverso l'innovazione, l'attenzione al servizio, la definizione di standard elevati e la lotta costante agli stigmi legati al settore. Chi sono i protagonisti di questo successo? Le nostre persone.

# Valori



Agiamo sempre nell'interesse dei nostri clienti e amiamo sorprenderli, superando le loro aspettative.



Incoraggiamo chi lavora con noi ad esprimersi liberamente, dare il meglio e ottenere risultati lavorando insieme per fare una differenza che duri nel tempo.



Puntiamo ai più alti standard di qualità e facciamo il massimo per raggiungerli, senza arrenderci mai.



Ascoltiamo il mondo che ci circonda e accettiamo ogni nuova sfida con l'ambizione di imparare, crescere ed innovare in modo veloce e flessibile.



Agiamo con correttezza e responsabilità mostrando rispetto per tutti, sempre.



“Essere parte di Amplifon significa partecipare all’innovazione, che è l’elemento chiave per offrire una customer experience superiore e consolidare la posizione di leadership di Amplifon nel mondo.”

**Il nostro modello di business ineguagliabile**

# Strategia

Puntiamo a rafforzare ulteriormente la nostra leadership globale, crescendo in maniera sostenibile e migliorando la redditività, facendo leva sul nostro modello di business ineguagliabile.

## I nostri quattro pilastri strategici

### Rafforzare la leadership di mercato

Strategia di crescita chiara e differenziata, focalizzata nei principali Paesi in cui siamo presenti: incremento della quota di mercato negli Stati Uniti, consolidamento della posizione di leadership in Italia e Australia ed espansione del network in Germania, Francia e Spagna.

### Marketing excellence

Ulteriore rafforzamento della relazione con il consumatore attraverso una conoscenza sempre più approfondita dello stesso, *branding e advertising* efficaci, *digital excellence* e un *Customer Relationship Management* avanzato.

### Modello di servizio innovativo

Sviluppo di una *customer experience* altamente differenziata ed innovativa tramite servizi e protocolli applicativi esclusivi, l'iniziativa della *retail brand* e ulteriori innovazioni nell'intero percorso del consumatore.

### Capacità di implementazione

Investimenti a supporto dell'implementazione della strategia attraverso la realizzazione di una nuova distintiva *people proposition*, l'attrazione dei migliori talenti, la condivisione delle *best practice* e l'estensione a livello globale dell'infrastruttura informatica integrata.

# Punti di forza

Facendo leva sul nostro posizionamento globale e sui nostri oltre 65 anni di esperienza, rinnoviamo continuamente la nostra value proposition per essere sempre più vicini agli stili di vita in continua evoluzione dei nostri clienti.

## Expertise model



La nostra rete di audioprotesisti altamente qualificati risponde alle singole esigenze del cliente unendo innovazione, know-how scientifico - che include il protocollo esclusivo Amplifon 360 - e approccio personalizzato per garantire una *customer experience* superiore.

## Employer of choice



Investire nel talento, nel continuo sviluppo professionale e nel riconoscimento delle nostre persone ci rende *l'employer of choice* del settore.

## Innovazione



La nostra attitudine pionieristica ci porta ad essere all'avanguardia nell'adozione di tecnologie innovative, elaborazione e sviluppo di servizi e protocolli, ma anche nell'interazione con i nostri clienti. Gestiamo i rapporti con i clienti e l'intera *customer journey* con un'avanzata piattaforma IT che, completata da attività di *data mining*, permette di creare un'esperienza su misura.

## Brand



Un portafoglio marchi forte ci permette di guidare un vero e proprio cambiamento culturale nel settore, ridefinendo il modo con cui il cliente si relaziona con il proprio udito. La nostra comunicazione si focalizza sull'*empowerment* delle persone, unendo esperienze fisiche e digitali in un approccio multicanale.

## Dimensione globale



Il nostro ineguagliabile network distributivo globale, caratterizzato da diverse tipologie di punti vendita, ci permette di essere sempre vicini al cliente, di condividere le *best practice* tra i nostri audioprotesisti in tutto il mondo e di diversificare l'esposizione ai diversi mercati.

## Leadership scientifica



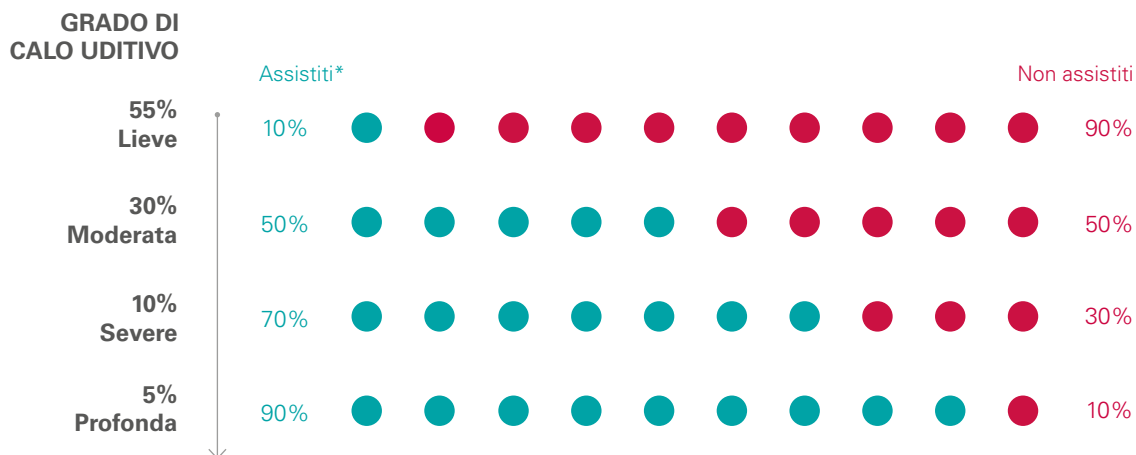
Il Centro Ricerche e Studi (CRS) Amplifon è un partner specializzato per la comunità medico-scientifica e leader in campo audiologico ed otorinolaringoiatrico.

# Mercato

La dimensione del mercato retail delle soluzioni acustiche a livello globale è stimata in circa 13,5 miliardi di euro e si prevede una crescita annua di circa il 4% nei prossimi anni guidata dalla demografia e dall'aumento del tasso di penetrazione.

Riuscire a sentire è essenziale ad ogni età poiché consente alle persone di connettersi con il mondo intorno a loro e di godersi una vita piena sotto il profilo personale e sociale. La ridotta capacità uditiva riguarda tutte le fasce di età, nonostante sia più frequente nelle persone anziane a causa del naturale invecchiamento cellulare del sistema uditivo. Circa il 15% della popolazione mondiale adulta ha un qualche livello di calo uditivo e di queste persone l'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che oltre 360 milioni presentino una perdita uditiva disabilitante. Con la crescente longevità della popolazione mondiale ci si aspetta che questi numeri raddoppino nel periodo 2030-2050. Infatti, i principali fattori di crescita del mercato sono il cambiamento demografico - con i *baby boomer* che compiono 65 anni - l'innovazione tecnologica, l'inquinamento acustico e la cultura del benessere che rende sempre più forte il desiderio di non rinunciare a una vita piena e attiva anche tra i più grandi.

## Tasso di adozione delle soluzioni uditive per grado di calo di udito nei mercati sviluppati



\*Persone che adottano soluzioni uditive.

## Trascorrono in media 7 anni prima che la persona si rivolga ad uno specialista

Le principali motivazioni sono:

- La difficoltà ad ammettere il problema
- Il pregiudizio e lo stigma sociale legati agli apparecchi acustici
- L'insoddisfazione per l'uso di tecnologie non avanzate
- La mancanza di informazione sugli effetti del calo uditivo trascurato
- La mancanza di informazione sugli sviluppi e progressi nei servizi e tecnologie per le soluzioni uditive



# Catena del valore



# Principali trend retail



## Dimensione

Si prevede che il mercato retail globale delle soluzioni acustiche avrà una crescita annua di circa il 4% guidata dall'andamento demografico e dell'aumento della penetrazione.



## Struttura del mercato

Il mercato retail delle soluzioni per l'udito è caratterizzato da un forte processo di consolidamento guidato dai principali operatori internazionali come Amplifon, anche se rimane molto frammentato con circa il 50% del mercato nelle mani di player con meno di 10 punti vendita.



## Consumatori

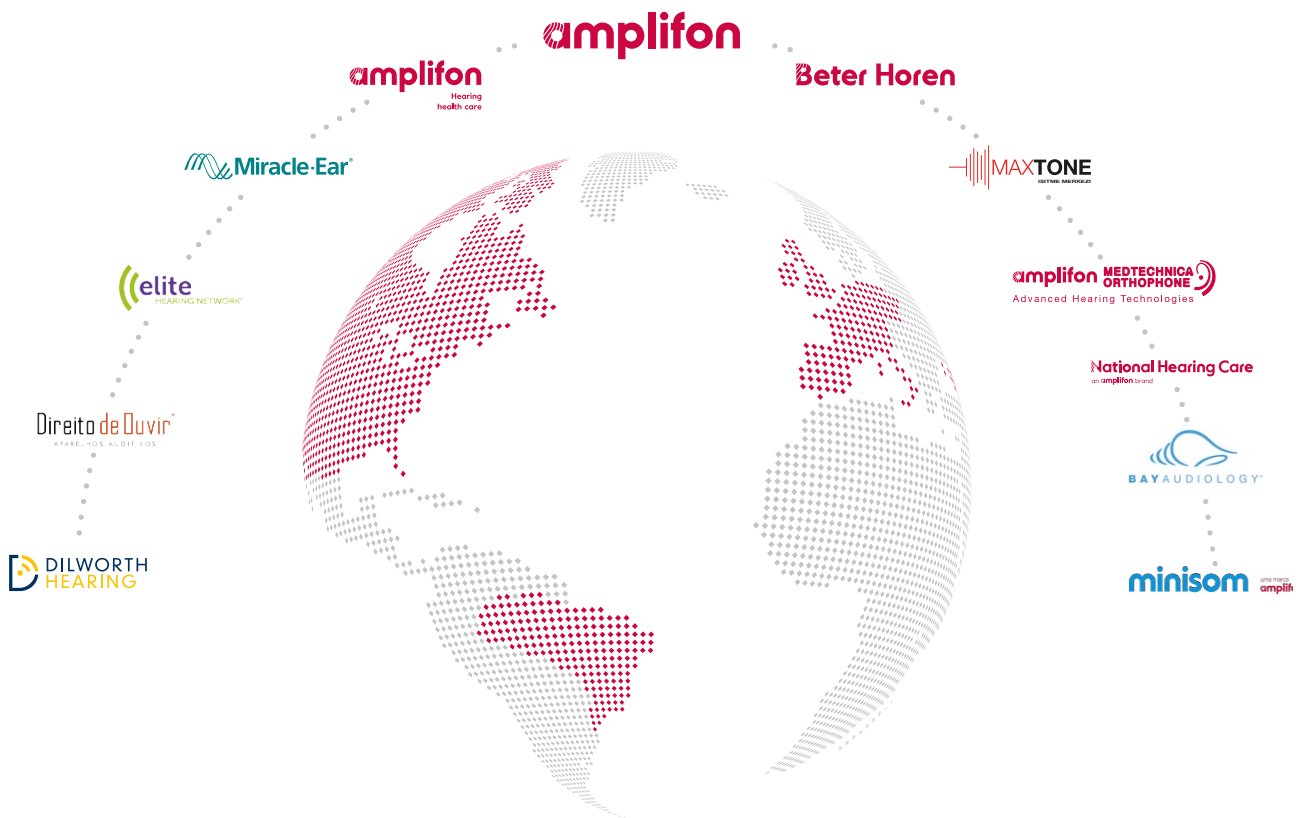
Il processo decisionale del cliente è molto complesso e coinvolge diversi portatori di interesse e altrettanti punti e canali di contatto. Il brand e il marketing giocano un ruolo fondamentale nel processo di acquisto del consumatore.

# Presenza globale

Amplifon è leader mondiale per volumi, fatturato, capillarità della rete distributiva e presenza geografica, nonché l'unico player retail globale.

La società opera in tre aree geografiche (EMEA, Americas e Asia-Pacific), ciascuna responsabile per l'implementazione delle linee guida strategiche del Gruppo, il coordinamento delle attività effettuate a livello locale e la condivisione delle *best practice*.

Il management di ogni Paese sviluppa il business e implementa le strategie di marketing e vendita adattandole al mercato e al contesto normativo locale, assicurando la soddisfazione delle esigenze dei clienti in tutto il mondo.





# Modello di business

Offriamo un'esperienza esclusiva, completa e assolutamente personalizzata, accompagnando ogni persona verso la riscoperta della gioia del sentire bene. Durante l'intero percorso, manteniamo un dialogo costante con il cliente, sia che si tratti di un appuntamento iniziale che degli appuntamenti di follow-up fissati per controllare e adattare la soluzione acustica alle specifiche esigenze individuali.

## Assessment

Valutazione audiologica specializzata e analisi approfondita delle esigenze e dello stile di vita della persona.



## Education & counseling

Gli audioprotesisti propongono le soluzioni più idonee per ciascun cliente, anche tenendo in considerazione aspetti non uditivi (psicologici, estetici, destrezza manuale e stile di vita).



## Riacquisto

Un apparecchio dura in media 4-5 anni. Dopo questo periodo, la persona è naturalmente propensa a continuare il rapporto con Amplifon, effettuando nuovamente tutte le fasi precedenti.



## Customization & fitting

Fitting e adattamento personalizzato della soluzione mediante l'uso di sistemi computerizzati per soddisfare le esigenze della persona.



## Follow-up & support continuo

Supporto completo, specializzato e continuo durante l'intero ciclo di vita dell'apparecchio acustico mediante valutazioni regolari dell'efficacia della soluzione e dei cambiamenti delle esigenze della persona.



## Trial & fine tuning

30 giorni di prova gratuita, controlli settimanali e perfezionamento della soluzione con la possibilità di restituire il prodotto alla fine del periodo o di convertirlo in acquisto.

# Network distributivo

## Amplifon store

---

Il format dei punti vendita Amplifon propone una *“store experience”* all'avanguardia nel settore, nella quale il cliente viene guidato passo dopo passo in un percorso di consapevolezza e riscoperta della gioia del sentire bene per vivere pienamente.

Le vetrine sono progettate per ridurre il più possibile gli elementi di ansietà tipicamente associati alle esperienze medicali, trasformando la scelta di entrare in Amplifon in un'esperienza emozionale positiva.

All'interno di un ambiente appositamente progettato per mettere il cliente a proprio agio, con spazi-funzione dedicati, si svolgono tutte le attività di diagnosi, scelta della soluzione, applicazione, verifica e assistenza, in un processo integrato finalizzato a garantire un'esperienza positiva sotto ogni punto di vista, da quello fisico a quello psicologico.

Cliente, parenti e amici del cliente (cosiddetti *“influencers”*), medico otorinolaringoiatra, audioprotesista e responsabile delle relazioni con il cliente possono così stabilire relazioni proficue tra di loro ed elaborare un'approfondita analisi del profilo uditivo e dello stile di vita, elementi indispensabili per la scelta e l'applicazione della soluzione ideale.



## Punti vendita diretti

### 2.857 Corporate shops



Sono i negozi nei quali la relazione tra Amplifon e gli utilizzatori finali avviene in maniera diretta. Possono essere gestiti da personale Amplifon, oppure da personale non dipendente che lavora su commissione in nome e per conto dell'azienda.

### 3.877 Shop-in-shops & corners



Posizionati in modo capillare presso terzi (quali ad esempio farmacie e ottiche), possono rappresentare il primo punto di contatto con la clientela che viene da qui indirizzata, qualora necessario, presso i negozi.

## Punti vendita indiretti

### 1.424 Franchisees



Gestiscono l'attività in proprio ma beneficiano di un marchio leader, di strumenti di marketing avanzati e altri servizi a valore aggiunto. Acquistano prodotti in esclusiva da Amplifon e possono avvalersi dei Service Center come punti di primo contatto con i clienti. Presenti principalmente sul territorio statunitense.

### 1.911 Negozi affiliati



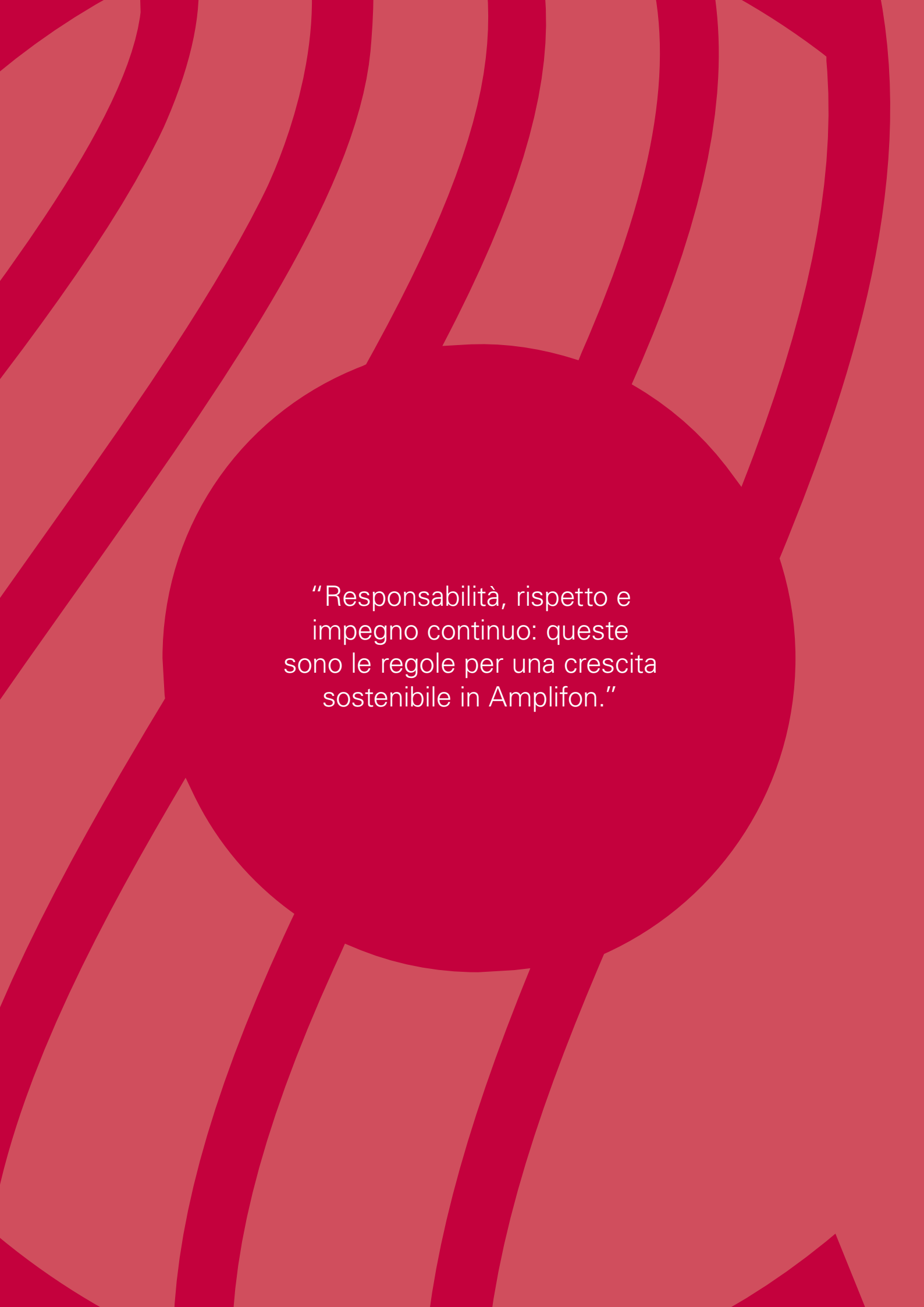
Sono entità commerciali indipendenti operanti con marchi propri che acquistano prodotti da Amplifon, beneficiano di varie attività di supporto da parte della Società, e rivendono le soluzioni uditive ai clienti finali. Presenti principalmente sul territorio statunitense.

Paese	Brand	Corporate Shops	Shop-in-shops & corners	Franchisees	Negozi affiliati
Italia	Amplifon	584	3.118	-	-
Francia	Amplifon	522	99	-	-
Germania	Amplifon	441	-	-	-
Olanda	Beter Horen	169	50	-	-
Spagna	Amplifon	165	34	-	-
UK & Ireland	Amplifon	132	73	-	-
Svizzera	Amplifon	92	-	-	-
Belgio & Lussemburgo	Amplifon	86	52	10	-
Ungheria	Amplifon	74	-	-	-
Portogallo	Amplifon	68	54	-	-
Polonia	Amplifon	58	1	-	-
Egitto	Amplifon	23	-	-	-
Israele	Medtechnica Orthophone	21	-	-	52
Turchia	Maxtone	20	-	-	-
USA	Miracle-Ear	12	-	1.411	-
	Elite Hearing Network	-	-	-	1.859
Canada	Miracle-Ear	53	-	-	-
Brasile	Direito de Ouvir	1	118	3	-
Australia	National Hearing Care	172	104	-	-
Nuova Zelanda	Bay Audiology/Dilworth	89	33	-	-
India	Amplifon	75	141	-	-
<b>Totale</b>		<b>2.857</b>	<b>3.877</b>	<b>1.424</b>	<b>1.911</b>

EMEA

AMERICAS

APAC

The image features a central white circle containing text, set against a background of a light pink color with several thick, dark pink curved lines radiating outwards from the center, creating a stylized, sunburst-like pattern.

“Responsabilità, rispetto e  
impegno continuo: queste  
sono le regole per una crescita  
sostenibile in Amplifon.”



**Il nostro impegno verso gli stakeholders**

# Sostenibilità

## Impegno verso le nostre persone

### Global HR vision

Il nostro obiettivo è accompagnare le persone alla riscoperta delle emozioni dei suoni grazie alle nostre competenze professionali e ad un servizio su misura per ogni singolo cliente, creando così valore sia per chi lavora con noi che per i nostri stakeholder. Per realizzare questo obiettivo e continuare ad essere *l'employer of choice* del settore siamo determinati ad attrarre, formare, sviluppare, trattenere e premiare i migliori talenti lungo tutto il loro percorso professionale.

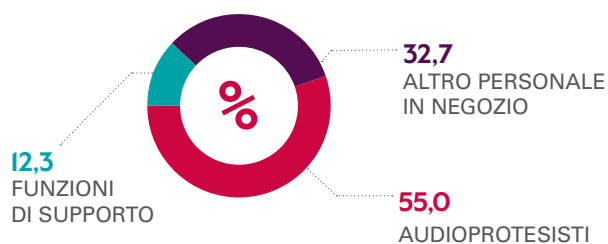


## Aumento del personale\*

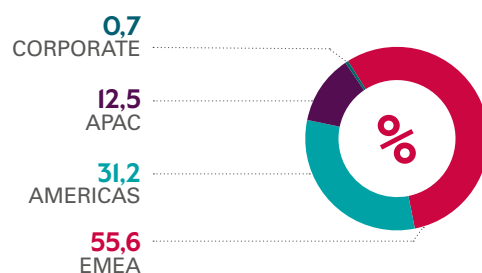
● Dipendente ● Non dipendente



### Dipendenti e collaboratori per ruolo\*



### Dipendenti e collaboratori per area geografica\*



\* Dipendente e non dipendente.

## Risorse chiave

### Audioprotesisti e responsabili della relazione clienti

Oltre 7.500 audioprotesisti e 4.500 responsabili della relazione clienti lavorano nei nostri negozi in tutto il mondo per rispondere alle esigenze dei nostri clienti e renderli pienamente soddisfatti.

### Marketing & sales management

Il 32% delle nostre persone delle funzioni di supporto lavora nel marketing e nella gestione delle vendite con il compito di sviluppare il business, contribuire a migliorare il servizio al cliente e promuovere l'eccellenza nei punti vendita.

### Funzioni di supporto

Le 1.700 persone che lavorano nelle funzioni di supporto garantiscono l'eccellenza e l'innovazione nei principali processi aziendali, lavorando sempre a stretto contatto con il nostro personale sul territorio.

Ore di formazione nel 2017



~440.000

Ore di formazione

Formazione degli audioprotesisti nel 2017

~317.000

Ore di formazione

~42

Ore di formazione per audioprotesista

Iniziative chiave del 2017

- **Amplifon 360:** programma di formazione continua sul protocollo esclusivo di negozio rivolto agli audioprotesisti.
- **Amplifon Global Onboarding:** programma di formazione rivolto ai nuovi assunti più promettenti.
- **Charles Holland Award:** premiati i 50 migliori negozi in tutto il mondo.
- **Advocacy program:** 60 impiegati - gli *Amplifiers* - coinvolti in un progetto pilota di 4 mesi per rafforzare la reputazione della società quale *employer of choice*.

  
Risultati edizione  
**2017**



50

Partecipanti



13

Paesi



36%

Audioprotesisti



27

Età media



1,3

Esperienza media

# Impegno verso i clienti

---

## Esperienza Amplifon 360



Continuo *roll-out* dell'innovativo protocollo proprietario di applicazione delle soluzioni per l'udito.

---

## Customer satisfaction survey



*Net Promoter Score* superiore a 50 in quasi 80.000 questionari compilati.

---

## Migliori in Italia



Campioni del Servizio nella categoria centri acustici per il terzo anno consecutivo.

---

## Sensibilizzazione e prevenzione:



- Campagna di sensibilizzazione "*One Day without Sound*" in USA;
- Campagna "Oggi ti sento bene" nelle scuole italiane;
- AmpliBus: prevenzione e esami gratuiti con audioprotesisti che viaggiano in Italia e Svizzera.

# Impegno verso il sociale

## Supporto alla ricerca: il Centro Ricerche e Studi Amplifon



Oltre 45 anni di esperienza



+700 corsi e congressi dal 1971



Borse di studio 2017: 7.000 euro a 3 medici otorinolaringoiatri



Pubblicazione del Consensus Paper 'Il cervello in ascolto'



Congresso Internazionale CRS 2017 a Siviglia dedicato al legame tra udito e abilità cognitive



Simposio sui big data e la perdita dell'udito all'IFOS di Parigi

## Contributo al benessere della comunità

La Miracle-Ear Foundation fornisce apparecchi acustici, follow-up e risorse educative a persone che soffrono di ipoacusia impossibilitate a curarsi.



**2017**  
cifre chiave



**+1.500**

Bambini e adulti supportati



**+3.000**

Soluzioni acustiche donate



**+39%**

Apparecchi acustici riciclati vs. 2016



**100.000**

Kit di protezione uditiva distribuiti



# Organi sociali

La struttura della Corporate Governance si basa sui principi indicati nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, proposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, al quale Amplifon ha aderito sia nell'originaria versione del 2001 sia nella sua ultima versione emessa a luglio del 2015.

La descrizione di dettaglio è presente nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2017 (in conformità all'art.123-bis del TUF)". La Relazione è disponibile sul sito *corporate* della società.

## Consiglio di Amministrazione

Ruolo	Nome	Esecutivo	Non Esecutivo	Indipendente <sup>(1)</sup>	C.C.R.S. <sup>(2)</sup>	C.R.N. <sup>(3)</sup>
Presidente	Susan Carol Holland		•		•	•
Amministratore Delegato	Enrico Vita	•				
Consigliere	Andrea Casalini		•	•		•
Consigliere	Alessandro Cortesi <sup>(4)</sup>		•	•	•	
Consigliere	Maurizio Costa		•	•		•
Consigliere	Laura Donnini		•	•	•	
Consigliere	Maria Patrizia Grieco		•	•		•
Consigliere	Lorenzo Pozza		•	•	•	
Consigliere	Giovanni Tamburi*		•			

\*Dal 21 dicembre 2017 sono venuti meno i requisiti di indipendenza del Consigliere Giovanni Tamburi.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 18 aprile 2016 e rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018. I Curriculum Vitae dei componenti del C.d.A. sono consultabili sul sito [www.amplifon.com/corporate](http://www.amplifon.com/corporate).

<sup>(1)</sup> Dichiarano di essere in possesso dei requisiti di indipendenza secondo la normativa vigente e il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

<sup>(2)</sup> C.C.R.S.: Membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

<sup>(3)</sup> C.R.N.: Membri del Comitato Remunerazione e Nomine.

<sup>(4)</sup> Consigliere espresso dalla lista di minoranza e indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2015 e rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017.

<sup>(5)</sup> Membro dell'organo di controllo espresso dalla lista di minoranza.

## Collegio sindacale

Ruolo	Nome
Presidente	Raffaella Pagani <sup>(5)</sup>
Effettivo	Maria Stella Brena
Effettivo	Emilio Fano
Supplente	Alessandro Grange <sup>(5)</sup>
Supplente	Claudia Mezzabotta



**Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità**

Ruolo	Nome
Presidente	Lorenzo Pozza
Membro	Susan Carol Holland
Membro	Alessandro Cortesi
Membro	Laura Donnini

**Comitato per le operazioni con Parti Correlate**

Ruolo	Nome
Presidente	Andrea Casalini
Membro	Laura Donnini
Membro	Giovanni Tamburi

**Lead Independent Director**

Lorenzo Pozza

**Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili**

Gabriele Galli

**Società di revisione**

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**Comitato Remunerazione e Nomine**

Ruolo	Nome
Presidente	Maurizio Costa
Membro	Susan Carol Holland
Membro	Andrea Casalini
Membro	Maria Patrizia Grieco

**Organismo di Vigilanza**

Ruolo	Nome
Presidente	Lorenzo Pozza
Membro	Laura Donnini
Membro	Paolo Tacciarìa (Head of Internal Audit)

**Preposto al controllo interno**

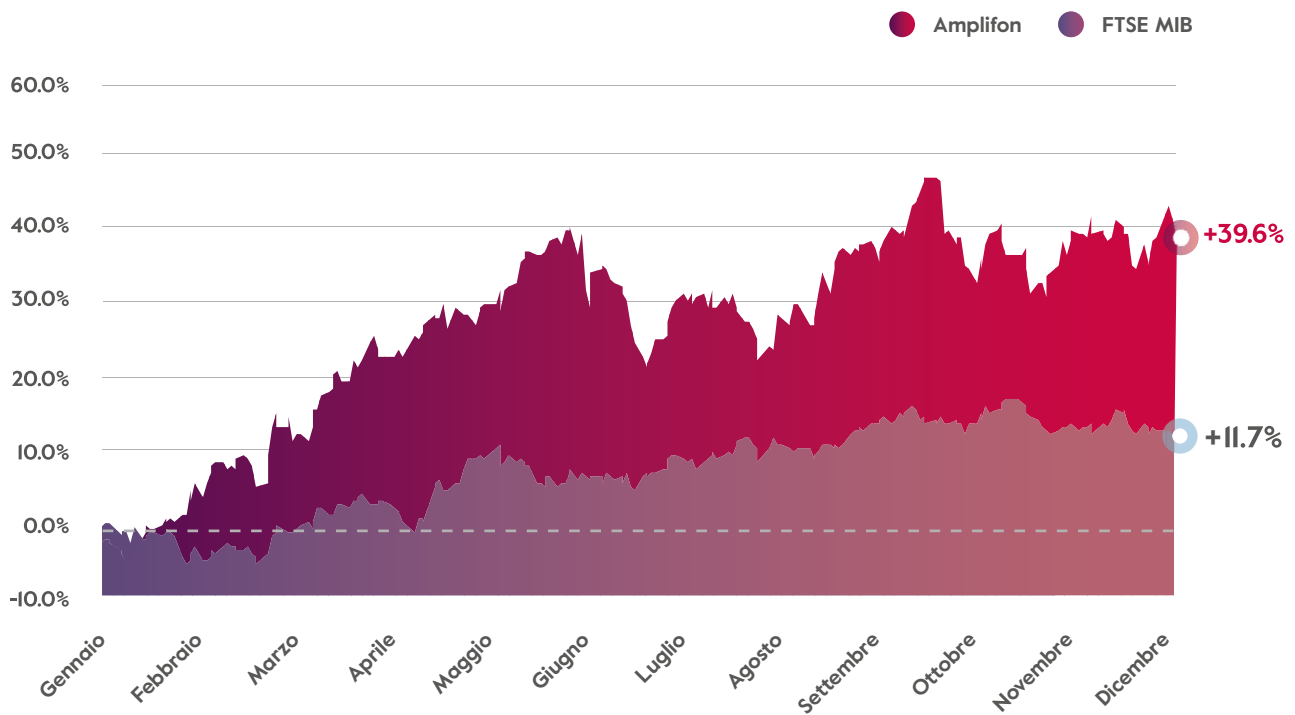
Paolo Tacciarìa

**Segretario del Consiglio di Amministrazione**

Luigi Colombo

# Informativa per gli investitori

## Amplifon in Borsa



## Dati significativi

Mercato di quotazione	<b>MTA-STAR</b>	Valore nominale	<b>€0,02</b>
Bloomberg ticker	<b>AMP:IM</b>	Prezzo medio <sup>(3)</sup>	<b>€11,745</b>
Capitale Sociale <sup>(1)</sup>	<b>€4.526</b>	Volumi medi <sup>(3)</sup>	<b>458.143</b>
N°azioni in circolazione <sup>(2)</sup>	<b>219.174.784</b>	Capitalizzazione di mercato <sup>(1)</sup>	<b>€2.906</b>

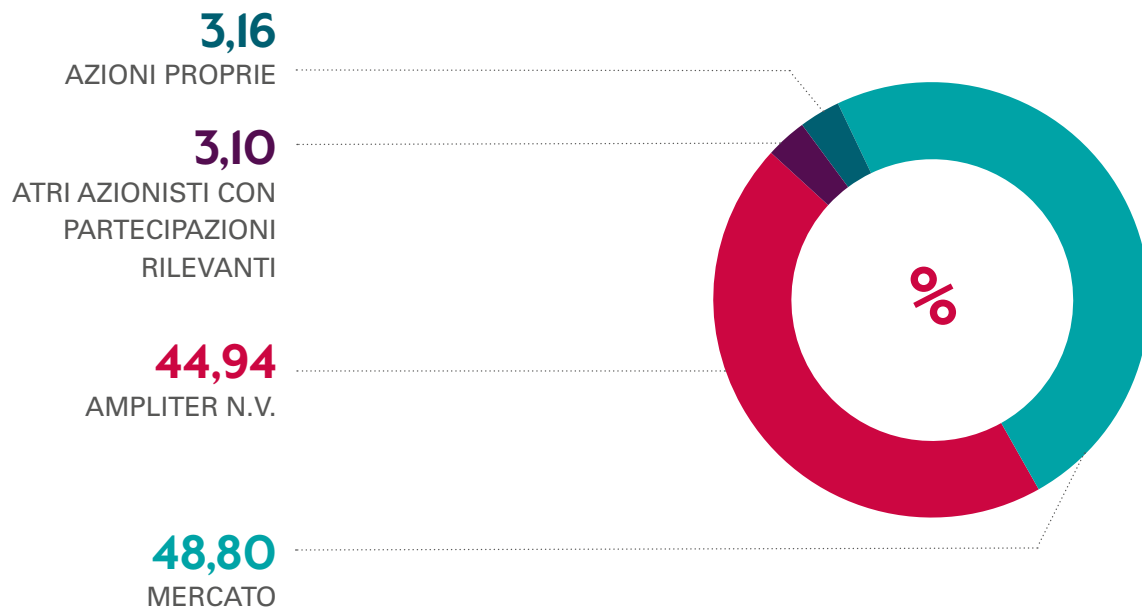
<sup>(1)</sup> Al 31.12.2017, in milioni di Euro.

<sup>(2)</sup> Escluse le azioni proprie.

<sup>(3)</sup> Ultimi 12 mesi.

# Azionariato

## Struttura azionaria al 31 dicembre 2017\*



\* Le percentuali si riferiscono al capitale sociale al 31 dicembre 2017.

## Voto maggiorato

La facoltà di esercizio del voto maggiorato è stata adottata dall'Assemblea straordinaria di Amplifon in data 29 gennaio 2015 al fine di perseguire obiettivi di fidelizzazione e stabilizzazione dell'azionariato. Tale facoltà consente agli azionisti di acquisire un diritto di voto maggiorato, pari a due voti per ciascuna azione, qualora la stessa sia stata mantenuta ininterrottamente per almeno 24 mesi dalla data di iscrizione nell'apposito elenco predisposto dalla Società, nel rispetto della vigente disciplina normativa e regolamentare. Al 31 dicembre 2017 risultano iscritte nell'apposito elenco n. 102.682.854 azioni (62,42% del capitale votante della Società), di queste n. 101.715.003 (61,84% del capitale votante) possedute dall'azionista di controllo Ampliter N.V..

# Relazioni con la comunità finanziaria

## Copertura del titolo

Al 31 dicembre 2017 sono stati 16 i broker che hanno coperto il titolo in modo continuativo seguendo attivamente Amplifon con studi e analisi dedicate e con raccomandazioni generalmente positive.

Banca Akros	Exane BNP Paribas	Jefferies International
Carnegie	Fidentiis Equities	Kepler Chevreux
Bank of America Merrill Lynch	Goldman Sachs	Mainfirst
Banca IMI	HSBC	Mediobanca
Commerzbank	Intermonte	Sanford Bernstein
Equita Sim		

## Conference call

In occasione della diffusione dei risultati annuali, semestrali e trimestrali, Amplifon organizza apposite conference call e audiowebcast con la comunità finanziaria (analisti e investitori istituzionali) alle quali hanno partecipato in media 70 persone.

## Roadshow

Nel corso del 2017 il management della Società - Amministratore Delegato, Chief Financial Officer e Investor Relator - hanno svolto 13 *roadshow* sulle principali piazze finanziarie internazionali: Londra, Dublino, Edimburgo, New York, Boston, Chicago, San Francisco, Milano, Zurigo, Ginevra, Copenaghen, Helsinki e Madrid.



## Conferenze

Nel corso dell'anno il management della Società - Amministratore Delegato, Chief Financial Officer e Investor Relator - hanno partecipato a numerose conferenze internazionali healthcare, organizzate da primarie istituzioni quali Exane BNP Paribas, Goldman Sachs e Commerzbank, e ad altrettante conferenze dedicate a società italiane e/o di media capitalizzazione organizzate da J.P. Morgan, Goldman Sachs, Unicredit, Kepler Cheuvreux, Mediobanca e Borsa Italiana.

Oltre 120 incontri *one-on-one* e più di 30 incontri di gruppo sono stati organizzati durante le conferenze e i roadshow del 2017.

## Calendario finanziario 2018

### **1 marzo 2018**

Riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Bilancio Consolidato, del progetto di Bilancio di Esercizio di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2017 e proposta di destinazione del Risultato 2017

### **20 aprile 2018**

Assemblea degli Azionisti (Unica Convocazione) per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2017 e destinazione del Risultato 2017

### **2 maggio 2018**

Riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2018

### **26 luglio, 2018**

Riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della Relazione Finanziaria al 30 giugno 2018

### **30 ottobre 2018**

Riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2018







**Relazione sulla Gestione  
al 31 dicembre 2017**



# Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2017

<b>Risultati Economico-Finanziari</b>	<b>47</b>
Conto Economico Consolidato	49
Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato	52
Rendiconto Finanziario Consolidato Riclassificato Sintetico	53
Indicatori	54
Analisi della Situazione Economica	56
Analisi della Situazione Patrimoniale	73
Acquisizioni di Società e di Rami d'Azienda	83
<b>Prospetto di Raccordo tra il Patrimonio Netto ed il Risultato di Esercizio della Capogruppo Amplifon S.p.A. ed il Patrimonio Netto e Risultato di Esercizio di spettanza del Gruppo al 31 dicembre 2017</b>	<b>84</b>
<b>Gestione dei Rischi</b>	<b>85</b>
<b>Azioni Proprie</b>	<b>96</b>
<b>Ricerca e Sviluppo</b>	<b>97</b>
<b>Rapporti Infragruppo e con Parti Correlate</b>	<b>97</b>
<b>Passività Potenziali e Incertezze</b>	<b>97</b>
<b>Evoluzione Prevedibile della Gestione</b>	<b>98</b>
<b>Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2017</b>	<b>98</b>
<b>Dichiarazione Non Finanziaria al 31 dicembre 2017</b>	<b>98</b>
<b>Commento ai Risultati Economico-Finanziari di Amplifon S.p.A.</b>	<b>99</b>



# Risultati Economico-Finanziari

Il Gruppo Amplifon ha registrato per il terzo anno consecutivo risultati *record* e in particolare si attesta ai massimi storici per quanto riguarda l'utile netto. E' proseguito, infatti, il forte *trend* di crescita organica che, accompagnato dalla continua espansione del *network* nei mercati strategici, ha contribuito significativamente all'incremento della profittabilità del Gruppo.

Nello specifico l'esercizio si è chiuso con ricavi complessivi per Euro 1.266,0 milioni (+11,7% rispetto all'esercizio 2016), una redditività (EBITDA) pari a Euro 212,5 milioni (+13,7% rispetto all'esercizio 2016) e un risultato netto positivo per Euro 100,6 milioni, che con riferimento alle sole operazioni ricorrenti è pari a Euro 95,0 milioni in incremento del 34,2% rispetto all'esercizio precedente.

## Evoluzione dei ricavi

Per il terzo anno consecutivo i ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano un nuovo *record* attestandosi ad un valore di Euro 1.265.994 migliaia con una crescita dell'11,7% rispetto al precedente *record* raggiunto nell'anno 2016 (Euro 1.133.097 migliaia). Questo importante risultato è stato conseguito principalmente grazie alla continua crescita organica che, comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi, è stata pari a Euro 75.204 migliaia (+6,6%) accompagnata poi dall'effetto delle acquisizioni corrispondente a Euro 66.164 migliaia (+5,9%). Le oscillazioni dei tassi di cambio hanno invece comportato una variazione negativa di Euro 8.471 migliaia (-0,8%).

Tutte le aree geografiche hanno contribuito alla crescita del fatturato, e in particolare:

- nell'area dell'Europa, Medio Oriente e Africa la spinta generata dalla forte crescita organica (comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi), insieme alle acquisizioni effettuate principalmente in Germania, Francia e Portogallo, si è riflessa in un incremento dei ricavi del 13,5% a cambi correnti e del 14,2% a cambi costanti rispetto all'esercizio precedente;
- nell'area America, anche grazie all'incremento degli investimenti nel *marketing*, i ricavi hanno registrato una crescita del 6,5% a cambi correnti e dell'8,5% a cambi costanti rispetto all'esercizio precedente;
- in Asia e Oceania l'incremento è stato complessivamente del 9,9% a cambi correnti e del 9,2% a cambi costanti.

## Evoluzione dei risultati economici

La crescita dei ricavi si è riflessa in un importante incremento della redditività su tutte le aree geografiche di attività del Gruppo. Il margine operativo lordo (EBITDA) si è attestato al valore *record* di Euro 212.491 migliaia, con un incremento pari a Euro 25.632 migliaia rispetto all'esercizio precedente (+13,7%). Al netto degli oneri non ricorrenti per complessivi Euro 4.992 migliaia nel 2017 e Euro 2.502 migliaia nel 2016, l'incremento della redditività è pari a Euro 28.122 migliaia (+14,9%). L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni riferita alle sole operazioni ricorrenti si attesta al 17,2% con un incremento di 0,5 punti percentuali rispetto all'anno 2016.

## Evoluzione della posizione finanziaria netta

La struttura finanziaria del Gruppo continua a mostrare un'estrema solidità con un *free cash flow* relativo alle operazioni ricorrenti che si è attestato a Euro 99.979 migliaia (Euro 85.561 migliaia nell'esercizio 2016) dopo aver assorbito maggiori investimenti operativi rispetto al periodo comparativo per Euro 9.657 migliaia. L'indebitamento finanziario netto ammonta al 31 dicembre 2017 a Euro 296.265 migliaia con un incremento di Euro 71.844 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 che è principalmente la conseguenza degli importanti investimenti in acquisizioni effettuati nel periodo (Euro 111.516 migliaia), del pagamento dei dividendi agli azionisti nel secondo trimestre (Euro 15.292 migliaia) e degli acquisti di azioni proprie (Euro 36.160 migliaia).

Al 31 dicembre 2017 il debito lordo è pari a Euro 420.347 migliaia, dei quali Euro 119.193 migliaia con scadenza nel medio lungo termine. Le disponibilità liquide pari a Euro 124.082 migliaia unitamente al portafoglio di nuovi finanziamenti e a linee di credito irrevocabili per un ammontare complessivo non ancora utilizzato pari a Euro 330 milioni e alle altre linee di credito disponibili pari a Euro 126,1 milioni assicurano quindi la piena flessibilità per cogliere le eventuali opportunità di consolidamento e sviluppo del *business* che potranno presentarsi.

## Conto Economico Consolidato

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017				Esercizio 2016				Variazione in % su ricorrenti
	Ricorrenti	Non ricorrenti(*)	Totale	% su ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti(*)	Totale	% su ricorrenti	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.265.994	-	1.265.994	100,0%	1.133.097	-	1.133.097	100,0%	11,7%
Costi operativi	(1.053.167)	(4.992)	(1.058.159)	-83,2%	(942.279)	-	(942.279)	-83,2%	11,8%
Altri proventi e costi	4.656	-	4.656	0,4%	(1.457)	(2.502)	(3.959)	-0,1%	419,6%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>217.483</b>	<b>(4.992)</b>	<b>212.491</b>	<b>17,2%</b>	<b>189.361</b>	<b>(2.502)</b>	<b>186.859</b>	<b>16,7%</b>	<b>14,9%</b>
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(44.694)	(214)	(44.908)	-3,5%	(38.967)	-	(38.967)	-3,4%	14,7%
<b>Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza ed avviamenti da aggregazioni di imprese (EBITA)</b>	<b>172.789</b>	<b>(5.206)</b>	<b>167.583</b>	<b>13,6%</b>	<b>150.394</b>	<b>(2.502)</b>	<b>147.892</b>	<b>13,3%</b>	<b>14,9%</b>
Ammortamenti e svalutazioni marchi, liste clienti, diritti di locazione, patti non concorrenza ed avviamento	(17.906)	-	(17.906)	-1,4%	(15.354)	(5.489)	(20.843)	-1,4%	16,6%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>154.883</b>	<b>(5.206)</b>	<b>149.677</b>	<b>12,2%</b>	<b>135.040</b>	<b>(7.991)</b>	<b>127.049</b>	<b>11,9%</b>	<b>14,7%</b>
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie	502	-	502	0,0%	432	-	432	0,0%	16,2%
Oneri finanziari netti	(19.284)	-	(19.284)	-1,5%	(18.953)	-	(18.953)	-1,7%	1,7%
Differenze cambio e strumenti di copertura non <i>hedge accounting</i>	(548)	-	(548)	0,0%	(1.157)	-	(1.157)	-0,1%	-52,6%
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>135.553</b>	<b>(5.206)</b>	<b>130.347</b>	<b>10,7%</b>	<b>115.362</b>	<b>(7.991)</b>	<b>107.371</b>	<b>10,2%</b>	<b>17,5%</b>
Imposte	(40.633)	10.764	(29.869)	-3,2%	(44.380)	785	(43.595)	-3,9%	-8,4%
<b>Risultato economico del Gruppo e di terzi</b>	<b>94.920</b>	<b>5.558</b>	<b>100.478</b>	<b>7,5%</b>	<b>70.982</b>	<b>(7.206)</b>	<b>63.776</b>	<b>6,3%</b>	<b>33,7%</b>
Utile (perdita) di terzi	(100)	-	(100)	0,0%	156	-	156	0,0%	-164,1%
<b>Utile (perdita) del Gruppo</b>	<b>95.020</b>	<b>5.558</b>	<b>100.578</b>	<b>7,5%</b>	<b>70.826</b>	<b>(7.206)</b>	<b>63.620</b>	<b>6,3%</b>	<b>34,2%</b>

(\*) Si veda tabella a pagina 51 per il dettaglio delle operazioni non ricorrenti.

**EBITDA** rappresenta il risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali

**EBITA** rappresenta il risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza e avviamenti da aggregazioni d'impresa

**EBIT** rappresenta il risultato operativo prima degli oneri e proventi finanziari e delle imposte

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2017				IV Trimestre 2016				
	Ricorrenti	Non ricorrenti(*)	Totale	% su ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti(*)	Totale	% su ricorrenti	Variazione in % su ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	364.220	-	364.220	100,0%	329.156	-	329.156	100,0%	10,7%
Costi operativi	(288.692)	(1.080)	(289.772)	-79,3%	(261.242)	-	(261.242)	-79,4%	10,5%
Altri proventi e costi	1.159	-	1.159	0,3%	(181)	-	(181)	-0,1%	740,3%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>76.687</b>	<b>(1.080)</b>	<b>75.607</b>	<b>21,1%</b>	<b>67.733</b>	<b>-</b>	<b>67.733</b>	<b>20,6%</b>	<b>13,2%</b>
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(12.418)	(214)	(12.632)	-3,4%	(11.753)	-	(11.753)	-3,6%	5,7%
<b>Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza ed avviamenti da aggregazioni di imprese (EBITA)</b>	<b>64.269</b>	<b>(1.294)</b>	<b>62.975</b>	<b>17,6%</b>	<b>55.980</b>	<b>-</b>	<b>55.980</b>	<b>17,0%</b>	<b>14,8%</b>
Ammortamenti e svalutazioni marchi, liste clienti, diritti di locazione, patti non concorrenza ed avviamento	(4.669)	-	(4.669)	-1,3%	(3.982)	(5.489)	(9.471)	-1,2%	17,3%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>59.600</b>	<b>(1.294)</b>	<b>58.306</b>	<b>16,4%</b>	<b>51.998</b>	<b>(5.489)</b>	<b>46.509</b>	<b>15,8%</b>	<b>14,6%</b>
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie	256	-	256	0,1%	154	-	154	0,0%	66,2%
Oneri finanziari netti	(5.010)	-	(5.010)	-1,4%	(4.967)	-	(4.967)	-1,5%	0,9%
Differenze cambio e strumenti di copertura non <i>hedge accounting</i>	(222)	-	(222)	-0,1%	(976)	-	(976)	-0,3%	-77,3%
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>54.624</b>	<b>(1.294)</b>	<b>53.330</b>	<b>15,0%</b>	<b>46.209</b>	<b>(5.489)</b>	<b>40.720</b>	<b>14,0%</b>	<b>18,2%</b>
Imposte	(10.602)	9.640	(962)	-2,9%	(16.381)	-	(16.381)	-4,9%	-35,3%
<b>Risultato economico del Gruppo e di terzi</b>	<b>44.022</b>	<b>8.346</b>	<b>52.368</b>	<b>12,1%</b>	<b>29.828</b>	<b>(5.489)</b>	<b>24.339</b>	<b>9,1%</b>	<b>47,6%</b>
Utile (perdita) di terzi	(50)	-	(50)	0,0%	56	-	56	0,0%	-189,3%
<b>Utile (perdita) del Gruppo</b>	<b>44.072</b>	<b>8.346</b>	<b>52.418</b>	<b>12,1%</b>	<b>29.772</b>	<b>(5.489)</b>	<b>24.283</b>	<b>9,0%</b>	<b>48,0%</b>

(\*) Si veda tabella a pagina 51 per il dettaglio delle operazioni non ricorrenti.

La seguente tabella espone il dettaglio delle operazioni non ricorrenti evidenziate nei prospetti precedenti.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	IV Trimestre 2017	IV Trimestre 2016
Costi di ristrutturazione a seguito delle acquisizioni delle attività retail di AudioNova in Francia e in Portogallo	(4.992)	-	(1.080)	-
Commissioni per consulenze professionali nell'ambito di un progetto di acquisizione che non è stato completato	-	(2.502)	-	-
<b>Effetto delle poste non ricorrenti sul margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>(4.992)</b>	<b>(2.502)</b>	<b>(1.080)</b>	-
Parziale svalutazione dell'avviamento contabilizzato in Regno Unito nel 2006 con l'acquisizione del Gruppo Ultravox	-	(5.489)	-	(5.489)
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali in seguito alla chiusura di negozi di Audionova in Portogallo nell'ambito del processo di ristrutturazione	(214)	-	(214)	-
<b>Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(5.206)</b>	<b>(7.991)</b>	<b>(1.294)</b>	<b>(5.489)</b>
<b>Effetto delle poste non ricorrenti sull'utile prima delle imposte</b>	<b>(5.206)</b>	<b>(7.991)</b>	<b>(1.294)</b>	<b>(5.489)</b>
Variazione della fiscalità differita negli Stati Uniti per effetto della riforma fiscale	9.604	-	9.604	-
Effetti delle poste sopra esposte sugli oneri fiscali dell'esercizio	1.160	785	36	-
<b>Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato netto</b>	<b>5.558</b>	<b>(7.206)</b>	<b>8.346</b>	<b>(5.489)</b>

## Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

Lo schema dello Stato Patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema legale di Stato Patrimoniale secondo i criteri della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

(migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Avviamento	684.635	635.132	49.503
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	143.373	110.401	32.972
Software, licenze, altre immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni in corso e acconti	56.583	51.505	5.078
Immobilizzazioni materiali	143.003	119.794	23.209
Immobilizzazioni finanziarie (1)	43.392	45.271	(1.879)
Altre attività finanziarie non correnti (1)	7.576	6.214	1.362
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>1.078.562</b>	<b>968.317</b>	<b>110.245</b>
Rimanenze di magazzino	37.081	31.370	5.711
Crediti commerciali	132.792	127.278	5.514
Altri crediti	47.584	42.162	5.422
<b>Attività di esercizio a breve (A)</b>	<b>217.457</b>	<b>200.810</b>	<b>16.647</b>
<b>Attività dell'esercizio</b>	<b>1.296.019</b>	<b>1.169.127</b>	<b>126.892</b>
Debiti commerciali	(137.401)	(131.181)	(6.220)
Altri debiti (2)	(133.423)	(121.037)	(12.386)
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	(4.055)	(2.346)	(1.709)
<b>Passività di esercizio a breve (B)</b>	<b>(274.879)</b>	<b>(254.564)</b>	<b>(20.315)</b>
<b>Capitale di esercizio netto (A) - (B)</b>	<b>(57.422)</b>	<b>(53.754)</b>	<b>(3.668)</b>
Strumenti derivati (3)	(9.866)	(10.212)	346
Imposte anticipate	45.300	40.744	4.556
Imposte differite passive	(60.044)	(62.405)	2.361
Fondi rischi e oneri (quota a medio-lungo termine)	(65.390)	(59.341)	(6.049)
Passività per benefici ai dipendenti (quota a medio-lungo termine)	(16.717)	(16.609)	(108)
Commissioni su finanziamenti (4)	632	1.468	(836)
Altri debiti a medio-lungo termine	(30.372)	(26.127)	(4.245)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>884.683</b>	<b>782.081</b>	<b>102.602</b>
Patrimonio netto del Gruppo	588.681	557.371	31.310
Patrimonio netto di terzi	(263)	289	(552)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>588.418</b>	<b>557.660</b>	<b>30.758</b>
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (4)	119.193	379.566	(260.373)
Indebitamento finanziario netto a breve termine (4)	177.072	(155.145)	332.217
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>296.265</b>	<b>224.421</b>	<b>71.844</b>
<b>MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>884.683</b>	<b>782.081</b>	<b>102.602</b>

Note per la riconduzione dello stato patrimoniale riclassificato a quello obbligatorio:

- (1) Le voci "immobilizzazioni finanziarie" e "altre attività finanziarie non correnti" comprendono le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, attività finanziarie valutate a fair value a conto economico e altre attività non correnti;
- (2) la voce "altri debiti" comprende altri debiti, ratei e risconti passivi, la quota corrente delle passività per benefici ai dipendenti e debiti tributari;
- (3) la voce "strumenti derivati" comprende gli strumenti finanziari derivati *cash flow hedge* che non rientrano nella voce "indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine";
- (4) La voce "commissioni su finanziamenti" è esposta nello Stato Patrimoniale a diretta deduzione delle voci "debiti finanziari" e "passività finanziarie" rispettivamente per la quota a breve e per quella a medio lungo termine.

## Rendiconto Finanziario Consolidato Riclassificato Sintetico

Il presente rendiconto finanziario costituisce una versione sintetica dello schema di rendiconto riclassificato riportato nelle pagine successive della relazione e consente, partendo dal risultato operativo, di avere un'immediata indicazione dei flussi monetari generati o assorbiti dalle funzioni di esercizio, investimento e finanziamento.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>149.677</b>	<b>127.049</b>
Ammortamenti e svalutazioni	62.814	59.810
Accantonamenti, altre poste non monetarie e plusvalenze/minusvalenze da alienazione	27.840	22.997
Oneri finanziari netti	(18.322)	(18.672)
Imposte pagate	(45.866)	(40.539)
Variazioni del capitale circolante	(7.499)	(7.023)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio (A)</b>	<b>168.644</b>	<b>143.622</b>
Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento operative (B)	(70.665)	(61.145)
<b>Free cash flow (A+B)</b>	<b>97.979</b>	<b>82.477</b>
Flusso monetario netto generato (assorbito) da attività d'investimento da acquisizioni (C)	(111.516)	(79.355)
(Acquisto) cessione di altre partecipazioni e titoli (D)	23	34
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento (B+C+D)</b>	<b>(182.158)</b>	<b>(140.466)</b>
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio e da attività d'investimento</b>	<b>(13.514)</b>	<b>3.156</b>
Dividendi	(15.292)	(9.427)
Commissioni pagate su finanziamenti a medio lungo termine	(775)	(322)
Acquisto di azioni proprie	(36.160)	(18.841)
Aumenti di capitale, contribuzioni di terzi, dividendi pagati a terzi dalle controllate	144	2.349
Variazione di altre attività immobilizzate e strumenti derivati	(710)	(305)
<b>Flusso monetario netto di periodo</b>	<b>(66.307)</b>	<b>(23.390)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo</b>	<b>(224.421)</b>	<b>(204.911)</b>
Effetto sulla posizione finanziaria netta della variazione dei cambi	(5.537)	3.880
Variazione della posizione finanziaria netta	(66.307)	(23.390)
<b>Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo</b>	<b>(296.265)</b>	<b>(224.421)</b>

La seguente tabella riporta in forma sintetica l'impatto sul *free cash flow* del periodo delle operazioni non ricorrenti.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Free cash flow</b>	<b>97.979</b>	<b>82.477</b>
Free cash flow relativo alle operazioni non ricorrenti (si veda dettaglio a pagina 82)	(2.000)	(3.084)
<b>Free cash flow relativo alle sole operazioni ricorrenti</b>	<b>99.979</b>	<b>85.561</b>

## Indicatori

	31/12/2017	31/12/2016
Indebitamento finanziario netto (migliaia di Euro)	296.265	224.421
Patrimonio netto (migliaia di Euro)	588.418	557.660
Patrimonio netto del Gruppo (migliaia di Euro)	588.681	557.371
Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto	0,50	0,40
Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto del Gruppo	0,50	0,40
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	1,35	1,17
EBITDA/oneri finanziari netti	12,76	11,19
Utile (perdita) base per azione (EPS) (Euro)	0,45906	0,29008
Utile (perdita) diluito per azione (EPS) (Euro)	0,44779	0,28262
Utile (perdita) base delle sole operazioni ricorrenti per azione (EPS) (Euro)	0,43369	0,32293
Utile (perdita) diluito delle sole operazioni ricorrenti per azione (EPS) (Euro)	0,42302	0,31463
Patrimonio netto per azione (Euro)	2,686	2,542
Dividendo per azione (DPS) (Euro) (*)	0,110	0,070
Pay out ratio (%) (*)	23,98%	24,13%
Dividend yield (%) (*)	0,86%	0,77%
Prezzo alla fine del periodo (Euro)	12,840	9,050
Prezzo massimo del periodo (Euro)	13,700	10,080
Prezzo minimo del periodo (Euro)	8,415	6,710
Price/earning ratio (P/E)	27,99	31,20
Price/earning ratio (P/E) – sole operazioni ricorrenti	26,91	28,02
Prezzo azione/Patrimonio netto per azione	4,781	3,560
Capitalizzazione di mercato (milioni di Euro)	2.906,08	2.047,22
Numero di azioni in circolazione	219.174.784	219.252.051

(\*) valori determinati sulla base del dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione all'assemblea degli azionisti convocata per il 20 aprile 2018.

- L'indicatore **indebitamento finanziario netto/patrimonio netto** è il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto totale
- L'indicatore **indebitamento finanziario netto/patrimonio netto di Gruppo** è il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto di Gruppo
- L'indicatore **indebitamento finanziario netto/EBITDA** è il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo)
- L'indicatore **EBITDA/oneri finanziari netti** è il rapporto tra l'EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) e il saldo netto degli interessi attivi e passivi degli stessi ultimi 4 trimestri



- **L'utile (base) per azione (EPS) (Euro)** è ottenuto dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, considerando gli acquisti e le vendite di azioni proprie rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni
- **L'utile (diluito) per azione (EPS) (Euro)** è ottenuto dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, rettificato dagli effetti diluitivi delle azioni potenziali. Nel computo delle azioni in circolazione, gli acquisti e le vendite di azioni proprie sono considerati rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni
- **L'utile (base) delle sole operazioni ricorrenti per azione (EPS) (Euro)** è ottenuto dividendo l'utile netto dell'anno delle operazioni ricorrenti attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, considerando gli acquisti e le vendite di azioni proprie rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni
- **L'utile (diluito) delle sole operazioni ricorrenti per azione (EPS) (Euro)** è ottenuto dividendo l'utile netto del periodo delle operazioni ricorrenti attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo, rettificato dagli effetti diluitivi delle azioni potenziali. Nel computo delle azioni in circolazione, gli acquisti e le vendite di azioni proprie sono considerati rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni
- Il **patrimonio netto per azione (Euro)** è il rapporto tra il patrimonio netto di Gruppo e il numero di azioni in circolazione
- Il **dividendo per azione (DPS) (Euro)** è il dividendo corrisposto nell'anno successivo deliberato dall'assemblea che approva il bilancio dell'anno indicato. L'indicatore non viene fornito nei bilanci intermedi poiché è significativo solo con riferimento al risultato dell'anno
- Il **pay out ratio (%)** è il rapporto tra il dividendo e l'utile base per azione
- Il **dividend yield (%)** è il rapporto tra il dividendo per azione pagato nell'anno successivo ed il corso di Borsa al 31 dicembre dell'anno indicato
- Il **prezzo alla fine del periodo (Euro)** è il prezzo di chiusura dell'ultima giornata di negoziazione del periodo
- **Prezzo massimo (Euro) e prezzo minimo (Euro)** sono rispettivamente il prezzo massimo e il prezzo minimo dell'azione dal primo gennaio alla fine del periodo corrente
- Il **price/earning ratio (P/E)** è il rapporto tra il prezzo di mercato del titolo dell'ultimo giorno del periodo e l'utile per azione
- Il **price/earning ratio (P/E) – sole operazioni ricorrenti** è il rapporto tra il prezzo di mercato del titolo dell'ultimo giorno del periodo e l'utile per azione riferito alle sole operazioni ricorrenti
- L'indicatore **prezzo azione/patrimonio netto per azione** è il rapporto tra il prezzo dell'azione alla chiusura del mercato dell'ultimo giorno del periodo e il patrimonio netto per azione
- La **capitalizzazione di mercato è il prodotto** del corso dell'azione alla chiusura del mercato dell'ultimo giorno del periodo e il numero di azioni in circolazione
- **// numero di azioni in circolazione** è il numero di azioni rappresentanti il capitale sociale al netto delle azioni proprie

## Analisi della Situazione Economica

### Situazione economica consolidata per settore e area geografica (\*)

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	855.628	228.940	179.002	2.424	1.265.994
Costi operativi	(712.439)	(186.072)	(127.211)	(32.437)	(1.058.159)
Altri proventi e costi	2.256	2.288	(300)	412	4.656
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>145.445</b>	<b>45.156</b>	<b>51.491</b>	<b>(29.601)</b>	<b>212.491</b>
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(29.272)	(4.440)	(6.577)	(4.619)	(44.908)
<b>Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza e avviamenti da aggregazioni d'impresе (EBITA)</b>	<b>116.173</b>	<b>40.716</b>	<b>44.914</b>	<b>(34.220)</b>	<b>167.583</b>
Ammortamenti e svalutazioni marchi, liste clienti, diritti di locazione, patti non concorrenza e avviamento	(10.850)	(654)	(6.042)	(360)	(17.906)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>105.323</b>	<b>40.062</b>	<b>38.872</b>	<b>(34.580)</b>	<b>149.677</b>
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie					502
Oneri finanziari netti					(19.284)
Differenze cambio e strumenti di copertura non <i>hedge accounting</i>					(548)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>					<b>130.347</b>
Imposte					(29.869)
<b>Risultato economico del Gruppo e di terzi</b>					<b>100.478</b>
Utile (perdita) di terzi					(100)
<b>Utile (perdita) del Gruppo</b>					<b>100.578</b>

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017 – Sole operazioni ricorrenti				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	855.628	228.940	179.002	2.424	1.265.994
Margine operativo lordo (EBITDA)	150.437	45.156	51.491	(29.601)	217.483
Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza e avviamenti da aggregazioni di imprese (EBITA)	121.379	40.716	44.914	(34.220)	172.789
Risultato operativo (EBIT)	110.529	40.062	38.872	(34.580)	154.883
Utile (perdita) prima delle imposte					135.553
Utile (perdita) del Gruppo					95.020

(\*) Ai fini della informativa sui dati economici per area geografica si specifica che le strutture centrali sono collocate nell'area EMEA.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2016				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	753.717	214.881	162.947	1.552	1.133.097
Costi operativi	(625.856)	(175.970)	(113.801)	(26.652)	(942.279)
Altri proventi e costi	(1.188)	(160)	(71)	(2.540)	(3.959)
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>126.673</b>	<b>38.751</b>	<b>49.075</b>	<b>(27.640)</b>	<b>186.859</b>
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(26.442)	(3.868)	(4.940)	(3.717)	(38.967)
<b>Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza e avviamenti da aggregazioni d'impresе (EBITA)</b>	<b>100.231</b>	<b>34.883</b>	<b>44.135</b>	<b>(31.357)</b>	<b>147.892</b>
Ammortamenti e svalutazioni marchi, liste clienti, diritti di locazione, patti non concorrenza e avviamento	(13.230)	(569)	(6.453)	(591)	(20.843)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>87.001</b>	<b>34.314</b>	<b>37.682</b>	<b>(31.948)</b>	<b>127.049</b>
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie					432
Oneri finanziari netti					(18.953)
Differenze cambio e strumenti di copertura non <i>hedge accounting</i>					(1.157)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>					<b>107.371</b>
Imposte					(43.595)
<b>Risultato economico del Gruppo e di terzi</b>					<b>63.776</b>
Utile (perdita) di terzi					156
<b>Utile (perdita) del Gruppo</b>					<b>63.620</b>

(migliaia di Euro)	Esercizio 2016 – Sole operazioni ricorrenti				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	753.717	214.881	162.947	1.552	1.133.097
Margine operativo lordo (EBITDA)	126.673	38.751	49.075	(25.138)	189.361
Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza e avviamenti da aggregazioni di imprese (EBITA)	100.231	34.883	44.135	(28.855)	150.394
Risultato operativo (EBIT)	92.490	34.314	37.682	(29.446)	135.040
Utile (perdita) prima delle imposte					115.362
Utile (perdita) del Gruppo					70.826

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2017				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	260.531	57.347	45.005	1.337	364.220
Costi operativi	(202.130)	(45.793)	(31.699)	(10.150)	(289.772)
Altri proventi e costi	721	67	(123)	494	1.159
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>59.122</b>	<b>11.621</b>	<b>13.183</b>	<b>(8.319)</b>	<b>75.607</b>
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(8.253)	(1.295)	(1.639)	(1.445)	(12.632)
<b>Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza e avviamenti da aggregazioni d'impresе (EBITA)</b>	<b>50.869</b>	<b>10.326</b>	<b>11.544</b>	<b>(9.764)</b>	<b>62.975</b>
Ammortamenti e svalutazioni marchi, liste clienti, diritti di locazione, patti non concorrenza e avviamento	(2.981)	(192)	(1.462)	(34)	(4.669)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>47.888</b>	<b>10.134</b>	<b>10.082</b>	<b>(9.798)</b>	<b>58.306</b>
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie					256
Oneri finanziari netti					(5.010)
Differenze cambio e strumenti di copertura non <i>hedge accounting</i>					(222)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>					<b>53.330</b>
Imposte					(962)
<b>Risultato economico del Gruppo e di terzi</b>					<b>52.368</b>
Utile (perdita) di terzi					(50)
<b>Utile (perdita) del Gruppo</b>					<b>52.418</b>

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2017 – Sole operazioni ricorrenti				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	260.531	57.347	45.005	1.337	364.220
Margine operativo lordo (EBITDA)	60.202	11.621	13.183	(8.319)	76.687
Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza e avviamenti da aggregazioni di imprese (EBITA)	52.163	10.326	11.544	(9.764)	64.269
Risultato operativo (EBIT)	49.182	10.134	10.082	(9.798)	59.600
Utile (perdita) prima delle imposte					54.624
Utile (perdita) del Gruppo					44.072

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2016				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	227.210	57.874	43.180	892	329.156
Costi operativi	(175.046)	(47.584)	(30.638)	(7.974)	(261.242)
Altri proventi e costi	(105)	(80)	46	(42)	(181)
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>52.059</b>	<b>10.210</b>	<b>12.588</b>	<b>(7.124)</b>	<b>67.733</b>
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(8.263)	(1.017)	(1.473)	(1.000)	(11.753)
<b>Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza e avviamenti da aggregazioni d'impresе (EBITA)</b>	<b>43.796</b>	<b>9.193</b>	<b>11.115</b>	<b>(8.124)</b>	<b>55.980</b>
Ammortamenti e svalutazioni marchi, liste clienti, diritti di locazione, patti non concorrenza e avviamento	(7.417)	(159)	(1.673)	(222)	(9.471)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>36.379</b>	<b>9.034</b>	<b>9.442</b>	<b>(8.346)</b>	<b>46.509</b>
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie					154
Oneri finanziari netti					(4.967)
Differenze cambio e strumenti di copertura non <i>hedge accounting</i>					(976)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>					<b>40.720</b>
Imposte					(16.381)
<b>Risultato economico del Gruppo e di terzi</b>					<b>24.339</b>
Utile (perdita) di terzi					56
<b>Utile (perdita) del Gruppo</b>					<b>24.283</b>

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2016 – Sole operazioni ricorrenti				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Strutture centrali	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	227.210	57.874	43.180	892	329.156
Margine operativo lordo (EBITDA)	52.059	10.210	12.588	(7.124)	67.733
Risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle liste clienti, marchi, patti di non concorrenza e avviamenti da aggregazioni di imprese (EBITA)	43.796	9.193	11.115	(8.124)	55.980
Risultato operativo (EBIT)	41.868	9.034	9.442	(8.346)	51.998
Utile (perdita) prima delle imposte					46.209
Utile (perdita) del Gruppo					29.772

## Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione	Variazione in %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>1.265.994</b>	<b>1.133.097</b>	<b>132.897</b>	<b>11,7%</b>

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2017	IV Trimestre 2016	Variazione	Variazione in %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>364.220</b>	<b>329.156</b>	<b>35.064</b>	<b>10,7%</b>

Per il terzo anno consecutivo i ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano un nuovo *record* attestandosi ad un valore di Euro 1.265.994 migliaia con una crescita dell'11,7% rispetto al precedente *record* raggiunto nell'anno 2016 (Euro 1.133.097 migliaia). Questo importante risultato è stato conseguito principalmente grazie alla continua crescita organica che, comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi, è stata pari a Euro 75.204 migliaia (+6,6%) accompagnata poi dall'effetto delle acquisizioni corrispondente a Euro 66.164 migliaia (+5,9%). Le oscillazioni dei tassi di cambio hanno comportato una variazione negativa di Euro 8.471 migliaia (-0,8%).

Con riferimento al solo quarto trimestre i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 364.220 migliaia, evidenziano un incremento di Euro 35.064 migliaia (+10,7%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente legato per Euro 27.627 migliaia (+8,4%) alla crescita organica (comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi), per Euro 16.884 migliaia (+5,2%) all'effetto delle acquisizioni, mentre le oscillazioni dei tassi di cambio hanno comportato una variazione negativa pari a Euro 9.447 migliaia (-2,9%).

La tabella che segue mostra la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per settore:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variazione	Variazione %	Effetto cambio	Variazione % in valuta locale
EMEA	855.628	67,6%	753.717	66,5%	101.911	13,5%	(5.482)	14,2%
America	228.940	18,1%	214.881	19,0%	14.059	6,5%	(4.202)	8,5%
Asia e Oceania	179.002	14,1%	162.947	14,4%	16.055	9,9%	1.213	9,2%
Strutture centrali	2.424	0,2%	1.552	0,1%	872	56,2%		
<b>Totale</b>	<b>1.265.994</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.133.097</b>	<b>100,0%</b>	<b>132.897</b>	<b>11,7%</b>	<b>(8.471)</b>	<b>12,5%</b>

## Europa, Medio Oriente e Africa

Periodo (migliaia di Euro)	2017	2016	Variazione	Variazione in %	Variazione % in valuta locale
I trimestre	195.178	169.899	25.279	14,9%	15,8%
II trimestre	223.349	196.330	27.019	13,8%	14,4%
<b>I semestre</b>	<b>418.527</b>	<b>366.229</b>	<b>52.298</b>	<b>14,3%</b>	<b>15,0%</b>
III trimestre	176.570	160.278	16.292	10,2%	11,2%
IV trimestre	260.531	227.210	33.321	14,7%	15,3%
<b>II semestre</b>	<b>437.101</b>	<b>387.488</b>	<b>49.613</b>	<b>12,8%</b>	<b>13,5%</b>
<b>Totale anno</b>	<b>855.628</b>	<b>753.717</b>	<b>101.911</b>	<b>13,5%</b>	<b>14,2%</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 855.628 migliaia nell'esercizio 2017 e a Euro 753.717 migliaia nell'esercizio 2016, evidenziano un incremento pari a Euro 101.911 migliaia (+13,5%), legato per Euro 58.054 migliaia (+7,7%) all'effetto delle acquisizioni, per Euro 49.339 migliaia (+6,5%) alla crescita organica comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi, mentre le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso negativamente per Euro 5.482 migliaia (-0,7%).

In Italia la crescita dei ricavi continua a ritmo sostenuto grazie all'efficacia delle scelte commerciali e agli investimenti nel CRM. In Francia si è registrato un forte aumento dei ricavi grazie all'integrazione dei negozi AudioNova acquisiti nel mese di marzo, al contributo delle altre acquisizioni effettuate nell'ultimo anno solare e all'attività di *marketing*. In Germania continua la crescita derivante soprattutto dalle numerose acquisizioni e dal buon recupero della crescita organica nell'ultima parte dell'anno. Nella Penisola Iberica si registra un'eccezionale *performance* con una crescita a doppia cifra in Spagna e con il raddoppio dei ricavi rispetto al periodo di confronto in Portogallo, dove alla forte crescita organica si aggiungono gli effetti dell'acquisizione di MiniSom SA realizzata nel mese di aprile. Anche nel Regno Unito si è registrata una forte crescita organica, risultato che conferma la bontà della nuova strategia commerciale e di *marketing*. In Svizzera, i risultati sono positivi grazie alla crescita organica e al traffico generato dalle rinnovate attività di *marketing*. La performance in Olanda è risultata in linea con il 2016 ma comunque superiore al mercato, mentre è stata positiva in Belgio e Lussemburgo grazie alla ridefinizione delle campagne di *marketing* e all'ulteriore *focus* sulla *retail excellence*.

Con riferimento al solo quarto trimestre i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 260.531 migliaia, evidenziano un incremento di Euro 33.321 migliaia (+14,7%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente legato per Euro 19.247 migliaia (+8,5%) alla crescita organica comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi, per Euro 15.325 migliaia (+6,8%) alle acquisizioni effettuate mentre l'effetto negativo dell'oscillazione dei tassi di cambio è stato pari a Euro 1.251 migliaia (-0,6%).

Amplifon opera nell'area EMEA con 2.455 punti vendita diretti, 10 in *franchising* e 52 aderenti al canale *wholesale*. Alla fine del precedente esercizio i punti vendita erano: 2.173 diretti, 11 in *franchising* e 42 aderenti al canale *wholesale*. Oltre ai negozi (diretti e indiretti), vi sono 3.481 punti di contatto (3.333 al 31 dicembre 2016).

## America

Periodo (migliaia di Euro)	2017	2016	Variazione	Variazione in %	Variazione % in valuta locale
I trimestre	57.738	49.982	7.756	15,5%	11,2%
II trimestre	58.722	51.489	7.233	14,0%	11,3%
<b>I semestre</b>	<b>116.460</b>	<b>101.471</b>	<b>14.989</b>	<b>14,8%</b>	<b>11,3%</b>
III trimestre	55.133	55.536	(403)	-0,7%	4,6%
IV trimestre	57.347	57.874	(527)	-0,9%	7,5%
<b>II semestre</b>	<b>112.480</b>	<b>113.410</b>	<b>(930)</b>	<b>-0,8%</b>	<b>6,1%</b>
<b>Totale anno</b>	<b>228.940</b>	<b>214.881</b>	<b>14.059</b>	<b>6,5%</b>	<b>8,5%</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 228.940 migliaia nell'esercizio 2017 e a Euro 214.881 migliaia nell'esercizio 2016, evidenziano un incremento pari a Euro 14.059 migliaia (+6,5%), legati per Euro 13.286 migliaia (+6,2%) alla crescita organica comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi, per Euro 4.975 migliaia (+2,3%) all'effetto delle acquisizioni, mentre le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso negativamente per Euro 4.202 migliaia (-2,0%).

Negli Stati Uniti, nonostante l'impatto negativo del cambio, si registrano gli ottimi risultati di Miracle Ear e Amplifon Hearing Health Care e la *performance* positiva di Elite Hearing Network. Anche in Canada la crescita dei ricavi è stata importante grazie principalmente all'eccezionale crescita per linee esterne.

Con riferimento al solo quarto trimestre i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 57.347 migliaia, evidenziano un decremento di Euro 527 migliaia (-0,9%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente dovuto alle variazioni dei tassi di cambio che hanno inciso negativamente per Euro 4.861 migliaia (-8,4%) e più che compensato gli effetti positivi per Euro 3.652 migliaia (+6,3%) legati alla crescita organica comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi e per Euro 682 migliaia (+1,2%) alle acquisizioni.

Amplifon opera nel mercato nord americano con 65 negozi diretti, 1.411 punti in *franchising* e 1.859 punti aderenti al canale *wholesale* e in Brasile con un negozio diretto, 3 negozi in *franchising* e 118 punti di contatto. Alla fine del precedente esercizio i punti vendita erano: 59 diretti, 1.368 in *franchising*, 1.824 aderenti al canale *wholesale* e 108 punti di contatto.

## Asia e Oceania

Periodo (migliaia di Euro)	2017	2016	Variazione	Variazione in %	Variazione % in valuta locale
I trimestre	42.826	34.435	8.391	24,4%	13,9%
II trimestre	45.163	41.642	3.521	8,5%	4,3%
<b>I semestre</b>	<b>87.989</b>	<b>76.077</b>	<b>11.912</b>	<b>15,7%</b>	<b>8,7%</b>
III trimestre	46.008	43.690	2.318	5,3%	7,1%
IV trimestre	45.005	43.180	1.825	4,2%	11,9%
<b>II semestre</b>	<b>91.013</b>	<b>86.870</b>	<b>4.143</b>	<b>4,8%</b>	<b>9,5%</b>
<b>Totale anno</b>	<b>179.002</b>	<b>162.947</b>	<b>16.055</b>	<b>9,9%</b>	<b>9,2%</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 179.002 migliaia nell'esercizio 2017 e a Euro 162.947 migliaia nell'esercizio 2016, evidenziano un incremento pari a Euro 16.055 migliaia (+9,9%), legati per Euro 11.707 migliaia (+7,2%) alla crescita organica comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi, per Euro 3.135 migliaia (+2,0%) all'effetto delle acquisizioni, mentre le variazioni dei tassi di cambio hanno inciso positivamente per Euro 1.213 migliaia (+0,7%).

Il contributo maggiore all'incremento dei ricavi dell'area è dato dalla crescita organica a doppia cifra in Nuova Zelanda, trainata dalla forte efficienza operativa e dall'efficacia delle attività di *marketing*. In Australia si registra una buona *performance*. La forte crescita in India riflette sia la consistente crescita organica sia l'effetto dell'acquisizione di Bloom Senso avvenuta nel mese di gennaio.



Con riferimento al solo quarto trimestre i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 45.005 migliaia, evidenziano un incremento di Euro 1.825 migliaia (+4,2%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente legato per Euro 4.283 migliaia (+9,9%) alla crescita organica comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi, per Euro 877 migliaia (+2,0%) alle acquisizioni effettuate, mentre l'effetto negativo dell'oscillazione dei tassi di cambio è stato pari a Euro 3.335 migliaia (-7,7%).

Il numero dei negozi attraverso i quali il Gruppo opera nei mercati dell'Asia e dell'Oceania è pari a 336 al 31 dicembre 2017 (280 al 31 dicembre 2016). Oltre ai negozi di proprietà vi sono anche 278 punti di contatto (240 al 31 dicembre 2016).

## Margine operativo lordo (EBITDA)

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>217.483</b>	<b>(4.992)</b>	<b>212.491</b>	<b>189.361</b>	<b>(2.502)</b>	<b>186.859</b>

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2017			IV Trimestre 2016		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>76.687</b>	<b>(1.080)</b>	<b>75.607</b>	<b>67.733</b>	<b>-</b>	<b>67.733</b>

Il margine operativo lordo (EBITDA), pari a Euro 212.491 migliaia nell'esercizio 2017 (16,8% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) e a Euro 186.859 migliaia nell'esercizio precedente (16,5% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni), evidenzia un incremento in valore assoluto di Euro 25.632 migliaia (+13,7%) dopo aver assorbito gli effetti delle oscillazioni di tassi di cambio che hanno comportato una variazione negativa di Euro 629 migliaia mentre l'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni cresce di 0,3 punti percentuali (p.p.).

Con riferimento al solo quarto trimestre il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a Euro 75.607 migliaia con un incremento di Euro 7.874 migliaia (+11,6%) rispetto al dato del quarto trimestre dell'anno precedente dopo aver assorbito gli effetti delle oscillazioni di tassi di cambio che hanno comportato una variazione negativa di Euro 2.088 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta al 20,8% con un incremento di 0,2 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Il risultato del periodo è stato influenzato per Euro 4.992 migliaia (di cui Euro 1.080 migliaia nel quarto trimestre) da oneri di natura non ricorrente relativi all'integrazione delle attività di AudioNova acquisite in Francia ed in Portogallo, mentre si ricorda che nel medesimo periodo del 2016 si erano registrati costi non ricorrenti sostenuti nell'ambito di un progetto di acquisizione non completato per Euro 2.502 migliaia.

Al netto di queste poste l'incremento della redditività è pari a Euro 28.122 migliaia (+14,9%) con riferimento all'intero esercizio e pari a Euro 8.954 migliaia (+13,2%) con riferimento al solo quarto trimestre.

L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni riferita alle sole operazioni ricorrenti si attesta al 17,2% (+0,5 p.p. rispetto al periodo comparativo) e al 21,1% (+0,5 p.p. rispetto al periodo comparativo) con riferimento al solo quarto trimestre.

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'EBITDA per settore.

(migliaia di Euro)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>% su ricavi area</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>% su ricavi area</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
EMEA	145.445	17,0%	126.673	16,8%	18.772	14,8%
America	45.156	19,7%	38.751	18,0%	6.405	16,5%
Asia e Oceania	51.491	28,8%	49.075	30,1%	2.416	4,9%
Strutture centrali (*)	(29.601)	-2,3%	(27.640)	-2,4%	(1.961)	-7,1%
<b>Totale</b>	<b>212.491</b>	<b>16,8%</b>	<b>186.859</b>	<b>16,5%</b>	<b>25.632</b>	<b>13,7%</b>

(migliaia di Euro)	<b>IV Trimestre 2017</b>	<b>% su ricavi area</b>	<b>IV Trimestre 2016</b>	<b>% su ricavi area</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
EMEA	59.122	22,7%	52.059	22,9%	7.063	13,6%
America	11.621	20,3%	10.210	17,6%	1.411	13,8%
Asia e Oceania	13.183	29,3%	12.588	29,2%	595	4,7%
Strutture centrali (*)	(8.319)	-2,3%	(7.124)	-2,2%	(1.195)	-16,8%
<b>Totale</b>	<b>75.607</b>	<b>20,8%</b>	<b>67.733</b>	<b>20,6%</b>	<b>7.874</b>	<b>11,6%</b>

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'EBITDA per settore per le sole poste ricorrenti.

(migliaia di Euro)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>% su ricavi area</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>% su ricavi area</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
EMEA	150.437	17,6%	126.673	16,8%	23.764	18,8%
America	45.156	19,7%	38.751	18,0%	6.405	16,5%
Asia e Oceania	51.491	28,8%	49.075	30,1%	2.416	4,9%
Strutture centrali (*)	(29.601)	-2,3%	(25.138)	-2,2%	(4.463)	-17,8%
<b>Totale</b>	<b>217.483</b>	<b>17,2%</b>	<b>189.361</b>	<b>16,7%</b>	<b>28.122</b>	<b>14,9%</b>

(migliaia di Euro)	<b>IV Trimestre 2017</b>	<b>% su ricavi area</b>	<b>IV Trimestre 2016</b>	<b>% su ricavi area</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
EMEA	60.202	23,1%	52.059	22,9%	8.143	15,6%
America	11.621	20,3%	10.210	17,6%	1.411	13,8%
Asia e Oceania	13.183	29,3%	12.588	29,2%	595	4,7%
Strutture centrali (*)	(8.319)	-2,3%	(7.124)	-2,2%	(1.195)	-16,8%
<b>Totale</b>	<b>76.687</b>	<b>21,1%</b>	<b>67.733</b>	<b>20,6%</b>	<b>8.954</b>	<b>13,2%</b>

(\*) L'incidenza percentuale dei costi centrali è determinata con riferimento al fatturato totale del Gruppo.

## Europa, Medio Oriente e Africa

Il margine operativo lordo (EBITDA), pari a Euro 145.445 migliaia nell'esercizio 2017 (17,0% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) e a Euro 126.673 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente (16,8% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni), evidenzia un incremento di Euro 18.772 migliaia (+14,8%), dopo aver assorbito gli effetti delle oscillazioni di tassi di cambio che hanno comportato una variazione negativa di Euro 90 migliaia, e un incremento di 0,2 p.p. in termini d'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Al netto degli oneri di natura non ricorrente pari a Euro 4.992 migliaia (di cui Euro 1.080 migliaia nel quarto trimestre) relativi all'integrazione delle attività di AudioNova acquisite in Francia e in Portogallo l'incremento della redditività è pari a Euro 23.764 migliaia (+18,8%).

Tali risultati sono stati ottenuti grazie al forte incremento dei ricavi, ad una maggiore efficienza operativa e al raggiungimento di una maggiore scala di grandezza in Germania, Francia e Portogallo.

Con riferimento al quarto trimestre il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a Euro 59.122 migliaia con un incremento di Euro 7.063 migliaia (+13,6%) rispetto al dato del quarto trimestre dell'anno precedente dopo aver assorbito gli effetti delle oscillazioni di tassi di cambio che hanno comportato una variazione negativa di Euro 147 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta al 22,7% con un decremento di 0,2 p.p. rispetto al periodo comparativo.

Al netto degli oneri di natura non ricorrente descritti precedentemente l'incremento della redditività è pari a Euro 8.143 migliaia (+15,6%).

L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni riferita alle sole operazioni ricorrenti si attesta al 17,6% (+0,8 p.p. rispetto al periodo comparativo) e al 23,1% con riferimento al solo quarto trimestre (+0,2 p.p. rispetto al quarto trimestre dell'esercizio precedente).

## America

Il margine operativo lordo (EBITDA), pari a Euro 45.156 migliaia nell'esercizio 2017 (19,7% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) e a Euro 38.751 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente (18,0% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni), evidenzia un incremento in valore assoluto di Euro 6.405 migliaia (+16,5%), dopo aver assorbito gli effetti delle oscillazioni di tassi di cambio che hanno comportato una variazione negativa di Euro 918 migliaia, e un incremento di 1,7 p.p. in termini d'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni ottenuto attraverso un incremento dell'efficienza operativa soprattutto nella seconda metà dell'anno.

Con riferimento al solo quarto trimestre il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a Euro 11.621 migliaia con un incremento di Euro 1.411 migliaia (+13,8%) rispetto al dato del quarto trimestre dell'anno precedente dopo aver assorbito gli effetti delle oscillazioni di tassi di cambio che hanno comportato una variazione negativa di Euro 999 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta al 20,3% con un incremento di 2,7 p.p. rispetto al periodo comparativo.

### Asia e Oceania

Il margine operativo lordo (EBITDA), pari a Euro 51.491 migliaia nell'esercizio 2017 (28,8% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) e a Euro 49.075 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente (30,1% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni), evidenzia un incremento di Euro 2.416 migliaia (+4,9%) comprensivo degli effetti delle oscillazioni di tassi di cambio che hanno comportato una variazione positiva di Euro 380 migliaia e un decremento di 1,3 p.p. in termini d'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Con riferimento al solo quarto trimestre il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a Euro 13.183 migliaia con un incremento di Euro 595 migliaia (+4,7%) rispetto al dato del quarto trimestre dell'anno precedente dopo aver assorbito gli effetti delle oscillazioni di tassi di cambio che hanno comportato una variazione negativa di Euro 939 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta al 29,3% con un incremento di 0,1 p.p. rispetto al periodo comparativo.

### Strutture Centrali

I costi netti delle strutture di *Corporate* ovvero quelle funzioni centrali (organi sociali, direzione generale, sviluppo del *business*, *procurement*, tesoreria, affari legali, risorse umane, sistemi informativi, *global marketing* e *internal audit*) che non si qualificano come settori operativi ai sensi dell'IFRS 8, sono pari a Euro 29.601 migliaia nell'esercizio 2017 (2,3% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo) e a Euro 27.640 migliaia nell'esercizio precedente (2,4% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo), che avevano tuttavia risentito degli oneri di natura non ricorrente per Euro 2.502 migliaia e relativi a costi sostenuti nell'ambito di un progetto di acquisizione non completato. Al netto di questa posta, i costi delle strutture centrali registrano un aumento per Euro 4.463 migliaia.

Nel solo quarto trimestre i costi delle strutture centrali sono pari a Euro 8.319 migliaia (2,3% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo) con un incremento di Euro 1.195 migliaia (+16,8%) rispetto al periodo comparativo.

## Risultato operativo (EBIT)

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	154.883	(5.206)	149.677	135.040	(7.991)	127.049

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2017			IV Trimestre 2016		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	59.600	(1.294)	58.306	51.998	(5.489)	46.509

Il risultato operativo (EBIT), pari a Euro 149.677 migliaia nell'esercizio 2017 (11,8% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) e a Euro 127.049 migliaia nell'esercizio precedente (11,2% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni), evidenzia un incremento in valore assoluto pari a Euro 22.628 migliaia (+17,8%) dopo aver assorbito gli effetti delle oscillazioni di tassi di cambio che hanno comportato una variazione negativa di Euro 599 migliaia mentre l'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni cresce di 0,6 punti percentuali (p.p.).

Con riferimento al solo quarto trimestre il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 58.306 migliaia con un incremento di Euro 11.797 migliaia (+25,4%) rispetto al dato del quarto trimestre dell'anno precedente dopo aver assorbito gli effetti delle oscillazioni di tassi di cambio che hanno comportato una variazione negativa di Euro 1.874 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta al 16,0% con un incremento di 1,9 p.p. rispetto al periodo comparativo.

In aggiunta all'effetto delle poste non ricorrenti descritte a commento del margine operativo lordo (EBITDA), il risultato operativo (EBIT) è stato influenzato nel 2017 dalla svalutazione degli *asset* relativi ai negozi di AudioNova chiusi nell'ambito del processo di ristrutturazione per Euro 214 migliaia, mentre nel 2016 aveva risentito della parziale svalutazione dell'avviamento contabilizzato in Regno Unito nel 2006 con l'acquisizione del Gruppo Ultravox effettuata sulla base dei risultati dell'*impairment test* per Euro 5.489 migliaia.

Al netto di queste poste l'incremento è pari a Euro 19.843 migliaia (+14,7%) con riferimento all'intero esercizio e pari a Euro 7.602 migliaia (+14,6%) con riferimento al solo quarto trimestre.

L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni riferita alle sole operazioni ricorrenti si attesta al 12,2% (+0,3 p.p. rispetto al periodo comparativo) e al 16,4% con riferimento al solo quarto trimestre (+0,6 p.p. rispetto al quarto trimestre dell'esercizio precedente).

Oltre alle poste non ricorrenti sopra descritte, il risultato operativo rispetto al margine operativo lordo (EBITDA) risente nel periodo dei maggiori ammortamenti derivanti da acquisizioni, aperture di nuovi negozi e investimenti nei sistemi informativi.

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'EBIT per settore:

(migliaia di Euro)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>% su ricavi area</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>% su ricavi area</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
EMEA	105.323	12,3%	87.001	11,5%	18.322	21,1%
America	40.062	17,5%	34.314	16,0%	5.748	16,8%
Asia e Oceania	38.872	21,7%	37.682	23,1%	1.190	3,2%
Strutture centrali (*)	(34.580)	-2,7%	(31.948)	-2,8%	(2.632)	-8,2%
<b>Totale</b>	<b>149.677</b>	<b>11,8%</b>	<b>127.049</b>	<b>11,2%</b>	<b>22.628</b>	<b>17,8%</b>

(migliaia di Euro)	<b>IV Trimestre 2017</b>	<b>% su ricavi area</b>	<b>IV Trimestre 2016</b>	<b>% su ricavi area</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
EMEA	47.888	18,4%	36.379	16,0%	11.509	31,6%
America	10.134	17,7%	9.034	15,6%	1.100	12,2%
Asia e Oceania	10.082	22,4%	9.442	21,9%	640	6,8%
Strutture centrali (*)	(9.798)	-2,7%	(8.346)	-2,5%	(1.452)	-17,4%
<b>Totale</b>	<b>58.306</b>	<b>16,0%</b>	<b>46.509</b>	<b>14,1%</b>	<b>11.797</b>	<b>25,4%</b>

La tabella che segue mostra la ripartizione dell'EBIT per settore per le sole poste ricorrenti.

(migliaia di Euro)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>% su ricavi area</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>% su ricavi area</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
EMEA	110.529	12,9%	92.490	12,3%	18.039	19,5%
America	40.062	17,5%	34.314	16,0%	5.748	16,8%
Asia e Oceania	38.872	21,7%	37.682	23,1%	1.190	3,2%
Strutture centrali (*)	(34.580)	-2,7%	(29.446)	-2,6%	(5.134)	-17,4%
<b>Totale</b>	<b>154.883</b>	<b>12,2%</b>	<b>135.040</b>	<b>11,9%</b>	<b>19.843</b>	<b>14,7%</b>

(migliaia di Euro)	<b>IV Trimestre 2017</b>	<b>% su ricavi area</b>	<b>IV Trimestre 2016</b>	<b>% su ricavi area</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
EMEA	49.182	18,9%	41.868	18,4%	7.314	17,5%
America	10.134	17,7%	9.034	15,6%	1.100	12,2%
Asia e Oceania	10.082	22,4%	9.442	21,9%	640	6,8%
Strutture centrali (*)	(9.798)	-2,7%	(8.346)	-2,5%	(1.452)	-17,4%
<b>Totale</b>	<b>59.600</b>	<b>16,4%</b>	<b>51.998</b>	<b>15,8%</b>	<b>7.602</b>	<b>14,6%</b>

(\*) L'incidenza percentuale dei costi centrali è determinata con riferimento al fatturato totale del Gruppo.

## Europa, Medio Oriente, Africa

Il risultato operativo (EBIT), pari a Euro 105.323 migliaia nell'esercizio 2017 (12,3% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) e a Euro 87.001 migliaia nell'esercizio precedente (11,5% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni), evidenzia un incremento di Euro 18.322 migliaia (+21,1%) comprensivo degli effetti delle oscillazioni di tassi di cambio che hanno comportato una variazione positiva di Euro 150 migliaia e un incremento di 0,8 p.p. in termini d'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Con riferimento al solo quarto trimestre il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 47.888 migliaia con un incremento di Euro 11.509 migliaia (+31,6%) rispetto al dato del quarto trimestre dell'anno precedente dopo aver assorbito gli effetti delle oscillazioni di tassi di cambio che hanno comportato una variazione negativa di Euro 110 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta al 18,4% con un incremento di 2,4 p.p. rispetto al periodo comparativo.

In aggiunta all'effetto delle poste non ricorrenti descritte a commento del margine operativo lordo (EBITDA), con riferimento al quarto trimestre il risultato operativo (EBIT) è stato influenzato nel 2017 dalla svalutazione degli *asset* relativi ai negozi di AudioNova chiusi nell'ambito del processo di ristrutturazione per Euro 214 migliaia, mentre nel 2016 aveva risentito della parziale svalutazione dell'avviamento contabilizzato in Regno Unito nel 2006 con l'acquisizione del Gruppo Ultravox effettuata sulla base dei risultati dell'*impairment test* per Euro 5.489 migliaia.

Al netto di queste poste l'incremento è pari a Euro 18.039 migliaia (+19,5%) con riferimento all'intero esercizio e pari a Euro 7.314 migliaia (+17,5%) con riferimento al solo quarto trimestre.

L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni riferita alle sole operazioni ricorrenti si attesta al 12,9% (+0,6 p.p. rispetto al periodo comparativo) e al 18,9% con riferimento al solo quarto trimestre (+0,5 p.p. rispetto al quarto trimestre dell'esercizio precedente).

Oltre alle poste non ricorrenti sopra descritte, il risultato operativo rispetto al margine operativo lordo (EBITDA) risente nel periodo dei maggiori ammortamenti derivanti da acquisizioni, aperture di nuovi negozi e investimenti nei sistemi informativi.

## America

Il risultato operativo (EBIT), pari a Euro 40.062 migliaia nell'esercizio 2017 (17,5% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) e a Euro 34.314 migliaia nell'esercizio precedente (16,0% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni), evidenzia un incremento pari a Euro 5.748 migliaia (+16,8%), dopo aver assorbito gli effetti delle oscillazioni di tassi di cambio che hanno comportato una variazione negativa di Euro 1.034 migliaia, e un incremento di 1,5 p.p. in termini d'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Con riferimento al solo quarto trimestre il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 10.134 migliaia con un incremento di Euro 1.100 migliaia (+12,2%) rispetto al dato del quarto trimestre dell'anno precedente dopo aver assorbito gli effetti delle oscillazioni di tassi di cambio che hanno comportato una variazione negativa di Euro 1.051 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta al 17,7% con un incremento di 2,1 p.p. rispetto al periodo comparativo.

### Asia e Oceania

Il risultato operativo (EBIT), pari a Euro 38.872 migliaia nell'esercizio 2017 (21,7% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) e a Euro 37.682 migliaia nell'esercizio precedente (23,1% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni), evidenzia un incremento pari a Euro 1.190 migliaia (+3,2%) comprensivo gli effetti delle oscillazioni di tassi di cambio che hanno comportato una variazione positiva di Euro 286 migliaia e un decremento di 1,4 p.p. in termini d'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Con riferimento al solo quarto trimestre il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 10.082 migliaia con un incremento di Euro 640 migliaia (+6,8%) rispetto al dato del quarto trimestre dell'anno precedente dopo aver assorbito gli effetti delle oscillazioni di tassi di cambio che hanno comportato una variazione negativa di Euro 710 migliaia. L'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta al 22,4% con un incremento di 0,5 p.p. rispetto al periodo comparativo.

### Strutture Centrali

Gli oneri netti a livello di risultato operativo (EBIT) delle strutture di *Corporate* sono pari a Euro 34.580 migliaia nell'esercizio 2017 (2,7% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo) e a Euro 31.948 migliaia nell'esercizio precedente (2,8% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo), che avevano tuttavia risentito degli oneri di natura non ricorrente per Euro 2.502 migliaia e relativi a costi sostenuti nell'ambito di un progetto di acquisizione non completato. Al netto di questa posta, i costi delle strutture centrali registrano un aumento per Euro 5.134 migliaia.

Nel solo quarto trimestre gli oneri operativi delle strutture centrali sono pari a Euro 9.798 migliaia (2,7% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo) con un incremento di Euro 1.452 migliaia (+17,4%) rispetto al periodo comparativo.



## Risultato prima delle imposte

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
<b>Risultato prima delle imposte</b>	135.553	(5.206)	130.347	115.362	(7.991)	107.371

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2017			IV Trimestre 2016		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
<b>Risultato prima delle imposte</b>	54.624	(1.294)	53.330	46.209	(5.489)	40.720

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio 2017 è pari a Euro 130.347 migliaia (10,3% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) rispetto al valore di Euro 107.371 migliaia dell'esercizio precedente (9,5% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni), evidenziando un incremento pari a Euro 22.976 migliaia (+21,4%) allineato all'incremento del margine operativo (EBIT) commentato al precedente paragrafo: gli oneri finanziari, che riflettono un indebitamento lordo del Gruppo collocato quasi completamente sul *capital market* con tasso di interesse fisso, sono leggermente aumentati rispetto all'esercizio precedente a motivo delle commissioni di mancato utilizzo sulle linee di credito irrevocabili stipulate tra la fine dell'anno 2016 e l'inizio del 2017 e sui finanziamenti bancari negoziati nella seconda parte del 2017 che verranno utilizzati nel secondo trimestre 2018 per rifinanziare l'*Eurobond* che verrà rimborsato nel mese di luglio 2018.

Con riferimento al solo quarto trimestre il risultato prima delle imposte è pari ad Euro 53.330 migliaia con un incremento di Euro 12.610 migliaia (+31,0%) rispetto al quarto trimestre dell'anno precedente.

L'esercizio in esame ha risentito di oneri di natura non ricorrente per Euro 5.206 migliaia relativi all'integrazione delle attività di AudioNova acquisite in Francia ed in Portogallo mentre il risultato del periodo comparativo aveva risentito di oneri di natura non ricorrente per Euro 7.991 migliaia legati per Euro 5.489 migliaia alla svalutazione parziale dell'avviamento contabilizzato nel Regno Unito e per Euro 2.502 migliaia ai costi sostenuti nell'ambito di un progetto di acquisizione non completato.

Al netto delle poste non ricorrenti l'incremento del risultato ante imposte per l'esercizio 2017 è pari a Euro 20.191 migliaia (+17,5%), mentre con riferimento al solo quarto trimestre è pari a Euro 8.415 migliaia (+18,2%) rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

## Risultato netto del Gruppo

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
<b>Risultato netto del Gruppo</b>	95.020	5.558	100.578	70.826	(7.206)	63.620

(migliaia di Euro)	IV Trimestre 2017			IV Trimestre 2016		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
<b>Risultato netto del Gruppo</b>	44.072	8.346	52.418	29.772	(5.489)	24.283

Il risultato netto del Gruppo ammonta a Euro 100.578 migliaia (7,9% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni), rispetto al valore di Euro 63.620 migliaia registrato nell'esercizio precedente (5,6% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni) con un incremento di Euro 36.958 migliaia (+58,1%), che con riferimento alle sole operazioni ricorrenti è stato pari ad Euro 24.194 migliaia (+34,2%).

L'incremento del risultato di Gruppo oltre che all'incremento del risultato prima delle imposte è dovuto al decremento del *tax rate*, che si è attestato al 22,9% (dal 40,6% dell'anno precedente). La diminuzione dell'incidenza delle imposte è principalmente dovuta all'iscrizione di un provento non ricorrente di Euro 9.604 migliaia relativo alla variazione della fiscalità differita negli Stati Uniti in seguito all'approvazione della riforma che riduce l'aliquota fiscale sui redditi delle società dal 35% al 21%. Al netto di tale importo il *tax rate* riferito alle sole operazioni ricorrenti ammonta al 30,0%. Tra gli altri fattori che hanno contribuito alla diminuzione rispetto all'anno precedente citiamo (i) l'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate sui metodi e criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito di impresa dei beni immateriali ai fini del c.d. *Patent Box* con riferimento agli anni di imposta 2015-2019 che ha comportato per il triennio 2015-2017 un beneficio fiscale complessivo pari ad Euro 5.918 migliaia dei quali Euro 2.709 migliaia relativi agli anni 2015-2016 ed Euro 3.209 migliaia relativi all'anno 2017, (ii) l'attivazione, in seguito al verificarsi nell'esercizio delle condizioni necessarie per la loro recuperabilità, di imposte differite attive relative a perdite pregresse e ad altre differenze temporanee di anni precedenti per un effetto complessivo che al netto delle svalutazioni di attività fiscali precedentemente iscritte è risultato pari ad Euro 5.039 migliaia e il miglior andamento delle consociate per le quali, non ricorrendone i presupposti, non sono stanziati imposte differite attive, la cui incidenza sul *tax rate* di Gruppo è passata dal 7% del precedente esercizio al 1,8% dell'anno in esame.

Con riferimento al solo quarto trimestre il risultato netto di Gruppo ammonta ad Euro 52.418 migliaia, rispetto al valore di Euro 24.283 migliaia registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente, con un incremento di Euro 28.135 migliaia (+115,9%) che per Euro 20.561 migliaia è legato alle fattispecie specifiche sopra menzionate.

# Analisi della Situazione Patrimoniale

## Situazione patrimoniale consolidata per area geografica (\*)

(migliaia di Euro)	31/12/2017				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Elisioni	Totale
Avviamento	365.022	78.585	241.028	-	684.635
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	93.289	4.271	45.813	-	143.373
Software, licenze, altre imm. imm., immobilizzazioni in corso e acconti	37.401	12.188	6.994	-	56.583
Immobilizzazioni materiali	118.641	3.440	20.922	-	143.003
Immobilizzazioni finanziarie	2.490	40.902	-	-	43.392
Altre attività finanziarie non correnti	6.971	49	556	-	7.576
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>623.814</b>	<b>139.435</b>	<b>315.313</b>	-	<b>1.078.562</b>
Rimanenze di magazzino	34.640	314	2.127	-	37.081
Crediti commerciali	98.780	27.038	10.507	(3.533)	132.792
Altri crediti	37.158	6.513	3.920	(7)	47.584
<b>Attività di esercizio a breve (A)</b>	<b>170.578</b>	<b>33.865</b>	<b>16.554</b>	<b>(3.540)</b>	<b>217.457</b>
<b>Attività dell'esercizio</b>	<b>794.392</b>	<b>173.300</b>	<b>331.867</b>	<b>(3.540)</b>	<b>1.296.019</b>
Debiti commerciali	(93.277)	(32.166)	(15.491)	3.533	(137.401)
Altri debiti	(106.265)	(8.618)	(18.547)	7	(133.423)
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	(4.055)	-	-	-	(4.055)
<b>Passività di esercizio a breve (B)</b>	<b>(203.597)</b>	<b>(40.784)</b>	<b>(34.038)</b>	<b>3.540</b>	<b>(274.879)</b>
<b>Capitale di esercizio netto (A) - (B)</b>	<b>(33.019)</b>	<b>(6.919)</b>	<b>(17.484)</b>	-	<b>(57.422)</b>
Strumenti derivati	(9.866)	-	-	-	(9.866)
Imposte anticipate	40.831	30	4.439	-	45.300
Imposte differite passive	(30.945)	(15.744)	(13.355)	-	(60.044)
Fondi rischi e oneri (quota a medio-lungo termine)	(36.994)	(27.461)	(935)	-	(65.390)
Passività per benefici ai dipendenti (quota a medio-lungo termine)	(14.768)	(140)	(1.809)	-	(16.717)
Commissioni su finanziamenti	631	1	-	-	632
Altri debiti a medio-lungo termine	(28.865)	(100)	(1.407)	-	(30.372)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>510.819</b>	<b>89.102</b>	<b>284.762</b>	-	<b>884.683</b>
Patrimonio netto del Gruppo					588.681
Patrimonio netto di terzi					(263)
<b>Totale patrimonio netto</b>					<b>588.418</b>
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine					119.193
Indebitamento (posizione) finanziario netto a breve termine					177.072
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>					<b>296.265</b>
<b>MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>					<b>884.683</b>

(\*) Le poste patrimoniali sono oggetto di analisi da parte dell'Amministratore Delegato e dal *Top Management* per area geografica senza separazione delle Strutture Centrali che restano nativamente incluse nell'area EMEA.

(migliaia di Euro)	31/12/2016				
	EMEA	America	Asia e Oceania	Elisioni	Totale
Avviamento	298.310	84.310	252.512	-	635.132
Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	51.643	3.917	54.841	-	110.401
Software, licenze, altre imm.imm., immobilizzazioni in corso e acconti	30.749	13.483	7.273	-	51.505
Immobilizzazioni materiali	98.968	3.884	16.942	-	119.794
Immobilizzazioni finanziarie	2.336	42.935	-	-	45.271
Altre attività finanziarie non correnti	5.792	51	371	-	6.214
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>487.798</b>	<b>148.580</b>	<b>331.939</b>	<b>-</b>	<b>968.317</b>
Rimanenze di magazzino	29.020	484	1.866	-	31.370
Crediti commerciali	89.203	32.400	8.973	(3.298)	127.278
Altri crediti	32.220	8.825	1.124	(7)	42.162
<b>Attività di esercizio a breve (A)</b>	<b>150.443</b>	<b>41.709</b>	<b>11.963</b>	<b>(3.305)</b>	<b>200.810</b>
<b>Attività dell'esercizio</b>	<b>638.241</b>	<b>190.289</b>	<b>343.902</b>	<b>(3.305)</b>	<b>1.169.127</b>
Debiti commerciali	(82.434)	(39.399)	(12.646)	3.298	(131.181)
Altri debiti	(98.105)	(5.100)	(17.839)	7	(121.037)
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	(2.346)	-	-	-	(2.346)
<b>Passività di esercizio a breve (B)</b>	<b>(182.885)</b>	<b>(44.499)</b>	<b>(30.485)</b>	<b>3.305</b>	<b>(254.564)</b>
<b>Capitale di esercizio netto (A) - (B)</b>	<b>(32.442)</b>	<b>(2.790)</b>	<b>(18.522)</b>	<b>-</b>	<b>(53.754)</b>
Strumenti derivati	(10.212)	-	-	-	(10.212)
Imposte anticipate	37.287	651	2.806	-	40.744
Imposte differite passive	(20.854)	(25.817)	(15.734)	-	(62.405)
Fondi rischi e oneri (quota a medio-lungo termine)	(31.745)	(26.709)	(887)	-	(59.341)
Passività per benefici ai dipendenti (quota a medio-lungo termine)	(14.313)	(172)	(2.124)	-	(16.609)
Commissioni su finanziamenti	1.393	12	63	-	1.468
Altri debiti a medio-lungo termine	(25.513)	(27)	(587)	-	(26.127)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>391.399</b>	<b>93.728</b>	<b>296.954</b>	<b>-</b>	<b>782.081</b>
Patrimonio netto del Gruppo					557.371
Patrimonio netto di terzi					289
<b>Totale patrimonio netto</b>					<b>557.660</b>
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine					379.566
Indebitamento (posizione) finanziario netto a breve termine					(155.145)
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>					<b>224.421</b>
<b>MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>					<b>782.081</b>

## Capitale immobilizzato

Il capitale immobilizzato, pari a Euro 968.317 migliaia al 31 dicembre 2016 e a Euro 1.078.562 migliaia al 31 dicembre 2017, presenta un incremento netto di Euro 110.245 migliaia, dovuto a (i) investimenti operativi per Euro 72.170 migliaia; (ii) incrementi per acquisizioni pari a Euro 134.957 migliaia; (iii) ammortamenti e svalutazioni per Euro 62.891 migliaia; (iv) altri decrementi netti di Euro 33.992 migliaia principalmente dovuti a oscillazioni negative dei tassi di cambio.

## Investimenti

Nell'esercizio 2017 il Gruppo Amplifon, in coerenza con la propria strategia di crescita, ha proseguito e accelerato lo sviluppo della rete distributiva, sia con l'apertura di nuovi punti vendita sia con il rinnovamento e la rilocalizzazione di punti vendita esistenti, con un investimento complessivo di quasi 35 milioni di Euro. L'attenzione al cliente e l'obiettivo di maggiore controllo sulle attività operative hanno parallelamente spinto gli investimenti nell'area *information technology*, dove si segnala il grosso sforzo operato sul fronte dei sistemi di CRM e *digital marketing*, delle infrastrutture tecnologiche, e dei sistemi di negozio.

La tabella che segue mostra la ripartizione del capitale immobilizzato netto per area geografica:

(migliaia di Euro)		31/12/2017	31/12/2016	Variazione
EMEA	Avviamento	365.022	298.310	66.712
	Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	93.289	51.643	41.646
	Software, licenze, altre imm.imm., in corso e acconti	37.401	30.749	6.652
	Immobilizzazioni materiali	118.641	98.968	19.673
	Immobilizzazioni finanziarie	2.490	2.336	154
	Altre attività finanziarie non correnti	6.971	5.792	1.179
	<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>623.814</b>	<b>487.798</b>	<b>136.016</b>
America	Avviamento	78.585	84.310	(5.725)
	Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	4.271	3.917	354
	Software, licenze, altre imm.imm., in corso e acconti	12.188	13.483	(1.295)
	Immobilizzazioni materiali	3.440	3.884	(444)
	Immobilizzazioni finanziarie	40.902	42.935	(2.033)
	Altre attività finanziarie non correnti	49	51	(2)
	<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>139.435</b>	<b>148.580</b>	<b>(9.145)</b>
Asia e Oceania	Avviamento	241.028	252.512	(11.484)
	Patti di non concorrenza, marchi, elenchi clienti e diritti di affitto	45.813	54.841	(9.028)
	Software, licenze, altre imm.imm., in corso e acconti	6.994	7.273	(279)
	Immobilizzazioni materiali	20.922	16.942	3.980
	Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
	Altre attività finanziarie non correnti	556	371	185
	<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>315.313</b>	<b>331.939</b>	<b>(16.626)</b>

## Europa, Medio Oriente e Africa

Il capitale immobilizzato, pari a Euro 623.814 migliaia al 31 dicembre 2017 e a Euro 487.798 migliaia al 31 dicembre 2016, evidenzia un incremento pari a Euro 136.016 migliaia dovuto a:

- investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 40.444 migliaia, relativi principalmente all'apertura di negozi e al rinnovamento di quelli esistenti proseguendo nell'introduzione del "concept store";
- investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 14.713 migliaia, relativi essenzialmente a nuove implementazioni sui sistemi di *digital marketing* e di negozio;
- incrementi per acquisizioni effettuate nel periodo per Euro 128.049 migliaia;
- ammortamenti e svalutazioni per Euro 45.179 migliaia;
- altri decrementi netti per Euro 2.011 migliaia relativi principalmente alle variazioni negative dei tassi di cambio.

## America

Il capitale immobilizzato, pari a Euro 139.435 migliaia al 31 dicembre 2017 e a Euro 148.580 migliaia al 31 dicembre 2016, evidenzia un decremento pari a Euro 9.145 migliaia dovuto a:

- investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 820 migliaia;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 4.337 migliaia, relativi principalmente a implementazioni sui sistemi di *front-office* e *website*, rinnovamento della sede centrale, rilocalazione di negozi di proprietà e opere effettuate nell'ambito del piano d'investimento congiunto con i *franchisee* per il rinnovamento e rilocalazioni dei negozi;
- incrementi per acquisizioni effettuate nel periodo per Euro 5.303 migliaia;
- ammortamenti per Euro 5.093 migliaia;
- altri decrementi netti per Euro 14.512 migliaia relativi principalmente a oscillazioni negative dei tassi di cambio.

## Asia e Oceania

Il capitale immobilizzato, pari a Euro 315.313 migliaia al 31 dicembre 2017 e a Euro 331.939 migliaia al 31 dicembre 2016, evidenzia un decremento pari a Euro 16.626 migliaia dovuto a:

- investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 9.603 migliaia, relativi principalmente all'apertura, alla ristrutturazione e a rilocalazioni di alcuni negozi;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali per Euro 2.254 migliaia, relativi principalmente all'implementazione del nuovo sistema di *front-office*;
- incrementi per acquisizioni effettuate nel periodo per Euro 1.605 migliaia;
- ammortamenti per Euro 12.619 migliaia;
- altri decrementi netti per Euro 17.469 migliaia relativi principalmente alle variazioni negative dei tassi di cambio.

## Capitale investito netto

Il capitale investito netto, pari a Euro 884.683 migliaia al 31 dicembre 2017 ed Euro 782.081 migliaia al 31 dicembre 2016, evidenzia un incremento pari a Euro 102.602 migliaia dovuto all'incremento del capitale immobilizzato precedentemente descritto parzialmente compensato da una diminuzione del capitale circolante e da un incremento delle altre passività a lungo termine contabilizzate in seguito alle acquisizioni effettuate.

La tabella che segue mostra la ripartizione del capitale investito netto per area geografica.

(migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
EMEA	510.819	391.399	119.420
America	89.102	93.728	(4.626)
Asia e Oceania	284.762	296.954	(12.192)
<b>Totale</b>	<b>884.683</b>	<b>782.081</b>	<b>102.602</b>

## Europa, Medio Oriente e Africa

Il capitale investito netto è pari a Euro 510.819 migliaia al 31 dicembre 2017, con un incremento di Euro 119.420 migliaia rispetto al dato del 31 dicembre 2016. L'incremento del capitale immobilizzato sopra descritto è stato parzialmente compensato da un incremento delle passività a lungo termine relative alle imposte differite passive ed altre passività contabilizzate in seguito alle acquisizioni effettuate.

Le operazioni di cessione di crediti pro soluto effettuate nel periodo hanno riguardato crediti commerciali per un valore nominale di Euro 52.339 migliaia (Euro 43.948 migliaia nell'esercizio precedente) e crediti IVA per un valore nominale di Euro 22.839 migliaia (Euro 21.096 migliaia nell'esercizio precedente).

## America

Il capitale investito netto è pari a Euro 89.102 migliaia al 31 dicembre 2017, con un decremento pari a Euro 4.626 migliaia rispetto al dato del 31 dicembre 2016. Il decremento del capitale immobilizzato sopra descritto, dovuto principalmente alle oscillazioni negative dei cambi, a cui si è aggiunto un decremento del capitale circolante è stato parzialmente compensato dal forte decremento delle passività a lungo termine relative alle imposte differite passive in seguito alla riduzione del *tax rate* negli Stati Uniti.

## Asia e Oceania

Il capitale investito netto è pari a Euro 284.761 migliaia al 31 dicembre 2017, con un decremento pari a Euro 12.193 migliaia rispetto al dato del 31 dicembre 2016. Il decremento del capitale immobilizzato sopra descritto, dovuto principalmente alle oscillazioni negative dei cambi, è stato parzialmente compensato da un lieve incremento del capitale circolante e da un effetto netto positivo relativamente alle imposte differite attive e passive.

## Indebitamento finanziario netto

(migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	119.193	379.566	(260.373)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	301.154	28.689	272.465
Disponibilità liquide	(124.082)	(183.834)	59.752
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>296.265</b>	<b>224.421</b>	<b>71.844</b>
Patrimonio netto di Gruppo	588.681	557.371	31.310
Patrimonio netto di terzi	(263)	289	(552)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>588.418</b>	<b>557.660</b>	<b>30.758</b>
<b>Rapporto indebitamento/patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>0,50</b>	<b>0,40</b>	
<b>Rapporto indebitamento/patrimonio netto</b>	<b>0,50</b>	<b>0,40</b>	
<b>Rapporto indebitamento/EBITDA</b>	<b>1,35</b>	<b>1,17</b>	

L'indebitamento finanziario netto ammonta al 31 dicembre 2017 a Euro 296.265 migliaia con incremento di Euro 71.844 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

L'incremento del debito è principalmente la conseguenza degli investimenti netti in acquisizioni effettuati nel periodo (Euro 111.516 migliaia), degli acquisti di azioni proprie (Euro 36.160 migliaia) e della distribuzione di dividendi agli azionisti (Euro 15.292 migliaia).

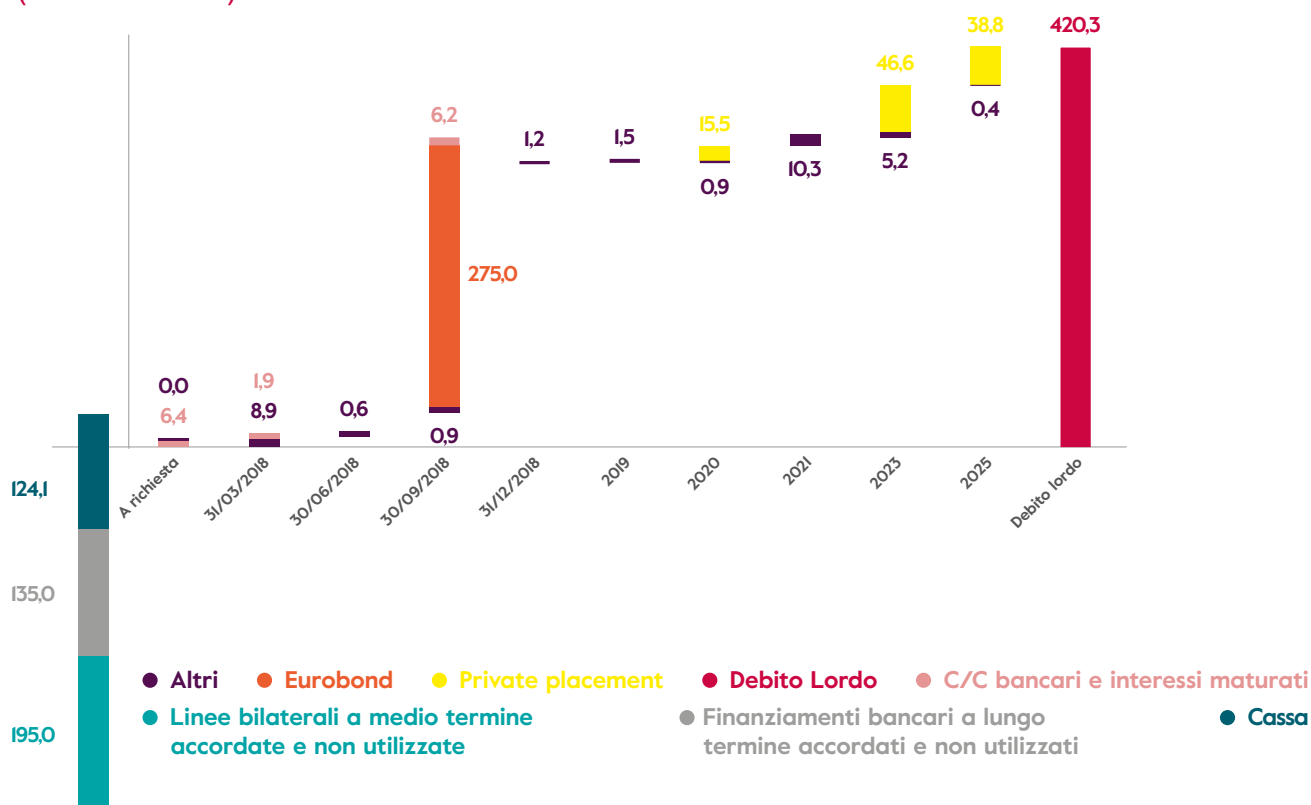
La gestione operativa ordinaria ha confermato l'ottimo livello di generazione di cassa derivante dall'attività ordinaria (*free cash flow*) che è stato positivo per Euro 97.979 migliaia (Euro 82.477 migliaia nell'esercizio precedente) dopo aver assorbito maggiori investimenti operativi rispetto al periodo comparativo per Euro 9.657 migliaia.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo presenta un indebitamento finanziario complessivo pari a Euro 296.265 migliaia al netto di disponibilità liquide per Euro 124.082 migliaia. La componente a medio lungo termine del debito è pari a Euro 119.193 migliaia dei quali Euro 2.355 migliaia si riferiscono a debiti per pagamenti differiti a lungo termine sulle acquisizioni effettuate. La forte diminuzione è conseguenza della riclassificazione a breve termine del debito per *Eurobond* di Euro 275 milioni che giungerà a scadenza nel luglio 2018. La componente a breve termine del debito è pari a Euro 301.154 migliaia ed è principalmente relativa alla riclassifica dell'*Eurobond* sopra menzionata (Euro 275.000 migliaia), a debiti per linee bancarie utilizzate principalmente da alcune consociate estere (Euro 5.609 migliaia), ai ratei interessi dovuti sull'*Eurobond* e sul *Private Placement* (Euro 7.806 migliaia) e alla miglior stima dei debiti per pagamenti differiti su acquisizioni (Euro 9.468 migliaia).

A fronte del rimborso dell'*Eurobond* dovuto nel luglio 2018 sopra menzionato il Gruppo in aggiunta alle linee di credito per 165 milioni irrevocabili e con scadenza 2021-2022 già in essere alla fine dell'esercizio precedente, ha finalizzato nel corso del 2017 una ulteriore linea *revolving* irrevocabile di 30 milioni a 5 anni, e due finanziamenti bancari medio-lungo termine per complessivi 150 milioni con erogazione sostanzialmente differita nel secondo trimestre del 2018 e scadenza sempre nel 2021-2022. Sia le linee di credito che i finanziamenti bancari prevedono condizioni significativamente migliorative rispetto a quelle in essere sull'*Eurobond*. In particolare questi ultimi sono stati convertiti a tasso fisso con operazioni di *interest rate swap* tra fine del 2017 e l'inizio del 2018.

Il grafico sotto riportato evidenzia che non vi sono altre scadenze significative oltre a quella sopra descritta, e le disponibilità liquide pari a Euro 124,5 milioni unitamente alle linee di credito irrevocabili e alla quota dei finanziamenti precedentemente descritti il cui ammontare non ancora utilizzato è pari a complessivi Euro 330 milioni oltre alle altre linee di credito disponibili ammontanti a Euro 126,1 milioni assicurano la necessaria flessibilità per cogliere le eventuali opportunità di consolidamento e sviluppo del *business* che potranno presentarsi.

### Scadenza dei debiti e disponibilità liquide al 31.12.2017 (Milioni di Euro)





Gli interessi passivi sostenuti a fronte dei debiti finanziari al 31 dicembre 2017 sono pari a Euro 18.766 migliaia, rispetto al dato di Euro 18.566 migliaia al 31 dicembre 2016. Il lieve incremento è dovuto alle commissioni sulle linee di credito irrevocabili a 5 anni stipulate a partire dalla fine dell'esercizio 2016 e sui finanziamenti bancari negoziati nella seconda parte del 2017 e non ancora utilizzati.

Gli interessi attivi da depositi bancari al 31 dicembre 2017 sono pari a Euro 572 migliaia, rispetto al dato di Euro 624 migliaia al 31 dicembre 2016.

Le ragioni delle variazioni della posizione finanziaria netta sono illustrate al successivo paragrafo sul rendiconto finanziario.

## Rendiconto Finanziario

Lo schema di rendiconto finanziario riclassificato espone la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo.

Negli schemi di bilancio è inserito il rendiconto finanziario basato sulle disponibilità liquide come previsto dal Principio Contabile IAS 7 che evidenzia la variazione delle stesse tra inizio e fine periodo.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>ATTIVITA' DI ESERCIZIO</b>		
Risultato di Gruppo	100.578	63.620
Risultato di Terzi	(100)	156
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>		
- delle immobilizzazioni immateriali	30.899	25.429
- delle immobilizzazioni materiali	31.860	28.892
- degli avviamenti	55	5.489
Totale ammortamenti e svalutazioni	62.814	59.810
Accantonamenti, altre poste non monetarie e plusvalenze/minusvalenze da alienazione	27.841	22.997
Quota di risultato di società collegate	(500)	(419)
Proventi e oneri finanziari	19.829	20.098
Imposte correnti e differite	29.869	43.594
<i>Variazioni di attività e passività:</i>		
- Utilizzi fondi	(13.283)	(8.000)
- (Incremento) decremento delle rimanenze	(2.462)	175
- Decremento (aumento) dei crediti commerciali	(9.062)	(12.513)
- Aumento (decremento) dei debiti commerciali	8.398	14.946
- Variazione degli altri crediti e altri debiti	8.910	(1.631)
Totale variazioni di attività e passività	(7.499)	(7.023)
Dividendi incassati	302	1
Interessi passivi netti	(18.624)	(18.673)
Imposte pagate	(45.866)	(40.539)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio</b>	<b>168.644</b>	<b>143.622</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:</b>		
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(21.304)	(17.876)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(50.867)	(44.638)
Prezzo realizzato dalla cessione di immobilizzazioni	1.506	1.369
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento operative</b>	<b>(70.665)</b>	<b>(61.145)</b>
<b>Flusso monetario generato da attività di esercizio e di investimento operative (Free Cash Flow)</b>	<b>97.979</b>	<b>82.477</b>
Aggregazioni di imprese (*)	(111.516)	(79.355)
(Acquisto) cessione di altre partecipazioni e titoli	23	34
<b>Flusso monetario netto generato da attività di investimento da acquisizioni</b>	<b>(111.493)</b>	<b>(79.321)</b>
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento</b>	<b>(182.158)</b>	<b>(140.466)</b>

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:</b>		
Effetto variazione strumenti derivati di copertura	-	-
Commissioni pagate su finanziamenti a medio lungo termine	(775)	(322)
Altre attività non correnti	(710)	(305)
Dividendi distribuiti	(15.292)	(9.427)
Acquisti di azioni proprie	(36.160)	(18.841)
Aumenti (rimborsi) di capitale, contribuzioni di terzi nelle controllate e dividendi pagati a terzi dalle controllate	144	2.349
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento</b>	<b>(52.793)</b>	<b>(26.546)</b>
<b>Variazioni dell'indebitamento finanziario netto</b>	<b>(66.307)</b>	<b>(23.390)</b>
Indebitamento netto all'inizio dell'esercizio	(224.421)	(204.911)
Effetto sulla PFN della dismissione di attività	-	-
Effetto sulla PFN della variazione nei cambi	(5.537)	3.880
Variazioni dell'indebitamento netto	(66.307)	(23.390)
<b>Indebitamento netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>(296.265)</b>	<b>(224.421)</b>

(\*) La voce si riferisce ai flussi di cassa netti assorbiti dalle acquisizioni dei rami aziendali e delle partecipazioni.

La variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 71.844 migliaia ed è dovuta:

(i) Alle seguenti attività d'investimento:

- spese per investimenti operativi in immobilizzazioni materiali e immateriali per un ammontare di Euro 72.171 migliaia e relative essenzialmente ad aperture di negozi, attività di rinnovamento e riposizionamento dei negozi in base al *concept store* e alla nuova *brand image* di Amplifon, a investimenti in sistemi CRM e di *digital marketing* e alle implementazioni sui sistemi di negozio e di supporto alle vendite;
- investimenti per acquisizioni per Euro 111.516 migliaia comprensivi della posizione finanziaria netta acquisita e della miglior stima della variazione netta degli *earn-out* dipendenti dal raggiungimento di obiettivi di fatturato e redditività da corrispondersi nei prossimi anni;
- introiti netti per cessione di immobilizzazioni per Euro 1.506 migliaia.

(ii) Alle seguenti attività di esercizio:

- spese per interessi passivi sui debiti finanziari e altri oneri finanziari netti per Euro 18.624 migliaia;
- pagamento di imposte per Euro 45.866 migliaia;
- al flusso di cassa generato dalla gestione corrente pari a Euro 233.134 migliaia.

(iii) Alle seguenti attività di finanziamento:

- pagamento di dividendi agli azionisti per Euro 15.292 migliaia;
- pagamento di commissioni iniziali sulle linee di credito a lungo termine negoziate nell'esercizio per Euro 775 migliaia;
- introiti netti per aumenti di capitale in seguito a sottoscrizioni di *stock option* per Euro 538 migliaia;
- dividendi pagati a terzi dalle controllate per Euro 394 migliaia;
- esborsi per acquisto azioni proprie per Euro 36.160 migliaia;
- incrementi delle altre attività immobilizzate per Euro 710 migliaia.

(iv) A variazioni negative per oscillazioni dei tassi di cambio per Euro 5.537 migliaia.

L'impatto sul *cash flow* del periodo delle operazioni non ricorrenti descritte in precedenza a commento della variazione dell'indebitamento finanziario netto è stato negativo per Euro 2.000 migliaia nell'esercizio 2017 e per Euro 3.084 migliaia nell'esercizio precedente ed è così dettagliato:

(migliaia di Euro)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
Costi di ristrutturazione a seguito delle acquisizioni delle attività retail di AudioNova in Francia e in Portogallo	(2.000)	-
Oneri di ristrutturazione dell'esercizio 2015 pagati nel 2016	-	(582)
Commissioni per consulenze professionali nell'ambito di un progetto di acquisizione che non è stato completato	-	(2.502)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'esercizio</b>	<b>(2.000)</b>	<b>(3.084)</b>
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Flusso monetario generato da attività di esercizio e di investimento operative (Free Cash Flow)</b>	<b>(2.000)</b>	<b>(3.084)</b>
<b>Flusso monetario generato da attività di investimento da acquisizioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Flussi di cassa da operazioni non ricorrenti</b>	<b>(2.000)</b>	<b>(3.084)</b>

## Acquisizioni di Società e di Rami d'Azienda

Prosegue la crescita per via esterna del Gruppo che nel corso dell'esercizio 2017 ha acquisito 359 punti vendita per un investimento complessivo pari a Euro 111.516 migliaia, comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita e della miglior stima della variazione netta degli *earn-out* dipendenti dal raggiungimento di obiettivi di fatturato e redditività da corrispondersi nei prossimi anni.

In particolare si segnala l'acquisizione del *business retail* di AudioNova in Francia (59 negozi) ed in Portogallo (81 negozi).

Complessivamente nel corso dell'anno 2017:

- in Francia sono stati acquistati 129 punti vendita;
- in Portogallo sono stati acquisiti 81 punti vendita;
- in Germania sono stati acquistati 74 punti vendita;
- in Belgio sono stati rilevati 11 punti vendita in precedenza appartenenti al canale indiretto;
- in Spagna sono stati acquisiti 16 punti vendita e le liste clienti relative ad un negozio;
- in Svizzera sono stati acquistati 2 punti vendita;
- negli Stati Uniti sono state acquisite le liste clienti relative a 17 negozi;
- in Canada sono stati acquistati 8 punti vendita;
- in Brasile è stato rilevato 1 punto vendita in precedenza appartenente al canale indiretto;
- in India sono stati acquistati 37 punti vendita.

# Prospetto di Raccordo

## Prospetto di Raccordo tra il Patrimonio Netto ed il Risultato di Esercizio della Capogruppo Amplifon S.p.A. ed il Patrimonio Netto e Risultato di Esercizio di spettanza del Gruppo al 31 dicembre 2017

(migliaia di Euro)	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante</b>	<b>397.033</b>	<b>62.166</b>
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>		
· differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(35.745)	-
· risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	62.405	62.405
· valutazioni delle partecipazioni all' <i>equity</i> e relativi risultati pro quota conseguiti	1.890	500
· differenza da consolidamento	163.912	-
<b>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:</b>		
· storno delle svalutazioni al netto delle rivalutazioni di partecipazioni e crediti <i>intercompany</i>	-	65.858
· dividendi infragruppo	-	(90.577)
· profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali al netto dell'effetto fiscale	(699)	(30)
· differenze cambio e altre variazioni	(378)	156
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato</b>	<b>588.418</b>	<b>100.478</b>
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	(263)	(100)
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo</b>	<b>588.681</b>	<b>100.578</b>

# Gestione dei rischi

Ogni attività comporta l'assunzione di rischi. Nell'ambito delle imprese, non è possibile creare valore aggiunto senza l'assunzione di rischi. La gestione dei rischi è, quindi, parte integrante delle attività aziendali: in contesti caratterizzati da elevata volatilità e instabilità del ciclo macroeconomico generale e in continua e rapida evoluzione, gestire i rischi assume ancora maggior rilevanza e pone le imprese nella posizione di identificarne e sfruttarne le opportunità.

Amplifon pone la massima attenzione alla gestione dei rischi ed ha implementato processi interni in linea con i più avanzati sistemi manageriali, con le *'best practice'* di disegno e implementazione di sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi aderendo quindi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina emesso dal Comitato per la *Corporate Governance* della Borsa Italiana.

La gestione dei rischi è un'attività continua che, sulla base di un'iniziale identificazione e valutazione degli eventi che possono influenzare negativamente il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo e delle singole società controllate (con particolare enfasi agli obiettivi strategici), si articola nella definizione delle attività di risposta al rischio, nella loro implementazione e nel loro successivo aggiornamento che avviene almeno una volta all'anno in occasione dell'esercizio di ricognizione gestito a livello di Gruppo.

La gestione dei rischi accresce la consapevolezza nelle decisioni aziendali, riduce la volatilità dei risultati rispetto agli obiettivi e, in definitiva, crea un vantaggio competitivo.

La gestione dei rischi è affidata al *top management* del Gruppo, ai *Country General Manager* e *Management team* locali il cui lavoro è facilitato dal *Group Risk and Compliance Officer* che, attraverso le metodologie professionali, raccoglie le informazioni e le valutazioni sui rischi e stimola la proposizione delle azioni di risposta e di mitigazione.

L'implementazione delle azioni proposte e l'aggiornamento dei rischi identificati è supportato e monitorato attraverso un confronto continuo tra il *management* di Gruppo ed il *management* locale nonché attraverso il *Group Risk and Compliance Officer*. Almeno una volta all'anno, in occasione della ricognizione annuale dei rischi, l'Amministratore Delegato contribuisce direttamente alla definizione della 'mappa dei rischi del Gruppo' consentendo un allineamento, attraverso priorità, tra rischi e strategie.

Per una più agevole valutazione i fattori di rischio sono stati raggruppati in categorie omogenee, distinguendo quelli che nascono all'esterno della società, quelli connessi all'articolazione dell'organizzazione stessa e quelli di natura più specificatamente "finanziaria".

## I principali rischi esterni

### Contesto politico e normativa di riferimento

Il Gruppo Amplifon opera in un settore “medicale” che è regolato in maniera diversa nei diversi paesi. Un cambiamento della normativa (ad esempio nelle condizioni di rimborso, nella loro misura o nell’accessibilità al servizio sanitario nazionale, nel ruolo degli otorinolaringoiatri e degli audioprotesisti, nei requisiti per la vendita degli apparecchi acustici e servizi correlati o più in generale nella legislazione relativa agli apparecchi acustici e/o nelle politiche sociali che dovesse vedere una maggiore o minore presenza del settore pubblico nella cura delle patologie dell’udito) ha e avrà un effetto diretto, che può essere anche significativo, sul mercato e quindi sulle *performance* in senso negativo o positivo a seconda del cambiamento. In passato tali cambiamenti hanno riguardato Svizzera, Olanda, Nuova Zelanda e Germania, e allo stato attuale la materia è in fase di valutazione in Australia.

Si nota peraltro che di norma gli impatti sul mercato dei cambiamenti normativi che riguardano l’entità dei rimborsi hanno una durata limitata compresa tra due e sei trimestri, dopodiché il mercato ritorna ai livelli di crescita pre-variazione normativa, mentre gli effetti dei cambiamenti normativi volti anche a regolamentare il prezzo finale di vendita degli apparecchi acustici sono invece più duraturi, poiché in tal caso da una parte vi è una forte e immediata riduzione dei ricavi unitari e quindi dei risultati, mentre dall’altra gli effetti che tali interventi hanno sul tasso di penetrazione e quindi su un’eventuale maggiore crescita del mercato sono molto più lenti. Inoltre sistemi che prevedono periodici “*tender*” con le compagnie di assicurazione conferiscono alle stesse un sempre maggiore potere contrattuale con conseguente pressione sui prezzi.

Gli effetti dei cambiamenti normativi volti a ridurre i requisiti necessari per la vendita e la personalizzazione di apparecchi acustici al fine di facilitare l’accesso alle soluzioni ai problemi uditivi (come l’offerta disgiunta dei servizi di assistenza post vendita prevista dalla nuova normativa in Francia, o la possibilità di vendita di apparecchi acustici al banco senza intervento di una figura professionale specializzata introdotta negli Stati Uniti dall’*OTC Hearing Aid Act*) comportano nel medio periodo un allargamento del mercato a prodotti meno complessi e performanti e ad un aumento della concorrenza con nuovi potenziali *player* che possano entrare più facilmente nel mercato e quindi un rischio di perdita di quote di mercato e di maggiore tensione sui prezzi di vendita ma i cui effetti nel medio lungo periodo sono difficili da prevedere soprattutto in un contesto caratterizzato da numerosi *stakeholders*.

Considerando che eventuali cambiamenti oltre a quelli sopra menzionati potrebbero anche essere veloci e non modificabili anche alla luce delle diffuse politiche di contenimento della spesa, della crescente attenzione sul settore degli apparecchi acustici da parte dei media, dei *social network* e delle diverse autorità regolatorie, il Gruppo ha avviato una serie di attività volte ad assicurare, attraverso lo svolgimento di lavoro di “*advocacy*” (anche attraverso la partecipazione nelle associazioni di categoria più rilevanti) e un costante monitoraggio dei cambiamenti, la tempestiva reazione a tali eventi, in un’ottica di riduzione degli impatti di eventuali modifiche sfavorevoli, o di massimizzazione dei risultati nel caso di modifiche favorevoli.

In particolare viene continuamente rafforzata la struttura *Corporate* dedicata con l’obiettivo di: (i) sviluppare e mantenere il *monitoring* continuo dei cambiamenti normativi e della loro evoluzione in tutti i paesi in cui il Gruppo opera; (ii) definire la responsabilità (locale o centrale) nella gestione delle problematiche in essere o potenziali; (iii) sviluppare, anche con il coinvolgimento di esperti esterni, i piani di azione relativi alle problematiche definite di rilevanza centrale e collaborare nella preparazione di quelli definiti localmente controllandone anche l’avanzamento; (iv) monitorare le notizie, le informazioni e le discussioni sul settore degli apparecchi acustici sui principali media e *social network*; (v) sviluppare e coordinare la strategia di comunicazione del Gruppo verso l’esterno e partecipare attivamente nei dibattiti, nelle associazioni e nelle istituzioni per “far sentire” la voce del settore.



## Concorrenza e mercato

Il maggior rischio in questa area è determinato dall'ingresso di nuovi *player* nei singoli mercati, quali le catene di ottica, di grande distribuzione (anche farmaceutica) e di operatori che vendono *on-line*. Tale rischio è particolarmente attuale in Australia e Nuova Zelanda dove una catena britannica sta entrando nel mercato, e altri ingressi in altri paesi potrebbero anche essere facilitati da cambiamenti nella normativa riguardanti sia la separazione dei servizi di assistenza post vendita che il personale di negozio abilitato alla vendita di apparecchi acustici, laddove si dovesse prevedere (come è già avvenuto in alcuni paesi) una minore specializzazione e/o maggiore facilità di accesso alla professione di audiologo/audioprotesista che rendesse più agevole il *recruiting* di queste figure professionali. Per fronteggiare questo rischio il Gruppo sta investendo importanti risorse nella differenziazione del proprio marchio, della propria *value proposition*, e nell'*engagement* e nello sviluppo dei propri dipendenti.

Altro rischio rilevante in questa area è costituito dalla integrazione verticale da parte dei produttori di apparecchi acustici. In particolare negli ultimi anni due di essi (Sonova e William Demant) hanno acquisito primarie catene *retail* (rispettivamente Audionova e Audika) a multipli importanti, generando, oltre ad un aumento della concentrazione e della concorrenza nel settore, anche un tendenziale incremento dei multipli richiesti dal mercato. Con riferimento alla gestione di tali rischi, nella definizione della propria strategia di approvvigionamento, il Gruppo considera anche il posizionamento competitivo dei fornitori e, con riferimento alle attività di acquisizione e sviluppo, sono stati rafforzati sia il *team* centrale che quelli dei paesi per poter valutare sempre più attentamente tutte le opportunità.

L'ingresso sul mercato di nuovi concorrenti, oltre ad un potenziale ostacolo alla crescita per linee esterne a causa dell'incremento della competizione in fase di acquisizioni, comporta un rischio di maggiore competizione sui prezzi che per Amplifon, che si distingue per l'elevata qualità del servizio con elevati costi fissi, potrebbe riflettersi, almeno nel breve periodo, in una contrazione dei margini. E' inoltre da considerare che, essendo normalmente i nuovi *player* rappresentati da realtà imprenditoriali di dimensioni ed organizzazione significative, tale tendenza ha anche un effetto positivo nelle dinamiche competitive in relazione all'etica ed alla *compliance*.

D'altra parte le dinamiche demografiche e fattori quali l'aumento del numero degli anziani (*baby boomers*), l'aumento della vita media e la diminuzione dell'età di accesso al mercato degli apparecchi acustici rappresentano fattori di crescita del mercato e quindi costituiscono da una parte un'opportunità, ma dall'altra vi è anche il rischio di non riuscire a coglierla in tutto o in parte. Nell'ambito delle attività di *marketing* è stata quindi data particolare attenzione a intercettare tutti i segnali di tali tendenze, a influenzarle tramite lo sviluppo coerente sia della comunicazione sia della tecnologia con significativi investimenti nel *digital marketing*, nei sistemi di *customer relationship management* e nella misurazione continua dei risultati delle campagne/attività effettuate.

Per Amplifon assume quindi particolare importanza riuscire a mantenere la sostenibilità del proprio posizionamento nella fascia alta del mercato, e quindi contrastare la concorrenza e differenziarsi sia con la crescita organica, da supportare con gli investimenti nel rinnovamento dei negozi, nelle nuove aperture, nell'incremento della produttività e nel *marketing* con particolare riferimento alla nuova *brand image* e al *digital marketing*, che con la crescita esterna tramite nuove acquisizioni.

Queste attività richiedono significativi impegni finanziari e pertanto il Gruppo presta la massima attenzione alla gestione della tesoreria, alla continua manutenzione del portafoglio delle linee di credito in essere (tra il 2016 ed il 2017 il Gruppo ha completato il rifinanziamento dell'*Eurobond* scadente nel 2018 attraverso la negoziazione di linee di credito e finanziamenti a lungo termine per complessivi

345 milioni di Euro) e alla gestione delle relazioni sia con il mondo bancario sia con gli investitori presenti sul mercato dei capitali, in modo da poter agevolmente finanziare le nuove importanti attività d'investimento e di crescita e il rimborso del debito con le elevate disponibilità di cassa, con i flussi derivanti dalla gestione corrente e con "nuova finanza".

### **Contesto economico**

Il Gruppo Amplifon opera in un segmento di mercato meno sensibile di altri alle oscillazioni del ciclo economico generale, ma ne è comunque influenzato: nonostante il contesto macroeconomico attuale sia sostanzialmente stabile e positivo non si possono escludere nuovi cambiamenti e/o brusche inversioni di tendenza con conseguente incertezza sulle previsioni future ed il rischio che minori o non brillanti *performance* sul lato delle vendite abbiano nel breve periodo un impatto diretto sui margini a causa della struttura dei costi di negozio che è in larga misura fissa.

### **Innovazione tecnologica e rapporti con i clienti**

Il Gruppo Amplifon si caratterizza per la qualità dell'assistenza al cliente nell'ambito del processo di vendita e nella personalizzazione dell'apparecchio acustico unendo il lato tecnico con quello relazionale per poter erogare il miglior servizio possibile ai clienti e, allo stesso tempo, costituire un forte elemento di differenziazione dai concorrenti. L'eventuale insoddisfazione dei clienti costituirebbe quindi un rischio rilevante per la società.

Amplifon per monitorare e incrementare il servizio e la soddisfazione dei propri clienti non solo ha sviluppato un nuovo protocollo di negozio mirato all'eccellenza nel servizio prestato al cliente ma anche sta investendo significative risorse nello sviluppo di tecnologie e strumenti per restare in contatto continuo con i propri clienti e nell'effettuazione di *test* sull'evoluzione delle attività di "*remote fitting & tuning*" con l'obiettivo di fornire una sempre più elevata "*customer experience*". Inoltre vengono svolti regolari "*customer satisfaction survey*", effettuati continui *training* agli audioprotesisti e sviluppate continuamente politiche di vendita rivolte alla soddisfazione del cliente.

Il rischio di uno sviluppo innovativo alternativo all'apparecchio acustico per la soluzione della perdita dell'udito (ad esempio tecniche chirurgiche o farmaci), avrebbe impatti molto significativi ma è considerato remoto.

## I principali rischi interni

### Organizzazione e processi

Nel contesto economico attuale, caratterizzato da elevata volatilità, e in considerazione della strategia di crescita del Gruppo sia per linee interne (nuove aperture) sia esterne (acquisizioni) assume particolare rilevanza la capacità organizzativa di definizione di processi aziendali in grado di fornire tempestivamente le informazioni per le decisioni e allo stesso tempo la rassicurazione necessaria sull'efficienza operativa e dei controlli. Questi processi sono ancora più importanti nel caso di acquisizioni, dove risulta cruciale valutare tutti i rischi connessi a tali operazioni: errori nella valutazione di questi rischi, come una non tempestiva e immediata integrazione delle società acquisite nei processi del Gruppo, potrebbero comportare aggravii anche significativi dei costi e inefficienze per il Gruppo.

Il Gruppo ha quindi nel tempo implementato in tutti i principali paesi nei quali è presente numerosi progetti riguardanti l'uniformazione delle procedure informatiche, l'adeguatezza e la *compliance* delle procedure amministrative contabili sulla base della legge 262/2005, il *Business Performance Management* dei punti vendita con l'obiettivo di monitorarne più efficacemente le attività e di consentirne un confronto a livello internazionale, il *Cash Pooling* articolato a livello mondiale volto sia a una più efficiente gestione della liquidità del Gruppo che al controllo giornaliero delle disponibilità, indicatore importante per intercettare prontamente eventuali punti di criticità. Dopo l'avvio in Italia e in altri paesi il Gruppo sta progressivamente effettuando il *deployment* in Europa e Oceania del nuovo sistema di *front office* proprietario (*FOX*) frutto dell'esperienza maturata nel corso della propria storia e in grado di gestire in modo efficiente ed efficace l'intera attività di negozio rendendo anche immediatamente disponibili tutte le informazioni relative al cliente. Al tempo stesso Amplifon rinnova continuamente tutti i siti *web* introducendo funzionalità innovative (quali la prenotazione degli appuntamenti e l'area personale del cliente), e sviluppa nuove metodologie e analisi di *marketing*.

Come ricordato in precedenza il Gruppo Amplifon si caratterizza per la qualità dell'assistenza al cliente e pertanto i processi di negozio sono di fondamentale importanza. A tal fine è stato sviluppato un programma specifico, il "*Retail Excellence Programme*" che mira a definire tutte le procedure di negozio finalizzate a massimizzare sia la "*Customer Experience*" che l'efficienza ed efficacia del processo di vendita. Il successo di tale programma è basato sul coinvolgimento del personale sul territorio e nei negozi, è quindi fondamentale una attività di "*Change Management*" unitamente a una coerente gestione delle risorse umane.

Inoltre, coerentemente all'evoluzione del settore e all'implementazione delle strategie del Gruppo, dopo il rafforzamento effettuato negli ultimi anni delle strutture *IT (Information Technology)* con un *focus* particolare sul *project management* e *cyber security*, si stanno ora potenziando quelle del *Marketing* con *focus* sul *digital marketing* che sempre di più diventa la chiave per una interazione continua con il cliente e sull'efficacia ed efficienza delle campagne e del *media-mix*. Gli investimenti richiesti in quest'area sono molto importanti e sono stati implementati una serie di strumenti ed attività finalizzati ad una attenta misurazione della loro redditività.

La rapida attuazione delle scelte strategiche è assicurata tramite un'organizzazione basata su macro aree geografiche tra loro omogenee e un *leadership team* che lavora con l'Amministratore Delegato e del quale fanno parte oltre ai *Vice President* delle tre macro aree geografiche (EMEA, America, Asia e Oceania), i Responsabili Corporate delle diverse aree (sviluppo strategico del *business*, risorse umane, *marketing*, amministrazione e finanza, acquisti).

## Risorse Umane

Amplifon fa della qualità del servizio al cliente uno dei propri punti di forza: la qualità delle persone, in particolare di quelle che hanno contatto con i clienti, è quindi un fattore molto importante. La gestione delle risorse umane presenta alcune criticità e aree di rischio. In particolare:

- la limitata disponibilità di audioprotesisti nel mercato di riferimento, la difficoltà di attrarne di nuovi e il passaggio di alcuni di essi ai concorrenti possono costituire un rischio significativo per la crescita organica del Gruppo, unitamente al rischio di perdita di clienti e al rischio di aumento del costo del lavoro per effetto dell'aumento delle retribuzioni;
- la possibile mancanza di competenze tecniche e commerciali dei collaboratori potrebbe rendere inefficace l'attività di vendita in alcuni paesi e costituirebbe un rischio rilevante rispetto al raggiungimento degli obiettivi di crescita organica prefissati;
- il rischio di comportamenti illeciti o non in linea con le regole del Gruppo da parte della forza vendita.

A fronte dei sopra menzionati rischi il Gruppo ha intrapreso le seguenti azioni:

- ha definito e raccolto i propri valori in un Codice Etico che è stato diffuso in tutti i paesi, implementato in Italia il Modello Organizzativo Interno adottato ai sensi del D.Lgs 231/2001 e definita una *policy* anti corruzione di Gruppo (che verrà pienamente implementata da tutti i Paesi del Gruppo nel corso del 2018);
- ha definito il profilo ideale dell'audioprotesista, con la finalità di rendere tale profilo coerente con la selezione del personale e la politica commerciale del Gruppo. Sono inoltre mantenuti rapporti con le Università e le associazioni di categoria per facilitare, anche attraverso corsi di specializzazione, l'offerta di audioprotesisti sul mercato;
- ha rafforzato le strutture Risorse Umane sia centrali che di paese;
- ha sviluppato e reso disponibili un *Global Career Website* e siti *career* locali con l'obiettivo di facilitare il *recruiting* di figure chiave anche attraverso una maggiore e più dettagliata informazione sulla società, sul Gruppo e sulle opportunità che può offrire;
- ha incrementato le attività di formazione interna e sviluppato di un coordinamento centrale delle attività di formazione effettuate dai singoli paesi;
- ha implementato un sistema strutturato di *performance management* con la finalità di allineare gli obiettivi individuali, le strategie aziendali, il sistema premiante e i risultati raggiunti e di fornire a tutti i dipendenti e collaboratori un valido strumento a supporto del proprio sviluppo professionale;
- ha incrementato il livello di attenzione alle procedure di negozio sia attraverso l'avvio dello sviluppo di un nuovo protocollo mirato all'eccellenza nel servizio prestato al cliente sia attraverso la definizione di un manuale *standard* di negozio che ne possa agevolare la rapida implementazione nei paesi nei quali la presenza del Gruppo è più recente.

## I rischi finanziari

Al fine di una gestione strutturata delle attività di tesoreria e dei rischi finanziari il Gruppo a partire dal 2012 ha adottato una *Treasury Policy* che costituisce una guida operativa per la gestione di:

- rischio di valuta
- rischio di tasso d'interesse
- rischio di credito
- rischio di prezzo
- rischio di liquidità

### Rischio di valuta

Il rischio di valuta comprende le seguenti fattispecie:

- *foreign exchange transaction risk*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività finanziaria, di una passività finanziaria, di una *forecasted transaction* o di un *firm commitment* vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio;
- *foreign exchange translation risk*, vale a dire il rischio che la conversione nella valuta di presentazione del bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi ad un *net investment in a foreign operation* determini una differenza positiva o negativa tra i saldi delle voci convertite.

Nel Gruppo Amplifon il *foreign exchange transaction risk* è sostanzialmente limitato in considerazione del fatto che ogni paese è sostanzialmente autonomo nella gestione del proprio *business*, sostenendo i costi nella stessa valuta nella quale realizza i ricavi, con la sola eccezione di Israele ove i costi di acquisto sono sostenuti in Euro e in Dollari USA e del Canada ove una parte minoritaria dei costi di acquisto sono sostenuti in Dollari USA. Tuttavia la dimensione di tali consociate rispetto al Gruppo e il fatto che il costo del prodotto soggetto al rischio valuta costituisce solo una piccola parte dei costi totali, fa sì che anche eventuali oscillazioni importanti del tasso di cambio non possano comunque generare impatti materiali né sulla consociata stessa né sul Gruppo.

Il *foreign exchange transaction risk* deriva quindi principalmente da transazioni intragruppo (finanziamenti a breve e a medio lungo termine, riaddebiti per *intercompany service agreements*) che determinano un'esposizione al rischio cambio in capo alla società che ha una valuta funzionale diversa da quella nella quale la transazione intragruppo è denominata. Inoltre, un'esposizione al *foreign exchange transaction risk* deriva da taluni investimenti finanziari in strumenti denominati in una valuta diversa da quella funzionale della società che li detiene. Il *foreign exchange translation risk* deriva dagli investimenti negli Stati Uniti e Canada, nel Regno Unito, in Svizzera, in Ungheria, in Turchia, in Polonia, in Israele, in Australia, in Nuova Zelanda, in India, in Egitto e in Brasile.

La strategia del Gruppo è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie significative denominate in valuta diversa da quelle di bilancio delle singole società tramite appositi strumenti finanziari derivati. In particolare: (i) dai prestiti obbligazionari denominati in Dollari USA emessi da Amplifon S.p.A. e sottoscritti da Amplifon USA Inc, (ii) dai finanziamenti *intercompany* denominati in valute diverse dall'Euro intercorrenti tra Amplifon S.p.A. e le consociate del Gruppo residenti nel Regno Unito.

I rapporti di finanziamento in essere tra le società australiane e quelle neozelandesi e quelli tra le società americane e quella canadese sono assimilati alle partecipazioni in quanto infruttiferi e senza previsione di rimborso. Gli effetti delle oscillazioni dei tassi di cambio sono, pertanto, contabilizzati direttamente nella riserva di conversione nel patrimonio netto senza transitare dal conto economico.

I rischi derivanti dalle altre transazioni intragruppo aventi un valore unitario inferiore ad 1 milione di Euro (o equivalente se denominate in altra valuta) sono giudicati non significativi e pertanto non sono oggetto di copertura.

In considerazione di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno comportato significativi utili o perdite su cambi sul bilancio consolidato del Gruppo Amplifon.

Con riferimento al *foreign exchange translation risk*, in conformità a quanto previsto nella *Group Treasury Policy* non sono state poste in essere operazioni di copertura. Complessivamente gli effetti del *foreign exchange translation risk* si sono riflessi in un minor margine operativo lordo del Gruppo per Euro 629 migliaia (-0,04%) rispetto al totale del margine operativo lordo del Gruppo.

### Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse comprende le seguenti fattispecie:

- rischio di *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria a tasso fisso vari in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato;
- rischio di *cash flow*, vale a dire il rischio che i flussi finanziari futuri di un'attività o di una passività finanziaria a tasso variabile fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Nel Gruppo Amplifon il rischio di *fair value* deriva dall'emissione di obbligazioni a tasso fisso (*private placement ed Eurobond*). Il rischio di *cash flow* deriva dall'accensione di finanziamenti bancari a tasso variabile.

La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio di *cash flow* segnatamente sulle esposizioni a lungo termine attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, valutando, sia in fase d'accensione dei singoli finanziamenti che durante la vita degli stessi anche con riferimento al livello dei tassi di volta in volta presente sui mercati, quando trasformare il debito da tasso variabile a tasso fisso. In ogni caso almeno il 50% del debito deve essere coperto dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2017, l'indebitamento a medio lungo termine del gruppo è legato per Euro 376 milioni (al cambio di copertura) a emissioni sul mercato dei capitali effettuate a tasso fisso, che non sono state al momento convertite a tasso variabile in quanto, in considerazione dei bassi tassi d'interesse attuali il margine per un ulteriore calo degli stessi è limitato rispetto alla possibilità d'incremento degli stessi, e per Euro 150 milioni (di cui Euro 15 milioni utilizzati) a finanziamenti bancari a tasso variabile che sono stati convertiti a tasso fisso attraverso *Interests Rate Swap*.

### Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia la propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Nel Gruppo Amplifon il rischio di credito deriva:

- dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa;
- dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte;
- dall'erogazione di finanziamenti ai membri del canale indiretto e ai *partner* commerciali negli Stati Uniti e in Spagna finalizzati allo sviluppo di iniziative d'investimento e sviluppo del *business*;
- dalla quota residua dei crediti per la cessione dei negozi della controllata americana Sonus Inc. effettuata negli anni 2010-2011 con il passaggio dal canale diretto a quello indiretto.

Con riguardo al rischio di cui al punto (i) si segnala che le uniche posizioni di valore unitario rilevante sono rappresentate da crediti nei confronti di enti pubblici italiani il cui rischio d'insolvenza, ancorché esistente, è remoto e ulteriormente mitigato dal fatto che essi sono trimestralmente ceduti *pro soluto* a operatori finanziari specializzati. Di contro, sta assumendo rilevanza il rischio di credito derivante dalle vendite a clienti privati ai quali è stato concesso un pagamento rateale e dalle vendite effettuate negli Stati Uniti agli operatori del canale indiretto (*wholesalers e franchisee*), che sono comunque frammentate su numerosi *partner* il cui credito massimo individuale è limitato e, anche con riferimento ai principali tra di essi, non eccede mai i pochi milioni di Dollari USA. A causa dei rischi tipici del *business* alcuni di essi potrebbero non riuscire a onorare il proprio debito. Ciò determina un conseguente rischio di incremento del *working capital* e delle perdite su crediti. Pur restando la gestione del credito una precisa responsabilità delle singole consociate, il Gruppo, per mezzo delle funzioni di *Corporate*, ha posto in essere un sistema di *reporting* mensile sul credito commerciale, monitorando la composizione e le scadenze dello stesso a livello di ciascun paese, e condividendo con il *management* locale sia le iniziative volte a recuperare i crediti che le politiche commerciali. In particolare, con riferimento ai clienti privati, per i quali comunque la grande maggioranza delle vendite è effettuata con pagamento in contanti, le possibilità di vendite con pagamento rateale o con finanziamento superiore a pochi mesi vengono gestite, con l'eccezione del Brasile che comunque non è significativo rispetto al Gruppo, da società finanziarie esterne che anticipano ad Amplifon l'intero ammontare della vendita, mentre con riferimento agli operatori del canale indiretto negli Stati Uniti la situazione è attentamente monitorata dal management locale.

Il rischio di cui al punto (ii), nonostante le inevitabili incertezze legate a potenziali improvvisi e imprevisi *default* delle controparti, è gestito mediante la diversificazione tra le principali istituzioni finanziarie nazionali e internazionali dotate di *investment grade*, diversificazione assicurata anche tramite la previsione di specifici *counterparty limits* sia con riferimento alla liquidità investita e/o depositata che con riferimento al nozionale dei contratti derivati. I limiti di controparte sono più elevati nel caso la controparte abbia un *rating* di breve periodo pari ad almeno A-1 e/o P-1 secondo la classificazione di Standard & Poor's e Moody's. Non sono consentite, se non specificatamente approvate dal CEO e dal CFO del Gruppo, transazioni e operazioni con controparti non dotate di *Investment Grade*.

Il rischio di cui al punto (iii) è gestito prevedendo che in caso di mancato pagamento i negozi ceduti ritornino di proprietà di Amplifon, mentre i crediti di cui al punto (iv) sono generalmente assistiti da garanzie personali da parte dei beneficiari, e il loro rimborso è solitamente effettuato contestualmente al pagamento delle fatture relative agli apparecchi acustici a loro venduti.

### Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi), tanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori specifici dell'attività o passività finanziaria o dell'emittente della passività finanziaria, quanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori di mercato. Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value*. Nel Gruppo Amplifon non sono in essere investimenti in tali tipologie di strumenti e pertanto tale rischio non è attualmente presente.

## Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è tipicamente rappresentato dalla possibilità che un'entità abbia difficoltà a reperire fondi sufficienti ad adempiere alle obbligazioni assunte e include il rischio che le controparti che hanno concesso finanziamenti e/o linee di credito possano richiederne la restituzione. Questo rischio che aveva assunto una particolare rilevanza prima con la crisi finanziaria della fine dell'anno 2008 e più recentemente con quella del debito sovrano dei paesi periferici dell'area Euro e della stessa moneta unica, pur ridotto, resta sempre attuale.

In questa situazione il Gruppo continua a porre la massima attenzione alla gestione del *cash flow* e dell'indebitamento, massimizzando i flussi positivi di cassa attesi della gestione operativa e gestendo con attenzione le linee di credito, pur in presenza di un profilo del debito lordo interamente collocato nel medio/lungo periodo. In particolare tra l'ultima parte dell'esercizio 2016 ed il 2017 sono state accordate al Gruppo linee di credito irrevocabili a 5 anni per complessivi 195 milioni di Euro e stipulati finanziamenti bancari a 4-5 anni per complessivi Euro 150 milioni. Queste ultime, unitamente alla liquidità esistente alla fine dell'esercizio e senza considerare la futura generazione di cassa, già assicurano la piena copertura della prima importante scadenza del debito nel luglio 2018.

Si ritiene pertanto, anche in considerazione dei flussi di cassa positivi che il Gruppo continua a generare, che, almeno nel breve periodo, il rischio di liquidità non sia significativo.

## Strumenti di copertura

Gli strumenti di copertura sono utilizzati dal Gruppo esclusivamente per mitigare, conformemente alla strategia aziendale, il rischio di tasso d'interesse e di valuta e sono costituiti esclusivamente da strumenti finanziari derivati. Per massimizzare l'efficacia economica della copertura la strategia del Gruppo prevede che:

- le controparti siano di grandi dimensioni ed elevato standing creditizio e le transazioni siano entro i limiti definiti dalla *treasury policy* al fine di minimizzare il rischio di controparte;
- gli strumenti posti in essere abbiano caratteristiche per quanto possibile speculari a quelle dell'elemento coperto;
- l'andamento degli strumenti utilizzati sia monitorato, anche al fine di verificare, ed eventualmente ottimizzare, l'adeguatezza della struttura degli strumenti utilizzati rispetto al raggiungimento degli obiettivi della copertura.

I derivati utilizzati dal Gruppo sono generalmente rappresentati da strumenti finanziari non strutturati (c.d. plain vanilla). In particolare, le tipologie di derivati in essere nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- *cross currency swaps*;
- operazioni a termine sui cambi.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati a *fair value*. Alle successive date di bilancio il *fair value* dei derivati deve essere rimisurato e:

- (i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;
- (ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico;



(iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *cash flow hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto; le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di un'attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (c.d. *basis adjustment*); l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico.

La strategia di copertura definita dal Gruppo trova riflesso contabile nelle rilevazioni sopra descritte a partire dal momento in cui sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la relazione di copertura, le finalità della stessa e la complessiva strategia perseguita sono definite e documentate formalmente; la documentazione predisposta include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio che s'intende neutralizzare e le modalità con cui l'impresa valuterà l'efficacia della copertura;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata e vi è la ragionevole attesa, confermata da riscontri *ex post*, che la copertura sarà altamente efficace durante il periodo nel quale il rischio coperto è presente;
- in caso di copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a un'operazione futura, quest'ultima è altamente probabile e presenta un'esposizione al rischio di variazione dei flussi di cassa che potrebbe incidere sul conto economico.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.

In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

Il Gruppo non ha in essere alcuna copertura di tipo *hedge of a net investment*.

# Azioni Proprie

Nel corso dell'esercizio è proseguito il programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 aprile 2016 ed in data 20 aprile 2017 quando l'Assemblea ha autorizzato (previa revoca del piano in corso avente scadenza nell'ottobre 2017) un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e 132 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, con efficacia per un periodo di 18 mesi a partire dal 20 aprile 2017.

Il programma è finalizzato a incrementare il portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di piani d'incentivazione azionaria e, eventualmente, a disporre di azioni proprie in portafoglio da utilizzare quale mezzo di pagamento in operazioni di acquisizione. In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea, l'acquisto, effettuabile in una o più volte su base rotativa, potrà avere a oggetto un numero massimo di azioni proprie pari al 10% del capitale sociale nel rispetto di tutti i limiti di legge e tenuto conto delle azioni proprie già oggi detenute. Le azioni potranno essere acquistate a un corrispettivo unitario né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

Nell'ambito di tale programma, nel corso del 2017 sono state acquistate n. 3.062.000 azioni a un prezzo medio pari a Euro 11,809.

Nel periodo sono stati esercitati 2.866.288 diritti di *performance stock grant*, per i quali la Società ha consegnato ai beneficiari un pari numero di azioni proprie.

Il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2017 è pari a 7.155.463 azioni, corrispondenti al 3,162% del capitale sociale della Società.

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle azioni proprie in portafoglio.

	N. azioni proprie	Valore medio di acquisto (Euro)	Valore totale (migliaia di Euro)
		Valore cessione (Euro)	
<b>Totale al 31 dicembre 2016</b>	<b>6.959.751</b>	<b>6,922</b>	<b>48.177</b>
Acquisti	3.062.000	11,809	36.160
Cessioni per esercizio <i>performance stock grant</i>	(2.866.288)	8,415	(24.120)
<b>Totale al 31 dicembre 2017</b>	<b>7.155.463</b>	<b>8,415</b>	<b>60.217</b>

## Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel periodo.

## Rapporti Infragruppo e con Parti Correlate

Sulla base di quanto disposto dal regolamento Consob del 12 marzo 2010, n. 17221, in data 27 luglio 2016, il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A., previo parere favorevole del Comitato degli Indipendenti, ha adottato un nuovo regolamento in tema di operazioni con parti correlate. Esso sostituisce quello emanato dal Consiglio il 24 ottobre 2012 con il fine di migliorarne l'efficacia applicativa.

Le operazioni effettuate con le parti correlate, ivi comprese le transazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell'ordinario corso di attività delle società del Gruppo. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate rispettivamente nella Nota 31 del Bilancio consolidato e nella Nota 28 del Bilancio d'esercizio.

## Passività Potenziali e Incertezze

Il Gruppo non è al momento soggetto a particolari rischi o incertezze.

# Evoluzione Prevedibile della Gestione

Amplifon prevede di continuare a rafforzare il proprio posizionamento di *leadership* sul mercato mondiale, registrando una favorevole evoluzione dei ricavi e dei principali indicatori di redditività. Tali obiettivi saranno raggiunti grazie ai consistenti investimenti in *marketing* volti ad aumentare il tasso di penetrazione delle soluzioni per l'udito e a trainare la crescita organica, al contributo delle acquisizioni mirate nei Paesi chiave e al costante focus sull'*execution*. Amplifon ribadisce pertanto la propria fiducia nel conseguimento degli obiettivi di medio-termine.

## Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al 31 dicembre 2017

(ai sensi dell'art 123-bis TUF)

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è disponibile sul sito *internet* della società all'indirizzo <http://corporate.amplifon.com/governance/relazioni-governo-societario>.

## Dichiarazione Non Finanziaria al 31 dicembre 2017

La Dichiarazione Non Finanziaria è disponibile sul sito *internet* della società all'indirizzo <http://corporate.amplifon.com/it/investorsa/bilanci-e-relazioni>.

# Commento ai Risultati Economico-Finanziari di Amplifon S.p.A.

## Conto Economico Riclassificato

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017				Esercizio 2016			
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricorrenti	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	% su ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	295.353	-	295.353	100,0%	269.093	-	269.093	100,0%
Costi operativi	(266.833)	-	(266.833)	-90,3%	(241.994)(*)	-	(241.994)	-89,9%
Altri ricavi e proventi	44.395	-	44.395	15,0%	32.632(*)	-	32.632	12,1%
Altri costi	(324)	-	(324)	-0,1%	(2.761)	(2.502)	(5.263)	-1,0%
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>72.591</b>	<b>-</b>	<b>72.591</b>	<b>24,6%</b>	<b>56.970</b>	<b>(2.502)</b>	<b>54.468</b>	<b>21,2%</b>
Ammortamenti operativi e svalutazioni di attività non correnti	(13.548)	-	(13.548)	-4,6%	(12.310)	-	(12.310)	-4,6%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>59.043</b>	<b>-</b>	<b>59.043</b>	<b>20,0%</b>	<b>44.660</b>	<b>(2.502)</b>	<b>42.158</b>	<b>16,6%</b>
Proventi, oneri, rivalutazione e svalutazione di attività finanziarie	40.587	(559)	40.028	13,7%	41.114	(7.588)	33.526	15,3%
Oneri finanziari netti	(15.782)	(8.934)	(24.716)	-5,3%	(15.074)	(9.211)	(24.285)	-5,6%
Differenze cambio e strumenti di copertura non <i>hedge accounting</i>	(222)	-	(222)	-0,1%	(2.747)	-	(2.747)	-1,0%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>83.626</b>	<b>(9.493)</b>	<b>74.133</b>	<b>28,3%</b>	<b>67.953</b>	<b>(19.301)</b>	<b>48.652</b>	<b>25,3%</b>
Imposte	(9.411)	-	(9.411)	-3,2%	(10.467)	785	(9.682)	-3,9%
<b>Utile di esercizio</b>	<b>74.215</b>	<b>(9.493)</b>	<b>64.722</b>	<b>25,1%</b>	<b>57.486</b>	<b>(18.516)</b>	<b>38.970</b>	<b>21,4%</b>

(\*) Per una più corretta imputazione dei dati in ottemperanza allo IAS 8, si è effettuata una riclassifica di Euro 6.361 migliaia fra la voce costi operativi e la voce altri ricavi e proventi.

**EBITDA** risultato operativo prima dell'ammortamento e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

**EBIT** risultato operativo prima degli oneri e dei proventi finanziari e delle imposte.

La seguente tabella espone il dettaglio delle operazioni non ricorrenti evidenziate nel prospetto precedente.

(migliaia di Euro)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
Commissioni per consulenze professionali nell'ambito di un progetto di acquisizione che non è stato completato	-	(2.502)
<b>Effetto delle poste non ricorrenti sul margine operativo lordo (EBITDA)</b>	-	<b>(2.502)</b>
<b>Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato operativo (EBIT)</b>	-	<b>(2.502)</b>
Svalutazione delle partecipazioni	(559)	(7.588)
Svalutazione dei crediti finanziari nei confronti di Amplifon UK Ltd	(8.934)	(9.211)
<b>Effetto delle poste non ricorrenti sull'utile prima delle imposte</b>	<b>(9.493)</b>	<b>(19.301)</b>
Effetti delle poste sopra esposte sugli oneri fiscali dell'esercizio	-	785
<b>Effetto delle poste non ricorrenti sul risultato netto</b>	<b>(9.493)</b>	<b>(18.516)</b>

## Stato Patrimoniale Riclassificato

Lo schema dello Stato Patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema legale di Stato Patrimoniale secondo i criteri della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

(migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Avviamento	540	540	-
Altre Immobilizzazioni Immateriali	29.542	24.368	5.174
Immobilizzazioni materiali	26.533	22.863	3.670
Immobilizzazioni finanziarie	615.555	521.700	93.855
Altre attività finanziarie non correnti	1.520	1.241	279
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>673.690</b>	<b>570.712</b>	<b>102.978</b>
Rimanenze di magazzino	10.164	8.248	1.916
Crediti commerciali (1)	54.673	45.242	9.431
Altri crediti (2)	15.236	12.114	3.122
<b>Attività di esercizio a breve (A)</b>	<b>80.073</b>	<b>65.604</b>	<b>14.469</b>
<b>Attività dell'esercizio</b>	<b>753.763</b>	<b>636.316</b>	<b>117.447</b>
Debiti commerciali (3)	(42.437)	(34.252)	(8.185)
Altri debiti (4)	(46.354)	(44.616)	(1.738)
<b>Passività di esercizio a breve (B)</b>	<b>(88.791)</b>	<b>(78.868)</b>	<b>(9.923)</b>
<b>Capitale di esercizio netto (A)+(B)</b>	<b>(8.718)</b>	<b>(13.264)</b>	<b>4.546</b>
Strumenti derivati (5)	(9.866)	(10.212)	346
Imposte differite attive	18.534	20.802	(2.268)
Fondi rischi ed oneri (quota a medio lungo termine)	(13.115)	(12.166)	(949)
Passività per benefici ai dipendenti (quota a medio lungo termine)	(3.259)	(3.671)	412
Debiti commerciali a lungo termine	(240)	-	(240)
Imposte differite passive	(1.378)	(1.596)	218
Commissioni su finanziamenti (6)	631	1.069	(438)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>656.279</b>	<b>551.674</b>	<b>104.605</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>423.882</b>	<b>393.437</b>	<b>30.445</b>
Indebitamento (posizione) finanziario netto a breve termine	190.068	(116.838)	306.906
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	42.329	275.075	(232.746)
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>232.397</b>	<b>158.237</b>	<b>74.160</b>
<b>MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>656.279</b>	<b>551.674</b>	<b>104.605</b>

(1) La voce "Crediti commerciali" comprende "Crediti verso clienti" e "Crediti verso controllate e controllante".

(2) La voce "Altri crediti" comprende "Altri crediti" ed "Altri crediti verso controllate e controllante".

(3) La voce "Debiti commerciali" comprende "Debiti verso fornitori" e "Debiti verso controllate e controllante".

(4) La voce "Altri debiti" comprende "Altri debiti verso terze parti", "Altri debiti verso controllate e controllante" e "Debiti tributari".

(5) La voce "Strumenti derivati" comprende gli strumenti finanziari derivati *cash flow hedge* che non rientrano nella voce "Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine".

(6) La voce "Commissioni su finanziamenti" è esposta nello stato patrimoniale a diretta riduzione delle voci Debiti Finanziari e passività finanziarie rispettivamente per la quota a breve e per quella a lungo termine.

## Rendiconto Finanziario Riclassificato Sintetico

Il presente rendiconto finanziario costituisce una versione sintetica dello schema di rendiconto riclassificato riportato nelle pagine successive della relazione e consente, partendo dal risultato operativo, di avere un'immediata indicazione dei flussi monetari generati o assorbiti dalle funzioni di esercizio, investimento e finanziamento.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>59.043</b>	<b>42.158</b>
Ammortamenti e svalutazioni	13.549	12.310
Accantonamenti, altre poste non monetarie e plusvalenze/minusvalenze da alienazione	9.274	6.416
Oneri finanziari netti	(15.455)	(17.247)
Svalutazione attività correnti	(8.934)	(9.211)
Dividendi incassati	40.587	41.114
Imposte pagate	(13.663)	(3.058)
Variazione del capitale circolante	4.663	925
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)</b>	<b>89.064</b>	<b>73.407</b>
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative (B)	(22.525)	(18.138)
<b>Free Cash Flow (A +B)</b>	<b>66.539</b>	<b>55.269</b>
Acquisto di partecipazioni/aumento di capitale in società controllate (C)	(89.289)	(30.527)
(Acquisto) cessione altre partecipazioni e titoli (D)	325	-
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento (B+C+D)</b>	<b>(111.489)</b>	<b>(48.665)</b>
Altre attività non correnti	(46)	69
Commissioni pagate su finanziamenti a medio-lungo termine	(775)	(322)
Distribuzione dividendi	(15.292)	(9.427)
Acquisto azioni proprie	(36.160)	(18.841)
Aumenti di capitale	538	2.696
<b>Flusso monetario netto di periodo</b>	<b>(74.160)</b>	<b>(1.083)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo</b>	<b>(158.237)</b>	<b>(157.154)</b>
Variazioni dell'indebitamento netto	(74.160)	(1.083)
<b>Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo</b>	<b>(232.397)</b>	<b>(158.237)</b>



## Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Variazione	
		%		%		%
Ricavi Soluzioni Acustiche ed Accessori	293.247	99,3%	267.154	99,3%	26.093	9,8%
Ricavi per Servizi Soluzioni acustiche	2.106	0,7%	1.939	0,7%	167	8,6%
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>295.353</b>	<b>100,0%</b>	<b>269.093</b>	<b>100,0%</b>	<b>26.260</b>	<b>9,8%</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, comprensivi della quota generata dalla filiale francese pari a Euro 60 migliaia, hanno evidenziato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 26.260 migliaia (+9,8%), passando da Euro 269.093 migliaia nel 2016 a Euro 295.353 migliaia nel 2017 e consolidando ed incrementando la crescita dell'8,6% già registrata nell'esercizio 2016.

Nel corso del 2017 le vendite di soluzioni acustiche sono state pari a 276 milioni di Euro con un incremento del 9,5% verso il 2016. I ricavi per gli accessori, i prodotti cocleari e i servizi connessi alla vendita hanno avuto un incremento del 14,0% raggiungendo i 19,6 milioni di Euro. La crescita della cifra d'affari è avvenuta totalmente tramite crescita organica. Le tre *region*, in cui il territorio italiano è suddiviso commercialmente, sono tutte cresciute in maniera significativa. Il numero dei clienti che si sono rivolti ad Amplifon per acquistare una soluzione acustica, monoaurale o binaurale, è aumentato sensibilmente sia nel *cluster* "nuovi clienti" sia in quello "già clienti". Tutti e tre i canali di vendita (libero, riconducibile e sociale) hanno realizzato significativi risultati in termini di crescita del volume d'affari rispetto al 2016.

Le campagne televisive realizzate nel corso del 2017 hanno prodotto importanti risultati, cui va aggiunto il significativo apporto degli altri canali di *marketing* tra i quali si segnalano per gli ottimi risultati il CRM (*Customer Relationship Management*) e il *digital marketing*. Ciò concorre a rafforzare ulteriormente la solidità e le prospettive del *business*.

La formazione continua degli audioprotesisti rimane uno degli obiettivi più importanti che Amplifon persegue con determinazione e costanza al fine di tenere sempre alto il livello di *customer satisfaction*.

## Margine operativo lordo (EBITDA)

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>72.591</b>	<b>-</b>	<b>72.591</b>	<b>56.970</b>	<b>(2.502)</b>	<b>54.468</b>

Il margine operativo lordo (EBITDA), pari a Euro 72.591 migliaia nell'esercizio 2017 e a Euro 54.468 migliaia nell'esercizio 2016, evidenzia un incremento di Euro 18.123 migliaia (+33,3%).

L'importo non ricorrente registrato nel 2016 è relativo ai costi sostenuti nell'ambito di un progetto di acquisizione che non è stato completato.

Considerando le sole attività ricorrenti, il margine operativo lordo dell'esercizio ha evidenziato un incremento pari a Euro 15.621 migliaia (+27,4%) rispetto al periodo comparativo.

Confrontando l'aumento delle vendite totali nette (+9,8%) con l'aumento del margine operativo lordo (EBITDA) a valori ricorrenti (+27,4%) risulta molto soddisfacente l'effetto leva derivante da un'attenta gestione della struttura dei costi aziendale. In termini d'incidenza, il margine operativo lordo (EBITDA) sul totale vendite nette è passato dal 21,2% nel 2016 al 24,6% nel 2017.

## Risultato operativo (EBIT)

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	59.043	-	59.043	44.660	(2.502)	42.158

Il risultato operativo (EBIT), pari a Euro 59.043 migliaia nell'esercizio 2017 e a Euro 42.158 migliaia nell'esercizio 2016, registra un incremento pari a Euro 16.885 migliaia (+40,0%). Considerando le sole attività ricorrenti, il risultato operativo del periodo ha evidenziato un incremento pari a Euro 14.383 migliaia (+32,2%) rispetto al periodo comparativo.

## Risultato prima delle imposte

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
<b>Risultato prima delle imposte</b>	83.626	(9.493)	74.133	67.953	(19.301)	48.652

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio 2017 migliora rispetto al 2016 per Euro 25.481 migliaia. Le operazioni non ricorrenti dell'esercizio, si riferiscono alla svalutazione della partecipazione e dei crediti finanziari nei confronti delle controllate inglese e brasiliana al fine di allinearli al loro valore recuperabile. Considerando le sole attività ricorrenti, il risultato prima delle imposte ha evidenziato un incremento pari a Euro 15.673 migliaia (+23,1% rispetto al periodo comparativo).

## Risultato dell'esercizio

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale
<b>Risultato dell'esercizio</b>	74.215	(9.493)	64.722	57.486	(18.516)	38.970

Il risultato dell'esercizio 2017, che risente dell'effetto degli oneri non ricorrenti per complessivi Euro 9.493 migliaia al netto delle imposte, evidenzia un utile pari a Euro 64.722 migliaia rispetto a Euro 38.970 migliaia dell'esercizio 2016 con un incremento pari a Euro 25.752 migliaia.

Con riferimento alle sole operazioni ricorrenti l'incremento è pari a Euro 16.729 migliaia e, oltre all'incremento del risultato prima delle imposte è dovuto al decremento del *tax rate* che ha beneficiato dell'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate sui metodi e criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito di impresa dei beni immateriali ai fini del c.d. *Patent Box* con riferimento agli anni di imposta 2015-2019 che ha comportato per il triennio 2015-2017 una agevolazione fiscale complessiva pari ad Euro 5.918 migliaia dei quali Euro 2.709 migliaia relativi agli anni 2015-2016 ed Euro 3.209 migliaia relativi all'anno 2017.

## Capitale immobilizzato

(migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Avviamento	540	540	-
Altre immobilizzazioni immateriali	29.542	24.368	5.174
Immobilizzazioni materiali	26.533	22.863	3.670
Immobilizzazioni finanziarie	615.555	521.700	93.855
Altre attività finanziarie non correnti	1.520	1.241	279
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>673.690</b>	<b>570.712</b>	<b>102.978</b>

Il capitale immobilizzato, pari a Euro 673.690 migliaia al 31 dicembre 2017 rispetto a Euro 570.712 migliaia al 31 dicembre 2016, presenta un incremento pari a Euro 102.978 migliaia riconducibile a:

- incremento delle immobilizzazioni immateriali a seguito dello sviluppo di *software* sia per il supporto alla rete di vendita sia per le strutture di sede;
- incremento delle immobilizzazioni materiali a seguito dell'acquisto di nuovi *hardware*, e di mobili, arredi ed attrezzature per le filiali e per l'*headquarters*;
- incremento del valore delle partecipazioni a seguito dell'aumento del capitale della società Amplifon Deutschland GmbH per Euro 43.700 migliaia, della società Amplifon Iberica SA per Euro 30.000 migliaia, della società Amplifon UK Ltd per Euro 11.100 migliaia, della costituzione della società Amplifon RE SA per un valore di Euro 3.700 migliaia e della valorizzazione periodica dei piani di *stock option* e *stock grant* detenuti dai dipendenti delle società controllate per un importo netto di Euro 4.700 migliaia.

## Capitale investito netto

Il capitale investito netto, pari a Euro 656.279 migliaia al 31 dicembre 2017 rispetto a Euro 551.674 migliaia al 31 dicembre 2016, evidenzia un aumento pari a Euro 104.605 migliaia principalmente a seguito di:

- incremento del capitale immobilizzato come sopra descritto;
- incremento delle rimanenze di magazzino per Euro 1.916 migliaia;
- incremento dei crediti commerciali per Euro 9.431 migliaia, conseguenza del rilevante aumento delle vendite dell'esercizio;
- aumento degli altri crediti per Euro 3.122 migliaia, dovuto principalmente alla variazione del credito IVA al 31 dicembre da chiedere a rimborso all'Erario e al credito di imposta per la ricerca e sviluppo;
- aumento dei debiti commerciali, conseguenza dell'aumento del volume degli acquisti in beni e servizi ed una attenta gestione delle condizioni di pagamento;
- incremento degli altri debiti da imputarsi principalmente al maggior debito verso la rete vendita per provvigioni;
- variazione positiva del *fair value* dei derivati per Euro 346 migliaia.

## Patrimonio netto

(migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Capitale sociale	4.526	4.524	2
Riserva da sovrapprezzo azioni	202.412	201.652	760
Riserva legale	934	934	-
Azioni proprie	(60.217)	(48.178)	(12.039)
Riserva <i>stock option</i>	30.078	25.281	4.797
Riserva da <i>cash flow hedge</i>	(7.282)	(7.544)	262
Riserva straordinaria	2.767	2.767	-
Altre riserve	826	791	35
Utili (perdite) a nuovo	185.116	174.240	10.876
Utili (perdite) dell'esercizio	64.722	38.970	25.752
<b>Patrimonio netto</b>	<b>423.882</b>	<b>393.437</b>	<b>30.445</b>

Il patrimonio netto, pari a Euro 423.882 migliaia al 31 dicembre 2017 rispetto a Euro 393.437 migliaia al 31 dicembre 2016, aumenta di Euro 30.445 migliaia, in conseguenza:

- dell'aumento di capitale sociale e della riserva di sovrapprezzo di n° 118.445 azioni a seguito dell'esercizio di *stock option*;
- dell'incremento delle azioni proprie a seguito dell'acquisto di n° 3.062.000 azioni e dell'esercizio di 2.866.288 *stock grant*;
- del risultato positivo dell'esercizio 2017.

## Indebitamento finanziario netto

(migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Indebitamento (posizione) finanziario netto a medio lungo termine	42.329	275.075	(232.746)
Indebitamento (posizione) finanziario netto a breve termine	233.685	10.847	222.838
Disponibilità liquide	(43.617)	(127.685)	84.068
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>232.397</b>	<b>158.237</b>	<b>74.160</b>

L'indebitamento finanziario netto ammonta al 31 dicembre 2017 a Euro 232.397 migliaia, con un incremento di Euro 74.160 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

Nel corso dell'anno la società ha mantenuto la struttura dell'indebitamento finanziario, come organizzata nel 2013 con l'emissione, tramite la controllata americana Amplifon USA Inc. del *private placement* per complessivi 130 milioni di Dollari USA articolato in *tranche* da 7, 10 e 12 anni (durata dal 2013 al 2025) e del prestito obbligazionario a 5 anni destinato a investitori istituzionali non americani e quotato alla borsa del Lussemburgo Euro – MTF per complessivi Euro 275 milioni.

Le linee di credito disponibili ma non utilizzate ammontano a Euro 444 milioni di cui Euro 330 milioni irrevocabili.

## Rendiconto Finanziario Riclassificato

Lo schema di rendiconto finanziario riclassificato espone la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. In Nota al bilancio è inserito il rendiconto finanziario basato sulle disponibilità liquide come previsto dal Principio Contabile IAS 7, che evidenzia la variazione delle stesse tra inizio e fine periodo.

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>ATTIVITA' DI ESERCIZIO</b>		
Utile d'esercizio	64.722	38.970
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>		
- delle altre immobilizzazioni immateriali	7.108	5.976
- delle immobilizzazioni materiali	6.441	6.334
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.549	12.310
Accantonamenti ed altre poste non monetarie	9.565	6.396
(Plusvalenze) minusvalenze da immobilizzazioni	(291)	20
Proventi e oneri finanziari	(15.269)	(6.961)
Imposte correnti e differite	9.411	9.681
<i>Variazione di attività e passività:</i>		
- Utilizzo fondi	(2.105)	(1.179)
- (Incremento) decremento delle rimanenze	(1.916)	473
- Decremento (aumento) dei crediti commerciali	(4.774)	(6.214)
- Aumento (decremento) dei debiti commerciali	8.207	7.503
- Aumento (decremento) di altri debiti/crediti non finanziari al netto di quelli tributari	5.251	342
Totale variazioni di attività e passività	4.663	925
Dividendi incassati	40.587	41.114
Interessi pagati/incassati	(15.276)	(16.779)
Imposte pagate	(13.663)	(3.058)
Svalutazioni attività finanziarie correnti	(8.934)	(9.211)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio</b>	<b>89.064</b>	<b>73.407</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:</b>		
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(12.360)	(8.544)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(10.173)	(9.623)
Prezzo realizzato dalla cessione di immobilizzazioni	8	29
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative</b>	<b>(22.525)</b>	<b>(18.138)</b>
<b>Flusso monetario generato da attività di esercizio e di investimento operative (Free Cash flow)</b>	<b>66.539</b>	<b>55.269</b>
<b>Flusso monetario generato da attività di investimento da acquisizioni (*)</b>	<b>(88.964)</b>	<b>(30.527)</b>
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento</b>	<b>(111.489)</b>	<b>(48.665)</b>

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:</b>		
Commissioni pagate su finanziamenti a medio lungo termine	(775)	(322)
Altre attività non correnti	(46)	69
Distribuzione dividendi	(15.292)	(9.427)
Acquisto azioni proprie	(36.160)	(18.841)
Aumenti di capitale	538	2.696
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento</b>	<b>(51.735)</b>	<b>(25.825)</b>
<b>Variazioni dell'indebitamento finanziario netto</b>	<b>(74.160)</b>	<b>(1.083)</b>
Indebitamento netto all'inizio dell'esercizio	(158.237)	(157.154)
Variazioni dell'indebitamento netto	(74.160)	(1.083)
<b>Indebitamento netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>(232.397)</b>	<b>(158.237)</b>

(\*) La voce si riferisce ai flussi di cassa netti assorbiti dalle acquisizioni dei rami aziendali e delle partecipazioni

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto, è pari a Euro 74.160 migliaia ed è determinato principalmente da:

a) attività di investimento:

- incremento netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi Euro 22.525 migliaia relativi principalmente a investimenti *nell'Information technology*, nello sviluppo del *digital*, nell'*hardware* e nell'ammodernamento dell'*headquarters*;
- incremento del valore delle partecipazioni principalmente in seguito all'aumento di capitale della società Amplifon Deutschland GmbH, Amplifon Iberica SA ed Amplifon UK Ltd.

b) attività di esercizio:

- interessi passivi sui debiti finanziari e altri oneri finanziari netti per Euro 15.276 migliaia;
- pagamento di imposte per Euro 13.663 migliaia;
- incasso di dividendi da società controllate per Euro 40.587 migliaia;
- svalutazione di attività finanziarie verso controllate per Euro 8.934 migliaia;
- flusso di cassa generato dalla gestione corrente pari a Euro 86.350 migliaia.

c) attività di finanziamento:

- introito netto per l'aumento di capitale in seguito alla sottoscrizione di *stock option* per Euro 538 migliaia;
- esborsi per acquisto azioni proprie per Euro 36.160 migliaia;
- pagamento di dividendi agli azionisti per Euro 15.292 migliaia;
- pagamento di commissioni iniziali sulle linee di credito a lungo termine negoziate nell'esercizio per Euro 775 migliaia;
- incrementi delle altre attività immobilizzate per Euro 46 migliaia.

## Rapporti con parti correlate

Sulla base di quanto disposto dal regolamento Consob del 12 marzo 2010, n. 17221, in data 27 luglio 2016, il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A., previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti, ha adottato un nuovo regolamento in tema di operazioni con parti correlate. Esso sostituisce quello vigente emanato dal Consiglio il 24 ottobre 2012, con il fine di migliorarne l'efficacia applicativa.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell'ordinario corso di attività delle società del Gruppo. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 28 del Bilancio d'esercizio.

### Società controllante

I rapporti con la controllante Amplifon S.p.A. si riferiscono a:

- contratto di locazione dell'immobile di proprietà Amplifon S.p.A., sito in Milano, via Ripamonti n.133, sede legale e amministrativa di Amplifon S.p.A. e relativa ripartizione delle spese condominiali e degli oneri di manutenzione;
- contratti di locazione relativi ad alcuni negozi di proprietà della controllante e utilizzati nell'ambito dell'attività commerciale.

### Società controllate

#### Rapporti con società controllate di natura finanziaria

Tra Amplifon S.p.A. e le sue controllate sono in essere rapporti di finanziamento a breve termine, medio e lungo termine e *cash pooling*.

Tutti i rapporti sono regolati a tassi di mercato.

#### Rapporti con società controllate per contratti di servizi

Amplifon S.p.A. ha stipulato con le proprie controllate estere dei contratti per l'erogazione di alcuni servizi centralizzati, quali, l'attività strategica, la gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alla politica comune di remunerazione, incentivazione, formazione e assunzione di personale e i programmi d'internazionalizzazione delle carriere dei dipendenti, l'attività di *marketing*, i servizi di amministrazione e controllo, l'assistenza nei rapporti con le banche e l'implementazione dei sistemi informativi comuni. I costi relativi a tali servizi vengono riaddebitati da Amplifon S.p.A. in base a parametri contrattualmente previsti.



## Rappresentante del Titolare del trattamento dati

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2015 Enrico Vita, attuale Amministratore Delegato del Gruppo, è stato nominato rappresentante del "Titolare del trattamento dei dati personali" ai sensi di legge.

## Sedi secondarie

Amplifon S.p.A. ha costituito una sede secondaria, denominata Amplifon Succursale de Paris, con rappresentanza stabile in Arcueil, 22 avenue Aristide Briand, Francia.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2018 Amplifon S.p.A. si prefigge di superare con slancio il *target*, mai raggiunto, di Euro 300 milioni di cifra d'affari. A tal fine non mancheranno gli investimenti per incrementare ulteriormente, in maniera mirata, la presenza capillare sul territorio, sia con l'apertura di nuovi negozi sia attraverso la formula "*store in store*". Ogni canale di *marketing* godrà di investimenti significativi per poter sviluppare a pieno il proprio potenziale e verranno diversificate in maniera sinergica le iniziative commerciali della Società. I clienti potranno godere di nuove formule di pagamento *customizzate* in base alle proprie esigenze personali. Dal punto di vista tecnologico Amplifon continuerà a fornire soluzioni sempre all'avanguardia che, unitamente all'elevato livello di professionalità degli audioprotesisti, continueranno a garantire un elevato livello di *customer satisfaction*.

### Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ('Evoluzione Prevedibile della Gestione'), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Amplifon. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.





**Prospetti Contabili Consolidati e relative  
Note di commento per il periodo  
1 gennaio - 31 dicembre 2017**

# Prospetti Contabili Consolidati e relative Note di commento per il periodo I gennaio - 31 dicembre 2017

<b>Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata</b>	<b>116</b>
<b>Conto Economico Consolidato</b>	<b>118</b>
<b>Conto Economico Complessivo Consolidato</b>	<b>119</b>
<b>Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato</b>	<b>120</b>
<b>Rendiconto Finanziario Consolidato</b>	<b>122</b>
<b>Informazioni supplementari al Rendiconto Finanziario Consolidato</b>	<b>124</b>
<b>Note esplicative</b>	<b>125</b>
1. Informazioni generali	125
2. Acquisizioni e avviamento	125
3. Immobilizzazioni immateriali	131
4. Immobilizzazioni materiali	132
5. Altre attività non correnti	133
6. Strumenti finanziari derivati e <i>hedge accounting</i>	134
7. Rimanenze	137
8. Crediti	137
9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	139
10. Capitale sociale	140
11. Posizione finanziaria netta	141
12. Passività finanziarie	142
13. Fondi per rischi e oneri - quota a medio/lungo termine	146
14. Passività per benefici ai dipendenti - quota a medio-lungo termine	147
15. Debiti a lungo termine	148

16. Debiti commerciali	149
17. Altri debiti	149
18. Fondi per rischi e oneri - quota corrente	150
19. Passività per benefici ai dipendenti - quota corrente	150
20. Debiti finanziari a breve termine	151
21. Imposte differite attive e passive	151
22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	153
23. Costi operativi	154
24. Altri proventi e costi	155
25. Ammortamenti e svalutazioni	156
26. Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie	156
27. Imposte sul reddito dell'esercizio	159
28. <i>Stock option - Performance stock grant</i>	160
29. Società con partecipazioni di minoranza rilevanti, <i>joint venture</i> e collegate	174
30. Utile (perdita) per azione	175
31. Rapporti con imprese controllanti, collegate e altre parti correlate	176
32. Garanzie prestate, impegni e passività potenziali	182
33. Transazioni derivanti da operazioni atipiche/inusuali	182
34. Gestione dei rischi finanziari	183
35. Conversione di bilanci delle imprese estere	187
36. Informativa settoriale	188
37. Criteri di valutazione	193
38. Eventi successivi	208
<b>Allegati</b>	<b>209</b>
Area di consolidamento	209
Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	212
<b>Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 - bis del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)</b>	<b>213</b>
<b>Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato</b>	<b>214</b>

# Situazione Patrimoniale

## - Finanziaria Consolidata

(migliaia di Euro)		31/12/2017	31/12/2016	Variazione
<b>ATTIVO</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
Avviamento	Nota 2	684.635	635.132	49.503
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	Nota 3	199.956	161.906	38.050
Immobilizzazioni materiali	Nota 4	143.003	119.794	23.209
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Nota 29	1.976	1.759	217
Attività finanziarie valutate a <i>fair value</i> a conto economico	Nota 5	35	43	(8)
Strumenti di copertura a lungo termine	Nota 6	-	12.223	(12.223)
Imposte differite attive	Nota 21	45.300	40.744	4.556
Altre attività	Nota 5	48.956	49.683	(727)
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.123.861</b>	<b>1.021.284</b>	<b>102.577</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	Nota 7	37.081	31.370	5.711
Crediti verso clienti	Nota 8	132.792	127.278	5.514
Altri crediti	Nota 8	47.584	42.162	5.422
Strumenti di copertura	Nota 6	-	35	(35)
Altre attività finanziarie		19	-	19
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 9	124.082	183.834	(59.752)
<b>Totale attività correnti</b>		<b>341.558</b>	<b>384.679</b>	<b>(43.121)</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.465.419</b>	<b>1.405.963</b>	<b>59.456</b>

(migliaia di Euro)		31/12/2017	31/12/2016	Variazione
<b>PASSIVO</b>				
<b>Patrimonio netto</b>				
Capitale sociale	<b>Nota 10</b>	4.527	4.524	3
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		202.412	201.648	764
Azioni proprie		(60.217)	(48.178)	(12.039)
Altre riserve		(14.333)	14.938	(29.271)
Utile (perdite) portati a nuovo		355.714	320.819	34.895
Utile (perdita) dell'esercizio		100.578	63.620	36.958
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>		<b>588.681</b>	<b>557.371</b>	<b>31.310</b>
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>		<b>(263)</b>	<b>289</b>	<b>(552)</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi</b>		<b>588.418</b>	<b>557.660</b>	<b>30.758</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Passività finanziarie	<b>Nota 12</b>	123.990	399.166	(275.176)
Fondi per rischi e oneri	<b>Nota 13</b>	65.390	59.341	6.049
Passività per benefici ai dipendenti	<b>Nota 14</b>	16.717	16.609	108
Strumenti di copertura a lungo termine	<b>Nota 6</b>	2.362	-	2.362
Imposte differite passive	<b>Nota 21</b>	60.044	62.405	(2.361)
Debiti per acquisizioni	<b>Nota 15</b>	2.355	2.087	268
Altri debiti a lungo termine	<b>Nota 15</b>	30.372	26.127	4.245
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>301.230</b>	<b>565.735</b>	<b>(264.505)</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti verso fornitori	<b>Nota 16</b>	137.401	131.181	6.220
Debiti per acquisizioni	<b>Nota 17</b>	9.468	14.485	(5.017)
Altri debiti	<b>Nota 17</b>	132.572	120.298	12.274
Strumenti di copertura	<b>Nota 6</b>	43	3	40
Fondi per rischi e oneri	<b>Nota 18</b>	4.055	2.346	1.709
Passività per benefici ai dipendenti	<b>Nota 19</b>	851	739	112
Debiti finanziari	<b>Nota 20</b>	291.381	13.516	277.865
<b>Totale passività correnti</b>		<b>575.771</b>	<b>282.568</b>	<b>293.203</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>1.465.419</b>	<b>1.405.963</b>	<b>59.456</b>

# Conto Economico Consolidato

(migliaia di Euro)		Esercizio 2017			Esercizio 2016			Variazione
		Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	<b>Nota 22</b>	1.265.994	-	1.265.994	1.133.097	-	1.133.097	132.897
Costi operativi	<b>Nota 23</b>	(1.053.167)	(4.992)	(1.058.159)	(942.279)	-	(942.279)	(115.880)
Altri proventi e costi	<b>Nota 24</b>	4.656	-	4.656	(1.457)	(2.502)	(3.959)	8.615
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>		<b>217.483</b>	<b>(4.992)</b>	<b>212.491</b>	<b>189.361</b>	<b>(2.502)</b>	<b>186.859</b>	<b>25.632</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>Nota 25</b>							
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(30.685)	(214)	(30.899)	(25.424)	-	(25.424)	(5.475)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(30.788)	-	(30.788)	(27.033)	-	(27.033)	(3.755)
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti		(1.127)	-	(1.127)	(1.864)	(5.489)	(7.353)	6.226
		<b>(62.600)</b>	<b>(214)</b>	<b>(62.814)</b>	<b>(54.321)</b>	<b>(5.489)</b>	<b>(59.810)</b>	<b>(3.004)</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>154.883</b>	<b>(5.206)</b>	<b>149.677</b>	<b>135.040</b>	<b>(7.991)</b>	<b>127.049</b>	<b>22.628</b>
<b>Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>Nota 26</b>							
Quota risultati delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto		500	-	500	419	-	419	81
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie		2	-	2	13	-	13	(11)
Interessi attivi e passivi		(18.194)	-	(18.194)	(17.942)	-	(17.942)	(252)
Altri proventi e oneri finanziari		(1.090)	-	(1.090)	(1.011)	-	(1.011)	(79)
Differenze cambio attive e passive		(692)	-	(692)	(2.445)	-	(2.445)	1.753
Utile (perdita) da attività valutate al <i>fair value</i>		144	-	144	1.288	-	1.288	(1.144)
		<b>(19.330)</b>	<b>-</b>	<b>(19.330)</b>	<b>(19.678)</b>	<b>-</b>	<b>(19.678)</b>	<b>348</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>135.553</b>	<b>(5.206)</b>	<b>130.347</b>	<b>115.362</b>	<b>(7.991)</b>	<b>107.371</b>	<b>22.976</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite</b>	<b>Nota 27</b>							
Imposte correnti		(46.245)	1.480	(44.765)	(45.042)	785	(44.257)	(508)
Imposte differite		5.612	9.284	14.896	662	-	662	14.234
		<b>(40.633)</b>	<b>10.764</b>	<b>(29.869)</b>	<b>(44.380)</b>	<b>785</b>	<b>(43.595)</b>	<b>13.726</b>
<b>Risultato economico del Gruppo e di Terzi</b>		<b>94.920</b>	<b>5.558</b>	<b>100.478</b>	<b>70.982</b>	<b>(7.206)</b>	<b>63.776</b>	<b>36.702</b>
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi		(100)	-	(100)	156	-	156	(256)
<b>Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo</b>		<b>95.020</b>	<b>5.558</b>	<b>100.578</b>	<b>70.826</b>	<b>(7.206)</b>	<b>63.620</b>	<b>36.958</b>
<b>Utile (perdita) e dividendi per azione (Euro per azione)</b>	<b>Nota 30</b>							
Utile (perdita) per azione:								
- base				0,45906				0,29008
- diluito				0,44779				0,28262
Dividendo per azione				0,11 (*)				0,07

(\*) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 20 aprile 2018.



# Conto Economico Complessivo Consolidato

(migliaia di Euro)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>100.478</b>	<b>63.776</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Rimisurazione sui piani a benefici definiti	<b>Nota 14</b> (1.209)	80
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	193	16
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (A)</b>	<b>(1.016)</b>	<b>96</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	<b>Nota 6</b> 345	(3.222)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(33.422)	10.737
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(82)	773
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>(33.159)</b>	<b>8.288</b>
<b>Totale altri utili (perdite) consolidati complessivi (A)+(B)</b>	<b>(34.175)</b>	<b>8.384</b>
<b>Utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>	<b>66.303</b>	<b>72.160</b>
Attribuibile a Gruppo	66.461	72.265
Attribuibile a Terzi	(158)	(105)

# Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva azioni proprie	Riserva stock option e stock grant
<b>Saldo al 1 gennaio 2016</b>	<b>4.510</b>	<b>197.774</b>	<b>934</b>	<b>3.636</b>	<b>(39.740)</b>	<b>21.835</b>
Destinazione del ris.econ. dell'es. 2015						
Aumento di capitale	14	2.682				
Azioni proprie					(18.841)	
Distribuzione dividendi						
Costo figurativo <i>stock option</i> e <i>stock grant</i>	<b>Nota 28</b>					11.261
Altre variazioni		1.192			10.403	(7.555)
- <i>Hedge accounting</i>	<b>Nota 6</b>					
- <i>Utili/(perdite) attuariali</i>						
- <i>Differenza di conversione</i>						
- <i>Risultato economico al 31 dicembre 2016</i>						
Totale utile/(perdita) complessivo dell'esercizio						
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>4.524</b>	<b>201.648</b>	<b>934</b>	<b>3.636</b>	<b>(48.178)</b>	<b>25.541</b>

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Altre riserve	Riserva azioni proprie	Riserva stock option e stock grant
<b>Saldo al 1 gennaio 2017</b>	<b>4.524</b>	<b>201.648</b>	<b>934</b>	<b>3.636</b>	<b>(48.178)</b>	<b>25.541</b>
Destinazione del ris.econ. dell'es. 2016						
Aumento di capitale	3	535				
Azioni proprie					(36.160)	
Distribuzione dividendi						
Costo figurativo <i>stock option</i> e <i>stock grant</i>	<b>Nota 28</b>					16.394
Altre variazioni		229			24.121	(11.548)
- <i>Hedge accounting</i>	<b>Nota 6</b>					
- <i>Utili/(perdite) attuariali</i>						
- <i>Differenza di conversione</i>						
- <i>Risultato economico al 31 dicembre 2017</i>						
Totale utile/(perdita) complessivo dell'esercizio						
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>4.527</b>	<b>202.412</b>	<b>934</b>	<b>3.636</b>	<b>(60.217)</b>	<b>30.387</b>

Riserva da cash flow hedge	Utili/(perdite) attuariali	Utili esercizi precedenti	Differenza conversione valuta	Risultato dell'esercizio Utile/(perdita)	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di azionisti Terzi	Totale patrimonio netto
(5.096)	(4.404)	287.535	(14.318)	46.805	499.471	694	500.165
		46.805		(46.805)	-		-
					2.696		2.696
					(18.841)		(18.841)
		(9.427)			(9.427)		(9.427)
					11.261		11.261
		(4.094)			(54)	(300)	(354)
(2.449)					(2.449)		(2.449)
	96				96		96
			10.998		10.998	(261)	10.737
				63.620	63.620	156	63.776
(2.449)	96		10.998	63.620	72.265	(105)	72.160
(7.545)	(4.308)	320.819	(3.320)	63.620	557.371	289	557.660
Riserva da cash flow hedge	Utili/(perdite) attuariali	Utili esercizi precedenti	Differenza conversione valuta	Risultato dell'esercizio Utile/(perdita)	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di azionisti Terzi	Totale patrimonio netto
(7.545)	(4.308)	320.819	(3.320)	63.620	557.371	289	557.660
		63.620		(63.620)	-		-
					538		538
					(36.160)		(36.160)
		(15.292)			(15.292)		(15.292)
					16.394		16.394
		(13.433)			(631)	(394)	(1.025)
263					263		263
	(1.016)				(1.016)		(1.016)
			(33.364)		(33.364)	(58)	(33.422)
				100.578	100.578	(100)	100.478
263	(1.016)		(33.364)	100.578	66.461	(158)	66.303
(7.282)	(5.324)	355.714	(36.684)	100.578	588.681	(263)	588.418

# Rendiconto Finanziario Consolidato

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>ATTIVITA' DI ESERCIZIO</b>		
Risultato dell'esercizio	100.478	63.776
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>		
- delle immobilizzazioni immateriali	30.899	25.429
- delle immobilizzazioni materiali	31.860	28.892
- degli avviamenti	55	5.489
Accantonamenti, altre poste non monetarie e plusvalenze/minusvalenze da alienazione	27.841	22.955
Quota di risultato di società collegate	(500)	(419)
Proventi e oneri finanziari	19.829	20.098
Imposte correnti, differite e anticipate	29.869	43.594
<b>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante</b>	<b>240.331</b>	<b>209.856</b>
Utilizzi di fondi	(13.283)	(8.000)
(Incremento) decremento delle rimanenze	(2.462)	175
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(9.062)	(12.513)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	8.398	14.946
Variazione degli altri crediti e altri debiti	8.910	(1.631)
<b>Totale variazioni di attività e passività</b>	<b>(7.499)</b>	<b>(7.023)</b>
Dividendi incassati	302	1
Interessi incassati (pagati)	(18.320)	(18.606)
Imposte pagate	(45.866)	(40.539)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)</b>	<b>168.948</b>	<b>143.689</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:</b>		
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(21.304)	(17.876)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(50.867)	(44.638)
Prezzo realizzato dalla cessione di immobilizzazioni	1.506	1.369
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative (B)</b>	<b>(70.665)</b>	<b>(61.145)</b>
Acquisto di partecipazioni in società controllate e di rami aziendali	(116.511)	(82.115)
Incremento (decremento) di debiti per acquisizioni	(4.865)	3.967
(Acquisto) cessione altre partecipazioni e titoli	23	34
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento da acquisizioni (C)</b>	<b>(121.353)</b>	<b>(78.114)</b>
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività d'investimento (B+C)</b>	<b>(192.018)</b>	<b>(139.259)</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:</b>		
Incremento (decremento) debiti finanziari	15.312	5.615
(Incremento) decremento crediti finanziari	(142)	52
Strumenti derivati di copertura e altre attività non correnti	-	-
Commissioni pagate su finanziamenti a medio lungo termine	(775)	(322)
Altre attività e passività non correnti	(710)	(305)
Acquisto azioni proprie	(36.160)	(18.841)
Distribuzione dividendi	(15.292)	(9.427)
Aumenti di capitale, contribuzioni di terzi e dividendi pagati a terzi dalle controllate	144	2.349
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento (D)</b>	<b>(37.623)</b>	<b>(20.983)</b>
<b>Flussi di disponibilità liquide (A+B+C+D)</b>	<b>(60.693)</b>	<b>(16.553)</b>

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>183.834</b>	<b>196.714</b>
Effetto sulle disponibilità liquide della dismissione di attività	-	-
Effetto sulle disponibilità liquide della variazione nei cambi	(617)	913
Disponibilità liquide acquisite	4.994	2.760
Flussi di disponibilità liquide	(60.693)	(16.553)
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>124.082</b>	<b>183.834</b>

I rapporti con le entità correlate sono legati a canoni di locazione per la sede e per alcuni negozi, al riaddebito di quote di costi di manutenzione e servizi generali relativi agli stessi stabili, a rapporti commerciali, a costi del personale e finanziamenti. Tali rapporti sono descritti nella Nota 31. L'incidenza di tali rapporti sui flussi finanziari del Gruppo non è significativa.

# Informazioni supplementari al Rendiconto Finanziario Consolidato

Il *fair value* di attività e passività acquisite è sintetizzato nel prospetto che segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
- avviamento	73.316	62.796
- elenchi clienti	50.409	24.819
- marchi e patti di non concorrenza	2.870	-
- altre immobilizzazioni immateriali	989	1.115
- immobilizzazioni materiali	6.911	3.238
- immobilizzazioni finanziarie	-	-
- attività correnti	15.113	10.863
- fondi per rischi e oneri	(4.921)	(3.589)
- passività correnti	(25.654)	(14.938)
- altre attività e passività non correnti	(12.349)	(8.562)
- patrimonio netto di Terzi	-	-
<b>Totale investimenti</b>	<b>106.684</b>	<b>75.742</b>
Debiti finanziari netti acquisiti	9.827	6.373
<b>Totale aggregazioni di imprese</b>	<b>116.511</b>	<b>82.115</b>
(Incremento) decremento di debiti per acquisizioni	4.865	(3.967)
Acquisto (cessione) altre partecipazioni e titoli	(23)	(34)
<b>Flusso monetario assorbito (generato) da attività d'investimento da acquisizioni</b>	<b>121.353</b>	<b>78.114</b>
(Disponibilità nette acquisite)	(4.994)	(2.760)
<b>Flusso monetario netto assorbito (generato) da attività d'investimento da acquisizioni</b>	<b>116.359</b>	<b>75.354</b>

# Note esplicative

## I. Informazioni generali

Il Gruppo Amplifon è *leader* mondiale nella distribuzione di soluzioni acustiche e nel loro adattamento e personalizzazione alle esigenze degli utilizzatori.

La capogruppo Amplifon S.p.A. è domiciliata a Milano in via Ripamonti 133. Il Gruppo è controllato direttamente da Ampliter Srl (già Ampliter N.V.) e indirettamente da Amplifin S.p.A., posseduta da Susan Carol Holland, che detiene la nuda proprietà del 100% delle azioni, mentre Anna Maria Formigini Holland ne detiene l'usufrutto.

Il bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38. Tali principi comprendono l'insieme dei principi IAS e IFRS emessi dall'*International Accounting Standard Board*, nonché le interpretazioni SIC e IFRIC emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee*, che siano stati omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2017. I principi contabili internazionali eventualmente omologati dopo tale data e prima di quella di redazione del presente bilancio sono utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato solo se l'adozione anticipata è consentita dal Regolamento di omologa e dal principio contabile oggetto di omologa e nel caso il Gruppo si sia avvalso di tale facoltà.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Amplifon per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2018. Tale bilancio sarà sottoposto all'assemblea dei soci di Amplifon S.p.A. in data 20 aprile 2018.

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio e una disamina dei principi contabili e interpretazioni di futura efficacia sono dettagliati nella sezione 37.

## 2. Acquisizioni e avviamento

Nell'esercizio 2017 il Gruppo ha proseguito con grande intensità la propria crescita esterna con una serie di acquisizioni con la finalità di incrementare la copertura territoriale: in dettaglio sono stati acquistati 313 punti vendita nell'area Europa, Medio Oriente e Africa, 37 nell'area Asia e Oceania e 9 nell'area America.

L'investimento complessivo, comprensivo della posizione finanziaria netta acquisita e della miglior stima della variazione netta degli *earn-out* dipendenti dal raggiungimento di obiettivi di fatturato e redditività da corrispondersi nei prossimi anni, è stato pari a Euro 111.516 migliaia.

In dettaglio:

- in Francia sono stati acquistati 129 punti vendita;
- in Portogallo sono stati acquisiti 81 punti vendita;
- in Germania sono stati acquistati 74 punti vendita;
- in Belgio sono stati rilevati 11 punti vendita in precedenza appartenenti al canale indiretto;
- in Spagna sono stati acquisiti 16 punti vendita e le liste clienti relative ad un negozio;
- in Svizzera sono stati acquistati 2 punti vendita;
- negli Stati Uniti sono state acquisite le liste clienti relative a 17 negozi;
- in Canada sono stati acquistati 8 punti vendita;
- in Brasile è stato rilevato 1 punto vendita in precedenza appartenente al canale indiretto;
- in India sono stati acquistati 37 punti vendita.

#### ACQUISTI DI SOCIETÀ

Nome	Data	Località	Nome	Data	Località
Audition Médicale de Bouc Bel Air SARL	01/01/2017	Francia	Audio-Conseil SAS	01/11/2017	Francia
Audition Médicale de Trets SAS	01/01/2017	Francia	Laboratoire Provost Audition SAS	01/11/2017	Francia
Audition Bonin SARL	01/01/2017	Francia	Laboratoire de Corrections Auditives Sylvain Chopinaud SAS	01/12/2017	Francia
Audition 47 SAS	01/02/2017	Francia	Voir et Entendre SAS	01/12/2017	Francia
Laboratoires Coscas Audition SAS	01/03/2017	Francia	Besacier Couvrat SAS	01/12/2017	Francia
Mirande Audition SAS	01/03/2017	Francia	Egger Hörgeräte + Gehörschutz GmbH, Kempten	01/02/2017	Germania
V.B. Audition SARL	01/03/2017	Francia	Egger Hörgeräte + Gehörschutz GmbH, Amberg	01/02/2017	Germania
Saint-Clair Audition SARL	01/03/2017	Francia	MiniSom SA	01/04/2017	Portogallo
Audionova SAS	01/03/2017	Francia	Hoorcentrum Xavier Branquaer BVBA	01/04/2017	Belgio
AudioPrev Arnage SARL	01/05/2017	Francia	Hoorcentrum Tom De Neve BVBA	01/07/2017	Belgio
AudioPrev Les Maillets SARL	01/05/2017	Francia	Witte BVBA	01/11/2017	Belgio
AudioPrev Bonnetable SARL	01/05/2017	Francia	Hörakustik Weber GmbH	02/10/2017	Svizzera
Centre de Surdit� du Roussillon SAS	01/06/2017	Francia	Boreal Hearing Centre Inc.	03/01/2017	Canada
Audi-C SAS	01/07/2017	Francia	Sound Authority, Inc (Pindrop)	20/07/2017	Canada
Comaudio SAS	01/10/2017	Francia			



## ACQUISTI DI RAMI D'AZIENDA

Nome società acquirente	Data	Località	Nome società acquirente	Data	Località
Amplifon Groupe France SA	24/01/2017	Francia	Amplifon Deutschland GmbH	01/08/2017	Germania
Amplifon Groupe France SA	24/01/2017	Francia	Amplifon Deutschland GmbH	01/08/2017	Germania
Amplifon Groupe France SA	24/01/2017	Francia	Amplifon Deutschland GmbH	01/10/2017	Germania
Amplifon Groupe France SA	27/02/2017	Francia	Amplifon Deutschland GmbH	01/10/2017	Germania
Amplifon Groupe France SA	08/03/2017	Francia	Amplifon Deutschland GmbH	01/10/2017	Germania
Amplifon Groupe France SA	03/05/2017	Francia	Amplifon Deutschland GmbH	01/10/2017	Germania
Amplifon Groupe France SA	16/05/2017	Francia	Amplifon Deutschland GmbH	06/11/2017	Germania
Amplifon Groupe France SA	19/06/2017	Francia	Amplifon Deutschland GmbH	06/11/2017	Germania
Amplifon Groupe France SA	17/07/2017	Francia	Amplifon Deutschland GmbH	07/11/2017	Germania
Amplifon Groupe France SA	29/08/2017	Francia	Amplifon Iberica SA	31/03/2017	Spagna
Amplifon Groupe France SA	29/08/2017	Francia	Amplifon Iberica SA	04/04/2017	Spagna
Amplifon Groupe France SA	31/08/2017	Francia	Amplifon Iberica SA	18/04/2017	Spagna
Amplifon Groupe France SA	11/10/2017	Francia	Amplifon Iberica SA	01/06/2017	Spagna
Amplifon Deutschland GmbH	01/01/2017	Germania	Amplifon Iberica SA	20/07/2017	Spagna
Amplifon Deutschland GmbH	01/01/2017	Germania	Amplifon Iberica SA	05/10/2017	Spagna
Amplifon Deutschland GmbH	01/01/2017	Germania	Amplifon Iberica SA	03/10/2017	Spagna
Amplifon Deutschland GmbH	01/01/2017	Germania	Amplifon Iberica SA	07/11/2017	Spagna
Amplifon Deutschland GmbH	01/01/2017	Germania	Amplifon Belgium NV	01/10/2017	Belgio
Amplifon Deutschland GmbH	01/01/2017	Germania	Amplifon AG	01/07/2017	Svizzera
Amplifon Deutschland GmbH	01/01/2017	Germania	Miracle Ear Inc.	01/02/2017	Stati Uniti
Amplifon Deutschland GmbH	01/02/2017	Germania	Miracle Ear Inc.	01/04/2017	Stati Uniti
Amplifon Deutschland GmbH	01/02/2017	Germania	Miracle Ear Inc.	01/07/2017	Stati Uniti
Amplifon Deutschland GmbH	01/02/2017	Germania	Miracle Ear Inc.	01/07/2017	Stati Uniti
Amplifon Deutschland GmbH	01/03/2017	Germania	Miracle Ear Inc.	01/08/2017	Stati Uniti
Amplifon Deutschland GmbH	01/03/2017	Germania	Miracle Ear Inc.	01/08/2017	Stati Uniti
Amplifon Deutschland GmbH	01/03/2017	Germania	Miracle Ear Inc.	01/09/2017	Stati Uniti
Amplifon Deutschland GmbH	01/03/2017	Germania	Miracle Ear Inc.	01/09/2017	Stati Uniti
Amplifon Deutschland GmbH	01/04/2017	Germania	Miracle Ear Inc.	01/09/2017	Stati Uniti
Amplifon Deutschland GmbH	01/05/2017	Germania	Miracle Ear Inc.	01/10/2017	Stati Uniti
Amplifon Deutschland GmbH	01/05/2017	Germania	Miracle Ear Inc.	01/10/2017	Stati Uniti
Amplifon Deutschland GmbH	01/06/2017	Germania	Miracle Ear Inc.	01/11/2017	Stati Uniti
Amplifon Deutschland GmbH	01/06/2017	Germania	Miracle Ear Inc.	01/12/2017	Stati Uniti
Amplifon Deutschland GmbH	01/07/2017	Germania	Amplifon (India) Pvt Ltd	01/01/2017	India
Amplifon Deutschland GmbH	01/07/2017	Germania	Direito de Ouvir Amplifon Brasil S.A.	13/07/2017	Brasile
Amplifon Deutschland GmbH	01/07/2017	Germania			

(migliaia di Euro)	Totale prezzo	Cassa acquisita	Debiti finanziari acquisiti	Costo totale	Fatturato annuo atteso (*)	Contribuzione al fatturato dalla data di acquisizione
Totale acquisti di società	75.331	(4.994)	9.826	80.163	56.552	32.207
Totale acquisti rami di azienda	31.353			31.353	26.587	11.891
<b>Totale</b>	<b>106.684</b>	<b>(4.994)</b>	<b>9.826</b>	<b>111.516</b>	<b>83.139</b>	<b>44.098</b>

(\*) Per fatturato annuo atteso s'intende la miglior stima disponibile del fatturato relativo alla società/ramo di azienda acquisito.

La sintesi dei valori contabili e dei *fair value* delle attività e passività, derivanti dall'allocazione provvisoria del prezzo pagato a seguito di operazioni di aggregazione aziendale con esclusione dell'acquisto di quote di terzi in società già controllate, è dettagliato nella seguente tabella.

(migliaia di Euro)	EMEA	America	Asia e Oceania	Totale
<b>Costo per acquisizioni del periodo</b>	<b>102.400</b>	<b>2.854</b>	<b>1.430</b>	<b>106.684</b>
<b>Att. Pass. Acq. - Valori contabili</b>				
Attività correnti	9.910	200	9	10.119
Passività correnti	(13.307)	(2.462)	(58)	(15.827)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(3.397)</b>	<b>(2.262)</b>	<b>(49)</b>	<b>(5.708)</b>
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	7.468	130	302	7.900
Fondi per rischi e oneri	(4.921)	-	-	(4.921)
Altre attività e passività a lungo termine	(1.313)	(93)	-	(1.406)
<b>Attività e passività a lungo termine</b>	<b>1.234</b>	<b>37</b>	<b>302</b>	<b>1.573</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>(2.163)</b>	<b>(2.225)</b>	<b>253</b>	<b>(4.135)</b>
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(4.783)</b>	<b>(49)</b>	<b>-</b>	<b>(4.832)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO ACQUISITO - VALORI CONTABILI</b>	<b>(6.946)</b>	<b>(2.274)</b>	<b>253</b>	<b>(8.967)</b>
<b>DIFFERENZA DA ALLOCARE</b>	<b>109.346</b>	<b>5.128</b>	<b>1.177</b>	<b>115.651</b>
<b>ALLOCAZIONI</b>				
Marchi	2.649	-	115	2.764
Patti di non concorrenza	-	-	106	106
Elenchi clienti	49.285	1.124	-	50.409
Imposte differite attive	2.344	42	-	2.386
Imposte differite passive	(13.116)	(87)	(127)	(13.330)
<b>Totale allocazioni</b>	<b>41.162</b>	<b>1.079</b>	<b>94</b>	<b>42.335</b>
<b>TOTALE AVVIAMENTO</b>	<b>68.184</b>	<b>4.049</b>	<b>1.083</b>	<b>73.316</b>

La movimentazione dell'avviamento e degli importi iscritti a tale titolo a seguito delle acquisizioni perfezionate nel periodo, suddivisi per *cash generating unit*, sono indicati nella seguente tabella.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2016	Acquisizioni del periodo	Alienazioni	Svalutazioni	Altre variazioni nette	Saldo al 31/12/2017
Italia	540	-	-	-	-	540
Francia	70.491	29.863	-	-	-	100.354
Penisola Iberica	23.975	8.092	-	-	-	32.067
Ungheria	1.033	-	-	-	-	1.033
Svizzera	13.719	551	-	-	(1.136)	13.134
Olanda	32.781	-	-	-	-	32.781
Belgio e Lussemburgo	11.136	1.150	-	-	-	12.286
Germania	130.871	28.529	-	-	-	159.400
Polonia	217	-	-	-	-	217
Regno Unito e Irlanda	8.820	-	-	-	(309)	8.511
Turchia	1.050	-	-	-	(12)	1.038
Israele	3.677	-	-	-	(15)	3.662
USA e Canada	84.310	3.994	-	-	(9.719)	78.585
Brasile	-	55	-	(55)	-	-
Australia e Nuova Zelanda	252.512	-	-	-	(12.523)	239.989
India	-	1.082	-	-	(44)	1.038
<b>Totale</b>	<b>635.132</b>	<b>73.316</b>	<b>-</b>	<b>(55)</b>	<b>(23.758)</b>	<b>684.635</b>

La voce "acquisizioni del periodo" si riferisce all'allocazione provvisoria ad avviamento della porzione di prezzo pagato non direttamente riferibile al *fair value* delle attività e passività bensì relativa alle aspettative di ottenere un contributo positivo in termini di *cash flow* per un periodo indefinito.

La voce "svalutazioni" si riferisce alla svalutazione dell'avviamento contabilizzato su una piccola acquisizione effettuata in Brasile sulla base dei risultati dell'*impairment test*.

La voce "altre variazioni nette" è sostanzialmente riferita a differenze su cambi.

È stata svolta l'attività di analisi per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento che è allocato alle unità generatrici di cassa alle quali è riferibile; tali unità generalmente coincidono con i mercati in cui il Gruppo opera. Il dettaglio dell'avviamento allocato per singolo mercato è rappresentato nella tabella a inizio paragrafo.

Per tutte le *cash generating unit (CGU)*, il test d'*impairment* è stato effettuato determinando il *value in use* con il metodo del *discounted cash flow (DCF)* al netto delle imposte coerentemente con i tassi di attualizzazione *post-tax* utilizzati.

Il valore d'uso delle *cash generating unit* è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi attesi che derivano dal *business plan* triennale (2018-2020). Nel caso della CGU "Regno Unito e Irlanda" che si trova ancora in una fase di transizione e per la quale il terzo anno di piano non risulta rappresentativo di

una situazione “a regime” l’*impairment test* è stato effettuato sulla base di un piano a 5 anni sviluppato sul *business plan* triennale (2018-2020).

L’attualizzazione dei flussi è stata effettuata sulla base di un costo medio ponderato del capitale che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto, tramite un adeguato incremento del tasso “Beta” sotto descritto, dei rischi specifici delle singole *cash generating unit*, ivi compresi i rischi di non completo raggiungimento degli obiettivi di piano.

Per la determinazione dei coefficienti “Beta” (misura del rischio sistematico di un’attività finanziaria), in accordo alle *best practice* internazionali, è stata utilizzata una banca dati internazionalmente riconosciuta all’interno della quale sono stati individuati i dati dei settori “prodotti e servizi medicali e *retail*”.

La crescita perpetua finale per ciascun paese è allineata alle previsioni d’inflazione del Fondo Monetario Internazionale per l’anno 2021. Per il Regno Unito l’*impairment test* è stato effettuato sulla base di un piano a 5 anni e sono state quindi utilizzate le previsioni per l’anno 2022.

	Italia	Svizzera	Francia	Germania	Pen. Iberica	Olanda	Regno Unito	Nord America	Ungheria	Belux	Turchia	Israele	Polonia	India	Oceania	Brasile
Tasso di crescita	1,40%	1,00%	1,80%	2,30%	1,90%	1,60%	2,00%	2,30%	3,00%	2,10%	7,00%	2,00%	2,50%	4,90%	2,38%	4,50%
WACC(*) 2017	6,53%	4,92%	5,38%	5,12%	6,29%	5,29%	8,28%	6,60%	7,14%	5,29%	15,50%	6,23%	8,42%	11,99%	7,89%	14,87%
Orizzonte Temporale dei Flussi di cassa	3Y	3Y	3Y	3Y	3Y	3Y	5Y	3Y	3Y	3Y	3Y	3Y	3Y	3Y	3Y	3Y
WACC(*) 2016	6,59%	5,76%	5,59%	5,52%	6,63%	5,62%	8,88%	6,92%	8,03%	5,54%	16,67%	6,98%	8,55%	16,68%	8,96%	18,41%

(\*) WACC: (*weighted average cost of capital*): costo medio ponderato del capitale.

Il test di *impairment* non ha evidenziato perdite di valore con la eccezione della CGU “Brasile” per la quale è stata operata una svalutazione totale dell’avviamento (Euro 55 migliaia).

Per tutte le altre CGU è stata svolta inoltre un’analisi di sensitività per determinare la variazione del valore assegnato agli assunti di base che, dopo aver considerato le eventuali modifiche indotte da tale cambiamento sulle altre variabili utilizzate, rende il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile. Tale analisi, riportata nella seguente tabella, ha evidenziato che solo scostamenti significativi nel raggiungimento degli obiettivi di *business*, nel livello dei tassi d’interesse e nei tassi di crescita perpetua ridurrebbero il valore recuperabile a un livello prossimo a quello contabile per tutte le CGU, con la sola eccezione dell’India, per la quale il valore recuperabile risulta sostanzialmente allineato al valore contabile ma dove l’avviamento allocato è di soli Euro 1.038 migliaia e le previsioni nel lungo periodo fanno ritenere che i risultati attesi siano ben superiori a quelli rappresentati nel terzo anno di piano che è stato preso come base nel calcolo della *perpetuity* nel test di *impairment*.

	Variazione negativa dei tassi di crescita perpetua che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile	Variazione % negativa dei <i>cash flow</i> attesi sulla base dei singoli <i>business plan</i> che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile	Variazione dei tassi di attualizzazione che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile
Italia	>100%	97,0%	>100%
Francia	9,8%	67,0%	7,7%
Olanda	10,3%	67,0%	8,0%
Germania	10,8%	75,0%	8,5%
Belgio e Lussemburgo	45,0%	85,0%	21,0%
Svizzera	>100%	92,0%	43,0%
Penisola Iberica	7,0%	57,0%	5,7%
Stati Uniti	>100%	84,0%	26,0%
Ungheria	17,0%	79,0%	12,6%
Oceania	9,5%	58,0%	7,4%
India	0,7%	9,0%	0,6%
Polonia	8,5%	61,0%	8,5%
Israele	39,0%	85,0%	21,0%
Turchia	24,0%	69,0%	16,0%

### 3. Immobilizzazioni immateriali

Le seguenti tabelle mostrano la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2016	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2016	Valore netto contabile al 31/12/2016	Costo storico al 31/12/2017	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2017	Valore netto contabile al 31/12/2017
Software	93.004	(62.284)	30.720	101.858	(69.551)	32.307
Licenze	10.931	(9.122)	1.809	12.388	(10.060)	2.328
Patti di non concorrenza	4.685	(4.390)	295	5.333	(4.661)	672
Elenchi clienti	202.766	(110.496)	92.270	247.254	(121.597)	125.657
Marchi e concessioni	33.002	(15.816)	17.186	33.513	(17.127)	16.386
Altre	22.333	(7.073)	15.260	23.364	(7.956)	15.408
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.366	-	4.366	7.198	-	7.198
<b>Totale</b>	<b>371.087</b>	<b>(209.181)</b>	<b>161.906</b>	<b>430.908</b>	<b>(230.952)</b>	<b>199.956</b>

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2016	Investim.	Alienazioni	Ammort.	Aggregazioni di imprese	Svalutazioni	Altre variazioni nette	Valore netto al 31/12/2017
Software	30.720	8.590	-	(10.487)	23	-	3.461	32.307
Licenze	1.809	839	-	(984)	23	-	641	2.328
Patti di non concorrenza	295	984	-	(709)	106	-	(4)	672
Elenchi clienti	92.270	-	-	(14.661)	50.409	-	(2.361)	125.657
Marchi e concessioni	17.186	-	-	(2.430)	2.764	-	(1.134)	16.386
Altre	15.260	2.645	(351)	(1.705)	943	(65)	(1.319)	15.408
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.366	8.246	(33)	-	-	-	(5.381)	7.198
<b>Totale</b>	<b>161.906</b>	<b>21.304</b>	<b>(384)</b>	<b>(30.976)</b>	<b>54.268</b>	<b>(65)</b>	<b>(6.097)</b>	<b>199.956</b>

La variazione della voce “aggregazioni di imprese” si compone:

- per Euro 52.923 migliaia all’allocazione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nell’area EMEA;
- per Euro 1.124 migliaia all’allocazione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nell’area America;
- per Euro 221 migliaia all’allocazione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nell’area Asia e Oceania.

Gli incrementi del periodo delle immobilizzazioni immateriali sono principalmente riconducibili ad investimenti nell’area del *digital marketing* e a nuove implementazioni sui sistemi di negozio e di supporto alle vendite.

Le “altre variazioni nette” sono attribuibili all’oscillazione dei cambi occorsa nel periodo e all’allocazione alle relative voci di bilancio delle immobilizzazioni in corso completate nell’esercizio.

## 4. Immobilizzazioni materiali

Le seguenti tabelle mostrano la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2016	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2016	Valore netto contabile al 31/12/2016	Costo storico al 31/12/2017	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2017	Valore netto contabile al 31/12/2017
Terreni	162	-	162	162	-	162
Fabbricati, costruzioni e migliorie su beni di terzi	140.239	(87.869)	52.370	157.862	(99.388)	58.474
Impianti e macchinari	35.243	(27.225)	8.018	43.555	(31.498)	12.057
Attrezzature industriali e commerciali	40.660	(28.785)	11.875	44.462	(31.288)	13.174
Automobili e mezzi di trasporto interni	6.259	(3.589)	2.670	6.186	(3.635)	2.551
Computer e macchine da ufficio	39.066	(30.932)	8.134	45.194	(34.500)	10.694
Mobili e arredi	84.918	(54.698)	30.220	95.542	(59.943)	35.599
Altre immobilizzazioni materiali	504	(379)	125	704	(566)	138
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.220	-	6.220	10.154	-	10.154
<b>Totale</b>	<b>353.271</b>	<b>(233.477)</b>	<b>119.794</b>	<b>403.821</b>	<b>(260.818)</b>	<b>143.003</b>

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2016	Investim.	Alienazioni	Ammort.	Aggregazioni di imprese	Svalutazioni	Altre variazioni nette	Valore netto al 31/12/2017
Terreni	162	-	-	-	-	-	-	162
Fabbricati, costruzioni e migliorie su beni di terzi	52.370	15.003	(46)	(12.622)	3.056	(457)	1.170	58.474
Impianti e macchinari	8.018	4.061	(11)	(2.326)	1.838	(378)	855	12.057
Attrezzature industriali e commerciali	11.875	3.965	(11)	(3.156)	548	(12)	(35)	13.174
Automobili e mezzi di trasporto interni	2.670	965	(113)	(1.121)	210	-	(60)	2.551
Computer e macchine da ufficio	8.134	5.118	(15)	(4.102)	280	(15)	1.294	10.694
Mobili e arredi	30.220	11.480	(32)	(7.301)	905	(145)	472	35.599
Altre immobilizzazioni materiali	125	123	(4)	(160)	54	-	-	138
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.220	10.152	(45)	-	20	-	(6.193)	10.154
<b>Totale</b>	<b>119.794</b>	<b>50.867</b>	<b>(277)</b>	<b>(30.788)</b>	<b>6.911</b>	<b>(1.007)</b>	<b>(2.497)</b>	<b>143.003</b>

Gli investimenti del periodo sono da ricondurre principalmente all'ampliamento del *network* con aperture di negozi e al programma di rinnovo dei negozi esistenti sulla base del *concept store* sviluppato.

L'incremento registrato nella voce "aggregazioni di imprese" si compone:

- per Euro 6.479 migliaia all'allocazione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nell'area EMEA;
- per Euro 130 migliaia all'allocazione provvisoria del prezzo relativo a un'acquisizione effettuata nell'area America;
- per Euro 302 migliaia all'allocazione provvisoria del prezzo relativo alle acquisizioni effettuate nell'area Asia e Oceania.

Le "altre variazioni nette" sono principalmente attribuibili all'oscillazione dei cambi occorsa nel periodo e all'allocazione alle relative voci di bilancio delle immobilizzazioni in corso completate nell'esercizio.

## 5. Altre attività non correnti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Attività finanziarie a <i>fair value</i> a conto economico	35	43	(8)
Crediti finanziari immobilizzati	10.282	12.084	(1.802)
Depositi cauzionali e altri importi vincolati	27.972	27.219	753
Altre attività a lungo termine	10.702	10.380	322
<b>Totale</b>	<b>48.991</b>	<b>49.726</b>	<b>(735)</b>

I crediti finanziari immobilizzati sono sostanzialmente relativi a finanziamenti concessi dalle consociate americane ai *franchisee* e ai *partner* del *network* Elite per supportare l'attività d'investimento e sviluppo sul territorio statunitense.

I depositi cauzionali e altri importi vincolati sono riferibili quanto ad Euro 27.575 migliaia ad *asset plan* a supporto di piani a compensazione differita dei *partner* commerciali negli Stati Uniti a fronte dei quali è riconosciuta una passività descritta alla nota 13.

Le altre attività a lungo termine includono Euro 2.867 migliaia (Euro 3.869 migliaia nel periodo comparativo) relativi alla porzione a medio-lungo termine dei crediti vantati dalle consociate americane per la cessione al canale indiretto dei negozi di proprietà.

Sia i crediti finanziari immobilizzati sia le altre attività a lungo termine sono oggetto di attualizzazione nel caso in cui il tasso d'interesse applicato sugli stessi si discosti dal tasso di mercato.

La seguente tabella espone le altre attività non correnti in base alla metodologia di valutazione applicata.

31 dicembre 2017					
(migliaia di Euro)					
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	Costo Ammortizzato		Fair value a PN	Fair value a Conto Economico	
	Finanziamenti e crediti	Passività finanziarie	Derivati Cash flow Hedge	Derivati Fair Value Hedge non HA	Attività e passività finanziarie a FVPL
<b>Attività non correnti</b>					
Attività finanziarie a <i>fair value</i> a conto economico					35
Crediti finanziari immobilizzati, depositi cauzionali e altri importi vincolati	38.254				
Altre attività a lungo termine	10.702				

31 dicembre 2016					
(migliaia di Euro)					
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	Costo Ammortizzato		Fair value a PN	Fair value a Conto Economico	
	Finanziamenti e crediti	Passività finanziarie	Derivati Cash flow Hedge	Derivati Fair Value Hedge non HA	Attività e passività finanziarie a FVPL
<b>Attività non correnti</b>					
Attività finanziarie a <i>fair value</i> a conto economico					43
Crediti finanziari immobilizzati, depositi cauzionali e altri importi vincolati	39.303				
Altre attività a lungo termine	10.380				

## 6. Strumenti finanziari derivati e *hedge accounting*

Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati da strumenti non quotati sui mercati ufficiali, sottoscritti con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse e/o valuta. Il *fair value* di tali strumenti è determinato dall'ufficio preposto con l'utilizzo di modelli di valutazione alimentati da *input* quali tassi d'interesse *forward*, tassi di cambio ecc. desumibili dal mercato (fonte Bloomberg). La tecnica di valutazione utilizzata è il *discounted cash flow approach*. Nella determinazione del *fair value* si è tenuto



conto del rischio proprio e del rischio della controparte (*credit/debit value adjustment*). Tali *credit/debit value adjustment* sono stati determinati sulla base d'informazioni di mercato quali i valori dei CDS (*Credit Default Swap*) per la determinazione del rischio delle singole controparti bancarie e lo *spread* implicito nella quotazione (*yield to maturity*) dell'*Eurobond* con riferimento alla determinazione del rischio Amplifon e tenendo conto delle *mutual break close* ove presenti.

La seguente tabella evidenzia il *fair value* di tali strumenti derivati in essere alla fine del periodo comparativo e alla data di bilancio evidenziando separatamente il *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, del tipo *cash flow hedge* e quelli che non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*.

(migliaia di Euro)		<b>Fair value al 31/12/2017</b>		<b>Fair value al 31/12/2016</b>	
Tipologia		Attivi	(Passivi)	Attivi	(Passivi)
<i>Fair value hedge</i>		-	-	-	-
<i>Cash flow hedge</i>		-	(2.362)	12.223	-
<b>Totale <i>hedge accounting</i></b>		-	<b>(2.362)</b>	<b>12.223</b>	-
<i>Non hedge accounting</i>		-	(43)	35	(3)
<b>Totale</b>		-	<b>(2.405)</b>	<b>12.258</b>	<b>(3)</b>

### Copertura di flussi finanziari (*Cash Flow Hedging*)

Nel corso del 2017, le operazioni di copertura di flussi finanziari hanno riguardato il rischio su tasso di cambio e d'interesse relativo al *private placement* 2013-2025, pari a Dollari USA 130 milioni e il rischio su tasso d'interesse relativo ad un finanziamento a medio-lungo termine pari a Euro 100 milioni a partire dal 10 aprile 2018, data nella quale tale finanziamento sarà completamente utilizzato.

(migliaia di Euro)		<b>Fair value al 31/12/2017</b>		<b>Fair value al 31/12/2016</b>	
Oggetto della copertura	Rischio coperto	Attivi	(Passivi)	Attivi	(Passivi)
<i>Private placement</i> 2013-2025	Tasso di cambio e d'interesse	-	(2.257)	12.223	-
Finanziamento a medio-lungo termine	Tasso d'interesse	-	(105)	-	-
	<b>Totale</b>	-	<b>(2.362)</b>	<b>12.223</b>	-

La tabella che segue evidenzia gli effetti economici derivanti dagli strumenti derivati in essere e quelli patrimoniali relativi alla riserva di *cash flow hedge*. I valori sono al lordo dell'effetto delle imposte.

(migliaia di Euro)	Contabilizzato a patrimonio netto (Dare)/Avere	Riclassifica a conto Economico - Porzione efficace (Perdita) Utile	Riclassifica a conto economico - Porzione inefficace (Perdita) Utile
1/1/2016 - 31/12/2016	697	3.222	-
1/1/2017 - 31/12/2017	(14.587)	(346)	-

La scadenza dei derivati di copertura è coerente con la durata dell'elemento coperto. Si rimanda alla nota 12 per dettagli.

### Derivati non hedge accounting

I derivati *non hedge accounting* riguardano strumenti *forward* volti a coprire il rischio di cambio sui finanziamenti in Sterline erogati da Amplifon S.p.A. a una consociata del Regno Unito. La scadenza di tali strumenti è nel mese di gennaio 2018.

La seguente tabella illustra gli strumenti derivati in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)		31 dicembre 2017			
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	Costo Ammortizzato		Fair value a PN	Fair value a Conto Economico	
	Finanziamenti e crediti	Passività finanziarie	Derivati Cash flow Hedge	Derivati Fair Value Hedge non HA	Attività e passività finanziarie a FVPL
Strumenti di copertura - <i>Cash flow hedge</i>			(2.362)		
Strumenti derivati attivi - <i>Non hedge accounting</i>					
Strumenti derivati passivi - <i>Non hedge accounting</i>				(43)	

(migliaia di Euro)		31 dicembre 2016			
Situazione Patrimoniale- Finanziaria	Costo Ammortizzato		Fair value a PN	Fair value a Conto Economico	
	Finanziamenti e crediti	Passività finanziarie	Derivati Cash flow Hedge	Derivati Fair Value Hedge non HA	Attività e passività finanziarie a FVPL
Strumenti di copertura - <i>Cash flow hedge</i>			12.223		
Strumenti derivati attivi - <i>Non hedge accounting</i>				35	
Strumenti derivati passivi - <i>Non hedge accounting</i>				(3)	

La seguente tabella espone la valutazione del *fair value* in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza dei dati utilizzati per effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai seguenti livelli:

1. prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
2. dati di *input* diversi dai prezzi quotati di cui sopra, ma che sono osservabili sia direttamente o indirettamente sul mercato;
3. dati di *input* relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

(migliaia di Euro)	2017				2016			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività</b>								
Derivati di copertura								
- a lungo termine						12.223		12.223
- a breve termine						35		35
<b>Passività</b>								
Derivati di copertura								
- a lungo termine		(2.362)		(2.362)				
- a breve termine		(43)		(43)		(3)		(3)

Nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli.

## 7. Rimanenze

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017			Saldo al 31/12/2016		
	Costo	Svalutaz.	Netto	Costo	Svalutaz.	Netto
Merci	41.127	(4.046)	37.081	35.652	(4.282)	31.370
Lavorazioni in corso	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>41.127</b>	<b>(4.046)</b>	<b>37.081</b>	<b>35.652</b>	<b>(4.282)</b>	<b>31.370</b>

La movimentazione del fondo svalutazione rimanenze intervenuta nell'esercizio è la seguente:

(migliaia di Euro)	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>(4.282)</b>
Accantonamenti	(2.756)
Utilizzi	3.305
Aggregazione di imprese	(416)
Differenze conversione valuta e altri movimenti	103
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>(4.046)</b>

## 8. Crediti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Crediti verso clienti	132.643	127.085	5.558
Crediti commerciali - Controllate	123	165	(42)
Crediti commerciali - Controllanti	15	15	-
Crediti commerciali - Collegate e <i>joint venture</i>	11	13	(2)
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>132.792</b>	<b>127.278</b>	<b>5.514</b>
Crediti tributari	14.867	12.049	2.818
Altri crediti	19.399	17.284	2.115
Ratei e risconti attivi non finanziari	13.318	12.829	489
<b>Totale altri crediti</b>	<b>47.584</b>	<b>42.162</b>	<b>5.422</b>
<b>Totale</b>	<b>180.376</b>	<b>169.440</b>	<b>10.936</b>

## Crediti verso clienti

La composizione dei crediti verso clienti è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Crediti verso clienti	148.154	142.942	5.212
Fondo resi su vendite	(7.233)	(8.242)	1.009
Fondo svalutazione crediti	(8.278)	(7.615)	(663)
<b>Totale</b>	<b>132.643</b>	<b>127.085</b>	<b>5.558</b>

Tutti i crediti hanno una scadenza media compresa tra i 30 e i 120 giorni e non vi è nessuna concentrazione significativa di rischio credito.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti intervenuta nell'esercizio è la seguente:

(migliaia di Euro)	
<b>Valore netto al 31/12/2016</b>	<b>(7.615)</b>
Accantonamenti	(3.902)
Rilasci	1.219
Utilizzi a fronte oneri	2.278
Aggregazione di imprese	(529)
Differenze conversione valuta e altre variazioni nette	271
<b>Valore netto al 31/12/2017</b>	<b>(8.278)</b>

Nell'esercizio sono state effettuate operazioni di cessione di crediti pro soluto per un valore nominale di Euro 52.339 migliaia e un ricavo netto di Euro 51.701 migliaia (rispettivamente Euro 43.948 migliaia ed Euro 43.315 migliaia al 31 dicembre 2016), relative a crediti sorti durante l'esercizio e pertanto non hanno effetti significativi sul livello del capitale circolante rispetto a quello del periodo comparativo.

## Crediti tributari

I crediti tributari, pari a Euro 14.867 migliaia, includono:

- Euro 10.565 migliaia di crediti IVA e altre imposte indirette. Le cessioni pro soluto di crediti IVA effettuate nel periodo hanno riguardato un valore complessivo pari a Euro 22.839 migliaia con un ricavo netto di Euro 22.596 migliaia (rispettivamente Euro 21.096 migliaia e Euro 20.812 migliaia al 31 dicembre 2016);
- Euro 4.033 migliaia di acconti di imposta.

## Altri crediti

Gli altri crediti, pari a Euro 19.399 migliaia, includono:

- Euro 4.416 migliaia relativi alle quote a breve termine di crediti vantati dalle società americane per la cessione al canale indiretto dei negozi di proprietà e di finanziamenti concessi ai *franchisee* e ai *partner del network* Elite per supportare l'attività di rinnovamento dei negozi e d'investimento e sviluppo sul territorio statunitense;

- Euro 1.881 migliaia di crediti verso dipendenti;
- Euro 1.708 migliaia di acconti a fornitori.

### Ratei e risconti attivi non finanziari

La voce è principalmente riconducibile a risconti per affitti passivi per l'importo di Euro 3.392 migliaia, per servizi per Euro 1.726 migliaia, per pubblicità per Euro 1.574 migliaia e per assicurazioni per Euro 1.036 migliaia.

## 9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
C/C bancari	98.028	107.998	(9.970)
Depositi bancari a breve termine	5.001	35.020	(30.019)
Fondi monetari di liquidità	19.893	39.993	(20.100)
Cassa	1.160	823	337
<b>Totale</b>	<b>124.082</b>	<b>183.834</b>	<b>(59.752)</b>

Le disponibilità liquide sono depositate presso istituti di primario *rating* e remunerate a condizioni di mercato.

La qualità creditizia delle attività finanziarie rappresentata dal rating di S&P (a breve termine per le poste correnti e a lungo termine per le poste corrispondenti) è di seguito dettagliata:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Rating S&P di breve termine					Altri (*)
		A-1+	A-1	A-2	A-3	B	
<b>Attività non correnti</b>							
Attività finanziarie valutate a <i>fair value</i> a conto economico	35	<b>Nota 5</b>					35
Strumenti di copertura a lungo termine	-	<b>Nota 6</b>					
<b>Attività correnti</b>							
Strumenti di copertura a breve termine	-						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, depositi bancari a breve termine e fondi monetari di liquidità	122.922	<b>Nota 9</b>	32.886	33.111	19.118	196	692
Cassa	1.160						

(\*) La colonna "Altri" include principalmente gli investimenti in *time deposit* con controparti non dotate di *rating* ma che rispettano comunque ampiamente i requisiti minimi patrimoniali richiesti dalla BCE e gli investimenti in fondi monetari di liquidità principalmente indirizzati verso depositi bancari a vista, di norma presso istituti di credito aventi la propria sede sociale in uno stato membro dell'Unione Europea rimborsabili su richiesta e in strumenti del mercato monetario e titoli di stato della Unione Europea.

## 10. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale è costituito da n. 226.330.247 azioni del valore nominale di Euro 0,02 interamente sottoscritto e versato.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale era costituito da n. 226.211.802 azioni. L'incremento registratosi nel periodo è da attribuire all'esercizio di n. 118.445 *stock option* avvenuto nel corso del periodo, pari a 0,052% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 aprile 2016 ed in data 20 aprile 2017 quando l'Assemblea ha autorizzato (previa revoca del piano in corso avente scadenza nell'ottobre 2017) un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e 132 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, con efficacia per un periodo di 18 mesi a partire dal 20 aprile 2017.

Il programma è finalizzato a incrementare il portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di piani d'incentivazione azionaria e, eventualmente, a disporre di azioni proprie in portafoglio da utilizzare quale mezzo di pagamento in operazioni di acquisizione. In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea, l'acquisto, effettuabile in una o più volte su base rotativa, potrà avere a oggetto un numero massimo di azioni proprie pari al 10% del capitale sociale nel rispetto di tutti i limiti di legge e tenuto conto delle azioni proprie già oggi detenute. Le azioni potranno essere acquistate a un corrispettivo unitario né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

Nell'ambito di tale programma, nel corso del 2017 sono state acquistate n. 3.062.000 azioni a un prezzo medio pari a Euro 11,809.

Nel periodo sono stati esercitati 2.866.288 diritti di *performance stock grant*, per i quali la Società ha consegnato ai beneficiari un pari numero di azioni proprie.

Il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2017 è pari a 7.155.463 azioni, corrispondenti al 3,162% del capitale sociale della Società.

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle azioni proprie in portafoglio.

	N. azioni proprie	Valore medio di acquisto (Euro)	Valore totale (migliaia di Euro)
		Valore cessione (Euro)	
<b>Totale al 31 dicembre 2016</b>	<b>6.959.751</b>	<b>6,922</b>	<b>48.177</b>
Acquisti	3.062.000	11,809	36.160
Cessioni per esercizio <i>performance stock grant</i>	(2.866.288)	8,415	(24.120)
<b>Totale al 31 dicembre 2017</b>	<b>7.155.463</b>	<b>8,415</b>	<b>60.217</b>

## II. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR (ora ESMA) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2017 è la seguente:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Disponibilità liquide	(124.082)	(183.834)	59.752
Altre attività finanziarie	(19)	-	(19)
<i>Eurobond</i> 2013-2018	275.000	-	275.000
Debiti per acquisizioni	9.468	14.485	(5.017)
Debiti per scoperti di conto corrente e verso altri finanziatori a breve termine (inclusa quota corrente dei debiti verso finanziatori a medio-lungo termine)	1.156	681	475
Altri debiti finanziari	15.506	13.555	1.951
Strumenti derivati <i>non hedge accounting</i>	43	(32)	75
<b>Posizione finanziaria a breve termine</b>	<b>177.072</b>	<b>(155.145)</b>	<b>332.217</b>
<i>Private placement</i> 2013-2025	108.397	123.328	(14.931)
<i>Eurobond</i> 2013-2018	-	275.000	(275.000)
Debiti per <i>leasing</i> finanziario	871	1.165	(294)
Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine	15.074	421	14.653
Strumenti derivati di copertura	(7.504)	(22.435)	14.931
Debiti per acquisizioni a medio-lungo termine	2.355	2.087	268
<b>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</b>	<b>119.193</b>	<b>379.566</b>	<b>(260.373)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>296.265</b>	<b>224.421</b>	<b>71.844</b>

Ai fini della riconduzione delle voci sopra indicate allo schema di stato patrimoniale si specifica la composizione delle voci seguenti.

I finanziamenti, il *private placement* 2013-2025, l'*Eurobond* e i debiti per *leasing* finanziario sono esposti nello schema principale dello stato patrimoniale:

a. nella voce "passività finanziarie" e sono descritti alla nota 12 delle note esplicative per la parte non corrente.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017
<i>Private placement</i> 2013-2025	108.397
Debiti per <i>leasing</i> finanziario	871
Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine	15.074
Commissioni su finanziamenti, <i>private placement</i> 2013-2025 ed <i>Eurobond</i>	(352)
<b>Passività finanziarie</b>	<b>123.990</b>

b. nella voce "debiti finanziari" e sono descritti alla nota 20 delle note esplicative per la parte corrente.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017
Passività finanziarie a breve termine	14.426
Quota corrente debiti per <i>leasing</i>	1.080
<b>Altri debiti finanziari</b>	<b>15.506</b>
<i>Eurobond</i> 2013-2018	275.000
Debiti per scoperti di conto corrente e verso altri finanziatori a breve termine (inclusa quota corrente dei debiti verso finanziatori a medio-lungo termine)	1.156
Commissioni su finanziamenti, <i>private placement</i> 2013-2025 ed <i>Eurobond</i>	(281)
<b>Debiti finanziari</b>	<b>291.381</b>

Le altre voci presenti nella tabella dell'indebitamento finanziario netto sono facilmente riconducibili allo schema di bilancio.

L'indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine pari a Euro 119.193 migliaia al 31 dicembre 2017 e Euro 379.566 migliaia al 31 dicembre 2016 evidenzia una variazione pari a Euro 260.373 migliaia legata alla riclassificazione a breve termine del debito per *Eurobond* di Euro 275 milioni che giungerà a scadenza nel luglio 2018.

La posizione finanziaria netta a breve termine ha registrato una variazione negativa pari a Euro 332.217 migliaia passando da un valore positivo di Euro 155.145 migliaia al 31 dicembre 2016 a un valore negativo di Euro 177.072 migliaia al 31 dicembre 2017. Il movimento del periodo è principalmente relativa alla riclassifica dell'*Eurobond* sopra menzionata per Euro 275.000 migliaia e agli investimenti netti in acquisizioni del periodo (Euro 111.516 migliaia) effettuati con l'utilizzo della cassa disponibile.

## 12. Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono di seguito dettagliate:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
<i>Private placement</i> 2013-2025	108.397	123.328	(14.931)
<i>Eurobond</i> 2013-2018	-	275.000	(275.000)
Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine	15.074	421	14.653
Commissioni su finanziamenti, <i>private placement</i> 2013-2025 ed <i>Eurobond</i> 2013-2018	(352)	(748)	396
Debiti per <i>leasing</i> finanziario	871	1.165	(294)
<b>Totale passività finanziarie a lungo termine</b>	<b>123.990</b>	<b>399.166</b>	<b>(275.176)</b>
Passività finanziarie a breve termine	291.381	13.516	277.865
- di cui <i>Eurobond</i> 2013-2018	275.000	-	275.000
- di cui commissioni su finanziamenti, <i>private placement</i> 2013-2025 ed <i>Eurobond</i> 2013-2018	(281)	(720)	439
- di cui quota corrente <i>leasing</i>	1.080	1.123	(43)
<b>Totale passività finanziarie a breve termine</b>	<b>291.381</b>	<b>13.516</b>	<b>277.865</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>415.371</b>	<b>412.682</b>	<b>2.689</b>



Le principali passività finanziarie sono di seguito dettagliate.

- **Eurobond 2013-2018**

Si tratta di un prestito obbligazionario a 5 anni destinato a investitori istituzionali non americani e quotato alla borsa di Lussemburgo Euro-MTF per complessivi Euro 275 milioni, emesso in data 16 luglio 2013.

Decorrenza	Debitore	Scadenza	Valore nominale (/000)	Fair value (/000)	Tasso nominale Euro
16/07/2013	Amplifon S.p.A.	16/07/2018	275.000	282.948	4,875%
<b>Totale in Euro</b>			<b>275.000</b>	<b>282.948</b>	<b>4,875%</b>

- **Private placement 2013-2025**

Si tratta di un *private placement* obbligazionario pari a 130 milioni di Dollari USA emesso sul mercato americano da Amplifon USA.

Decorrenza	Debitore	Scadenza	Valuta	Valore nominale (/000)	Fair value (/000)	Tasso nominale (*)	Tasso Euro dopo la copertura (**)
30/05/2013	Amplifon USA	31/07/2020	USD	7.000	7.412	3,85%	3,39%
30/05/2013	Amplifon USA	31/07/2023	USD	8.000	9.033	4,46%	3,90%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2020	USD	13.000	13.783	3,90%	3,42%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2023	USD	52.000	58.864	4,51%	3,90%-3,94%
31/07/2013	Amplifon USA	31/07/2025	USD	50.000	58.773	4,66%	4,00%-4,05%
<b>Totale</b>				<b>130.000</b>	<b>147.865</b>		

(\*) Tasso applicabile con un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA del Gruppo minore di 2,75x. Con un rapporto superiore a tale soglia si applica uno *step up* di 25 bps, con un rapporto superiore a 3,25x ma inferiore o uguale a 3,5x si applica un ulteriore *step up* di 25 bps e con un rapporto superiore a 3,50x si applica un ulteriore *step up* di 75 bps.

(\*\*) Gli strumenti di copertura che determinano i tassi sopra evidenziati fissano anche il tasso di cambio a 1,2885 con un conseguente controvalore del prestito pari a Euro 100.892 migliaia.

- **Finanziamento Unicredit**

Si tratta di un contratto bilaterale di finanziamento *unsecured* a medio termine per 100 milioni. Tale finanziamento prevede una linea *bullet* con scadenza a 4 anni dal *signing* e impegni e termini contrattuali in linea con gli odierni *standard* per il mercato del credito bancario. È utilizzato al 31 dicembre 2017 per Euro 10 milioni.

- **Finanziamento Banco BPM**

Si tratta di un contratto bilaterale di finanziamento *unsecured* a medio termine per 50 milioni. Tale finanziamento prevede un rimborso *amortising* a partire dal 30 aprile 2021 con rate semestrali con scadenza a 5 anni dal *signing* e impegni e termini contrattuali in linea con gli odierni *standard* per il mercato del credito bancario. È utilizzato al 31 dicembre 2017 per Euro 5 milioni.

I finanziamenti in essere, suddivisi per scadenza, sono indicati nella seguente tabella.

(migliaia di Euro)

Debitore Rimborsi	Nominale Scadenza	Tasso medio 2017/360	Saldo al 31/12/2016	Eff. cambio	Rimborsi al 31/12/2017	Nuove Assunzioni	Aggregazioni di imprese	Saldo al 31/12/2017	Quota a breve termine	Quota a M/L termine
<i>Eurobond Bullet</i>	<b>EUR 275.000</b>	4,88%	<b>275.000</b>					<b>275.000</b>	275.000	
16/07/2018	16/07/2018									
<i>Private placement</i>										
2013-2025	<b>USD 7.000</b>	3,85%	<b>6.641</b>	(804)				<b>5.837</b>		<b>5.837</b>
Amplifon USA (*)										
Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	31/07/2020									
<i>Private placement</i>										
2013-2025	<b>USD 8.000</b>	4,46%	<b>7.589</b>	(918)				<b>6.671</b>		<b>6.671</b>
Amplifon USA (*)										
Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	31/07/2023									
<i>Private placement</i>										
2013-2025	<b>USD 13.000</b>	3,90%	<b>12.333</b>	(1.493)				<b>10.840</b>		<b>10.840</b>
Amplifon USA (*)										
Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	31/07/2020									
<i>Private placement</i>										
2013-2025	<b>USD 52.000</b>	4,51%	<b>49.331</b>	(5.972)				<b>43.359</b>		<b>43.359</b>
Amplifon USA (*)										
Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	31/07/2023									
<i>Private placement</i>										
2013-2025	<b>USD 50.000</b>	4,66%	<b>47.434</b>	(5.744)				<b>41.690</b>		<b>41.690</b>
Amplifon USA (*)										
Rate al 31/1 e 31/7 dal 31/1/2014	31/07/2025									
<i>Unicredit bullet</i>										
scadenza 28/9/2021	<b>EUR 100.000</b>	0,53%				<b>10.000</b>		<b>10.000</b>		<b>10.000</b>
Amplifon SpA										
euribor 6m +0,80%	28/09/2021									
<i>BPM amortizing</i>										
scadenza 31/10/2022	<b>EUR 50.000</b>	0,85%				<b>5.000</b>		<b>5.000</b>		<b>5.000</b>
Amplifon SpA										
euribor 6m +0,85%	31/10/2022									
rimborsi semestrali dal 30 aprile 2021										
<b>Totale finanziamenti a lungo termine</b>			<b>398.328</b>	<b>(14.931)</b>	-	<b>15.000</b>	-	<b>398.397</b>	<b>275.000</b>	<b>123.397</b>
<b>Altri</b>			<b>827</b>	<b>(82)</b>	-	<b>137</b>	-	<b>882</b>	<b>808</b>	<b>74</b>
<b>TOTALE</b>			<b>399.155</b>	<b>(15.013)</b>	-	<b>15.137</b>	-	<b>399.279</b>	<b>275.808</b>	<b>123.471</b>

(\*) Considerando l'effetto delle coperture sui tassi di cambio e d'interesse il controvalore in Euro del *private placement* 2013-2025 è pari a Euro 100.892 migliaia.

La seguente tabella riepiloga il profilo per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 in base agli obblighi contrattuali:

(migliaia di Euro)	<i>Private placement</i> 2013-2025 (*)	<i>Eurobond</i>	Finanziamenti bancari	Altri	<b>Totale</b>
2018		275.000		808	<b>275.808</b>
2019				74	<b>74</b>
2020	15.522				<b>15.522</b>
2021			10.000		<b>10.000</b>
2022			5.000		<b>5.000</b>
2023	46.566				<b>46.566</b>
2025	38.804				<b>38.804</b>
<b>Totale</b>	<b>100.892</b>	<b>275.000</b>	<b>15.000</b>	<b>882</b>	<b>391.774</b>

(\*) Gli importi relativi al *private placement* sono espressi al cambio di copertura.

Sui seguenti finanziamenti:

- *Private placement* 2013-2025 di 130 milioni di Dollari USA (per un controvalore di Euro 100,9 milioni, comprensivo del *fair value* degli strumenti derivati che fissano il cambio verso l'Euro a 1,2885);
- finanziamento bancario 2017-2021 di Euro 100 milioni il cui ammontare erogato alla fine del 2017 è pari a Euro 10 milioni;
- finanziamento bancario 2017-2022 di Euro 50 milioni il cui ammontare erogato alla fine del 2017 è pari a Euro 5 milioni;
- e sulle linee di credito irrevocabili scadenti tra il 2021 ed il 2022 e pari a Euro 195 milioni ancora totalmente disponibili

sono in essere i seguenti *covenant* finanziari:

- il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto di Gruppo non deve superare il valore di 1,5;
- il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA degli ultimi 4 trimestri (determinato con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) non deve superare il valore di 3,5.

Tali rapporti, in caso di acquisizioni rilevanti, possono essere incrementati sino rispettivamente a 2,0 e 4,0 per un periodo non superiore a 12 mesi, per 2 volte nella vita dei rispettivi finanziamenti.

Al 31 dicembre 2017 il valore degli indici è il seguente:

	<b>Valore</b>
Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto di Gruppo	0,50
Indebitamento finanziario netto/EBITDA degli ultimi 4 trimestri	1,35

Nella determinazione dei rapporti sopra riportati, il valore dell'EBITDA è stato determinato sulla base di dati ricalcolati per tener conto delle principali variazioni di struttura:

(migliaia di Euro)	
EBITDA del Gruppo 2017	212.491
EBITDA relativo alla normalizzazione dei dati relativi alle acquisizioni ed alle cessioni effettuate	108
Costi per acquisizioni e non ricorrenti	7.065
EBITDA totale per la determinazione dei <i>covenant</i>	219.664

Con riferimento agli stessi contratti sono previsti altri *covenant*, tipici nella prassi internazionale, che pongono dei limiti alla possibilità di rilasciare garanzie, concludere operazioni di *sale and lease back* ed effettuare operazioni straordinarie di cessioni di attività.

Non vi sono *covenant* sull'*Eurobond* di Euro 275 milioni scadente nel 2018 ed emesso nel luglio 2013 né sulla restante parte di 0,9 milioni di Euro dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine comprensivo delle quote a breve.

La seguente tabella espone le passività finanziarie in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)		31 dicembre 2017				
		Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair value a Conto Economico		
		Finanziamenti e crediti	Passività finanziarie	Derivati Fair Value Hedge	Derivati Fair Value Hedge non HA	Attività e passività finanziarie a FVPL
Totale passività finanziarie a lungo termine			123.990			
Totale passività finanziarie a breve termine			291.381			

(migliaia di Euro)		31 dicembre 2016				
		Costo Ammortizzato	Fair value a PN	Fair value a Conto Economico		
		Finanziamenti e crediti	Passività finanziarie	Derivati Fair Value Hedge	Derivati Fair Value Hedge non HA	Attività e passività finanziarie a FVPL
Totale passività finanziarie a lungo termine			399.166			
Totale passività finanziarie a breve termine			13.516			

### 13. Fondi per rischi e oneri – quota a medio/lungo termine

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Fondo garanzia prodotti	21.766	18.767	2.999
Fondo rischi contrattuali	2.310	1.815	495
Fondo indennità suppletiva di clientela e fondi equivalenti	38.495	37.613	882
Altri fondi rischi	2.819	1.146	1.673
<b>Totale</b>	<b>65.390</b>	<b>59.341</b>	<b>6.049</b>

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2016	Accantonam.	Rilasci	Utilizzi	Altre variazioni nette	Differenze con versione valuta	Variazione dell'area di consolid.	Valore netto al 31/12/2017
Fondo garanzia prodotti	18.767	7.661	(428)	(7.862)	(499)	(118)	4.245	21.766
Fondo rischi contrattuali	1.815	826	(320)	(432)	-	-	421	2.310
Fondo indennità suppletiva di clientela e fondi equivalenti	37.613	1.526	(1.416)	-	4.251	(3.479)	-	38.495
Altri fondi rischi	1.146	2.171	(446)	(157)	-	(50)	155	2.819
<b>Totale</b>	<b>59.341</b>	<b>12.184</b>	<b>(2.610)</b>	<b>(8.451)</b>	<b>3.752</b>	<b>(3.647)</b>	<b>4.821</b>	<b>65.390</b>

Il "fondo rischi contrattuali" è destinato a fronteggiare i costi riferiti a rischi connessi a dipendenti e agenti, nonché rischi conseguenti a forniture di servizi.

Il “fondo indennità suppletiva di clientela ed equivalenti” è riferibile al fondo indennità suppletiva di clientela in capo alla società Amplifon S.p.A. per l’importo di Euro 10.785 migliaia e a fondi equivalenti in capo alle società americane e belghe rispettivamente per Euro 27.456 migliaia e Euro 254 migliaia.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale della passività per “indennità suppletiva di clientela” in capo alla società Amplifon S.p.A. sono le seguenti:

	Esercizio 2017
<b>Ipotesi economiche</b>	
Tasso annuo di attualizzazione	0,88%
<b>Ipotesi demografiche</b>	
Probabilità di scioglimento rapporto per motivi societari	2,70%
Probabilità di dimissioni volontarie dell’agente	8,25%
Percentuale di mortalità	RG48
Percentuale d’inabilità	Tavole INPS suddivise per età e sesso

## 14. Passività per benefici ai dipendenti – quota a medio-lungo termine

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Fondi per piani a benefici definiti	12.571	11.959	612
Fondi per altri benefici	4.146	4.527	(381)
Altri fondi per il personale	-	123	(123)
<b>Totale</b>	<b>16.717</b>	<b>16.609</b>	<b>108</b>

I fondi per piani a benefici definiti accolgono principalmente il debito per il trattamento di fine rapporto delle società italiane e benefici successivi al rapporto di lavoro delle controllate svizzere.

La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ogni Stato in cui il Gruppo opera.

La movimentazione dei fondi per piani a benefici definiti è di seguito dettagliata:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017
<b>Valore attuale dell’obbligazione all’inizio dell’esercizio</b>	<b>(11.959)</b>
Costo relativo a prestazioni correnti	(166)
Oneri finanziari	(148)
Aggregazioni di imprese	-
Perdite (utili) attuariali	(1.321)
Benefici liquidati	307
Differenze di conversione valuta	716
<b>Valore attuale dell’obbligazione alla fine dell’esercizio</b>	<b>(12.571)</b>

Si segnala che il “costo corrente del trattamento di fine rapporto” è iscritto in bilancio alla voce “costo del personale” mentre gli “utili e perdite attuariali” sono imputati negli utili e perdite complessivi.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	Italia		Svizzera	
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Ipotesi economiche</b>				
Tasso annuo di attualizzazione	0,88%	0,86%	0,70%	0,70%
Tasso annuo d’inflazione atteso	1,50%	1,50%	1,00%	1,00%
Tasso annuo incremento prestazione	2,625%	2,625%	2,00%	2,00%
<b>Ipotesi demografiche</b>				
Probabilità di mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	BVG GT tables	BVG GT tables
Percentuale d’inabilità	Tavole INPS suddivise per età e sesso	Tavole INPS suddivise per età e sesso	BVG GT tables	BVG GT tables
Età di pensionamento	100% al raggiungimento requisiti Ass. Generale Obbligatoria	100% al raggiungimento requisiti Ass. Generale Obbligatoria	100% al raggiungimento requisiti di età (65m/64f)	100% al raggiungimento requisiti di età (65m/64f)

L’analisi di sensitività svolta con una variazione delle variabili economiche (sopra indicate) pari allo 0,25% mostra impatti non materiali.

I fondi per altri benefici includono principalmente:

- in Australia Euro 1.809 migliaia relativi all’obbligazione per quei benefici la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale;
- in Francia Euro 2.208 migliaia di altri benefici successivi al rapporto di lavoro assimilabili al trattamento di fine rapporto italiano.

## 15. Debiti a lungo termine

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Debiti per acquisizioni	2.355	2.087	268
Altri debiti a lungo termine	30.372	26.127	4.245
<b>Totale</b>	<b>32.727</b>	<b>28.214</b>	<b>4.513</b>

I debiti per acquisizioni includono la stima delle *contingent consideration (earn-out)* da pagare a lungo termine al raggiungimento di determinati obiettivi in termini di fatturato e/o redditività sulle acquisizioni di società e di rami d’azienda effettuate principalmente in Germania.

Gli altri debiti a lungo termine includono principalmente i risconti passivi per ricavi differiti relativi a servizi post vendita, assicurazioni e garanzie per un totale di Euro 29.235 migliaia.

La seguente tabella espone i debiti a lungo termine in base alla metodologia di valutazione applicata:

<b>31 dicembre 2017</b>					
(migliaia di Euro)	Costo Ammortizzato		Fair value a PN	Fair value a Conto Economico	
	Finanziamenti e crediti	Passività finanziarie	Derivati Fair Value Hedge	Derivati Fair Value Hedge non HA	Attività e passività finanziarie a FVPL
Debiti per acquisizioni		2.355			
Altri debiti a lungo termine		30.372			

<b>31 dicembre 2016</b>					
(migliaia di Euro)	Costo Ammortizzato		Fair value a PN	Fair value a Conto Economico	
	Finanziamenti e crediti	Passività finanziarie	Derivati Fair Value Hedge	Derivati Fair Value Hedge non HA	Attività e passività finanziarie a FVPL
Debiti per acquisizioni		2.087			
Altri debiti a lungo termine		26.127			

## 16. Debiti commerciali

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Debiti commerciali – Collegate	2	4	(2)
Debiti commerciali – Joint venture	252	145	107
Debiti commerciali – Parti correlate	1.345	1.366	(21)
Debiti commerciali – Terze parti	135.802	129.666	6.136
<b>Totale</b>	<b>137.401</b>	<b>131.181</b>	<b>6.220</b>

I debiti commerciali non prevedono il pagamento di interessi e sono mediamente regolati tra 60 e 120 giorni.

## 17. Altri debiti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Altri debiti	86.172	75.872	10.300
Ratei e risconti passivi	20.163	18.979	1.184
Debiti tributari	26.237	25.447	790
<b>Totale altri debiti</b>	<b>132.572</b>	<b>120.298</b>	<b>12.274</b>
Debiti per acquisizioni	9.468	14.485	(5.017)
<b>Totale</b>	<b>142.040</b>	<b>134.783</b>	<b>7.257</b>

Gli altri debiti sono principalmente composti da: (i) Euro 2.140 migliaia relativi ad acconti da clienti; (ii) Euro 18.201 migliaia relativi a debiti verso istituti previdenziali; (iii) Euro 35.855 migliaia costituiti da debiti verso il personale; (iv) Euro 16.565 migliaia dovuti a debiti verso agenti per provvigioni da liquidare.

I ratei e risconti passivi includono Euro 9.507 migliaia relativi a ricavi differiti relativi a servizi post vendita, assicurazioni e garanzie.

I debiti per acquisizioni rappresentano la componente a breve termine delle *contingent consideration (earn-out)* da pagare al raggiungimento di determinati obiettivi in termini di fatturato e/o redditività sulle acquisizioni effettuate in Israele (Medtechnica Ortophone Ltd) e in Germania, Francia, Belgio, India, Canada e Spagna (varie acquisizioni di società e rami d'azienda).

I debiti tributari includono: (i) Euro 14.578 migliaia relativi a debiti per imposte dirette; (ii) Euro 5.531 migliaia relativi a debiti per ritenute d'acconto; (iii) Euro 5.550 migliaia relativi a debiti IVA e altre imposte indirette.

La seguente tabella espone gli altri debiti in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)						31 dicembre 2017				
		Costo Ammortizzato		Fair value a PN		Fair value a Conto Economico				
		Finanziamenti e crediti	Passività finanziarie	Derivati Fair Value Hedge	Derivati Fair Value Hedge non HA	Attività e passività finanziarie a FVPL				
Altri debiti			132.572							
Debiti per acquisizioni			9.468							

(migliaia di Euro)						31 dicembre 2016				
		Costo Ammortizzato		Fair value a PN		Fair value a Conto Economico				
		Finanziamenti e crediti	Passività finanziarie	Derivati Cash flow Hedge	Derivati Fair Value Hedge non HA	Attività e passività finanziarie a FVPL				
Altri debiti			120.298							
Debiti per acquisizioni			14.485							

## 18. Fondi per rischi e oneri – quota corrente

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Altri fondi rischi	4.055	2.346	1.709
<b>Totale</b>	<b>4.055</b>	<b>2.346</b>	<b>1.709</b>

Gli altri fondi rischi includono principalmente la quota a breve del fondo garanzia sui prodotti e i costi stanziati per il ripristino dei negozi al termine del periodo di locazione.

## 19. Passività per benefici ai dipendenti – quota corrente

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Passività per benefici ai dipendenti – quota corrente	851	739	112
<b>Totale</b>	<b>851</b>	<b>739</b>	<b>112</b>



La voce include principalmente la quota corrente di *long term incentive* per alcuni dipendenti del Gruppo.

## 20. Debiti finanziari a breve termine

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
<i>C/C bancari</i>	727	340	387
<i>Finanziamenti bancari a breve termine</i>	5.609	4.061	1.548
<i>Quota corrente Eurobond 2013-2018</i>	275.000	-	275.000
<i>Quota corrente finanziamenti a lungo termine</i>	496	230	266
<i>Quota corrente debiti verso altri enti finanziatori</i>	16	-	16
<i>Quota corrente debiti per leasing</i>	1.080	1.123	(43)
Debiti verso banche e altri finanziamenti	282.928	5.754	277.174
Quota corrente commissioni su finanziamenti	(281)	(720)	439
Debiti finanziari a breve termine	660	452	208
Ratei e risconti passivi finanziari	8.074	8.030	44
<b>Totale</b>	<b>291.381</b>	<b>13.516</b>	<b>277.865</b>

Per le quote correnti dei finanziamenti a medio e lungo termine si rimanda alla nota 12.

I ratei e risconti passivi finanziari, pari a Euro 8.074 migliaia, sono riconducibili principalmente ai ratei interessi sull'*Eurobond* per Euro 6.171 migliaia e sul *private placement* 2013-2025 per Euro 1.635 migliaia.

## 21. Imposte differite attive e passive

Il saldo netto tra le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite al 31 dicembre 2017 è così composto:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Imposte differite attive	45.300	40.744	4.556
Imposte differite passive	(60.044)	(62.405)	2.361
<b>Posizione netta</b>	<b>(14.744)</b>	<b>(21.661)</b>	<b>6.917</b>

I movimenti delle imposte differite attive e passive durante l'anno, senza tenere in considerazione le compensazioni dei saldi, sono di seguito esposti:

### Imposte differite attive

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2016	Iscritte a conto economico	Iscritte a patrimonio netto	Acquisizioni rami d'azienda e varia. area consolidamento	Differenze cambio e altre variazioni	Saldo al 31/12/2017
Imposte diff. su T.F.R. e fondi pensioni	3.468	(619)	-	43	(218)	2.674
Imposte diff. su perdite fiscali pregresse	7.283	2.525	-	-	33	9.841
Imposte diff. su immobiliz. materiali e immateriali e avviamento	3.359	(84)	-	1.828	2.670	7.773
Imposte diff. su marchi e concessioni	13.688	(1.522)	-	-	-	12.166
Imposte diff. su altri fondi	8.386	553	-	42	(2.175)	6.806
Altre imposte differite	4.560	1.274	92	473	(359)	6.040
<b>Totale</b>	<b>40.744</b>	<b>2.127</b>	<b>92</b>	<b>2.386</b>	<b>(49)</b>	<b>45.300</b>

### Imposte differite passive

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2016	Iscritte a conto economico	Iscritte a patrimonio netto	Acquisizioni rami d'azienda e varia. area consolidamento	Differenze cambio e altre variazioni	Saldo al 31/12/2017
Imposte diff. su T.F.R. e fondi pensioni	(42)	(169)	-	-	187	(24)
Imposte diff. su immobiliz. materiali e immateriali e avviamento	(57.364)	12.268	-	(13.328)	941	(57.483)
Imposte diff. su marchi e concessioni	(4.949)	621	-	-	324	(4.004)
Imposte diff. su altri fondi	(48)	49	-	-	1.468	1.469
Altre imposte differite	(2)	-	-	-	-	(2)
<b>Totale</b>	<b>(62.405)</b>	<b>12.769</b>	<b>-</b>	<b>(13.328)</b>	<b>2.920</b>	<b>(60.044)</b>

La variazione netta delle imposte differite attive e passive è di seguito riportata:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2016	Iscritte a conto economico	Iscritte a patrimonio netto	Acquisizioni rami d'azienda e varia. area consolidamento	Differenze cambio e altre variazioni	Saldo al 31/12/2017
Imposte diff. su T.F.R. e fondi pensioni	3.426	(788)	-	43	(31)	2.650
Imposte diff. su perdite fisc. pregresse	7.283	2.525	-	-	33	9.841
Imposte diff. su immobiliz. materiali e immateriali e avviamento	(54.005)	12.184	-	(11.500)	3.611	(49.710)
Imposte diff. su marchi e concessioni	8.739	(901)	-	-	324	8.162
Imposte diff. su altri fondi	8.338	602	-	42	(707)	8.275
Altre imposte differite	4.558	1.274	92	473	(359)	6.038
<b>Totale</b>	<b>(21.661)</b>	<b>14.896</b>	<b>92</b>	<b>(10.942)</b>	<b>2.871</b>	<b>(14.744)</b>

La variazione netta delle imposte differite iscritta a conto economico ammontante ad Euro 14.896 migliaia, per Euro 9.604 migliaia è relativa alla correzione delle imposte differite negli Stati Uniti in seguito alla riforma che ha ridotto l'aliquota fiscale sul reddito d'impresa dal 35% al 21%.

Le imposte differite attive su perdite pregresse sono dettagliate nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Penisola Iberica	-	2.615	(2.615)
Germania	9.649	3.858	5.791
Olanda	-	601	(601)
Stati Uniti e Canada	-	23	(23)
Israele	192	186	6
<b>Totale</b>	<b>9.841</b>	<b>7.283</b>	<b>2.558</b>

Al 31 dicembre 2017 esistono le seguenti perdite pregresse sulle quali non sono state stanziato imposte differite attive:

(migliaia di euro)	Iscritta a conto economico ammontante ad Euro	Aliquota	Imposte differite attive non stanziato in bilancio	Scadenza
Spagna	12.423	25,0%	3.106	nessuna
Portogallo	1.277	21,0%	268	14 anni
Regno Unito	65.419	17,0%	11.121	nessuna
India	11.002	30,9%	3.400	3-10 anni
Canada	8.167	26,5%	2.164	14-20 anni
Polonia	2.434	19,0%	462	1-5 anni
<b>Totale</b>	<b>100.722</b>		<b>20.521</b>	

## 22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Ricavi per cessione di beni	1.223.948	1.096.827	127.121
Ricavi da prestazione di servizi	42.046	36.270	5.776
<b>Totale</b>	<b>1.265.994</b>	<b>1.133.097</b>	<b>132.897</b>

L'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni nel periodo, pari a Euro 132.897 migliaia, è legato per Euro 75.204 migliaia (+6,6%) alla crescita organica comprensiva degli effetti delle aperture di nuovi negozi e per Euro 66.164 migliaia (+5,9%) all'effetto delle acquisizioni, mentre le oscillazioni dei tassi di cambio hanno comportato una variazione negativa di Euro 8.471 migliaia (-0,8%).

## 23. Costi operativi

(migliaia di Euro)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Variazione</b>
Costo delle materie prime, di consumo e merci e variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	(269.988)	(254.142)	(15.846)
Costi per il personale – Punti di vendita	(239.009)	(199.560)	(39.449)
Commissioni – Punti di vendita	(90.664)	(85.130)	(5.534)
Costi per affitti – Punti di vendita	(64.506)	(54.218)	(10.288)
<b>Totale</b>	<b>(664.167)</b>	<b>(593.050)</b>	<b>(71.117)</b>
Altri costi del personale	(159.015)	(139.308)	(19.707)
Altri costi per affitti	(6.494)	(5.448)	(1.046)
Altri costi per servizi	(228.483)	(204.473)	(24.010)
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>(393.992)</b>	<b>(349.229)</b>	<b>(44.763)</b>
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(1.058.159)</b>	<b>(942.279)</b>	<b>(115.880)</b>

Il saldo dell'esercizio 2017 include costi di natura non ricorrente relativi all'integrazione delle attività di AudioNova acquisite in Francia ed in Portogallo per Euro 4.992 migliaia.

Il dettaglio delle voci "Costi per il personale – Punti di vendita" e "Altri costi del personale" è il seguente:

(migliaia di Euro)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Variazione</b>
Salari e stipendi	(298.321)	(256.735)	(41.586)
<i>Stock option e performance stock grant</i>	(16.394)	(11.261)	(5.133)
Oneri sociali	(61.809)	(52.589)	(9.220)
Altri costi del personale	(20.209)	(17.074)	(3.135)
Emolumenti amministratori e organi di controllo	(1.291)	(1.209)	(82)
<b>Totale</b>	<b>(398.024)</b>	<b>(338.868)</b>	<b>(59.156)</b>

La tabella che segue mostra il numero dei dipendenti suddiviso per area geografica.

	31/12/2017		31/12/2016	
	Numero	Media	Numero	Media
Italia	480	465	449	439
Francia	1.133	1.015	897	853
Svizzera	288	272	256	247
Ungheria	178	163	147	129
Germania	1.453	1.312	1.170	967
Penisola Iberica	543	523	503	461
Belgio e Lussemburgo	152	148	144	130
Olanda	691	691	691	673
Polonia	141	136	130	110
Regno Unito e Irlanda	500	505	509	505
Israele	197	200	202	164
Turchia	73	70	67	56
Egitto	171	168	165	168
<b>Totale EMEA</b>	<b>6.000</b>	<b>5.668</b>	<b>5.330</b>	<b>4.900</b>
USA e Canada	364	375	385	383
Brasile	40	42	44	39
<b>Totale America</b>	<b>404</b>	<b>417</b>	<b>429</b>	<b>423</b>
Australia	950	877	803	784
Nuova Zelanda	391	369	347	338
India	385	340	295	315
Singapore	2	1	-	-
<b>Totale Asia e Oceania</b>	<b>1.728</b>	<b>1.587</b>	<b>1.445</b>	<b>1.437</b>
<b>Totale Gruppo</b>	<b>8.132</b>	<b>7.672</b>	<b>7.204</b>	<b>6.760</b>

## 24. Altri proventi e costi

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Altri proventi e costi	4.656	(3.959)	8.615
<b>Totale</b>	<b>4.656</b>	<b>(3.959)</b>	<b>8.615</b>

Il saldo dell'esercizio è principalmente relativo all'effetto positivo di alcuni pagamenti differiti su acquisizioni che non sono stati corrisposti. Si ricorda che il saldo del periodo comparativo include costi di natura non ricorrente relativi a commissioni per consulenze professionali nell'ambito di un progetto di acquisizione che non è stato completato (Euro 2.502 migliaia).

## 25. Ammortamenti e svalutazioni

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(30.899)	(25.424)	(5.475)
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(30.788)	(27.033)	(3.755)
Ammortamenti	(61.687)	(52.457)	(9.230)
Svalutazioni	(1.127)	(7.353)	6.226
<b>Totale</b>	<b>(62.814)</b>	<b>(59.810)</b>	<b>(3.004)</b>

La voce “svalutazioni” include importi non ricorrenti così dettagliati:

- nell’esercizio 2017 la svalutazione degli *asset* relativi ai negozi di AudioNova chiusi nell’ambito del processo di ristrutturazione per Euro 214 migliaia;
- nell’esercizio 2016 la parziale svalutazione dell’avviamento contabilizzato in Regno Unito nel 2006 con l’acquisizione del Gruppo Ultravox effettuata sulla base dei risultati dell’*impairment test* per Euro 5.489 migliaia.

## 26. Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
<b>Quota risultati delle partecipazioni in collegate valutate al patrimonio netto</b>	<b>500</b>	<b>419</b>	<b>81</b>
<b>Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>(11)</b>
Interessi attivi bancari	572	624	(52)
Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve e lungo termine	(18.766)	(18.566)	(200)
<b>Interessi attivi e passivi</b>	<b>(18.194)</b>	<b>(17.942)</b>	<b>(252)</b>
<b>Altri proventi e oneri finanziari</b>	<b>(1.090)</b>	<b>(1.011)</b>	<b>(79)</b>
Differenze cambio attive	1.575	3.101	(1.526)
Differenze cambio passive	(2.267)	(5.546)	3.279
Utile/(perdita) da attività valutate al <i>fair value</i> – Coperture <i>non hedge</i>	144	1.288	(1.144)
<b>Differenze cambio e strumenti di copertura <i>non hedge accounting</i></b>	<b>(548)</b>	<b>(1.157)</b>	<b>609</b>
<b>Totale</b>	<b>(19.330)</b>	<b>(19.678)</b>	<b>348</b>

Gli interessi passivi sostenuti a fronte dei debiti finanziari al 31 dicembre 2017 sono pari a Euro 18.766 migliaia, rispetto al dato di Euro 18.566 migliaia al 31 dicembre 2016. Il lieve incremento è dovuto alle commissioni sulle linee di credito irrevocabili a 5 anni stipulate a partire dalla fine dell’esercizio 2016 e sui finanziamenti bancari negoziati nella seconda parte del 2017 e non ancora utilizzati.

Gli interessi attivi da depositi bancari al 31 dicembre 2017 sono pari a Euro 572 migliaia, rispetto al dato di Euro 624 migliaia al 31 dicembre 2016. Il decremento è legato sia alle minori disponibilità medie sia alla generale diminuzione dei tassi di remunerazione riconosciuti sui depositi.

La voce altri proventi e oneri finanziari include inoltre un importo di Euro 638 migliaia (Euro 633 migliaia nell'esercizio 2016) legata ai costi finanziari delle operazioni di cessione pro soluto di crediti verso il settore pubblico in Italia e verso gli istituti assicurativi in Olanda.

Gli utili e le perdite da attività valutate al *fair value* si riferiscono essenzialmente a coperture sul rischio di cambio sui finanziamenti in Sterline erogati da Amplifon S.p.A. a una consociata del Regno Unito che trovano contropartita nelle differenze cambio attive e passive.

### **Sensitivity analysis sul tasso d'interesse:**

L'esposizione del Gruppo Amplifon al rischio di variazione dei tassi è significativamente mitigato dal fatto che sostanzialmente l'intero indebitamento a medio lungo termine produce interesse a tasso fisso per effetto di coperture su rischio di variazione di tasso di interesse.

Più in dettaglio:

- a seguito delle coperture effettuate il tasso d'interesse Euro è pari al 3,9% (tasso medio) per le diverse *tranche* del *private placement* 2013-2025 (pari a 130 milioni di Dollari USA);
- il prestito obbligazionario a 5 anni destinato a investitori istituzionali non americani e quotato alla borsa di Lussemburgo Euro-MTF per complessivi Euro 275 milioni sul mercato europeo emesso in data 16 luglio 2013 da parte di Amplifon S.p.A. (*Eurobond*) produce una cedola del 4,875%;
- a seguito delle coperture effettuate, i finanziamenti concessi da Unicredit per Euro 100 milioni ed utilizzato per Euro 10 milioni e da Banco BPM per Euro 50 milioni e utilizzato per Euro 5 milioni producono interessi a tasso fisso. In particolare, il finanziamento concesso da Unicredit produrrà un tasso fisso pari al 0,987% a seguito degli swap negoziati nel 2017 e con decorrenza dal 6 aprile 2018, data di erogazione dei rimanenti 90 milioni. Il finanziamento concesso da Banco BPM produrrà interesse di 1,329% grazie ad una copertura negoziata nel 2018 e con decorrenza 16 luglio 2018, data di erogazione dei 45 milioni rimanenti.

(migliaia di Euro)				
2017	Nota	Saldo al 31 dicembre 2017	Incremento/decremento dei tassi di interesse in %	Effetto sull'utile ante imposte
<b>Attività correnti</b>				
C/C bancari e depositi bancari a breve termine	9	122.922	1,00%	1.300
<b>Passività correnti</b>				
C/C bancari	20	(727)	1,00%	(13)
Finanziamenti bancari a breve termine	20	(5.609)	1,00%	(369)
<b>Totale effetto sull'utile ante imposte</b>				<b>918</b>
<b>Attività correnti</b>				
C/C bancari e depositi bancari a breve termine	9	122.922	-0,80%	(319)
<b>Passività correnti</b>				
C/C bancari	20	(727)	-0,80%	6
Finanziamenti bancari a breve termine	20	(5.609)	-0,80%	45
<b>Totale effetto sull'utile ante imposte</b>				<b>(268)</b>

(migliaia di Euro)				
2016	Nota	Saldo al 31 dicembre 2016	Incremento/decremento dei tassi di interesse in %	Effetto sull'utile ante imposte
<b>Attività correnti</b>				
C/C bancari e depositi bancari a breve termine	9	183.011	1,00%	1.830
<b>Passività correnti</b>				
C/C bancari	20	(340)	1,00%	(3)
Finanziamenti bancari a breve termine	20	(4.061)	1,00%	(41)
<b>Totale effetto sull'utile ante imposte</b>				<b>1.786</b>
<b>Attività correnti</b>				
C/C bancari e depositi bancari a breve termine	9	183.011	-0,25%	(458)
<b>Passività correnti</b>				
C/C bancari	20	(340)	-0,25%	4
Finanziamenti bancari a breve termine	20	(4.061)	-0,25%	22
<b>Totale effetto sull'utile ante imposte</b>				<b>(432)</b>

Alla luce del livello dei tassi d'interesse al 31 dicembre 2017 (tasso BCE Euro pari a 0,0%), l'analisi di sensitività prende in considerazione due scenari: un incremento del tasso d'interesse pari a 1% e un decremento pari a -0,25% per l'area Euro, mentre specifiche considerazioni sono state effettuate per i restanti paesi applicando un tasso pari a -0,8%.

### **Sensitivity analysis sul rischio di valuta:**

Il *private placement* 2013-2025 denominato in Dollari USA e pari a 130 milioni, è oggetto di copertura del rischio di valuta. In particolare, per effetto degli strumenti derivati posti in essere, il Gruppo ha fissato il tasso di cambio Euro/Dollaro USA per tutta la durata del prestito. Pertanto, si ritiene ragionevole che un'eventuale variazione dei tassi di cambio non possa produrre alcun significativo effetto economico in quanto le posizioni in valuta e i derivati di copertura evidenzieranno necessariamente variazioni di segno opposto e di ammontare uguale.

Considerazioni analoghe possono essere effettuate con riguardo ai finanziamenti infragruppo denominati in valute diverse dall'Euro intercorrenti tra Amplifon S.p.A. e una consociata del Regno Unito.

I rapporti di finanziamento in essere tra le società australiane e neozelandesi, tra le società americane e canadesi sono assimilati alle partecipazioni in quanto infruttiferi e senza previsione di rimborso. Gli effetti delle oscillazioni dei tassi di cambio sono, pertanto, contabilizzati direttamente nella riserva di conversione nel patrimonio netto senza transitare dal conto economico.

Ricordando quanto riportato sopra a commento degli oneri su cambio al netto degli effetti delle coperture, il rischio valuta residuale su crediti, debiti e flussi commerciali futuri a fronte dei quali non sono state poste in essere le operazioni di copertura non è significativo.



## 27. Imposte sul reddito dell'esercizio

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Imposte correnti	(44.765)	(44.257)	(508)
Imposte differite	14.896	662	14.234
<b>Totale</b>	<b>(29.869)</b>	<b>(43.595)</b>	<b>13.726</b>

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Risultato ante Imposte	130.347	107.371	22.976
Imposte dell'Esercizio	(29.869)	(43.595)	13.726
<b>Tax rate</b>	<b>-22,9%</b>	<b>-40,6%</b>	<b>17,7%</b>

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia.

(migliaia di Euro)	Dicembre 2017 Effetto fiscale	%	Dicembre 2016 Effetto fiscale	%
Riconciliazione con l'aliquota ordinaria				
<b>Imposta effettiva/aliquota effettiva d'imposta sul reddito</b>	<b>29.869</b>	<b>22,9%</b>	<b>43.595</b>	<b>40,6%</b>
Regno Unito, e altre minori mancato riconoscimento delle imposte differite attive sulle perdite dell'anno; parziale svalutazione dell'avviamento contabilizzato in Regno Unito	(2.315)	-1,8%	(7.516)	-7,0%
Riconoscimento imposte attive su anni precedenti e svalutazione di imposte attive precedentemente iscritte	5.039	3,9%	-	-
Riconoscimento <i>Patent Box</i>	5.918	4,5%	-	-
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	(8.497)	-6,5%	(4.080)	-3,8%
Imposte differite: variazioni di aliquota e correzioni di errori	9.449	7,2%	2.040	1,9%
Costi indeducibili al netto di ricavi esenti	(2.572)	-2,0%	(1.825)	-1,7%
<b>Aliquota effettiva d'imposta sul reddito, esclusa IRAP e CVAE</b>	<b>36.891</b>	<b>28,3%</b>	<b>32.214</b>	<b>30,0%</b>
IRAP, CVAE e altre imposte non legate al reddito ante imposte	(5.608)	-4,3%	(2.684)	-2,5%
<b>Imposta teorica /aliquota teorica d'imposta sul reddito</b>	<b>31.283</b>	<b>24,0%</b>	<b>29.529</b>	<b>27,5%</b>

La diminuzione dell'incidenza delle imposte (dal 40,6% dell'anno precedente al 22,9% registrato nel 2017) è principalmente dovuta all'iscrizione di un provento non ricorrente di Euro 9.604 migliaia relativo alla variazione della fiscalità differita negli Stati Uniti in seguito all'approvazione della riforma che riduce l'aliquota fiscale sui redditi delle società dal 35% al 21%. Al netto di tale importo il *tax rate* riferito alle sole operazioni ricorrenti ammonta al 30,0%. Tra gli altri fattori che hanno contribuito alla diminuzione citiamo (i) l'accordo siglato con l'Agenzia delle Entrate sui metodi e criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito di impresa dei beni immateriali ai fini del c.d. *Patent Box* con riferimento agli anni di imposta 2015-2019 che ha comportato per il triennio 2015-2017 un beneficio fiscale complessivo pari ad Euro 5.918 migliaia dei quali Euro 2.709 migliaia relativi agli anni 2015-2016

ed Euro 3.209 migliaia relativi all'anno 2017, (ii) l'attivazione, in seguito al verificarsi nell'esercizio delle condizioni necessarie per la loro recuperabilità, di imposte differite attive relative a perdite pregresse e ad altre differenze temporanee di anni precedenti per un effetto complessivo che al netto delle svalutazioni di attività fiscali precedentemente iscritte è risultato pari ad Euro 5.039 migliaia e il miglior andamento delle consociate per le quali, non ricorrendone i presupposti, non sono stanziate imposte differite attive, la cui incidenza sul *tax rate* di Gruppo è passata dal 7,0% del precedente esercizio al 1,8% dell'anno in esame.

## 28. Stock option – Performance stock grant

### Caratteristiche generali dei piani di stock option:

- scopo dell'offerta, e quindi dell'assegnazione dei diritti d'opzione, è di offrire ai beneficiari, che nell'ambito del Gruppo ricoprono posizioni di particolare rilevanza, la possibilità di partecipare al capitale di Amplifon S.p.A., per allineare i loro interessi a quelli degli azionisti e per fidelizzarli in vista degli importanti obiettivi strategici da realizzare;
- l'assegnazione dei diritti di opzione è incondizionata;
- il prezzo delle azioni ingloba le informazioni sulla *performance* della società;
- le assegnazioni del 14 marzo 2005, 30 settembre 2005 e 23 gennaio 2006 sono state effettuate sulla base della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 19 febbraio 2001 che ha conferito agli amministratori la delega ad aumentare, in una o più volte, il capitale sociale di Amplifon S.p.A. di n. 750.000 azioni al valore nominale di Euro 0,20 (ossia di n. 7.500.000 azioni al valore nominale di Euro 0,02 a seguito dello split azionario deliberato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 aprile 2006);
- le assegnazioni del 15 marzo 2007, 18 dicembre 2008, 6 novembre 2009, 16 dicembre 2010 e 19 aprile 2011 sono state effettuate sulla base della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2006 che ha conferito agli amministratori la delega ad aumentare, in una o più volte, il capitale sociale di Amplifon S.p.A. per un ammontare massimo di nominali Euro 150.000 mediante emissione di n. 7.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,02;
- le azioni a servizio del piano sono di tipo ordinario, emesse ai sensi dell'art. 2441 Codice Civile, quinto e ottavo comma a favore di un piano di *stock option*;
- l'esercizio dei diritti potrà avvenire secondo le modalità previste dai regolamenti depositati presso la Borsa Italiana S.p.A. e Consob;
- il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di predisporre i regolamenti, scegliere i beneficiari, determinare quantità e valori per l'esecuzione dei piani di *stock option*;
- Amplifon S.p.A. si riserva il diritto insindacabile di modificare il piano e il regolamento laddove ciò si rendesse necessario o anche solo opportuno a seguito di modifiche della normativa vigente al momento della assegnazione o a seguito di altre ragioni oggettive che ne consiglino la modifica.

Si elencano di seguito le caratteristiche dei piani di *stock option* attualmente in essere.

### A) Attribuzione del 30 settembre 2005

Il Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2005 ha deliberato la seguente attribuzione di *stock option*:

- il piano ha per oggetto l'offerta dei diritti d'opzione a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo;
- i diritti assegnati maturano per un terzo decorso un anno dalla data di assegnazione, per un ulteriore terzo decorsi due anni e per il residuo decorsi tre anni, con l'eccezione dei dipendenti delle società con sede in Francia ed in Spagna per i quali le opzioni maturano per due terzi decorsi due anni dalla data di assegnazione e per il residuo decorsi tre anni;

- per ciascuno dei diritti di opzione assegnati, il loro esercizio e quindi la relativa sottoscrizione delle azioni ordinarie di Amplifon S.p.A., dovrà avvenire entro il termine di sette anni, decorrenti dal momento della loro maturazione, con l'eccezione dei dipendenti delle società con sede in Svizzera, per i quali il periodo di esercizio dura 10 anni;
- per i soli beneficiari dipendenti alla data del 1 ottobre 2005 delle società con sede in Italia che hanno accettato il nuovo Regolamento, approvato dal Comitato per le Remunerazioni il 12 settembre 2007, il 100% dei Diritti di opzione loro assegnati saranno esercitabili non prima che siano scaduti tre anni dalla data di assegnazione, nel senso che il beneficiario potrà sottoscrivere le azioni ordinarie di Amplifon alle condizioni e ai termini di seguito indicati solo una volta che siano decorsi tre anni dalla data di assegnazione. Il termine ultimo entro il quale la sottoscrizione potrà essere effettuata rimane quello fissato a sette anni dalla data di maturazione;
- i diritti non esercitati entro il predetto termine decadranno automaticamente;
- il prezzo per azione che il beneficiario dovrà corrispondere ad Amplifon S.p.A. per la sottoscrizione conseguente all'esercizio dei diritti di opzione è determinato pari al prezzo per azione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese anteriore alla data di assegnazione, pari ad Euro 56,97, ovvero Euro 5,697 a seguito dello split azionario approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 aprile 2006;
- per i soli beneficiari dipendenti alla data del 1 ottobre 2005 delle società con sede in Italia che abbiano sottoscritto il nuovo Regolamento approvato dal Comitato per le Remunerazioni il 12 settembre 2007, il prezzo per azione è fissato a Euro 5,713;
- l'esercizio dei diritti d'opzione maturati potrà avvenire in un'unica soluzione o anche in più *tranche*, purché nel rispetto della quantità minima, per ciascuna *tranche*, pari a n. 1.000 diritti.

#### Assegnazione del 30 settembre 2005 - regole generali

	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1 gennaio</b>	<b>16.667</b>	<b>5,697</b>	<b>9,05</b>	<b>175.000</b>	<b>5,697</b>	<b>7,995</b>
(Diritti esercitati nel periodo)	8.334	5,697	9,69 (*)	158.333	5,697	8,908 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-	-	-
(Diritti scaduti nel periodo)	-	-	-	-	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>8.333</b>	<b>5,697</b>	<b>12,84</b>	<b>16.667</b>	<b>5,697</b>	<b>9,05</b>
<i>di cui esercitabili al 31 dicembre</i>	<i>8.333</i>			<i>16.667</i>		

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

#### B) Attribuzione del 15 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2007 ha deliberato un'attribuzione di stock option alle seguenti condizioni:

- il piano ha per oggetto l'offerta di diritti d'opzione a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo;
- i diritti assegnati ai dipendenti residenti in Italia maturano interamente dopo tre anni dalla data di assegnazione; gli altri diritti assegnati maturano per un terzo decorso un anno dalla data di assegnazione, per un ulteriore terzo decorsi due anni e per il residuo decorsi tre anni, con l'eccezione dei diritti assegnati ai dipendenti delle società con sede in Francia per i quali le opzioni maturano per due terzi decorsi due anni dalla data di assegnazione e per il residuo decorsi tre anni;

- per ciascuno dei diritti di opzione assegnati, il loro esercizio e quindi la relativa sottoscrizione delle azioni ordinarie di Amplifon S.p.A., dovrà avvenire entro il termine di sette anni, decorrenti dal momento della loro maturazione;
- i diritti non esercitati entro il predetto termine decadranno automaticamente;
- il prezzo per azione che il beneficiario dovrà corrispondere ad Amplifon S.p.A. per la sottoscrizione conseguente all'esercizio dei diritti di opzione è determinato pari al prezzo per azione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese anteriore alla data di assegnazione, pari ad Euro 6,914;
- l'esercizio dei diritti d'opzione maturati potrà avvenire in un'unica soluzione o anche in più *tranche*, purché nel rispetto della quantità minima, per ciascuna *tranche*, pari a n. 1.000 diritti.

Assegnazione del 15 marzo 2007						
	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1 gennaio</b>	<b>43.334</b>	<b>6,914</b>	<b>9,05</b>	<b>156.667</b>	<b>6,914</b>	<b>7,995</b>
(Diritti esercitati nel periodo)	30.000	6,914	10,48 (*)	33.334	6,914	8,801 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-	-	-
(Diritti scaduti nel periodo)	13.334	-	-	79.999	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>43.334</b>	<b>6,914</b>	<b>9,05</b>
<i>Di cui esercitabili al 31 dicembre</i>	-	-	-	43.334	-	-

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

### C) Attribuzione del 6 novembre 2009

Il Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2009 ha deliberato un'attribuzione di *stock option* alle seguenti condizioni:

- il piano ha per oggetto l'offerta di diritti d'opzione a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo;
- i diritti d'opzione assegnati a ciascun beneficiario maturano, nel senso che daranno il diritto di sottoscrivere le corrispondenti azioni ordinarie di Amplifon S.p.A. alle condizioni e ai termini di seguito indicati, per il 50% decorsi due anni e un giorno dalla data di assegnazione e per il rimanente 50% decorsi tre anni e un giorno dalla data di assegnazione;
- l'esercizio di ciascuno dei diritti di opzione assegnati, e quindi la relativa sottoscrizione delle azioni ordinarie di Amplifon S.p.A., dovrà avvenire entro il termine ultimo ed essenziale di cinque anni decorrenti dal momento della loro maturazione;
- i diritti non esercitati entro il predetto termine decadranno automaticamente;
- il prezzo per azione che il beneficiario dovrà corrispondere alla Società per la sottoscrizione conseguente all'esercizio dei diritti di opzione è determinato pari al prezzo per azione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi di chiusura rilevati negli ultimi 30 giorni antecedenti alla data di assegnazione, pari ad Euro 2,837;
- l'esercizio dei diritti d'opzione maturati potrà avvenire in un'unica soluzione o anche in più *tranche*, purché nel rispetto della quantità minima, per ciascuna *tranche*, pari a n. 1.000 diritti.

## Assegnazione del 6 novembre 2009

	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1 gennaio</b>	<b>35.000</b>	<b>2,837</b>	<b>9,05</b>	<b>70.000</b>	<b>2,837</b>	<b>7,995</b>
(Diritti esercitati nel periodo)	35.000	2,837	12,87 (*)	35.000	2,837	8,887 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-	-	-
(Diritti scaduti nel periodo)	-	-	-	-	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>35.000</b>	<b>2,837</b>	<b>9,05</b>
<i>di cui esercitabili al 31 dicembre</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>35.000</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

## D) Assegnazione del 16 dicembre 2010

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2010 ha deliberato un'attribuzione di *stock option* alle seguenti condizioni:

- il piano ha per oggetto l'offerta di diritti d'opzione a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo;
- i diritti d'opzione assegnati a ciascun beneficiario maturano, nel senso che daranno il diritto di sottoscrivere le corrispondenti azioni ordinarie di Amplifon S.p.A. per il 50% decorsi due anni e un giorno dalla data di assegnazione e per il rimanente 50% decorsi tre anni e un giorno dalla data di assegnazione;
- per ciascuno dei diritti di opzione assegnati il loro esercizio, e quindi la relativa sottoscrizione delle azioni ordinarie di Amplifon S.p.A., dovrà avvenire entro il termine ultimo ed essenziale di cinque anni decorrenti dal momento della loro maturazione;
- i diritti non esercitati entro il predetto termine decadranno automaticamente;
- il prezzo per azione che il beneficiario dovrà corrispondere alla Società per la sottoscrizione conseguente all'esercizio dei diritti di opzione è determinato pari al prezzo per azione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi di chiusura rilevati negli ultimi 30 giorni antecedenti alla data di assegnazione, pari ad Euro 3,746;
- l'esercizio dei diritti d'opzione maturati potrà avvenire in un'unica soluzione o anche in più *tranche*, purché nel rispetto della quantità minima, per ciascuna *tranche*, pari a n. 1.000 diritti.

## Assegnazione del 16 dicembre 2010

	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>35.151</b>	<b>3,746</b>	<b>9,05</b>	<b>402.589</b>	<b>3,746</b>	<b>7,995</b>
(Diritti esercitati nel periodo)	15.111	3,746	12,18 (*)	367.438	3,746	8,435 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-	-	-
(Diritti scaduti nel periodo)	10.000	-	-	-	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>10.040</b>	<b>3,746</b>	<b>12,84</b>	<b>35.151</b>	<b>3,746</b>	<b>9,05</b>
<i>di cui esercitabili al 31 dicembre</i>	<i>10.040</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>35.151</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

### E) Attribuzione del 19 aprile 2011

In data 19 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione di Amplifon in esecuzione del piano di *stock option* 2010-2011 deliberato il 16 dicembre 2010, ha assegnato, su indicazione del Comitato per le Remunerazioni, 215.000 opzioni a dipendenti che ricoprono ruoli chiave all'interno del Gruppo, completando così il programma di *stock option* 2006-2011 che aveva preso avvio dall'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2006, alle seguenti condizioni:

- il piano ha per oggetto l'offerta di diritti d'opzione a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo;
- i diritti d'opzione assegnati a ciascun beneficiario maturano, nel senso che daranno il diritto di sottoscrivere le corrispondenti azioni ordinarie di Amplifon per il 50% decorsi due anni e un giorno dalla data di assegnazione e per il rimanente 50% decorsi tre anni e un giorno dalla data di assegnazione;
- per ciascuno dei diritti di opzione assegnati il loro esercizio, e quindi la relativa sottoscrizione delle azioni ordinarie di Amplifon S.p.A., dovrà avvenire entro il termine ultimo ed essenziale di cinque anni decorrenti dal momento della loro maturazione;
- i diritti non esercitati entro il predetto termine decadranno automaticamente;
- il prezzo per azione che il beneficiario dovrà corrispondere alla società per la sottoscrizione conseguente all'esercizio dei diritti di opzione è determinato pari al prezzo per azione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi di chiusura rilevati negli ultimi 30 giorni antecedenti alla data di assegnazione, pari a Euro 4,227;
- l'esercizio dei diritti d'opzione maturati potrà avvenire in un'unica soluzione o anche in più *tranche*, purché nel rispetto della quantità minima, per ciascuna *tranche*, pari a n. 1.000 diritti.

Assegnazione del 19 aprile 2011						
	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>70.000</b>	<b>4,227</b>	<b>9,05</b>	<b>70.000</b>	<b>4,227</b>	<b>7,995</b>
(Diritti esercitati nel periodo)	30.000	-	10,48 (*)	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-	-	-
(Diritti scaduti nel periodo)	-	-	-	-	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>40.000</b>	<b>4,227</b>	<b>12,84</b>	<b>70.000</b>	<b>4,227</b>	<b>9,05</b>
<i>di cui esercitabili al 31 dicembre</i>	<i>40.000</i>			<i>70.000</i>		

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

## Vita residua delle *stock option* assegnate

Diritti assegnati fino al 31/12/2017							
		Vita residua				Di cui esercitabili	
Prezzo d'esercizio	Assegnazione	Entro 1 anno	1-5 anni	5-10 anni	Totale	N. di opzioni	Vita media residua contrattuale
5,697	30/09/2005	8.333	-	-	8.333	8.333	1 anno
3,746	16/12/2010	10.040	-	-	10.040	10.040	1 anno
4,227	19/04/2011	5.000	35.000	-	40.000	40.000	2 anni
<b>Totale</b>		<b>23.373</b>	<b>35.000</b>	-	<b>58.373</b>	<b>58.373</b>	

### Caratteristiche generali del piano di *Performance Stock Grant 2011-2020*

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2010, sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 13 dicembre 2010, ha approvato il regolamento del *Performance Stock Grant Plan 2011- 2020* con le seguenti caratteristiche generali:

- il piano prevede l'assegnazione gratuita di diritti, ognuno dei quali dà diritto all'assegnazione gratuita di azioni della Società a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo al termine del periodo di maturazione (4,5 anni);
- il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per ciascun ciclo di assegnazione, di individuare i beneficiari e determinare il numero dei diritti da assegnare a ciascun beneficiario;
- il Consiglio, inoltre, può apportare al piano le modifiche da esso ritenute opportune, a proprio insindacabile giudizio, al fine di, a titolo meramente esemplificativo: (i) tenere conto di eventuali modifiche legislative; o (ii) far sì che i beneficiari possano beneficiare, ovvero continuare a beneficiare, di normative di favore;
- la maturazione dei diritti e di conseguenza l'assegnazione di tutte o parte delle relative azioni è subordinata alle seguenti condizioni:
  - (i) alla data di assegnazione delle azioni il beneficiario sia alle dipendenze di una Società del Gruppo, non nel corso di preavviso successivo a dimissioni o recesso;
  - (ii) alla data di assegnazione delle azioni il valore di riferimento sia almeno pari al valore soglia;
  - (iii) i livelli di performance individuale assegnati al beneficiario non siano stati inferiori - in tutti i periodi di riferimento - al pieno raggiungimento degli obiettivi. Ove tale circostanza non si verifichi, il numero delle azioni spettanti al beneficiario verrà ridotto del 25% per ciascun periodo di riferimento in cui la presente condizione non sia stata soddisfatta.

In data 24 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione del 27 febbraio 2013, le modifiche al regolamento operativo del piano di *Performance Stock Grant 2011-2020* in linea con i cambiamenti approvati dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 aprile 2013.

In particolare è stata rimossa la condizione che lega la trasformazione dei diritti alla *performance* dell'azione Amplifon negli ultimi 3 mesi del periodo di maturazione. È stato inoltre esteso il periodo di esercizio successivo alla maturazione a 2,5 anni (per una durata complessiva del periodo di riferimento per ogni ciclo di assegnazione a 7 anni) con l'obiettivo di ridurre il rischio di vendita concentrata di un elevato numero di azioni.

Si elencano di seguito i dettagli delle assegnazioni del Piano di *Performance Stock Grant 2011 – 2020* attualmente in essere.

### A) Assegnazione del 15 gennaio 2011

Assegnazione del 15 gennaio 2011				
	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>116.500</b>	<b>9,05</b>	<b>235.292</b>	<b>7,995</b>
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	92.500	12,233 (*)	118.792	8,596 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	24.000	-	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>116.500</b>	<b>9,05</b>

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

### B) Assegnazione del 16 maggio 2011

Assegnazione del 16 maggio 2011				
	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>103.833</b>	<b>9,05</b>	<b>210.333</b>	<b>7,995</b>
<b>Diritti ripristinati nel periodo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	103.833	12,619 (*)	106.500	8,398 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>103.833</b>	<b>9,05</b>

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

### C) Assegnazione del 15 marzo 2012

Assegnazione del 15 marzo 2012				
	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>248.793</b>	<b>9,05</b>	<b>1.540.375</b>	<b>7,995</b>
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	214.293	11,07 (*)	1.247.707	8,836 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	43.875	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>34.500</b>	<b>12,84</b>	<b>248.793</b>	<b>9,05</b>

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi



## D) Assegnazione del 2 maggio 2013

Assegnazione del 2 maggio 2013				
	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>1.296.750</b>	<b>9,05</b>	<b>1.438.000</b>	<b>7,995</b>
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	899.375	12,439 (*)	30.000	7,919 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	23.375	-	111.250	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>374.000</b>	<b>12,84</b>	<b>1.296.750</b>	<b>9,05</b>

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

### Caratteristiche generali del Nuovo Piano di Performance Stock Grant 2014-2021

Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014, sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 aprile 2014 e sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato i regolamenti del Nuovo Piano di Performance Stock Grant 2014-2021 con le seguenti caratteristiche generali:

- Il piano prevede l'assegnazione gratuita di diritti, ognuno dei quali dà diritto all'assegnazione gratuita di azioni della Società al termine del periodo di maturazione (3,5 anni) a beneficiari appartenenti a uno dei seguenti *cluster*:
  - Executives & Senior Managers*;
  - International Key Managers and Group & Country Talents*;
  - High Performing Audiologists & Sales Managers*.
- la maturazione dei diritti e, di conseguenza, l'assegnazione delle relative azioni è subordinata in generale alla condizione che alla data di maturazione delle azioni il beneficiario sia alle dipendenze di una delle società del Gruppo e non nel corso di preavviso successivo a dimissioni e/ o recesso. Inoltre, per i primi due *cluster*, sono previste ulteriori condizioni al fine dell'attribuzione delle azioni:
  - *Cluster 1*: raggiungimento di obiettivi triennali di *business* del Gruppo;
  - *Cluster 2*: raggiungimento di un livello di *performance* individuale del tutto soddisfacente per ogni anno compreso nel periodo di maturazione del piano.
- l'esercizio dei diritti maturati dovrà avvenire entro il termine ultimo del periodo di esercizio (2,5 anni dalla data di maturazione dei diritti) ed è subordinato a una soglia minima di valore dell'azione Amplifon S.p.A. definita dal Consiglio di Amministrazione per ogni ciclo di assegnazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, con subdelega, per ciascun ciclo di assegnazione, di individuare i beneficiari e determinare il numero dei diritti da assegnare a ciascun beneficiario e può apportare ai regolamenti le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in relazione, in modo particolare, al caso di mutamento della normativa applicabile.

Il 21 aprile 2015 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha discusso e approvato le modifiche al piano di azionariato per il 2014-2021 (il "Nuovo Piano di Performance Stock Grant") su proposta del Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2015 e sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine.

In particolare, la modifica approvata dall'Assemblea riguarda l'estensione del piano anche ai collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato e la conseguente variazione

nell'indicazione dei beneficiari che sono quindi attualmente definiti come i lavoratori dipendenti e i collaboratori di una società del Gruppo, rientranti nei seguenti *cluster*:

- *Cluster 1: Executives e Senior Managers;*
- *Cluster 2: International Key Managers; Group e Country Talents;*
- *Cluster 3: High Performing Audiologists & Sales Managers.*

Questa estensione permetterà di includere tra i beneficiari gli agenti attualmente operanti in Italia, Spagna e Belgio con l'obiettivo di sostenere adeguatamente, anche in termini di *retention*, i diversi *business model* attraverso i quali il Gruppo Amplifon opera.

In data 29 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi approvato le modifiche ai Regolamenti operativi del piano in linea con i cambiamenti approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

In data 18 aprile 2016 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha apportato una modifica al piano di azionariato per il 2014-2021 su proposta del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine. Tale modifica è volta all'adeguamento del Piano stesso a una nuova norma introdotta nell'ordinamento francese con la legge n° 2015-990 del 6 agosto 2015 (c.d. Legge Macron). Essa permette ai beneficiari e alla Società di trarre vantaggio da una normativa fiscale e contributiva più favorevole. Le previsioni modificate, in linea con la legge Macron sono, in particolare:

- (a) l'eliminazione del periodo di esercizio di 2,5 anni;
- (b) l'introduzione di specifici "closed periods" durante i quali i dipendenti non possono vendere le azioni maturate a fronte del piano d'incentivazione.

Tutte le altre caratteristiche chiave del Piano, fra cui il numero dei diritti disponibili, i tempi e le condizioni di maturazione, rimangono invariate.

La modifica al piano proposta è, pertanto, relativa solo ed esclusivamente ai beneficiari francesi e non ha effetti retroattivi sulle precedenti assegnazioni ai beneficiari francesi.

Si elencano di seguito i dettagli delle assegnazioni del Piano di *Performance Stock Grant* 2014-2021 attualmente in essere, incluse le nuove assegnazioni che hanno avuto luogo nell'anno 2017:

### A) Assegnazione del 28 aprile 2014

Assegnazione del 28 aprile 2014				
	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>2.022.000</b>	<b>9,05</b>	<b>2.125.500</b>	<b>7,995</b>
Diritti upside	305.500	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	1.552.787	12,42 (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	32.833	-	103.500	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>741.880</b>	<b>12,84</b>	<b>2.022.000</b>	<b>9,05</b>

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

### B) Assegnazione del 29 aprile 2015

Assegnazione del 29 aprile 2015				
	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>2.219.500</b>	<b>9,05</b>	<b>2.399.500</b>	<b>7,995</b>
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	7.500	12,00 (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	196.967	-	180.000	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>2.015.033</b>	<b>12,84</b>	<b>2.219.500</b>	<b>9,05</b>

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi

### C) Assegnazione del 22 ottobre 2015

Assegnazione del 22 ottobre 2015				
	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>190.500</b>	<b>9,05</b>	<b>191.500</b>	<b>7,995</b>
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	1.000	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>190.500</b>	<b>12,84</b>	<b>190.500</b>	<b>9,05</b>

## D) Assegnazione del 27 aprile 2016

Assegnazione del 27 aprile 2016 – regole generali				
	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>1.896.000</b>	<b>9,05</b>	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	2.021.500	8,055
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	235.166	-	125.500	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>1.660.834</b>	<b>12,84</b>	<b>1.896.000</b>	<b>9,05</b>

Assegnazione del 27 aprile 2016 – French rules				
	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>65.000</b>	<b>9,05</b>	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	65.000	8,055
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>65.000</b>	<b>12,84</b>	<b>65.000</b>	<b>9,05</b>

## E) Assegnazione del 26 ottobre 2016

Assegnazione del 26 ottobre 2016 – regole generali				
	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>289.500</b>	<b>9,05</b>	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	289.500	9,7
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	31.500	-	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>258.000</b>	<b>12,84</b>	<b>289.500</b>	<b>9,05</b>

Assegnazione del 26 ottobre 2016 – French rules				
	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>40.000</b>	<b>9,05</b>	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	40.000	9,7
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>40.000</b>	<b>12,84</b>	<b>40.000</b>	<b>9,05</b>

## F) Assegnazione del 27 aprile 2017

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

	Assegnazione secondo le regole generali	Assegnazione per i beneficiari francesi
Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)	
Prezzo alla data di assegnazione	11,85 €	
Soglia	6 €	
Prezzo di esercizio	0,00	
Volatilità	23,98% (6 anni)	21,60% (3 anni)
Tasso d'interesse senza rischio	0,303%	0,0%
Maturazione (in anni)	3,5	
Data di maturazione	3 mesi dopo la data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.19 (i.e. giugno 2020)	
Dividendo atteso	0,77%	

### Assegnazione del 27 aprile 2017 – regole generali

	Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	-	-
Diritti assegnati nel periodo	1.829.950	11,85
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	51.900	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>1.778.050</b>	<b>12,84</b>

### Assegnazione del 27 aprile 2017 – French rules

	Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	-	-
Diritti assegnati nel periodo	85.000	11,85
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	8.000	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>77.000</b>	<b>12,84</b>

## G) Assegnazione del 25 ottobre 2017

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

	Assegnazione secondo le regole generali	Assegnazione per i beneficiari francesi
Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)	
Prezzo alla data di assegnazione	12,59 €	
Soglia	8 €	
Prezzo di esercizio	0,00	
Volatilità	23,04% (6 anni)	21,41% (3 anni)
Tasso d'interesse senza rischio	0,410%	0,0%
Maturazione (in anni)	3,5	
Data di maturazione	3 mesi dopo la data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.19 (i.e. giugno 2020)	
Dividendo atteso	0,77%	

### Assegnazione del 25 ottobre 2017 – regole generali

	Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
		-
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	-	-
Diritti assegnati nel periodo	119.000	12,37
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>119.000</b>	<b>12,84</b>

### Assegnazione del 25 ottobre 2017 – French rules

	Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
		-
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	-	-
Diritti assegnati nel periodo	3.000	12,37
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>3.000</b>	<b>12,84</b>

## Vita residua delle *stock grant* assegnate

Diritti assegnati fino al 31/12/2017							
Piano	Data di assegnazione	Maturazione			Totale	Esercizio	
		Entro 1 anno	1-5 anni	5-10 anni		N. di diritti	Vita media residua contrattuale
<i>Performance Stock Grant 2011 - 2020</i>	15/03/2012					34.500	1 anno
	02/05/2013					374.000	2 anni
<i>Nuovo Performance Stock Grant 2014 - 2021</i>	28/04/2014					741.880	2 anni
	29/04/2015	2.015.033			2.015.033		
	22/10/2015	190.500			190.500		
	27/04/2016		1.725.834		1.725.834		
	<i>di cui Regole Generali</i>		1.660.834		1.660.834		
	<i>di cui French Rules</i>		65.000		65.000		
	26/10/2016		298.000		298.000		
	<i>di cui Regole Generali</i>		258.000		258.000		
	<i>di cui French Rules</i>		40.000		40.000		
	27/04/2017			1.855.050	1.855.050		
	<i>di cui Regole Generali</i>			1.778.050	1.778.050		
	<i>di cui French Rules</i>			77.000	77.000		
	25/10/2017			122.000	122.000		
	<i>di cui Regole Generali</i>			119.000	119.000		
	<i>di cui French Rules</i>			3.000	3.000		
<b>Totale</b>		<b>2.205.533</b>	<b>4.000.884</b>		<b>6.206.417</b>	<b>1.150.380</b>	

Il costo figurativo delle *stock grant* del periodo è pari a Euro 16.393 migliaia.

## 29. Società con partecipazioni di minoranza rilevanti, *joint venture* e collegate

La seguente tabella evidenzia i principali dati economico-patrimoniali delle società controllate sulle quali vi sono partecipazioni di soci di minoranza rilevanti. I dati sono forniti prima delle elisioni infragruppo.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Attività non correnti	1.070	1.514
Attività correnti	3.440	3.277
Passività non correnti	291	745
Passività correnti	3.376	2.880
Ricavi	8.357	9.867
Risultato dell'esercizio	(203)	319
Dividendi pagati alle minoranze	-	-
Posizione finanziaria netta	(1.269)	(1.131)
Flussi di disponibilità liquide	-	116

La seguente tabella evidenzia i principali dati economico-patrimoniali della *joint venture* olandese Comfoor BV, valutata con il metodo del patrimonio netto. Tale società opera nel settore della *earring protection*.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Attività non correnti	1.255	1.219
Attività correnti	5.675	4.634
Passività non correnti	208	51
Passività correnti	2.837	2.326
Ricavi	8.845	8.146
Ammortamenti e svalutazioni	(359)	(396)
Interessi attivi e passivi	(68)	(44)
Risultato dell'esercizio	1.009	853
Posizione finanziaria netta	2.136	1.150
Flussi di disponibilità liquide	908	1.068

La seguente tabella fornisce una riconciliazione tra il riepilogo dei dati economico-finanziari presentato e il valore contabile della propria partecipazione nella *joint venture* riconosciuto nel bilancio consolidato:

(migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Patrimonio netto della joint venture	3.885	3.476
% possesso	50%	50%
Valore di carico	1.943	1.738



Nel prospetto seguente sono riepilogati i principali dati economico-patrimoniali delle restanti società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Valore di carico	21	21
Attività non correnti	57	62
Attività correnti	134	124
Passività non correnti	3	10
Passività correnti	222	176
Ricavi	355	402
Risultato dell'esercizio	(29)	40

Per l'elenco delle società collegate valutate al patrimonio netto, con percentuale di possesso dal 20% al 50%, si veda l'allegato 1.

## 30. Utile (perdita) per azione

### Utile (perdita) base per azione

L'utile (perdita) base per azione si ottiene dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, considerando gli acquisti e le vendite di azioni proprie rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni.

L'utile (perdita) per azione è stato determinato come segue:

Utile (perdita) per azione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	100.578	63.620
Numero medio di azioni in circolazione durante il periodo	219.095.844	219.322.356
Utile (perdita) medio per azione (Euro)	0,45906	0,29008

### Utile (perdita) diluito per azione

L'utile (perdita) diluito per azione si ottiene dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante l'anno, rettificato dagli effetti diluitivi delle azioni potenziali. Nel computo delle azioni in circolazione, gli acquisti e le vendite di azioni proprie sono considerati rispettivamente come annullamenti ed emissioni di azioni.

Le categorie di azioni ordinarie potenziali derivano dalla possibile conversione delle *stock option* attribuite a dipendenti del Gruppo e dall'attribuzione di *stock grant*. Nella determinazione del numero medio di azioni potenziali in circolazione è utilizzato il *fair value* medio delle azioni nel periodo e sono escluse dal calcolo le *stock option* e *stock grant* che hanno effetti anti-diluitivi.

Numero medio ponderato diluito di azioni in circolazione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Numero medio di azioni in circolazione durante il periodo	219.095.844	219.322.356
Media ponderata delle azioni ordinarie potenziali e dilutive	5.525.800	5.785.618
Media ponderata azioni potenzialmente oggetto di opzione nel periodo	224.621.644	225.107.974

L'utile (perdita) diluito per azione è stato determinato come segue:

Utile (perdita) diluita per azione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari (migliaia di Euro)	100.578	63.620
Numero medio di azioni in circolazione durante il periodo	224.621.644	225.107.974
Utile (perdita) medio per azione diluito (Euro)	0,44779	0,28262

### 31. Rapporti con imprese controllanti, collegate e altre parti correlate

La capogruppo Amplifon S.p.A. è domiciliata a Milano in via Ripamonti 133. Il Gruppo è controllato direttamente da Ampliter Srl (già Ampliter N.V.) e indirettamente da Amplifin S.p.A., posseduta da Susan Carol Holland, che detiene la nuda proprietà del 100% delle azioni, mentre Anna Maria Formigini Holland ne detiene l'usufrutto.

Le operazioni effettuate con le parti correlate, ivi comprese le transazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nell'ordinario corso di attività delle società del Gruppo. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli importi dei rapporti posti in essere con parti correlate.

## Società controllante e altre parti correlate

	31/12/2017					Esercizio 2017		
	Crediti comm.	Debiti comm.	Altre Attività	Passività finanziarie	Debiti finanziari	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi (ricavi) operativi	Interessi attivi e passivi
Amplifin S.p.A.	14						(1.930)	
<b>Totale – Società controllante</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.930)</b>	<b>-</b>
Comfoor BV (Olanda)	11	253				16	(3.206)	
Comfoor GmbH (Germania)		2					(65)	
Medtechnica Ortophone Shaked Ltd (Israele)	123		5			181		
Ruti Levinson Institute Ltd (Israele)	389					337	(25)	
Afik - Test Diagnosis & Hearing Aids Ltd (Israele)	77		21			371	(8)	
<b>Totale – Società collegate</b>	<b>600</b>	<b>255</b>	<b>26</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>905</b>	<b>(3.304)</b>	<b>-</b>
Bardissi Import (Egitto)		384			47		(1.251)	
Meders (Turchia)		953					(1.699)	
Nevo (Israele)	56						36	
Ortophone (Israele)	2		7				(293)	
Moti Bahar (Israele)							(275)	
Asher Efrati (Israele)							(216)	
Arigcom (Israele)							(78)	
Tera (Israele)			48				(54)	2
Frederico Abrahao (Brasile)				74	449			(54)
<b>Totale – Altri parti correlate</b>	<b>58</b>	<b>1.337</b>	<b>55</b>	<b>74</b>	<b>496</b>	<b>-</b>	<b>(3.830)</b>	<b>(52)</b>
<b>Totale parti correlate</b>	<b>672</b>	<b>1.592</b>	<b>81</b>	<b>74</b>	<b>496</b>	<b>905</b>	<b>(9.064)</b>	<b>(52)</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>132.792</b>	<b>137.401</b>	<b>48.956</b>	<b>123.990</b>	<b>291.381</b>	<b>1.265.994</b>	<b>(1.058.159)</b>	<b>(18.194)</b>
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>0,51%</b>	<b>1,16%</b>	<b>0,17%</b>	<b>0,06%</b>	<b>0,17%</b>	<b>0,07%</b>	<b>0,86%</b>	<b>0,29%</b>

I crediti commerciali, gli altri crediti, i ricavi delle vendite e delle prestazioni e gli altri proventi verso parti correlate si riferiscono a principalmente:

- a crediti per il recupero di costi di manutenzione e di spese condominiali verso Amplifin S.p.A.;
- a crediti per la quota di competenza di Amplifin S.p.A. della ristrutturazione dell'*headquarters* secondo moderni ed efficienti canoni di utilizzo degli spazi lavorativi;
- a crediti commerciali verso società collegate (principalmente in Israele) che svolgono attività di rivendita e alle quali il Gruppo fornisce gli apparecchi acustici.

I debiti commerciali e i costi operativi si riferiscono principalmente:

- a rapporti commerciali con Comfoor BV e Comfoor GmbH, *joint venture* dalle quali vengono acquistati prodotti di protezione uditiva poi commercializzati nei negozi del Gruppo;
- a rapporti commerciali per l'acquisto di apparecchi acustici e altri prodotti e servizi in Turchia ed Egitto rispettivamente con Meders e Bardissi Import, società appartenenti ai soci di minoranza in tali paesi. Tali società sono i distributori dei fornitori di apparecchi acustici nei due suddetti paesi e le condizioni di acquisto applicate, definite nel *framework agreement* di Gruppo, sono in linea con quelle di mercato;
- a contratti in essere con la controllante Amplifin S.p.A. per:
  - la locazione dell'immobile, sito in Milano, via Ripamonti n.133, sede legale e amministrativa di Amplifon S.p.A. e dei servizi accessori alla sede, tra cui la manutenzione ordinaria dell'immobile, mensa, pulizia, portierato e vigilanza;
  - locazione di alcuni negozi utilizzati nell'ambito dell'attività commerciale;
- al riaddebito di costi del personale alla controllata israeliana da parte dei soci di minoranza Moti Bahar e Asher Efrati e dei costi di affitto, servizi amministrativi e commerciali da parte di Ortophone (Israele).

I rapporti di natura finanziaria si riferiscono principalmente a finanziamenti in carico alle società del Gruppo in Egitto e Brasile erogati dai rispettivi soci di minoranza e da una posizione attiva a lungo termine verso una correlata israeliana.

### **Altre parti correlate**

La remunerazione totale di competenza del periodo degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche (*key manager*) del Gruppo è stata pari a Euro 10.823 migliaia ed è dettagliata nella tabella seguente:

Compensi ad amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo (*key manager* – inclusi quelli dipendenti di società controllate).

(migliaia di Euro)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi variabili non equity					Fair value compensi equity	Indennità di fine carica	Patto di non concorrenza	Totale
					Compensi per partec. a comitati	Bonus e altri incentivi	Partec. agli utili	Benefici non monet.	Totale				
<b>Susan Carol Holland</b>	Presidente	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2018	300	-	-	-	2	302	-	-	-	<b>302</b>
<b>Enrico Vita</b>	Amministratore Delegato	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2018	400	-	-	-	-	400	-	-	-	<b>2.352</b>
	Direttore generale	Permanente		711	-	503	-	31	1.245	707	-	-	
<b>Andrea Casalini</b>	Consigliere Indipendente	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2018	55	30	-	-	-	85	-	-	-	<b>85</b>
<b>Alessandro Cortesi</b>	Consigliere Indipendente	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2018	55	20	-	-	-	75	-	-	-	<b>75</b>
<b>Maurizio Costa</b>	Consigliere Indipendente	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2018	55	30	-	-	-	85	-	-	-	<b>85</b>
<b>Laura Donnini</b>	Consigliere Indipendente	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2018	55	35	-	-	-	90	-	-	-	<b>90</b>
<b>M. Patrizia Grieco</b>	Consigliere Indipendente	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2018	55	20	-	-	-	75	-	-	-	<b>75</b>
<b>Lorenzo Pozza</b>	Consigliere Indipendente	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2018	55	45	-	-	-	100	-	-	-	<b>100</b>
<b>Giovanni Tamburi (1)</b>	Consigliere Indipendente	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2018	55	5	-	-	-	60	-	-	-	<b>60</b>
<b>Raffaella Pagani</b>	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2017	45	-	-	-	-	45	-	-	-	<b>45</b>
<b>Emilio Fano</b>	Sindaco effettivo	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2017	30	-	-	-	-	30	-	-	-	<b>30</b>
<b>Maria Stella Brena</b>	Sindaco effettivo	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2017	30	-	-	-	-	30	-	-	-	<b>30</b>
				<b>1.901</b>	<b>185</b>	<b>503</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>2.622</b>	<b>707</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.329</b>
<b>Altri dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo</b>													
<i>(Key managers)</i>													
<b>A. Bonacina (2)</b>													
<b>G. Caruso</b>													
<b>A. Facchini(3)</b>													
<b>C. Finotti</b>													
<b>G. Galli (4)</b>		Permanenti		2.937	-	1.750	-	459	5.146	1.758	510	80	<b>7.494</b>
<b>M. Gerli</b>													
<b>U. Giorcelli (5)</b>													
<b>M. Lundeberg (6)</b>													
<b>F. Morichini (7)</b>													
<b>I. Pazzi</b>													
<b>G. Pizzini</b>													
<b>H. Ruch (8)</b>													
<b>C. Stevens (9)</b>													
<b>Totale</b>				<b>4.838</b>	<b>185</b>	<b>2.253</b>	<b>-</b>	<b>492</b>	<b>7.768</b>	<b>2.465</b>	<b>510</b>	<b>80</b>	<b>10.823</b>

(1) Dal 22 dicembre sono venuti meno i requisiti di indipendenza

(2) Promosso al ruolo in data 1 febbraio 2017

(3) Rapporto di lavoro concluso in data 30 giugno 2017

(4) Rapporto di lavoro iniziato in data 1 marzo 2017

(5) Rapporto di lavoro concluso in data 28 febbraio 2017

(6) Rapporto di lavoro iniziato in data 1 maggio 2017

(7) Rapporto di lavoro iniziato in data 1 ottobre 2017

(8) Rapporto di lavoro concluso in data 30 giugno 2017

(9) Promosso al ruolo in data 1 gennaio 2017

Sono di seguito illustrate le *stock grant* assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo (*key manager – inclusi quelli dipendenti di società controllate*).

## Stock grant

Nome e Cognome	Carica	Piano (con data relativa delibera)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non maturati nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				
			Numero degli strumenti finanziari	Periodo di maturazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di maturazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione
Enrico Vita	Amm. Delegato e Direttore generale	Nuovo Performance Stock Grant 28 Aprile 2014							
		Nuovo Performance Stock Grant 29 Aprile 2015	120.000	Giugno 2018					
		Nuovo Performance Stock Grant 27 Aprile 2016	120.000	Giugno 2019					
		Nuovo Performance Stock Grant 27 Aprile 2017			120.000	11,39	Giugno 2020	27/04/17	11,85
<b>Totale</b>			<b>240.000</b>		<b>120.000</b>				
Altri dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo ( <i>Key managers</i> ): A. Bonacina G. Caruso A. Facchini C. Finotti G. Galli M. Gerli U. Giorcelli M. Lundeberg F. Morichini I. Pazzi G. Pizzini H. Ruch C. Stevens		Performance Stock Grant 2 Maggio 2013							
		Nuovo Performance Stock Grant 28 Aprile 2014							
		Nuovo Performance Stock Grant 29 Aprile 2015	370.000	Giugno 2018					
		Nuovo Performance Stock Grant 22 Ottobre 2015	30.000	Giugno 2018					
		Nuovo Performance Stock Grant 27 Aprile 2016	340.000	Giugno 2019					
		Nuovo Performance Stock Grant 27 Aprile 2017			280.000	11,39	Giugno 2020	27/04/17	11,85
		Nuovo Performance Stock Grant 25 Ottobre 2017			30.000	11,73	Giugno 2020	25/10/17	12,37
	<b>Totale Dirigenti con Responsabilità Strategica del Gruppo (Key Managers)</b>			<b>740.000</b>		<b>310.000</b>			
	<b>Totale Complessivo</b>			<b>980.000</b>		<b>430.000</b>			

(\*) Media ponderata del prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio

Strumenti finanziari cancellati nel corso dell'esercizio	Strumenti finanziari <i>vested</i> nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari esercitati nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari alla fine dell'esercizio	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio (FV Euro/000)
	Strumenti finanziari <i>vested</i> nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari <i>vested</i> nel corso dell'esercizio e attribuibili	Numero degli strumenti finanziari	Prezzo di mercato delle az. sottostanti alla data di es.		
		138.000			138.000	71
					120.000	184
					120.000	226
					120.000	227
		<b>138.000</b>			<b>498.000</b>	<b>707</b>
		235.000	180.000	12,5 (*)	55.000	100
		503.700	200.857	12,5 (*)	302.843	258
110.000					260.000	398
					30.000	58
130.000					210.000	395
					280.000	530
					30.000	19
<b>240.000</b>		<b>738.700</b>	<b>380.857</b>		<b>1.167.843</b>	<b>1.758</b>
<b>240.000</b>		<b>876.700</b>	<b>380.857</b>		<b>1.665.843</b>	<b>2.465</b>

## 32. Garanzie prestate, impegni e passività potenziali

### Garanzie rilasciate a favore di terzi

Al 31 dicembre 2017 la voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Garanzie a favore di terzi	100.363	97.432
<b>Totale</b>	<b>100.363</b>	<b>97.432</b>

Con riferimento alle garanzie relative a passività finanziarie è stata esposta la quota di garanzia eccedente il debito riportato a bilancio oltre che quella relativa alle quote in conto interessi ancora da liquidare, ove presenti.

Le garanzie rilasciate sono principalmente riconducibili a:

- garanzia rilasciata a favore degli investitori sottoscrittori del *private placement* 2013-2025 emesso da Amplifon USA per Euro 31.003 migliaia;
- garanzia rilasciata da Amplifon USA e da National Hearing Centres Pty a favore degli investitori dell'*Eurobond* 2013-2018 emesso da Amplifon S.p.A. nel 2013, per Euro 6.703 migliaia;
- fidejussioni rilasciate a favore di terzi per affitti per Euro 3.777 migliaia;
- fidejussioni assicurative rilasciate da Amplifon S.p.A. a favore dell'Agenzia delle Entrate per i rimborsi IVA pari a Euro 52.869 migliaia;
- fidejussioni diverse, pari a Euro 6.011 migliaia, che includono lettere di *patronage* a favore di terzi nell'interesse di controllate.

### Impegni

Gli impegni per canoni da pagare ammontano al 31 dicembre 2017 a Euro 298.148 migliaia, dei quali Euro 244.415 migliaia relativi all'affitto dei negozi, Euro 40.614 migliaia relativi agli affitti degli uffici, Euro 10.322 migliaia relativo al leasing operativo di autovetture ed Euro 2.797 migliaia relativo ad altri leasing operativi. La durata media residua dei contratti di affitto è pari a 4,81 anni.

### Passività potenziali

Il Gruppo non è al momento soggetto a particolari rischi o incertezze.

## 33. Transazioni derivanti da operazioni atipiche/inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2017 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.



## 34. Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Amplifon gestisce in modo strutturato le attività di tesoreria e i rischi finanziari attraverso una *Treasury Policy* che costituisce una guida operativa per la gestione di:

- rischio di valuta
- rischio di tasso d'interesse
- rischio di credito
- rischio di prezzo
- rischio di liquidità

### Rischio di valuta

Il rischio di valuta comprende le seguenti fattispecie:

- *foreign exchange transaction risk*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività finanziaria, di una passività finanziaria, di una *forecasted transaction* o di un *firm commitment* vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio;
- *foreign exchange translation risk*, vale a dire il rischio che la conversione nella valuta di presentazione del bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi ad un *net investment* in a *foreign operation* determini una differenza positiva o negativa tra i saldi delle voci convertite.

Nel Gruppo Amplifon il *foreign exchange transaction risk* è sostanzialmente limitato in considerazione del fatto che ogni paese è sostanzialmente autonomo nella gestione del proprio *business*, sostenendo i costi nella stessa valuta nella quale realizza i ricavi, con la sola eccezione di Israele ove i costi di acquisto sono sostenuti in Euro e in Dollari USA e del Canada ove una parte minoritaria dei costi di acquisto sono sostenuti in Dollari USA. Tuttavia la dimensione di tali consociate rispetto al Gruppo e il fatto che il costo del prodotto soggetto al rischio valuta costituisce solo una piccola parte dei costi totali, fa sì che anche eventuali oscillazioni importanti del tasso di cambio non possano comunque generare impatti materiali né sulla consociata stessa né sul Gruppo.

Il *foreign exchange transaction risk* deriva quindi principalmente da transazioni intragruppo (finanziamenti a breve e a medio lungo termine, riaddebiti per *intercompany service agreements*) che determinano un'esposizione al rischio cambio in capo alla società che ha una valuta funzionale diversa da quella nella quale la transazione intragruppo è denominata. Inoltre, un'esposizione al *foreign exchange transaction risk* deriva da taluni investimenti finanziari in strumenti denominati in una valuta diversa da quella funzionale della società che li detiene. Il *foreign exchange translation risk* deriva dagli investimenti negli Stati Uniti e Canada, nel Regno Unito, in Svizzera, in Ungheria, in Turchia, in Polonia, in Israele, in Australia, in Nuova Zelanda, in India, in Egitto e in Brasile.

La strategia del Gruppo è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie significative denominate in valuta diversa da quelle di bilancio delle singole società tramite appositi strumenti finanziari derivati. In particolare: (i) dai prestiti obbligazionari denominati in Dollari USA emessi da Amplifon S.p.A. e sottoscritti da Amplifon USA Inc, (ii) dai finanziamenti *intercompany* denominati in valute diverse dall'Euro intercorrenti tra Amplifon S.p.A. e le consociate del Gruppo residenti nel Regno Unito.

I rapporti di finanziamento in essere tra le società australiane e quelle neozelandesi, quelli tra le società americane e quella canadese sono assimilati alle partecipazioni in quanto infruttiferi e senza previsione di rimborso. Gli effetti delle oscillazioni dei tassi di cambio sono, pertanto, contabilizzati direttamente

nella riserva di conversione nel patrimonio netto senza transitare dal conto economico.

I rischi derivanti dalle altre transazioni intragruppo aventi un valore unitario inferiore ad 1 milione di Euro (o equivalente se denominate in altra valuta) sono giudicati non significativi e pertanto non sono oggetto di copertura.

In considerazione di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno comportato significativi utili o perdite su cambi sul bilancio consolidato del Gruppo Amplifon.

Con riferimento al *foreign exchange translation risk*, in conformità a quanto previsto nella *Group Treasury Policy* non sono state poste in essere operazioni di copertura. Complessivamente gli effetti del *foreign exchange translation risk* si sono riflessi in un minor margine operativo lordo in Euro del Gruppo per Euro 629 migliaia (-0,04%) rispetto al totale del margine operativo lordo del Gruppo.

### Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse comprende le seguenti fattispecie:

- rischio di *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria a tasso fisso vari in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato;
- rischio di *cash flow*, vale a dire il rischio che i flussi finanziari futuri di un'attività o di una passività finanziaria a tasso variabile fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse di mercato.

Nel Gruppo Amplifon il rischio di *fair value* deriva dall'emissione di obbligazioni a tasso fisso (*private placement* ed *Eurobond*). Il rischio di *cash flow* deriva dall'accensione di finanziamenti bancari a tasso variabile.

La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio di *cash flow* segnatamente sulle esposizioni a lungo termine attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, valutando, sia in fase d'accensione dei singoli finanziamenti che durante la vita degli stessi anche con riferimento al livello dei tassi di volta in volta presente sui mercati, quando trasformare il debito da tasso variabile a tasso fisso. In ogni caso almeno il 50% del debito deve essere coperto dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Al 31 dicembre 2017, l'indebitamento a medio lungo termine del gruppo è legato per Euro 376 milioni (al cambio di copertura) a emissioni sul mercato dei capitali effettuate a tasso fisso, che non sono state al momento convertite a tasso variabile in quanto, in considerazione dei bassi tassi d'interesse attuali il margine per un ulteriore calo degli stessi è limitato rispetto alla possibilità d'incremento degli stessi, e per Euro 150 milioni (di cui Euro 15 milioni utilizzati) a finanziamenti bancari a tasso variabile che sono stati convertiti a tasso fisso attraverso *Interests Rate Swap*.

### Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia la propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Nel Gruppo Amplifon il rischio di credito deriva:

- dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa;
- dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte;
- dall'erogazione di finanziamenti ai membri del canale indiretto e ai *partner* commerciali negli Stati Uniti e in Spagna finalizzati allo sviluppo di iniziative d'investimento e sviluppo del *business*;
- dalla quota residua dei crediti per la cessione dei negozi della controllata americana Sonus Inc. effettuata negli anni 2010-2011 con il passaggio dal canale diretto a quello indiretto.

Con riguardo al rischio di cui al punto (i) si segnala che le uniche posizioni di valore unitario rilevante sono rappresentate da crediti nei confronti di enti pubblici italiani il cui rischio d'insolvenza, ancorché esistente, è remoto e ulteriormente mitigato dal fatto che essi sono trimestralmente ceduti *pro soluto* a operatori finanziari specializzati. Di contro, sta assumendo rilevanza il rischio di credito derivante dalle vendite a clienti privati ai quali è stato concesso un pagamento rateale e dalle vendite effettuate negli Stati Uniti agli operatori del canale indiretto (*wholesalers e franchisee*), che sono comunque frammentate su numerosi *partner* il cui credito massimo individuale è limitato e, anche con riferimento ai principali tra di essi, non eccede mai i pochi milioni di Dollari USA. A causa dei rischi tipici del *business* alcuni di essi potrebbero non riuscire a onorare il proprio debito. Ciò determina un conseguente rischio di incremento del *working capital* e delle perdite su crediti. Pur restando la gestione del credito una precisa responsabilità delle singole consociate, il Gruppo, per mezzo delle funzioni di *Corporate*, ha posto in essere un sistema di *reporting* mensile sul credito commerciale, monitorando la composizione e le scadenze dello stesso a livello di ciascun paese, e condividendo con il *management* locale sia le iniziative volte a recuperare i crediti che le politiche commerciali. In particolare, con riferimento ai clienti privati, per i quali comunque la grande maggioranza delle vendite è effettuata con pagamento in contanti, le possibilità di vendite con pagamento rateale o con finanziamento superiore a pochi mesi vengono gestite, con l'eccezione del Brasile che comunque non è significativo rispetto al Gruppo, da società finanziarie esterne che anticipano ad Amplifon l'intero ammontare della vendita, mentre con riferimento agli operatori del canale indiretto negli Stati Uniti la situazione è attentamente monitorata dal *management* locale.

Il rischio di cui al punto (ii), nonostante le inevitabili incertezze legate a potenziali improvvisi e imprevisi *default* delle controparti, è gestito mediante la diversificazione tra le principali istituzioni finanziarie nazionali e internazionali dotate di *investment grade*, diversificazione assicurata anche tramite la previsione di specifici *counterparty limits* sia con riferimento alla liquidità investita e/o depositata che con riferimento al nozionale dei contratti derivati. I limiti di controparte sono più elevati nel caso la controparte abbia un *rating* di breve periodo pari ad almeno A-1 e/o P-1 secondo la classificazione di Standard & Poor's e Moody's. Non sono consentite, se non specificatamente approvate dal CEO e dal CFO del Gruppo, transazioni e operazioni con controparti non dotate di *investment grade*.

Il rischio di cui al punto (iii) è gestito prevedendo che in caso di mancato pagamento i negozi ceduti ritornino di proprietà di Amplifon, mentre i crediti di cui al punto (iv) sono generalmente assistiti da garanzie personali da parte dei beneficiari, e il loro rimborso è solitamente effettuato contestualmente al pagamento delle fatture relative agli apparecchi acustici a loro venduti.

### Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi), tanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori specifici dell'attività o passività finanziaria o dell'emittente della passività finanziaria, quanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori di mercato. Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value*. Nel Gruppo Amplifon non sono in essere investimenti in tali tipologie di strumenti e pertanto tale rischio non è attualmente presente.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è tipicamente rappresentato dalla possibilità che un'entità abbia difficoltà a reperire fondi sufficienti ad adempiere alle obbligazioni assunte e include il rischio che le controparti che hanno concesso finanziamenti e/o linee di credito possano richiederne la restituzione. Questo rischio che

aveva assunto una particolare rilevanza prima con la crisi finanziaria della fine dell'anno 2008 e più recentemente con quella del debito sovrano dei paesi periferici dell'area Euro e della stessa moneta unica, pur ridotto, resta sempre attuale.

In questa situazione il Gruppo continua a porre la massima attenzione alla gestione del *cash flow* e dell'indebitamento, massimizzando i flussi positivi di cassa attesi della gestione operativa e gestendo con attenzione le linee di credito, pur in presenza di un profilo del debito lordo interamente collocato nel medio/lungo periodo. In particolare tra l'ultima parte dell'esercizio 2016 ed il 2017 sono state accordate al Gruppo linee di credito irrevocabili a 5 anni per complessivi 195 milioni di Euro e stipulati finanziamenti bancari a 4-5 anni per complessivi Euro 150 milioni. Queste ultime, unitamente alla liquidità esistente alla fine dell'esercizio e senza considerare la futura generazione di cassa, già assicurano la piena copertura della prima importante scadenza del debito nel luglio 2018.

Si ritiene pertanto, anche in considerazione dei flussi di cassa positivi che il Gruppo continua a generare, che, almeno nel breve periodo, il rischio di liquidità non sia significativo.

### Strumenti di copertura

Gli strumenti di copertura sono utilizzati dal Gruppo esclusivamente per mitigare, conformemente alla strategia aziendale, il rischio di tasso d'interesse e di valuta e sono costituiti esclusivamente da strumenti finanziari derivati. Per massimizzare l'efficacia economica della copertura la strategia del Gruppo prevede che:

- le controparti siano di grandi dimensioni ed elevato *standing* creditizio e le transazioni siano entro i limiti definiti dalla *treasury policy* al fine di minimizzare il rischio di controparte;
- gli strumenti posti in essere abbiano caratteristiche per quanto possibile speculari a quelle dell'elemento coperto;
- l'andamento degli strumenti utilizzati sia monitorato, anche al fine di verificare, ed eventualmente ottimizzare, l'adeguatezza della struttura degli strumenti utilizzati rispetto al raggiungimento degli obiettivi della copertura.

I derivati utilizzati dal Gruppo sono generalmente rappresentati da strumenti finanziari non strutturati (c.d. *plain vanilla*). In particolare, le tipologie di derivati in essere nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- *cross currency swaps*;
- operazioni a termine sui cambi.

La strategia di copertura definita dal Gruppo trova riflesso contabile nelle rilevazioni sopra descritte a partire dal momento in cui sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la relazione di copertura, le finalità della stessa e la complessiva strategia perseguita sono definite e documentate formalmente; la documentazione predisposta include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio che s'intende neutralizzare e le modalità con cui l'impresa valuterà l'efficacia della copertura;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata e vi è la ragionevole attesa, confermata da riscontri *ex post*, che la copertura sarà altamente efficace durante il periodo nel quale il rischio coperto è presente;
- in caso di copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a un'operazione futura, quest'ultima è altamente probabile e presenta un'esposizione al rischio di variazione dei flussi di cassa che potrebbe incidere sul conto economico.

Il Gruppo non ha in essere alcuna copertura di tipo *hedge of a net investment*.

## 35. Conversione di bilanci delle imprese estere

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società estere sono stati i seguenti:

	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
	Cambio medio	Cambio al 31 dicembre	Cambio medio	Cambio al 31 dicembre
Dollaro australiano	1,473	1,535	1,488	1,460
Dollaro canadese	1,465	1,504	1,466	1,419
Dollaro neozelandese	1,590	1,685	1,589	1,516
Dollaro singaporesse	1,559	1,602	1,527	1,523
Dollaro USA	1,130	1,199	1,107	1,054
Fiorino ungherese	309,193	310,330	311,438	309,830
Franco svizzero	1,112	1,170	1,090	1,074
Lira egiziana	20,156	21,331	11,071	19,211
Lira turca	4,121	4,546	3,343	3,707
Nuovo sheqel israeliano	4,062	4,164	4,249	4,048
Real brasiliano	3,605	3,973	3,856	3,431
Rupia indiana	73,532	76,606	74,372	71,594
Sterlina inglese	0,877	0,887	0,819	0,856
Zloty polacco	4,257	4,177	4,363	4,410

## 36. Informativa settoriale

In applicazione del principio IFRS 8 “*Operating Segments*”, di seguito sono riportati gli schemi relativi all’informativa di settore.

L’attività del Gruppo Amplifon (distribuzione e personalizzazione di soluzione uditive) è organizzata in tre specifiche aree di responsabilità manageriale che costituiscono i settori operativi del Gruppo: Europa, Medio Oriente e Africa - EMEA - (Italia, Francia, Olanda, Germania, Regno Unito, Irlanda, Spagna, Portogallo, Svizzera, Belgio, Lussemburgo, Ungheria, Egitto, Turchia, Polonia e Israele), America (USA, Canada e Brasile) e Asia e Oceania (Australia, Nuova Zelanda e India).

Inoltre il Gruppo opera tramite strutture di *Corporate* ovvero quelle funzioni centrali (organi sociali, direzione generale, sviluppo del *business*, *procurement*, tesoreria, affari legali, risorse umane, sistemi informativi, *global marketing* e *internal audit*) che non si qualificano come settori operativi ai sensi dell’IFRS 8.

Tali aree di responsabilità, che coincidono con le aree geografiche (dove le funzioni di *Corporate* sono collocate tutte nell’area geografica EMEA), sono rappresentativi delle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo e l’articolazione dell’informativa riportata corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dall’Amministratore Delegato e dal *Top Management*.

Più in dettaglio, a livello di settore operativo/area geografica sono misurate e monitorate le *performance* economiche fino al risultato operativo comprensivo degli ammortamenti (EBIT), oltre che la quota di risultato delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Non sono monitorati gli oneri finanziari in quanto strettamente dipendenti dalle scelte effettuate centralmente sulle modalità di finanziamento di ciascuna area (capitale proprio o di terzi) e di conseguenza le imposte. Le poste patrimoniali sono oggetto di analisi per area geografica senza separazione delle Strutture Centrali che restano nativamente incluse nell’area EMEA. Tutte le informazioni economiche e patrimoniali sono determinate utilizzando i medesimi criteri e principi contabili utilizzati nella redazione del bilancio consolidato.

## Conto Economico – Esercizio 2017<sup>(\*)</sup>

(migliaia di Euro)	EMEA	AMERICA	ASIA e OCEANIA	STRUTTURE CENTRALI	ELISIONI	CONSOLIDATO
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	855.628	228.940	179.002	2.424	-	1.265.994
Costi operativi	(712.439)	(186.072)	(127.211)	(32.437)	-	(1.058.159)
Altri proventi e costi	2.256	2.288	(300)	412	-	4.656
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>145.445</b>	<b>45.156</b>	<b>51.491</b>	<b>(29.601)</b>	-	<b>212.491</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>						
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(14.408)	(3.830)	(8.149)	(4.512)	-	(30.899)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(24.767)	(1.209)	(4.345)	(467)	-	(30.788)
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti	(947)	(55)	(125)	-	-	(1.127)
	<b>(40.122)</b>	<b>(5.094)</b>	<b>(12.619)</b>	<b>(4.979)</b>	-	<b>(62.814)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>105.323</b>	<b>40.062</b>	<b>38.872</b>	<b>(34.580)</b>	-	<b>149.677</b>
<b>Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie</b>						
Quota risultati delle part. in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto	500	-	-	-	-	500
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie						2
Interessi attivi e passivi						(18.194)
Altri proventi e oneri finanziari						(1.090)
Differenze cambio attive e passive						(692)
Utile (perdita) da attività valutate al <i>fair value</i>						144
						<b>(19.330)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>						<b>130.347</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite</b>						
Imposte correnti						(44.765)
Imposte differite						14.896
						<b>(29.869)</b>
<b>Risultato economico del Gruppo e di Terzi</b>						<b>100.478</b>
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi						(100)
<b>Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo</b>						<b>100.578</b>

(\*) Ai fini della informativa sui dati economici per area geografica si specifica che le strutture centrali sono collocate nell'area EMEA.

## Conto Economico – Esercizio 2016<sup>(\*)</sup>

(migliaia di Euro)	EMEA	AMERICA	ASIA e OCEANIA	STRUTTURE CENTRALI	ELISIONI	CONSOLIDATO
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	753.717	214.881	162.947	1.552	-	1.133.097
Costi operativi	(625.856)	(175.970)	(113.801)	(26.652)	-	(942.279)
Altri proventi e costi	(1.188)	(160)	(71)	(2.540)	-	(3.959)
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>126.673</b>	<b>38.751</b>	<b>49.075</b>	<b>(27.640)</b>	-	<b>186.859</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>						
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(10.382)	(3.576)	(7.498)	(3.968)	-	(25.424)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(22.005)	(861)	(3.827)	(340)	-	(27.033)
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti	(7.285)	-	(68)	-	-	(7.353)
	<b>(39.672)</b>	<b>(4.437)</b>	<b>(11.393)</b>	<b>(4.308)</b>	-	<b>(59.810)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>87.001</b>	<b>34.314</b>	<b>37.682</b>	<b>(31.948)</b>	-	<b>127.049</b>
<b>Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie</b>						
Quota risultati delle part. in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto	419	-	-	-	-	419
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie						13
Interessi attivi e passivi						(17.942)
Altri proventi e oneri finanziari						(1.011)
Differenze cambio attive e passive						(2.445)
Utile (perdita) da attività valutate al <i>fair value</i>						1.288
						<b>(19.678)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>						<b>107.371</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite</b>						
Imposte correnti						(44.257)
Imposte differite						662
						<b>(43.595)</b>
<b>Risultato economico del Gruppo e di Terzi</b>						<b>63.776</b>
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi						156
<b>Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo</b>						<b>63.620</b>

(\*) Ai fini della informativa sui dati economici per area geografica si specifica che le strutture centrali sono collocate nell'area EMEA.



## Situazione Patrimoniale – Finanziaria al 31 dicembre 2017<sup>(\*)</sup>

(migliaia di Euro)	EMEA	AMERICA	ASIA e OCEANIA	ELISIONI	CONSOLIDATO
<b>ATTIVO</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Avviamento	365.022	78.585	241.028	-	684.635
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	130.690	16.459	52.807	-	199.956
Immobilizzazioni materiali	118.641	3.440	20.922	-	143.003
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.976	-	-	-	1.976
Attività finanziarie valutate a <i>fair value</i> a conto economico	35	-	-	-	35
Strumenti di copertura	-	-	-	-	-
Imposte anticipate	40.831	30	4.439	-	45.300
Altre attività	7.449	40.951	556	-	48.956
<b>Totale attività non correnti</b>					<b>1.123.861</b>
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	34.640	314	2.127	-	37.081
Crediti	135.938	33.551	14.427	(3.540)	180.376
Strumenti di copertura	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie					19
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					124.082
<b>Totale attività correnti</b>					<b>341.558</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>					<b>1.465.419</b>
<b>PASSIVO</b>					
<b>Patrimonio netto</b>					<b>588.418</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Passività finanziarie					123.990
Fondi per rischi e oneri	36.994	27.461	935	-	65.390
Passività per benefici ai dipendenti	14.768	140	1.809	-	16.717
Strumenti di copertura	2.362	-	-	-	2.362
Imposte differite passive	30.945	15.744	13.355	-	60.044
Debiti per acquisizioni	2.355	-	-	-	2.355
Altri debiti a lungo termine	28.865	100	1.407	-	30.372
<b>Totale passività non correnti</b>					<b>301.230</b>
<b>Passività correnti</b>					
Debiti verso fornitori	93.277	32.166	15.491	(3.533)	137.401
Debiti per acquisizioni	8.629	180	659	-	9.468
Altri debiti	105.498	8.534	18.547	(7)	132.572
Strumenti di copertura	43	-	-	-	43
Fondi per rischi e oneri	4.055	-	-	-	4.055
Passività per benefici ai dipendenti	767	84	-	-	851
Debiti finanziari					291.381
<b>Totale passività correnti</b>					<b>575.771</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>					<b>1.465.419</b>

(\*) Le poste patrimoniali sono oggetto di analisi da parte dell'Amministratore Delegato e dal *Top Management* per area geografica senza separazione delle Strutture Centrali che restano nativamente incluse nell'area EMEA.

## Situazione Patrimoniale – Finanziaria al 31 dicembre 2016<sup>(\*)</sup>

(migliaia di Euro)	EMEA	AMERICA	ASIA e OCEANIA	ELISIONI	CONSOLIDATO
<b>ATTIVO</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Avviamento	298.310	84.310	252.512	-	635.132
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	82.392	17.400	62.114	-	161.906
Immobilizzazioni materiali	98.968	3.884	16.942	-	119.794
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.759	-	-	-	1.759
Attività finanziarie valutate a <i>fair value</i> a conto economico	43	-	-	-	43
Strumenti di copertura	12.223	-	-	-	12.223
Imposte anticipate	37.287	651	2.806	-	40.744
Altre attività	6.326	42.986	371	-	49.683
<b>Totale attività non correnti</b>					<b>1.021.284</b>
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	29.020	484	1.866	-	31.370
Crediti	121.423	41.225	10.097	(3.305)	169.440
Strumenti di copertura	35	-	-	-	35
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti					183.834
<b>Totale attività correnti</b>					<b>384.679</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>					<b>1.405.963</b>
<b>PASSIVO</b>					
<b>Patrimonio netto</b>					<b>557.660</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Passività finanziarie					399.166
Fondi per rischi e oneri	31.745	26.709	887	-	59.341
Passività per benefici ai dipendenti	14.313	172	2.124	-	16.609
Imposte differite passive	20.854	25.817	15.734	-	62.405
Debiti per acquisizioni	2.052	35	-	-	2.087
Altri debiti a lungo termine	25.513	27	587	-	26.127
<b>Totale passività non correnti</b>					<b>565.735</b>
<b>Passività correnti</b>					
Debiti verso fornitori	82.434	39.399	12.646	(3.298)	131.181
Debiti per acquisizioni	11.671	2.814	-	-	14.485
Altri debiti	97.497	4.969	17.839	(7)	120.298
Strumenti di copertura	3	-	-	-	3
Fondi per rischi e oneri	2.346	-	-	-	2.346
Passività per benefici ai dipendenti	608	131	-	-	739
Debiti finanziari					13.516
<b>Totale passività correnti</b>					<b>282.568</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>					<b>1.405.963</b>

(\*) Le poste patrimoniali sono oggetto di analisi da parte dell'Amministratore Delegato e dal *Top Management* per area geografica senza separazione delle Strutture Centrali che restano nativamente incluse nell'area EMEA.

## 37. Criteri di valutazione

### 37.1. Presentazione del bilancio

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto sulla base del criterio del costo storico con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati, di alcuni investimenti finanziari che sono valutati a *fair value*, come di seguito meglio precisato, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio in corso.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Amplifon
Modifiche allo IAS 7 - " <i>Disclosure Initiative</i> "	6 nov '17	9 nov '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '17	1 gen '17
Modifiche allo IAS 12 - " <i>Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses</i> "	6 nov '17	9 nov '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '17	1 gen '17

Per quanto concerne i due principi sopra elencati, la loro adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

L'emendamento allo IAS 7 "*Disclosure Initiative*" chiarisce le informazioni sulle passività derivanti dalle attività di finanziamento, prevedendo l'inserimento nel rendiconto finanziario di un prospetto di riconciliazione del saldo iniziale e finale delle stesse.

Le novità apportate al principio IAS 12 "*Income tax*" chiariscono alcuni aspetti con riferimento alla contabilizzazione delle attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*.

Con riguardo agli schemi di bilancio si precisa quanto segue:

- situazione patrimoniale-finanziaria: il Gruppo distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;
- conto economico: il Gruppo presenta una classificazione dei costi per natura che si ritiene più rappresentativa delle attività prevalentemente commerciali e di distribuzione del Gruppo;
- conto economico complessivo: include oltre al risultato netto dell'esercizio, gli effetti delle variazioni dei cambi, della riserva di *cash flow hedge* e degli utili e perdite attuariali che sono stati iscritti direttamente a variazione del patrimonio netto. Tali poste sono suddivise a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto: il Gruppo include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi e aumenti di capitale sociale);
- rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio.

### 37.2. Uso di stime nella redazione del bilancio

La redazione dei prospetti di bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni con particolare riferimento alle seguenti voci:

- accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono;
- accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte;

- accantonamenti per svalutazione del magazzino per obsolescenza, al fine di adeguare il valore di carico dello stesso al valore di presunto realizzo;
- accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate;
- ammortamenti dei beni materiali e immateriali, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile;
- imposte sul reddito, riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio;
- strumenti finanziari derivati sui tassi e sulle valute (strumenti non quotati sui mercati ufficiali) valutati sulla base del rispettivo *mark to market* alla data della relazione, determinati internamente sulla base delle curve dei tassi e dei cambi di mercato e integrati da un *credit/debit value adjustment*. Tali *credit/debit value adjustment* sono supportati da quotazioni di mercato.

Le stime sono riviste periodicamente e l'eventuale rettifica, a seguito di mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni, è rilevata nel conto economico. L'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della preparazione del bilancio e non ne pregiudica la complessiva attendibilità.

Il Gruppo verifica l'esistenza di una perdita di valore dell'avviamento almeno una volta l'anno. Ciò richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari (cosiddetta *cash-generating unit*) a cui l'avviamento pertiene. Tale stima richiede una previsione di flussi di cassa futuri e la stima del tasso di sconto post-imposte che riflette le condizioni di mercato alla data della valutazione.

### 37.3. Principi contabili ed interpretazioni di futura efficacia

#### Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati in Europa

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2017.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Amplifon
IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti" che include l'Amendments all'IFRS 15: Effective date	22 sett '16	29 ott '16	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
"Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers"	31 ott '17	9 nov '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
IFRS 16 "Leases"	31 ott '17	9 nov '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19	1 gen '19
Modifiche all'IFRS 4 "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts"	3 nov '17	9 nov '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
IFRS 9 "Financial Instruments"	22 nov '16	22 nov '16	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18

Il principio IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti" sostituisce gli *standard* attualmente applicabili per il riconoscimento dei ricavi (i.e. IAS 18 e IAS 11e le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*). Il nuovo *standard* introduce una metodologia articolata in cinque "passi" per analizzare le transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento tanto al *timing* quanto all'ammontare degli stessi.

L'elemento di novità di tale principio deriva dall'introduzione di linee guida ed esempi illustrativi molto più dettagliati rispetto alle previsioni contenute negli precedenti principi sui ricavi e che hanno determinato in alcuni casi la necessità di modificare alcune pratiche contabili fino ad ora accettate ed applicate.

In particolare nel Gruppo Amplifon, questo principio, introducendo il concetto di *stand-alone selling price*, determinerà l'adozione di specifici e nuovi criteri per l'allocazione del corrispettivo a beni e servizi all'interno di un medesimo contratto ("*unbundling*") anche con riferimento ai beni e servizi non venduti separatamente e per i quali non esiste un prezzo osservabile sul mercato. Inoltre in seguito ai chiarimenti introdotti dal principio, il Gruppo modificherà la contabilizzazione di garanzie estese, *material rights* e prodotti dati a corredo passando dall'accantonamento di costi al differimento di ricavi. Inoltre, saranno capitalizzati i costi per l'ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*.

L'adozione del nuovo principio determinerà a livello consolidato una riduzione non materiale dei ricavi dovuto al differenziale tra differimenti di ricavi e rilasci in un contesto di crescita e una conseguente non materiale riduzione dell'EBIT, parzialmente rettificata dalla sospensione dei *contract costs*. L'impatto sul *cash flow* derivante dall'azione del principio è nullo.

Il patrimonio netto di Gruppo sul bilancio dell'esercizio di applicazione iniziale, a seguito del riconoscimento delle obbligazioni di fare (c.d. "*contract liabilities*") previste dai contratti e dei *contract costs*, decrescerà per un importo pari a circa 45 milioni di Euro.

Lo *standard* prevede obbligatoriamente un'applicazione retroattiva secondo due possibili modalità: retroattivamente a ciascun esercizio precedente presentato conformemente allo IAS 8 (*full retrospective approach*) oppure retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dalla data dell'applicazione iniziale (*modified restrospective approach*) nel quale il principio è applicato retroattivamente solo ai contratti che non sono conclusi alla data dell'applicazione iniziale (1° gennaio 2018). Il Gruppo Amplifon prevede di adottare il *modified restrospective approach*.

Con la pubblicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 "*Leases*", lo IASB sostituisce le regole contabili previste dallo IAS 17 prevedendo che tutti i contratti di *leasing* debbano essere rilevati nello Stato patrimoniale come attività e passività siano essi "finanziari", siano essi "operativi".

In riferimento all'IFRS 16, il Gruppo Amplifon sta proseguendo l'analisi finalizzata alla determinazione degli impatti sul proprio bilancio consolidato e all'individuazione delle soluzioni da implementare sui sistemi informativi. Per una prima stima dell'ordine di grandezza degli impatti attesi dall'adozione del principio IFRS 16 si rimanda alla nota 32 "Impegni, rischi, incertezze e passività potenziali" ove sono esposti gli impegni futuri per canoni di *leasing* operativi e alla nota 23 "Costi operativi" dove sono esposti i costi per affitto di negozio, uffici e altri beni.

Il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari è stato completato con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "*Financial instruments*". Le nuove disposizioni del principio: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono il concetto di aspettativa delle perdite attese (c.d. *expected credit losses*) tra le variabili da considerare nella valutazione e svalutazione delle attività finanziarie (iii) modificano le disposizioni a riguardo dell'*hedge accounting*. Il Gruppo prevede che l'adozione di tale principio non comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" è volto a risolvere le problematiche che le imprese assicurative si troverebbero ad affrontare qualora dovessero applicare il nuovo standard sugli strumenti finanziari, l'IFRS 9, che sostituirà l'IFRS 4.

## Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del 26 febbraio 2018.

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS 17 "Insurance Contracts" (issued on 18 May 2017)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '21
IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (issued on 8 December 2016)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments (issued on 7 June 2017)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19
"Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions" (issued on 20 June 2016)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18
"Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle" (issued on 8 December 2016)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '17/18
"Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property" (issued on 8 December 2016)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18
"Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation" (issued on 12 October 2017)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19
"Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" (issued on 12 October 2017)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19
"Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle" (issued on 12 December 2017)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni in seguito dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

La modifica all'IFRS 17 "Insurance Contracts" mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori.

L'IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" esamina il tasso di cambio da utilizzare per la traduzione quando i pagamenti sono effettuati o ricevuti prima del relativo attivo, costo o reddito.

L'IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments" fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno.

Gli "Amendments to IFRS 2: classification and measurement of share-based payment transactions" hanno introdotto delle modifiche che chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni.

Le modifiche all'IFRS 9 "Financial Instruments" sono volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation".

Lo IASB ha inoltre pubblicato diverse modifiche agli standard e un'interpretazione IFRIC, per chiarire ulteriormente alcune disposizioni degli IFRS, come:

- la modifica allo IAS 40 "Investment property transfers of investment property", in vigore al 1° gennaio 2018;
- "Annual improvements to IFRS Standards 2014-2016 cycle" che modifica l'IFRS 1, l'IFRS 12 e lo IAS 28;
- gli "Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" chiariscono che il principio IFRS 9 "Financial Instruments", incluso i requisiti di impairment, si applica anche ad altri strumenti finanziari detenuti per un lungo periodo emessi nei confronti di una società collegata o joint

*venture* che, in sostanza, fanno parte dell'investimento netto, dello stesso. Per tali strumenti non si applica il metodo del patrimonio netto;

- gli "Annual improvements to IFRS Standards 2015-2017 cycle" che includono modifiche allo IAS 12 "Income Taxes", allo IAS 23 "Borrowing Costs", all'IFRS 3 "Business Combination" e all'IFRS 11 "Joint Arrangements", le cui modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019.

### 37.4. Società controllate

Sono state incluse nell'area di consolidamento le società delle quali la Capogruppo detiene il controllo. Il controllo è il potere di governare le politiche operative e finanziarie di una società. L'esistenza del controllo su una società è determinata sulla base: (i) dei diritti di voto, anche potenziali, detenuti dal Gruppo e in virtù dei quali il Gruppo può esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società; (ii) del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell'esistenza di particolari clausole statutarie, che attribuiscono al Gruppo il potere di governo della società; (iii) del controllo da parte del Gruppo di un numero di voti sufficiente a esercitare il controllo di fatto dell'assemblea ordinaria della società.

I componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del controllo e fino alla data di perdita del controllo. I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra imprese incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra imprese consolidate, le perdite e gli utili derivanti da operazioni tra imprese consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in imprese consolidate, nonché i dividendi infragruppo. Le attività, le passività, i costi e i ricavi delle società controllate, sono rilevati per il loro ammontare complessivo attribuendo ai soci di minoranza la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predispongono situazioni patrimoniali apposite a uso della controllante.

### 37.5. Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Gli accordi a controllo congiunto possono essere di due tipi: attività a controllo congiunto e *joint venture*.

Un'attività a controllo congiunto è un accordo nel quale le parti hanno diritti sulle attività e obblighi per le passività relative all'accordo. Tali parti sono definite gestori congiunti. Un gestore congiunto deve rilevare la propria quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi relativi all'attività a controllo congiunto.

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Tali parti sono definite *joint venturer*. Un *joint venturer* deve rilevare la propria interessenza nella *joint venture* come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto.

### 37.6. Società collegate

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una società è considerata collegata se il Gruppo è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative e finanziarie della società nonostante la stessa non sia né controllata né soggetta a controllo congiunto. In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto rettificato, in aumento o in diminuzione, per la quota di pertinenza del Gruppo delle variazioni dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Le transazioni generanti utili interni realizzate dal Gruppo con società collegate sono eliminate limitatamente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

### 37.7. Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese sono rilevate in bilancio come segue:

- il costo di acquisto è determinato sulla base del *fair value* delle attività trasferite, delle passività assunte, ovvero delle azioni consegnate al venditore per ottenere il controllo;
- gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti;
- il *fair value* delle azioni consegnate è determinato sulla base del prezzo di borsa alla data dello scambio;
- nel caso l'accordo con il venditore preveda un conguaglio del prezzo che vari in funzione della redditività del business acquisito, lungo un definito orizzonte temporale ovvero a una prestabilita data futura (*earn-out*), il conguaglio è incluso nel prezzo di acquisto sin dalla data di acquisizione ed è valutato al *fair value* alla data di acquisizione;
- alla data di acquisto, le attività e le passività, anche potenziali, dell'azienda acquisita sono rilevate al loro *fair value* a tale data. Nella determinazione del valore di tali attività sono considerati anche i potenziali benefici fiscali applicabili alla giurisdizione di riferimento dell'attività acquisita;
- quando i valori delle attività, delle passività e delle passività potenziali rilevate differiscono dai corrispondenti valori fiscalmente rilevanti alla data di acquisto sono rilevate le attività o passività per imposte differite;
- l'eventuale differenza residua tra il costo di acquisto della partecipazione e la corrispondente quota delle attività nette acquisite è imputata ad avviamento, se positiva, ovvero a conto economico se negativa;
- i componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del controllo e fino alla data di perdita del controllo.

### 37.8. Valuta funzionale, moneta di presentazione e criteri di conversione dei valori espressi in valute estere

Il bilancio consolidato del Gruppo Amplifon è presentato in Euro, la valuta funzionale della capogruppo Amplifon S.p.A.

I bilanci delle società controllate e soggette a controllo congiunto sono preparati nella valuta funzionale di ciascuna società. Quando tale valuta è diversa dalla moneta di presentazione del bilancio consolidato, i bilanci sono convertiti secondo il metodo del cambio corrente: le voci del conto economico sono convertite ai cambi medi dell'esercizio, le voci dell'attivo e del passivo ai cambi di fine esercizio e le voci di patrimonio netto ai cambi storici. Le differenze cambio sono iscritte nella voce "differenza di conversione" del patrimonio netto consolidato; al momento della cessione della società le differenze cumulate nel patrimonio netto sono rilevate a conto economico.



Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite, alla data di riferimento del bilancio, al tasso di cambio in essere a tale data. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al *fair value*, al valore recuperabile, ovvero a quello di realizzo, sono iscritte al cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Le differenze cambio generate dall'estinzione di attività e passività monetarie o dalla conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti sono rilevate a conto economico.

### **37.9. Immobilizzazioni immateriali**

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе concluse dopo la data di transizione ai principi IFRS, all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value*. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate a incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile e svalutate per perdite di valore (vedi nota 37.12). L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso e cessa al momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

I periodi di ammortamento sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Anni
Software	3-5
Licenze	1-15
Patti di non concorrenza	5
Elenchi clienti	10-20
Marchi e concessioni	3-15
Altre	5-9

### 37.10. Avviamento

L'avviamento è rilevato in bilancio in occasione di operazioni di aggregazione aziendale e inizialmente iscritto al costo sostenuto, pari all'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali.

L'avviamento è classificato tra le attività immateriali. Dalla data di acquisizione, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato a ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'impresa acquisita siano assegnate a tali unità o gruppi di unità.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato ma valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate (vedi nota 37.12).

### 37.11. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I beni strumentali oggetto di contratti di *leasing* attraverso i quali sono trasferiti al Gruppo sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene (*leasing* finanziari) sono rilevati al momento della sottoscrizione del contratto a *fair value* ovvero, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. Nel passivo, tra i debiti finanziari, è rilevato un debito di pari importo verso il locatore.

Le locazioni nelle quali il locatore non trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Il valore d'iscrizione iniziale delle immobilizzazioni materiali, ovvero di loro componenti significative (con l'eccezione dei terreni), al netto del valore residuo, è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile e svalutato per perdite di valore (vedi nota 37.12). L'ammortamento ha inizio quando l'immobilizzazione è disponibile all'uso e cessa al momento in cui termina la vita utile o la stessa è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile, sia il criterio di ammortamento, nonché il valore residuo sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

I costi di manutenzione aventi natura non incrementativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

I costi per migliorie su beni di terzi, riconducibili ad immobili, negozi e filiali in locazione operativa, sono capitalizzati e ammortizzati in base alla durata dei contratti di locazione ovvero alla vita utile dell'immobilizzazione installata, qualora più breve.

I periodi di ammortamento sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Anni
Fabbricati, costruzioni e migliorie su beni di terzi	5-25
Impianti e macchinari	5-16
Attrezzature industriali e commerciali	4-10
Automobili e mezzi di trasporto interni	3-9
Computer e macchine da ufficio	3-7
Mobili e arredi	3-10
Altre immobilizzazioni materiali	4-8

### 37.12. Perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali, delle immobilizzazioni materiali, degli investimenti in società collegate e dell'avviamento

Il Gruppo verifica il valore recuperabile di un'attività quando vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore e, per le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, per quelle in corso e per l'avviamento, almeno una volta all'anno. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il *fair value* è il prezzo che si potrebbe ricevere per vendere un'attività o pagare per trasferire una passività in una transazione ordinaria tra partecipanti al mercato alla data di valutazione.

Il valore d'uso è determinato con riferimento al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile, attualizzati applicando un tasso di sconto post imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi all'attività. Nel caso in cui un singolo bene non produce flussi di cassa indipendenti non è possibile determinarne il valore d'uso: in tal caso, verrà stimato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari (c.d. *cash generating unit*) a cui il bene pertiene.

Con riferimento all'avviamento, la verifica di perdita di valore è determinata a livello della più piccola unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è riferibile e sulla base del quale il Gruppo valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico quando il valore contabile del bene risulta superiore al valore recuperabile. Ad eccezione dell'avviamento, per cui le perdite di valore non possono essere ripristinate, nel momento in cui una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è aumentato sino al valore recuperabile. L'accresciuto valore contabile di un'attività dovuto a un ripristino di valore non eccede comunque il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita durevole di valore dell'attività negli anni precedenti. I ripristini di valore di un'attività sono rilevati immediatamente quale provento in conto economico.

### 37.13. Attività e passività finanziarie

#### 37.13.1. Attività finanziarie (esclusi gli strumenti derivati)

Le attività finanziarie sono inizialmente iscritte in bilancio, alla data di negoziazione, al loro *fair value*. Tale valore è incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività, con l'esclusione dei costi accessori all'acquisto di attività finanziarie possedute per negoziazione che sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale:

- le attività finanziarie possedute per negoziazione, acquisite con lo scopo di ottenere nel breve termine un profitto dalle fluttuazioni del prezzo, sono rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti nel conto economico;
- i crediti e i finanziamenti, rappresentati da attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e non quotate in un mercato attivo, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo e svalutati per perdite di valore; le eventuali svalutazioni sono misurate come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati in base al tasso d'interesse effettivo originale dell'attività finanziaria; l'importo della perdita di valore è imputato a fondo rettificativo se originato da una stima, mentre viene direttamente imputato a rettifica dell'attività nel caso in cui sia relativo a una perdita definitiva accertata ed è rilevato nel conto economico. Se in un esercizio successivo l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore può essere ripristinato nei limiti del costo ammortizzato per mezzo di un pari utilizzo del fondo rettificativo accantonato in precedenza, se esistente, ovvero tramite rettifica incrementativa della stessa attività. Le perdite di valore sono rilevate in presenza di evidenze oggettive di difficoltà nell'incasso dei crediti, quali (i) difficoltà finanziarie del debitore, (ii) mancato pagamento di più rate previste dal contratto e/o significativi ritardi nel pagamento delle stesse, (iii) significativa anzianità dei crediti stessi;
- le azioni e gli altri titoli, che non rientrano nelle precedenti categorie sono classificate attività finanziarie designate a *fair value* a conto economico. Tale designazione è coerente con la strategia elaborata dal Gruppo che prevede di gestire e valutare il rendimento di tali attività al *fair value*.

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando Amplifon S.p.A. trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria. In quest'ultimo caso la differenza tra il corrispettivo della cessione e il valore netto contabile dell'attività ceduta è imputato a conto economico.

#### 37.13.2. Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti per *leasing* e i debiti commerciali. I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. I debiti per *leasing* sono rilevati inizialmente al *fair value* dei beni strumentali oggetto del contratto, ovvero, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. I debiti commerciali sono generalmente rilevati al valore nominale, tranne nei casi in cui il *fair value* del corrispettivo differisca significativamente dal valore nominale.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato; la differenza tra il valore d'iscrizione iniziale e il valore di rimborso è imputata a conto economico utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Quando una passività finanziaria è oggetto di copertura del rischio tasso d'interesse in un *fair value*

*hedge*, le variazioni di fair value dovute al rischio coperto non sono incluse nel calcolo del costo ammortizzato. Tali variazioni vengono ammortizzate a partire dal momento in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nel caso di opzioni *put and call* concesse ai soci di minoranza e che garantiscono agli stessi il *settlement* in cash in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie, il Gruppo, in base allo IAS 32, iscrive una passività finanziaria pari alla miglior stima del prezzo di esercizio dell'opzione. Tale passività è successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura. La politica contabile adottata dal Gruppo prevede il riconoscimento a patrimonio netto di ogni modifica di valore della passività.

### 37.13.3. Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo negozia strumenti finanziari derivati allo scopo di neutralizzare i rischi finanziari cui è esposto e che decide di coprire in conformità alla strategia elaborata (vedi nota 34).

La documentazione che formalizza il rapporto di copertura al quale s'intende applicare l'*hedge accounting* include l'identificazione:

- dello strumento di copertura;
- dell'elemento o dell'operazione oggetto di copertura;
- della natura del rischio;
- delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati a *fair value*. Alle successive date di bilancio il *fair value* dei derivati deve essere rimisurato e:

- (i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting* le variazioni di *fair value* che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;
- (ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico, in una voce separata da quella nella quale sono classificate le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto;
- (iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *cash flow hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto limitatamente alla porzione efficace della copertura e a conto economico per la porzione inefficace; le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di un'attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (c.d. *basis adjustment*);
- (iv) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *hedge of a net investment of a foreign operation*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato rettificano la

“differenza di conversione” limitatamente alla porzione efficace della copertura e sono imputate a conto economico per la porzione inefficace;

- (v) la copertura viene svolta dallo strumento designato, considerato in modo unitario. Nel caso di opzioni o di contratti *forward*, tuttavia, solo una parte del derivato è designata come strumento di copertura; la componente residua viene imputata a conto economico. In particolare, nel caso delle opzioni, solo le variazioni di *fair value* dovute a variazioni dell'*intrinsic value* sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di *fair value* dell'opzione dovute a variazioni del *time value* sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura. Nel caso dei contratti *forward*, solo le variazioni di *fair value* dovute alla variazione del tasso *spot* sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di *fair value* dovute alla variazione dei punti *forward* sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura.

Se la copertura diventa inefficace o se vi è un cambiamento nelle strategie di copertura del Gruppo, l'*hedge accounting* viene interrotto. In particolare, l'*hedge accounting* s'interrompe, con effetti prospettici, quando la copertura diventa inefficace o quando si verifica il cambiamento nelle strategie di copertura.

Se, in una copertura del tipo *fair value hedge*, l'elemento coperto è uno strumento finanziario valutato in base al metodo del tasso d'interesse effettivo, le rettifiche apportate al valore contabile dell'elemento coperto vengono ammortizzate a partire dalla data in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto e dunque l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto.

Le operazioni di copertura del rischio cambio dovuto a *forecasted transactions* e *firm commitments* sono rappresentate in bilancio secondo il *cash-flow hedge accounting model*.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.

In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

### **37.14. Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

### **37.15. Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti**

Nella voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza residua, alla data di acquisto, inferiore a tre mesi e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

### 37.16. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili con certezza nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) il Gruppo ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che per l'adempimento dell'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

L'importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di estinzione delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; quando l'accantonamento viene attualizzato l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico quale onere finanziario.

In particolare:

- il fondo indennità suppletiva clientela accoglie la stima delle indennità di pertinenza degli agenti, calcolate con tecniche attuariali e avendo riguardo alla probabilità di pagamento delle indennità e alle aspettative in merito al momento dell'esborso;
- il fondo garanzia e riparazioni comprende la stima dei costi per interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia;
- il fondo rischi per controversie contrattuali comprende la stima degli oneri derivanti da contenziosi con dipendenti, agenti o conseguenti a forniture di servizi.

### 37.17. Benefici a favore dei dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano; (d) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (e) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Gli utili e le perdite attuariali sono imputati negli utili e perdite complessivi.

Tutti gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi (oneri) finanziari del conto economico.

### **37.18. Stock option e stock grant**

Il Gruppo riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. *stock option* e *stock grant*) ad alcuni membri dell'alta direzione e a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo. I piani di *stock option* ricadono nella tipologia dei piani di *stock option "equity settled"*, in cui il beneficiario ha diritto di acquistare azioni di Amplifon S.p.A. a un prezzo prefissato qualora definite condizioni siano soddisfatte. I piani di *stock grant*, anch'essi "*equity settled*", consentono di ricevere gratuitamente azioni Amplifon S.p.A. al termine del periodo di maturazione.

Per i piani di *stock option* e *stock grant "equity settled"*, il *fair value* è rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del *fair value* delle *stock option* e *stock grant* è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica le ipotesi in merito al numero di *stock option* e *stock grant* che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

In caso di esercizio delle *stock option*, a fronte dell'incasso del prezzo di esercizio è rilevato il corrispondente aumento di capitale sociale e della riserva sovrapprezzo azioni.

In caso di assegnazione gratuita di azioni (c.d. "*stock grant*") al termine del periodo di maturazione, viene registrato il corrispondente aumento di patrimonio netto.

### **37.19. Ricavi, interessi attivi e dividendi**

I ricavi sono determinati sulla base del *fair value* del corrispettivo pattuito per la vendita, al netto di sconti, abbuoni, resi, premi e delle eventuali imposte. I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono riconosciuti quando il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni, vale a dire al momento del passaggio di proprietà (che generalmente coincide con la spedizione o la consegna) ovvero, se previsto, con il termine del periodo di prova.

I ricavi sono attualizzati, con relativo scorporo della componente finanziaria implicita e indicazione separata degli interessi attivi di competenza, quando l'effetto dell'attualizzazione è significativo. Tale componente finanziaria viene suddivisa tra la quota di competenza dell'esercizio in corso ed esercizi successivi tramite l'utilizzo di risconti passivi.

I ricavi da servizi vengono riconosciuti nel momento in cui servizi sono resi, in base al principio della competenza economica e temporale, avuto riguardo allo stadio di completamento della transazione alla data di riferimento del bilancio.

Gli interessi attivi sono rilevati sulla base del tasso d'interesse effettivo.

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

### **37.20. Imposte correnti e differite**

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare o recuperare dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di riferimento del bilancio.



Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti ammontari riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite non sono rilevate: (i) quando derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali; (ii) con riferimento a differenze temporanee associate a partecipazioni in controllate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che non si verifichi nel futuro prevedibile.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.

Le imposte anticipate e differite non sono attualizzate e sono calcolate sulla base delle aliquote che si prevede saranno applicabili quando le imposte saranno utilizzate o estinte nei rispettivi paesi in cui il Gruppo opera.

Le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto se si riferiscono a elementi imputati direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un minor esborso effettivo per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Quando un'attività è rivalutata a fini fiscali, e quella rivalutazione non è relativa a una rivalutazione contabile di un esercizio precedente, o a una che si prevede di effettuare in un esercizio successivo, nel conto economico sono rilevate le imposte differite attive sulla differenza temporanea che si origina a seguito della rivalutazione.

### **37.21. Imposta sul valore aggiunto**

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da, o pagate all'erario, è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti, a seconda del segno del saldo.

### **37.22. Capitale sociale, azioni proprie, distribuzione di dividendi e altre voci del patrimonio netto**

Le azioni ordinarie emesse dalla capogruppo Amplifon S.p.A. sono classificate nel patrimonio netto. Gli eventuali oneri sostenuti per l'emissione di nuove azioni, anche in esecuzione di piani di *stock option*, sono classificati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Gli acquisti e le vendite di azioni proprie, nonché gli eventuali utili o perdite derivanti dalla loro compravendita, sono rilevati in bilancio quali movimenti del patrimonio netto. Le distribuzioni di dividendi agli azionisti sono rilevate in diminuzione del patrimonio netto e come debito nel periodo in cui il pagamento del dividendo è approvato dall'assemblea dei soci.

### 37.23. Utile (perdita) per azione

L'utile (perdita) per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

## 38. Eventi successivi

Di seguito si riportano i principali eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, Amplifon ha annunciato di aver siglato con l'Agenzia delle Entrate un accordo che definisce metodi e criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito di impresa dei beni immateriali – nel caso di Amplifon S.p.A. il marchio di impresa – ai fini del c.d. *Patent Box*, con riferimento agli anni di imposta 2015-2019. Il reddito agevolato, ovvero riconducibile all'utilizzo del marchio d'impresa, è risultato nel triennio 2015-2017 pari a circa il 40% del risultato operativo della Amplifon S.p.A., determinando per il triennio un beneficio fiscale stimato in circa complessivi 6 milioni di euro. Tale beneficio è stato contabilizzato nel bilancio 2017 a riduzione delle imposte di conto economico della Amplifon S.p.A. La quantificazione del beneficio relativo al 2018 e 2019 potrà essere fatta in sede di predisposizione del bilancio di esercizio dei rispettivi anni.

In data 8 febbraio 2018 è stato aggiornato lo statuto sociale a seguito della parziale sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale a servizio dei piani di *stock option* in essere e della conseguente emissione di complessive n. 8.333 azioni ordinarie Amplifon S.p.A. del valore nominale di Euro 0,02 ciascuna. All'8 febbraio 2018 il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a Euro 4.526.771,60.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2018 è proseguito il programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 aprile 2016 e, tra la fine dell'esercizio 2016 e la data della presente relazione, sono state acquistate n. 331.000 azioni a un prezzo medio pari a Euro 13,651. Sono, inoltre, proseguiti gli esercizi dei *performance stock grant* a fronte dei quali al 1 marzo 2018 la società ha consegnato ai beneficiari n. 139.810 azioni proprie. Alla data della presente relazione il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio è quindi pari a 7.346.653 azioni, corrispondenti al 3,246% del capitale sociale della Società.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2018 è proseguita la crescita esterna: sono stati, infatti, acquisiti altri 30 punti vendita in Germania, Stati Uniti, Canada, Francia, Israele, Belgio e Spagna.

Milano, 1 marzo 2018

per il Consiglio di Amministrazione  
l'Amministratore Delegato

Enrico Vita



# Allegati

## Area di consolidamento

In conformità a quanto disposto dagli articoli 38 e 39 del D. Lgs.127/91 e dall'articolo 126 della deliberazione Consob n.11971 del 14 maggio 1999, modificata con deliberazione n.12475 del 6 aprile 2000, è fornito di seguito l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2017.

### Capogruppo:

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale
Amplifon S.p.A.	Milano (Italia)	EUR	4.526.605

### Società controllate consolidate con il metodo integrale:

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione Diretta / Indiretta	Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2017
Hearing Supplies Srl	Milano (Italia)	I	EUR	85.215	100,0%
Amplifon France SAS	Arcueil (Francia)	D	EUR	48.550.898	100,0%
SCI Eliot Leslie	Lyon (Francia)	I	EUR	610	100,0%
Audition Bonin Sarl	Sillé Le Guillaume (Francia)	I	EUR	3.000	100,0%
AudioPrev Arnage Sarl	Arnage (Francia)	I	EUR	3.000	100,0%
AudioPrev Les Maillets Sarl	Le Mans (Francia)	I	EUR	3.000	100,0%
AudioPrev Bonnetable Sarl	Bonnetable (Francia)	I	EUR	3.000	100,0%
Laboratoires Coscas Audition SAS	Paris (Francia)	I	EUR	474.000	100,0%
Centre de Surdit� du Rousillon SAS	Perpignan (Francia)	I	EUR	213.429	100,0%
Audi-C SAS	Courbevoie (Francia)	I	EUR	32.010	100,0%
Comaudio SAS	Saint-Gaudens (Francia)	I	EUR	1.000	100,0%
Audio-Conseil SAS	Sedan (Francia)	I	EUR	8.000	100,0%
Voir et Entendre SAS	Lyon (Francia)	I	EUR	205.000	100,0%
Besacier Couvrat SAS	Craponne (Francia)	I	EUR	20.000	100,0%
Laboratoire Provost Audition SAS	Evry (Francia)	I	EUR	160.000	100,0%
Laboratoire de Corrections Auditives Sylvain Chopinaud SAS	Dunkerque (Francia)	I	EUR	100.000	100,0%
Amplifon Iberica SA	Barcelona (Spagna)	D	EUR	26.578.809	100,0%
Fundaci�n Amplifon Iberica	Madrid (Spagna)	I	EUR	30.000	100,0%
Amplifon Portugal SA	Lisboa (Portogallo)	I	EUR	5.720.187	100,0%
MiniSom SA	Lisboa (Portogallo)	I	EUR	14.237.444	100,0%
Amplifon Magyarország Kft	Budapest (Ungheria)	D	HUF	3.500.000	100,0%
Amplibus Magyarország Kft	Buda�rs (Ungheria)	I	HUF	3.000.000	100,0%
Amplifon AG	Baar (Svizzera)	D	CHF	1.000.000	100,0%
H�raktustik Weber GmbH	Zofingen (Svizzera)	I	CHF	20.000	100,0%
Amplifon Nederland BV	Doesburg (Olanda)	D	EUR	74.212.052	100,0%
Auditech BV	Doesburg (Olanda)	I	EUR	22.500	100,0%

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione Diretta / Indiretta	Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2017
Electro Medical Instruments BV	Doesburg (Olanda)	I	EUR	16.650	100,0%
Beter Horen BV	Doesburg (Olanda)	I	EUR	18.000	100,0%
Amplifon Customer Care Service BV	Elst (Olanda)	I	EUR	18.000	100,0%
Amplifon Belgium NV	Bruxelles (Belgio)	D	EUR	495.800	100,0%
Witte BVBA	Bruxelles (Belgio)	I	EUR	18.600	100,0%
Amplifon Luxembourg Sarl	Luxemburg (Lussemburgo)	I	EUR	50.000	100,0%
Amplifon RE SA	Luxemburg (Lussemburgo)	I	EUR	3.700.000	100,0%
Amplifon Deutschland GmbH	Hamburg (Germania)	D	EUR	6.026.000	100,0%
Amplifon München GmbH	München (Germania)	I	EUR	1.245.000	100,0%
Amplifon Bayern GmbH	München (Germania)	I	EUR	30.000	100,0%
Sanomed GmbH	Hamburg (Germania)	I	EUR	25.000	100,0%
Focus Hören AG	Willroth (Germania)	I	EUR	485.555	100,0%
Focus Hören Deutschland GmbH	Willroth (Germania)	I	EUR	25.000	100,0%
Egger Hörgeräte + Gehörschutz GmbH, Kempten	Kempten (Germania)	I	EUR	25.100	100,0%
Egger Hörgeräte + Gehörschutz Oberstdorf GmbH	Oberstdorf (Germania)	I	EUR	25.000	100,0%
Egger Hörgeräte + Gehörschutz GmbH, Amberg	Amberg (Germania)	I	EUR	26.000	100,0%
Amplifon Poland Sp.z o.o.	Lodz (Polonia)	D	PLN	3.342.640	100,0%
Amplifon UK Ltd	Manchester (Regno Unito)	D	GBP	69.100.000	100,0%
Amplifon Ltd	Manchester (Regno Unito)	I	GBP	1.800.000	100,0%
Ultra Finance Ltd	Manchester (Regno Unito)	I	GBP	75	100,0%
Amplifon Ireland Ltd	Wexford (Irlanda)	I	EUR	1.000	100,0%
Amplifon Cell	Ta' Xbiex (Malta)	D	EUR	1.000.125	100,0%
Makstone İşitme Ürünleri Perakende Satış A.Ş.	Istanbul (Turchia)	D	TRY	300.000	51,0%
Medtechnica Ortophone Ltd (*)	Tel Aviv (Israele)	D	ILS	1.000	60,0%
Amplifon Middle East SAE	Cairo (Egitto)	D	EGP	3.000.000	51,0%
Miracle Ear Inc.	St. Paul – MN (USA)	I	USD	5	100,0%
Elite Hearing, LLC	Minneapolis – MN (USA)	I	USD	1.000	100,0%
Amplifon USA Inc.	Dover – DE (USA)	D	USD	52.500.010	100,0%
Amplifon Hearing Health Care, Inc.	St. Paul – MN (USA)	I	USD	10	100,0%
Ampifon IPA, LLC	New York – NY (USA)	I	USD	1.000	100,0%
Miracle Ear Canada Ltd.	Vancouver (Canada)	I	CAD	37.500.200	100,0%
Boreal Hearing Centre Inc.	Thunder Bay – ON (Canada)	I	CAD	0	100,0%
Sound Authority, Inc.	Orangeville – ON (Canada)	I	CAD	0	100,0%
Amplifon South America Holding LTDA	São Paulo (Brasile)	D	BRL	3.636.348	100,0%
Direito de Ouvir Amplifon Brasil SA	Franca (Brasile)	I	BRL	4.126.463	51,0%

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione		Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2017
		Diretta / Indiretta				
Amplifon Australia Holding Pty Ltd	Sydney (Australia)	D		AUD	392.000.000	100,0%
National Hearing Centres Pty Ltd	Sydney (Australia)	I		AUD	100	100,0%
National Hearing Centres Unit Trust	Sydney (Australia)	I		AUD	0	100,0%
Amplifon Asia Pacific Pte Limited	Singapore (Singapore)	I		SGD	1.000.000	100,0%
Amplifon NZ Ltd	Takapuna (Nuova Zelanda)	I		NZD	130.411.317	100,0%
Bay Audiology Ltd	Takapuna (Nuova Zelanda)	I		NZD	0	100,0%
Dilworth Hearing Ltd	Auckland (Nuova Zelanda)	I		NZD	0	100,0%
Amplifon India Pvt Ltd	Gurgaon (India)	I		INR	1.050.000.000	100,0%
NHanCe Hearing Care LLP (in liquidazione) (**)	Gurgaon (India)	I		INR	1.000.000	0,0%

(\*) Medtechnica Ortophone Ltd, pur essendo posseduta da Amplifon al 60%, è tuttavia consolidata al 100% senza esposizione d'interessenze di terzi per effetto della *put-call option* esercitabile dal 2018 e relativa all'acquisto del restante 40%.

(\*\*) Società consolidata poiché il Gruppo Amplifon ne detiene il controllo di fatto.

### Società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione sociale	Sede legale	Partecipazione		Valuta	Capitale Sociale	% possesso 31/12/2017
		Diretta / Indiretta				
B2C SAS (in liquidazione)	Ajaccio (Francia)	I		EUR	16.165	21,0%
Comfoor BV	Doesburg (Olanda)	I		EUR	18.000	50,0%
Comfoor GmbH	Emmerich am Rhein (Germania)	I		EUR	25.000	50,0%
Medtechnica Ortophone Shaked Ltd	Tel Aviv (Israele)	I		ILS	1.001	30,0%
Ruti Levinson Institute Ltd	Ramat HaSharon (Israele)	I		ILS	105	12,0%
Afik - Test Diagnosis & Hearing Aids Ltd	Jerusalem (Israele)	I		ILS	100	12,0%
Lakeside Specialist Centre Ltd	Mairangi Bay (Nuova Zelanda)	I		NZD	0	50,0%

# Allegato II

## Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del regolamento emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio		Destinatario	Corrispettivi di competenza 2017
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo - Amplifon S.p.A.		268.900
Servizi di attestazione e altri servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo - Amplifon S.p.A.		74.250
<i>Totale Capogruppo</i>				<i>343.150</i>
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers	Società controllate		1.140.079
Servizi diversi dalla revisione (*)	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo - Amplifon S.p.A. e società controllate		289.627
<b>Totale</b>				<b>1.772.856</b>

(\*) Gli altri servizi includono principalmente assistenza fiscale resa alle consociate americane, svizzere e indiane.

# Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 – bis del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

I sottoscritti Enrico Vita in qualità di Amministratore Delegato, Gabriele Galli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Amplifon S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1 gennaio, 31 dicembre 2017.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

1 marzo 2018

**L'Amministratore Delegato**

Enrico Vita



**Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Gabriele Galli





## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di  
AMPLIFON SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo AMPLIFON (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società AMPLIFON SpA (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 6.890.000,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40122 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0331285039 - **Verona** 37122 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)





### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

<b>Aspetti chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</b>
<p><b>Valutazione della recuperabilità del valore di carico della voce Avviamento</b></p> <p><i>Nota Esplicativa n.2 del bilancio consolidato "Acquisizioni e Avviamento"</i>  <i>Paragrafo 37.10 dei Criteri di Valutazione del bilancio consolidato "Avviamento"</i></p> <p>Il Gruppo, nell'esercizio in corso e in quelli precedenti, ha effettuato significative operazioni di acquisizione che hanno comportato l'iscrizione di avviamenti per un importo che al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 684.635 migliaia.</p> <p>La nostra strategia di revisione si focalizza sulla valutazione di tale posta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per la significatività della voce rispetto al patrimonio di Gruppo,</li> <li>• per la sensibilità del business a fattori esogeni (quali cambiamenti nelle politiche di Welfare e nelle regolamentazioni locali dei singoli paesi) ed endogeni (quali la risposta del mercato alle campagne di promozione pubblicitaria),</li> <li>• per gli aspetti di stima contabile intrinseci nel processo di valutazione da parte del management circa la recuperabilità di tali valori (c.d. "Impairment Test") da effettuarsi con cadenza almeno annuale.</li> </ul> <p><u>In particolare il management della società deve esercitare il proprio giudizio professionale e</u></p>	<p>Nello svolgimento delle procedure di revisione abbiamo riconciliato l'importo degli avviamenti attribuiti a ciascuna CGU con le risultanze del sistema di reporting di consolidato.</p> <p>Abbiamo quindi richiesto e ottenuto per ogni CGU il relativo business plan e il relativo <i>impairment test</i>.</p> <p>Con riferimento ai business plan triennali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• abbiamo verificato l'esistenza di una procedura, oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione (CdA), per la predisposizione e approvazione dei medesimi e che essa fosse coerente con quella dei precedenti esercizi. In seguito abbiamo controllato che i business plan utilizzati coincidessero con quelli oggetto di approvazione da parte del CdA. In relazione alla CGU Regno Unito e Irlanda abbiamo preso atto che il business plan approvato è stato sviluppato su un arco temporale di cinque anni (coerentemente con quanto fatto nel precedente esercizio), ritenuto più idoneo nelle circostanze a rappresentare lo sviluppo del <i>business</i>, e approvato anche dal CdA della holding inglese.</li> </ul>



utilizzare la propria capacità di effettuazione di stime contabili nelle seguenti aree:

- predisposizione di business plan a supporto della determinazione dei flussi finanziari attesi relativi a ciascuna unità generatrice di cassa identificata (Cash Generating Unit o CGU), basati su presupposti adeguati e ragionevoli;
- determinazione di un tasso di attualizzazione adeguato per riflettere il rischio di settore per ciascuna CGU e le valutazioni di mercato del costo del denaro (costo medio ponderato del capitale);
- utilizzo di tassi di crescita coerenti con il business e con i trend macroeconomici di medio periodo;
- predisposizione di un'analisi di sensitività volta ad apprezzare l'impatto dei cambiamenti delle variabili utilizzate sulle valutazioni effettuate.

Gli elementi sopra riportati vengono infatti utilizzati a livello di singola CGU all'interno dell'*Impairment Test*, per determinarne il valore d'uso da confrontarsi con il relativo capitale investito netto, per verificare se l'avviamento allocato alla CGU sia recuperabile o se, al contrario, vi sia necessità di apportare una svalutazione al medesimo.

- abbiamo svolto incontri con il management della Capogruppo per comprendere le assunzioni sottostanti alla costruzione dei dati prospettici. In particolare, per verificare l'affidabilità e la precisione delle stime del management, abbiamo verificato il raggiungimento a consuntivo dei risultati previsti nell'anno precedente, con riferimento al 2017.
- abbiamo infine verificato la ragionevolezza delle crescite future dei risultati rispetto a quelli passati e rispetto alle assunzioni strategiche in essere nel medio termine.

Con riferimento ai modelli utilizzati per gli *impairment test*, anche con il supporto della degli esperti appartenenti al network PwC, abbiamo quindi verificato la ragionevolezza delle assunzioni e abbiamo ricalcolato i tassi di attualizzazione e i tassi di crescita utilizzati. In particolare abbiamo:

- verificato che i dati presenti nei business plan fossero accuratamente riportati all'interno del modello di calcolo del test di *impairment*;
- rideterminato il tasso di attualizzazione per ciascuna CGU in maniera indipendente sulla base dei *comparables* di settore e delle valutazioni di mercato del costo del denaro;
- verificato il tasso di crescita utilizzato fosse in linea con i tassi di crescita attesi per il settore e con i macrotrend economici previsti per gli scenari di riferimento;
- verificato l'accuratezza matematica dei singoli test di *impairment*;
- effettuato analisi di sensitività per valutare gli scostamenti e gli impatti sulle



	<p>valutazioni derivanti da variazioni nelle principali assunzioni (tasso di crescita e tasso di attualizzazione);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verificato la corretta determinazione del capitale investito netto attribuito a ciascuna CGU.</li> </ul> <p>Abbiamo infine verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nelle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.</p>
<p><b>Riconoscimento dei ricavi</b></p> <p><i>Nota Esplicativa n. 22 del bilancio consolidato "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"</i>  <i>Paragrafo 37.19 dei Criteri di Valutazione del bilancio consolidato "Ricavi, interessi attivi e dividendi"</i></p> <p>Il conto economico consolidato al 31 dicembre 2017 include il valore relativo ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari a Euro 1.265.994 migliaia principalmente attribuibile a vendite di prodotti.</p> <p>La nostra strategia di revisione si è focalizzata sulla valutazione di tale posta con particolare riferimento a quei paesi in cui, per le specificità del modello di business locale, non vi è contestualità tra il momento della consegna del prodotto o di resa del servizio ed il momento del passaggio dei rischi e benefici a favore del cliente.</p> <p>In particolare abbiamo focalizzato la nostra attenzione sulla corretta applicazione del principio della competenza economica alla contabilizzazione delle transazioni avvenute nel corso dell'esercizio.</p>	<p><b>Procedure di revisione svolte</b></p> <p>Abbiamo svolto specifiche analisi per la comprensione, valutazione e validazione dei controlli rilevanti implementati dal Gruppo relativamente all'area "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".</p> <p>Abbiamo effettuato un'attività di comprensione dei criteri di valutazione associati ai suddetti ricavi e alle metodologie adottate dal Management al fine di assicurare, nello specifico, la corretta applicazione del principio della competenza.</p> <p>Abbiamo effettuato verifiche campionarie per accertare la corretta competenza dei ricavi di periodo. In particolare, nei paesi ove applicabile, abbiamo posto particolare enfasi sulle assunzioni utilizzate ai fini della determinazione dell'eventuale componente di ricavi da differire in quanto di competenza dell'esercizio successivo.</p> <p>Abbiamo svolto verifiche campionarie per accertare l'esistenza, l'accuratezza e la completezza delle transazioni avvenute nel periodo, tramite l'ottenimento di documentazione a supporto.</p>



	<p>Abbiamo svolto procedure di richiesta conferma esterna con l'obiettivo di acquisire elementi probativi a supporto dei crediti commerciali iscritti in bilancio derivanti dalle prestazioni di servizi.</p> <p>Abbiamo infine verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nelle note di commento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.</p>
--	---

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AMPLIFON SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da



comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti di AMPLIFON SpA ci ha conferito in data 21 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

##### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98***

Gli amministratori di AMPLIFON SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo AMPLIFON al 31



dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo AMPLIFON al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo AMPLIFON al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

***Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254***

Gli amministratori di AMPLIFON SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 15 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Massimo Rota  
(Revisore legale)







**Progetto di Bilancio di Esercizio  
al 31 dicembre 2017**



# Progetto di Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017

<b>Situazione Patrimoniale-Finanziaria</b>	<b>226</b>
<b>Conto Economico</b>	<b>228</b>
<b>Conto Economico Complessivo</b>	<b>229</b>
<b>Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto</b>	<b>230</b>
<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>231</b>
<b>Note esplicative</b>	<b>232</b>
1. Informazioni generali	232
2. Avviamento e immobilizzazioni immateriali	233
3. Immobilizzazioni materiali	235
4. Partecipazioni	236
5. Strumenti finanziari derivati e <i>hedge accounting</i>	240
6. Altre attività finanziarie non correnti verso controllate	242
7. Rimanenze	242
8. Crediti	243
9. Crediti finanziari a breve termine verso controllate	246
10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	246
11. Capitale sociale e patrimonio netto	247
12. Finanziamenti a lungo termine	249
13. Posizione finanziaria netta	252
14. Fondi per rischi e oneri	253
15. Passività per benefici ai dipendenti	254
16. Imposte differite attive e passive	255
17. Debiti verso terze parti	256

18. Debiti per acquisizioni	257
19. Debiti finanziari	257
20. Debiti finanziari a breve verso controllate	258
21. Debiti tributari	258
22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	259
23. Costi operativi	259
24. Altri proventi e costi	260
25. Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie	261
26. Imposte sul reddito dell'esercizio	264
27. <i>Stock option - Performance stock grant</i>	265
28. Rapporti con imprese controllanti, controllate e altre parti correlate	278
29. Impegni, garanzie e passività potenziali	286
30. Transazioni derivanti da operazioni atipiche/inusuali	287
31. Gestione dei rischi finanziari	287
32. Criteri di valutazione	291
33. Eventi successivi	306
<b>Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti</b>	<b>307</b>
<b>Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio</b>	<b>310</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>317</b>

# Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Euro)		31/12/2017	31/12/2016	Variazione
<b>ATTIVO</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
Avviamento	Nota 2	539.855	539.855	-
Immobilizzazioni immateriali a vita definita	Nota 2	29.541.783	24.368.487	5.173.296
Immobilizzazioni materiali	Nota 3	26.533.302	22.863.453	3.669.849
Partecipazioni immobilizzate	Nota 4	615.554.530	521.700.376	93.854.154
Strumenti di copertura a lungo termine	Nota 5	-	12.223.917	(12.223.917)
Altre attività finanziarie non correnti verso controllate	Nota 6	73.710.000	101.100.000	(27.390.000)
Imposte differite attive	Nota 16	18.533.803	20.801.694	(2.267.891)
Altre attività non correnti		1.519.911	1.241.449	278.462
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>765.933.184</b>	<b>704.839.231</b>	<b>61.093.953</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze	Nota 7	10.164.456	8.247.624	1.916.832
Crediti verso clienti	Nota 8	39.234.570	31.599.943	7.634.627
Crediti verso controllate e controllanti	Nota 28	15.438.413	13.641.691	1.796.722
Altri crediti	Nota 8	15.236.178	12.113.873	3.122.305
Strumenti di copertura a breve termine	Nota 5	-	33.695	(33.695)
Crediti finanziari a breve termine		19.064	-	19.064
Crediti finanziari a breve termine verso controllate	Nota 9	58.256.384	19.746.992	38.509.392
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 10	43.616.735	127.684.899	(84.068.164)
<b>Totale attività correnti</b>		<b>181.965.800</b>	<b>213.068.717</b>	<b>(31.102.917)</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>947.898.984</b>	<b>917.907.948</b>	<b>29.991.036</b>

(Euro)		31/12/2017	31/12/2016	Variazione
<b>PASSIVO</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>Nota 11</b>			
Capitale sociale		4.526.605	4.524.236	2.369
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		202.412.368	201.651.680	760.688
Riserva legale		933.760	933.760	-
Azioni proprie		(60.216.741)	(48.177.676)	(12.039.065)
Riserva <i>stock option</i>		30.077.912	25.281.186	4.796.726
Riserva <i>cash flow hedge</i>		(7.281.509)	(7.544.253)	262.744
Riserva straordinaria		2.766.528	2.766.528	-
Altre riserve		824.619	791.060	33.559
Utili (perdite) portati a nuovo		185.115.866	174.240.413	10.875.453
Utile (perdita) dell'esercizio		64.722.115	38.970.444	25.751.671
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>423.881.523</b>	<b>393.437.378</b>	<b>30.444.145</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Finanziamenti a lungo termine da terzi	<b>Nota 12</b>	14.794.033	274.651.391	(259.857.358)
Finanziamenti a lungo termine da controllate	<b>Nota 12</b>	108.396.565	123.327.957	(14.931.392)
Fondi per rischi e oneri	<b>Nota 14</b>	13.115.610	12.165.547	950.063
Passività per benefici ai dipendenti	<b>Nota 15</b>	3.258.589	3.670.797	(412.208)
Strumenti di copertura a lungo termine	<b>Nota 5</b>	2.361.759	-	2.361.759
Debiti verso fornitori a lungo termine		240.000	-	240.000
Imposte differite passive	<b>Nota 16</b>	1.378.260	1.595.880	(217.620)
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>143.544.816</b>	<b>415.411.572</b>	<b>(271.866.756)</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti verso fornitori	<b>Nota 17</b>	41.976.776	34.010.948	7.965.828
Debiti verso controllate	<b>Nota 31</b>	460.330	241.493	218.837
Altri debiti verso terze parti	<b>Nota 17</b>	42.084.073	35.532.197	6.551.876
Altri debiti verso controllante	<b>Nota 28</b>	-	5.131.214	(5.131.214)
Debiti per acquisizioni a breve termine	<b>Nota 18</b>	5.094.195	4.734.065	360.130
Debiti finanziari	<b>Nota 19</b>	280.790.043	5.350.381	275.439.662
Debiti finanziari verso controllate	<b>Nota 20</b>	5.753.527	20.101.611	(14.348.084)
Strumenti di copertura a breve termine	<b>Nota 5</b>	44.049	3.329	40.720
Debiti tributari	<b>Nota 21</b>	4.269.652	3.953.760	315.892
<b>Totale passività correnti</b>		<b>380.472.645</b>	<b>109.058.998</b>	<b>271.413.647</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>947.898.984</b>	<b>917.907.948</b>	<b>29.991.036</b>

# Conto Economico

(Euro)		Esercizio 2017			Esercizio 2016			Variazione
		Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	Ricorrenti	Non ricorrenti	Totale	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	<b>Nota 22</b>	295.353.089	-	295.353.089	269.093.133	-	269.093.133	26.259.956
Costi operativi	<b>Nota 23</b>	(266.833.169)	-	(266.833.169)	(241.994.069)	-	(241.994.069)	(24.839.100)
- di cui verso controllate e controllanti		(632.981)	-	(632.981)	(595.277)	-	(595.277)	(37.704)
Altri proventi e costi	<b>Nota 24</b>	44.071.363	-	44.071.363	29.870.678	(2.501.599)	27.369.079	16.702.284
- di cui verso controllate e controllanti		27.983.662	-	27.983.662	23.744.247	-	23.744.247	4.239.415
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>72.591.283</b>	-	<b>72.591.283</b>	<b>56.969.742</b>	<b>(2.501.599)</b>	<b>54.468.143</b>	<b>18.123.140</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>								
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(7.108.267)	-	(7.108.267)	(5.975.673)	-	(5.975.673)	(1.132.594)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(6.438.593)	-	(6.438.593)	(5.834.425)	-	(5.834.425)	(604.168)
Ripristini (svalutazioni) di valore di attività non correnti		(1.872)	-	(1.872)	(499.669)	-	(499.669)	497.797
		<b>(13.548.732)</b>	-	<b>(13.548.732)</b>	<b>(12.309.767)</b>	-	<b>(12.309.767)</b>	<b>(25.858.499)</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>59.042.551</b>	-	<b>59.042.551</b>	<b>44.659.975</b>	<b>(2.501.599)</b>	<b>42.158.376</b>	<b>16.884.175</b>
<b>Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie</b>								
Altri proventi, oneri, rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie	<b>Nota 25</b>	40.587.119	(559.040)	40.028.079	41.114.432	(7.588.559)	33.525.873	6.502.206
- di cui verso controllate e controllanti		40.587.119	(559.040)	40.028.079	41.114.432	(7.588.559)	33.525.873	6.502.206
Interessi attivi e passivi		(18.076.554)	-	(18.076.554)	(17.941.691)	-	(17.941.691)	(134.863)
- di cui verso controllate e controllanti		(5.418.253)	-	(5.418.253)	(5.529.843)	-	(5.529.843)	111.590
Altri proventi e oneri finanziari		2.295.130	(8.933.826)	(6.638.696)	2.867.646	(9.211.441)	(6.343.795)	(294.901)
- di cui verso controllate e controllanti		3.919.118	(8.933.826)	(5.014.708)	3.820.125	(9.211.441)	(5.391.316)	376.608
Differenze cambio attive e passive		(366.364)	-	(366.364)	(4.034.551)	-	(4.034.551)	3.668.187
Utile (perdita) da attività valutate al fair value		144.219	-	144.219	1.287.414	-	1.287.414	(1.143.195)
		<b>24.583.550</b>	<b>(9.492.866)</b>	<b>15.090.684</b>	<b>23.293.250</b>	<b>(16.800.000)</b>	<b>6.493.250</b>	<b>8.597.434</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>83.626.101</b>	<b>(9.492.866)</b>	<b>74.133.235</b>	<b>67.953.225</b>	<b>(19.301.599)</b>	<b>48.651.626</b>	<b>25.481.609</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e differite</b>								
Imposte correnti	<b>Nota 26</b>	(7.458.280)	-	(7.458.280)	(10.209.359)	785.502	(9.423.857)	1.965.577
Imposte differite		(1.952.840)	-	(1.952.840)	(257.325)	-	(257.325)	(1.695.515)
		<b>(9.411.120)</b>	-	<b>(9.411.120)</b>	<b>(10.466.684)</b>	<b>785.502</b>	<b>(9.681.182)</b>	<b>270.062</b>
<b>Utile/(Perdita) di esercizio</b>		<b>74.214.981</b>	<b>(9.492.866)</b>	<b>64.722.115</b>	<b>57.486.541</b>	<b>(18.516.097)</b>	<b>38.970.444</b>	<b>25.751.671</b>

# Conto Economico Complessivo

(Euro)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>64.722.115</b>	<b>38.970.444</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Rimisurazione sui piani a benefici definiti	<b>Nota 15</b> 7.071	(55.436)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(1.697)	13.304
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (A)</b>	<b>5.374</b>	<b>(42.132)</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Utili/(perdite) su strumenti di <i>cash flow hedge</i>	<b>Nota 5</b> 345.715	(3.221.961)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(82.972)	773.249
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>262.743</b>	<b>(2.448.712)</b>
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi (A)+(B)</b>	<b>268.117</b>	<b>(2.490.844)</b>
<b>Utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>	<b>64.990.232</b>	<b>36.479.600</b>

# Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(Euro)	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre Riserve	Riserva stock option	Riserva da cash flow hedge	Azioni proprie	Utile a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
<b>Saldo al 1 gennaio 2016</b>	<b>4.509.954</b>	<b>197.779.513</b>	<b>933.760</b>	<b>2.766.528</b>	<b>785.891</b>	<b>21.557.973</b>	<b>(5.095.541)</b>	<b>(39.740.486)</b>	<b>157.766.003</b>	<b>29.976.610</b>	<b>371.240.205</b>
Destinazione risultato 2015									20.549.983	(20.549.983)	-
Distribuzione dividendi										(9.426.627)	(9.426.627)
Aumento di capitale	14.282	3.872.167									3.886.449
Stock option						3.723.213					3.723.213
Azioni proprie								(8.437.191)			(8.437.191)
Hedge accounting e TFR					5.169		(2.448.711)				(2.443.542)
Fusioni											-
Altre variazioni									(4.075.573)		(4.075.573)
Risultato economico del 2016										38.970.444	38.970.444
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>4.524.236</b>	<b>201.651.680</b>	<b>933.760</b>	<b>2.766.528</b>	<b>791.060</b>	<b>25.281.186</b>	<b>(7.544.252)</b>	<b>(48.177.677)</b>	<b>174.240.413</b>	<b>38.970.444</b>	<b>393.437.378</b>

(Euro)	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre Riserve	Riserva stock option	Riserva da cash flow hedge	Azioni proprie	Utile a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
<b>Saldo al 1 gennaio 2017</b>	<b>4.524.236</b>	<b>201.651.680</b>	<b>933.760</b>	<b>2.766.528</b>	<b>791.060</b>	<b>25.281.186</b>	<b>(7.544.252)</b>	<b>(48.177.677)</b>	<b>174.240.413</b>	<b>38.970.444</b>	<b>393.437.378</b>
Destinazione risultato 2016									23.678.320	(23.678.320)	-
Distribuzione dividendi										(15.292.124)	(15.292.124)
Aumento di capitale	2.369	535.241									537.610
Stock option						4.796.726					4.796.726
Azioni proprie								(12.039.064)			(12.039.064)
Hedge accounting e TFR					33.559		262.743				296.302
Fusioni											-
Altre variazioni		225.447							(12.802.867)		(12.577.420)
Risultato economico del 2017										64.722.115	64.722.115
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>4.526.605</b>	<b>202.412.368</b>	<b>933.760</b>	<b>2.766.528</b>	<b>824.619</b>	<b>30.077.912</b>	<b>(7.281.509)</b>	<b>(60.216.741)</b>	<b>185.115.866</b>	<b>64.722.115</b>	<b>423.881.523</b>



# Rendiconto Finanziario

(Euro)		31/12/2017	31/12/2016	Variazione
<b>ATTIVITA' DI ESERCIZIO</b>				
Utile d'esercizio		64.722.115	38.970.444	25.751.671
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>		13.548.732	12.309.767	1.238.965
- delle immobilizzazioni immateriali	<b>Nota 2</b>	7.108.267	5.975.673	1.132.594
- delle immobilizzazioni materiali	<b>Nota 3</b>	6.440.465	6.334.094	106.371
Accantonamenti		9.564.740	6.396.322	3.168.418
Imposte correnti e differite	<b>Nota 26</b>	9.411.120	9.681.182	(270.062)
(Plusvalenze) minusvalenze da immobilizzazioni		(290.560)	19.711	(310.271)
Proventi e oneri finanziari	<b>Nota 25</b>	(15.268.149)	(6.960.732)	(8.307.417)
<i>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante</i>		<i>81.687.998</i>	<i>60.416.694</i>	<i>21.271.304</i>
Utilizzo di altri fondi		(2.105.045)	(1.178.864)	(926.181)
(Incremento) decremento delle rimanenze	<b>Nota 7</b>	(1.916.832)	473.002	(2.389.834)
Decremento (aumento) dei crediti commerciali		(4.774.222)	(6.214.091)	1.439.869
Aumento (decremento) dei debiti verso fornitori		8.206.627	7.501.842	704.785
Aumento (decremento) di altri debiti/crediti non finanziari al netto di quelli tributari		5.252.169	342.446	4.909.723
<i>Totale variazioni di attività e passività correnti</i>		<i>4.662.697</i>	<i>924.335</i>	<i>3.738.362</i>
<i>Imposte pagate</i>		<i>(13.663.992)</i>	<i>(3.058.273)</i>	<i>(10.605.719)</i>
<i>Interessi pagati/incassati</i>		<i>(15.276.322)</i>	<i>(16.778.444)</i>	<i>1.502.122</i>
<i>Svalutazione attività finanziarie correnti</i>		<i>(8.933.826)</i>	<i>(9.211.441)</i>	<i>277.615</i>
<i>Dividendi incassati</i>		<i>40.587.119</i>	<i>41.114.432</i>	<i>(527.313)</i>
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)</b>		<b>89.063.674</b>	<b>73.407.303</b>	<b>15.656.371</b>
<b>ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:</b>				
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	<b>Nota 2</b>	(12.359.762)	(8.544.368)	(3.815.394)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	<b>Nota 3</b>	(10.173.138)	(9.622.970)	(550.168)
Prezzo realizzato dalla cessione di immobilizzazioni		7.622	29.368	(21.746)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operative (B)</b>		<b>(22.525.278)</b>	<b>(18.137.970)</b>	<b>(4.387.308)</b>
Acquisto di partecipazioni/aumento di capitale in società controllate	<b>Nota 4</b>	(89.287.757)	(30.526.903)	(58.760.854)
(Acquisto) cessione altre partecipazioni e titoli	<b>Nota 4</b>	324.769	-	324.769
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento da acquisizioni (C)</b>		<b>(88.962.988)</b>	<b>(30.526.903)</b>	<b>(58.436.085)</b>
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento (B) + (C)</b>		<b>(111.488.266)</b>	<b>(48.664.873)</b>	<b>(62.823.393)</b>
<b>ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:</b>				
Incremento (decremento) debiti finanziari		(20.982.460)	(479.736)	(20.502.724)
(Incremento) decremento crediti finanziari		(11.349.751)	(14.490.897)	3.141.146
Commissioni pagate su finanziamenti a medio lungo termine		(775.000)	(322.500)	(452.500)
Altre attività non correnti		(46.169)	68.809	(114.978)
Distribuzione dividendi	<b>Nota 11</b>	(15.292.124)	(9.426.627)	(5.865.497)
Acquisto azioni proprie	<b>Nota 11</b>	(36.160.270)	(18.841.443)	(17.318.827)
Aumenti di capitale	<b>Nota 11</b>	537.610	2.696.412	(2.158.802)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento (D)		(84.068.164)	(40.795.982)	(43.272.182)
<b>Flusso di disponibilità liquide (A + B + C + D)</b>		<b>(106.492.756)</b>	<b>(16.053.552)</b>	<b>(90.439.204)</b>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>Nota 10</b>	127.684.899	143.738.451	(16.053.552)
Variazioni delle disponibilità liquide	<b>Nota 10</b>	(84.068.164)	(16.053.552)	(68.014.612)
<b>Disponibilità liquide di fine esercizio</b>		<b>43.616.735</b>	<b>127.684.899</b>	<b>(84.068.164)</b>

Gli effetti finanziari derivanti dai rapporti con società controllate e controllanti sono facilmente desumibili dalla nota 28.

# Note esplicative

## I. Informazioni generali

Il Gruppo Amplifon è *leader* mondiale nella distribuzione di soluzioni acustiche e nel loro adattamento e personalizzazione alle esigenze degli utilizzatori.

La capogruppo Amplifon S.p.A. domiciliata a Milano, in Via Ripamonti, 133 è controllata direttamente da Ampliter N.V. ed indirettamente da Amplifin S.p.A., che, a sua volta, è posseduta da Susan Carol Holland, che detiene la nuda proprietà del 100% delle azioni, mentre Anna Maria Formiggini Holland ne detiene l'usufrutto.

A partire dal 10 settembre 2008 Amplifon S.p.A. ha ottenuto da Borsa Italiana l'attribuzione della qualifica STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) e la negoziazione sul relativo segmento di mercato delle proprie azioni.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali nonché ai provvedimenti emanati in attuazione come previsto dall'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38. Tali principi comprendono l'insieme dei principi IAS e IFRS emessi dall'*International Accounting Standard Board*, nonché le interpretazioni SIC e IFRIC emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee*, che siano stati omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2017. I principi contabili internazionali eventualmente omologati dopo tale data e prima della data di redazione del presente bilancio sono utilizzati nella preparazione del bilancio d'esercizio solo se l'adozione anticipata è consentita dal Regolamento di omologa e dal principio contabile oggetto di omologa e nel caso Amplifon S.p.A. si sia avvalsa di tale facoltà.

La pubblicazione del progetto di bilancio d'esercizio di Amplifon S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1 marzo 2018. Tale bilancio è sottoposto ad approvazione dell'assemblea dei soci di Amplifon S.p.A. in data 20 aprile 2018.

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio ed una disamina dei principi contabili ed interpretazioni di futura efficacia sono dettagliati nella sezione 32.

## 2. Avviamento e immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette a fine esercizio ammontano a Euro 30.082 migliaia ed evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 5.173 migliaia.

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2016	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2016	Valore netto contabile al 31/12/2016	Costo storico al 31/12/2017	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2017	Valore netto contabile al 31/12/2017
Brevetti	10	10	-	10	10	-
Licenze marchi e diritti simili	8.053	6.581	1.472	9.084	7.352	1.732
<i>Key-Money</i>	740	474	266	830	570	260
Patto di non concorrenza	1.073	778	295	2.057	1.472	585
<i>Software</i>	35.804	22.617	13.187	42.942	27.461	15.481
<i>Customer files</i>	7.800	2.080	5.720	7.800	2.860	4.940
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.428	-	3.428	6.544	-	6.544
<b>Immobilizzazioni immateriali a vita definita</b>	<b>56.908</b>	<b>32.540</b>	<b>24.368</b>	<b>69.267</b>	<b>39.725</b>	<b>29.542</b>
Avviamento	812	272	540	812	272	540
<b>Totale</b>	<b>57.720</b>	<b>32.812</b>	<b>24.908</b>	<b>70.079</b>	<b>39.997</b>	<b>30.082</b>

I movimenti intervenuti nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2016	Investim.	Alienazioni e altre variazioni nette	Ammort.	Altre riclassifiche	Valore netto al 31/12/2017
Licenze marchi e diritti simili	1.472	556	-	(771)	475	1.732
<i>Key-Money</i>	266	90	-	(96)	-	260
Patto di non concorrenza	295	984	-	(694)	-	585
<i>Software</i>	13.187	4.894	-	(4.844)	2.244	15.481
<i>Customer files</i>	5.720	-	-	(780)	-	4.940
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.428	5.835	-	-	(2.719)	6.544
<b>Immobilizzazioni immateriali a vita definita</b>	<b>24.368</b>	<b>12.359</b>	<b>-</b>	<b>(7.185)</b>	<b>-</b>	<b>29.542</b>
Avviamento	540	-	-	-	-	540
<b>Totale</b>	<b>24.908</b>	<b>12.359</b>	<b>-</b>	<b>(7.185)</b>	<b>-</b>	<b>30.082</b>

L'incremento del valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è da ricondursi principalmente:

- alla creazione di soluzioni informative per la revisione dei processi aziendali ed all'integrazione dei diversi sistemi;
- allo sviluppo di programmi relativi al *digital marketing* e le connesse applicazioni tecnologiche.

L'avviamento, derivante dall'acquisizione a titolo oneroso di filiali dislocate sul territorio italiano e dal disavanzo di fusione, è stato sottoposto ad "*impairment test*" in modo da valutarne la congruità del valore iscritto in bilancio rispetto al valore recuperabile.

Il test di "*impairment*" è stato effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow (DCF)* al netto delle imposte.

Il valore d'uso degli avviamenti è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi attesi che derivano dal *business plan* triennale (2018-2020) ed utilizzando una crescita perpetua finale allineata alle previsioni di inflazione del Fondo Monetario Internazionale per l'anno 2021.

L'attualizzazione dei flussi è stata effettuata sulla base di un costo medio ponderato del capitale, utilizzando tassi di sconto che riflettono le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro (tasso di crescita del 1,4%, costo medio ponderato del capitale 6,6%).

È stata svolta inoltre un'analisi di sensitività per determinare la variazione del valore assegnato agli assunti di base che, dopo aver considerato le eventuali modifiche indotte da tale cambiamento sulle altre variabili utilizzate, rende il valore recuperabile degli avviamenti pari al loro valore contabile. Tale analisi ha evidenziato che solo scostamenti significativi nel raggiungimento degli obiettivi di *business* e nel livello dei tassi di interesse ridurrebbero il valore recuperabile ad un livello prossimo a quello contabile per gli avviamenti.

Nessuna perdita di valore è stata rilevata nel periodo.

### 3. Immobilizzazioni materiali

La seguente tabella mostra il totale delle immobilizzazioni e dei relativi fondi, raggruppati per le principali categorie, iscritti in bilancio al 31 dicembre del 2017 ed al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

(migliaia di Euro)	Costo storico al 31/12/2016	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2016	Valore netto contabile al 31/12/2016	Costo storico al 31/12/2017	Amm. e sval. cumulate al 31/12/2017	Valore netto contabile al 31/12/2017
Impianti e macchinari	2.684	2.310	374	2.789	2.447	342
Attrezzature industriali e commerciali	18.860	14.661	4.199	19.439	15.390	4.049
Automobili e mezzi di trasporto interni	323	242	81	397	281	116
Computer e macchine da ufficio	13.423	11.532	1.891	14.002	11.672	2.330
Mobili e arredi	22.453	14.402	8.051	25.608	16.198	9.410
Migliorie beni di terzi	32.917	25.978	6.939	36.124	28.539	7.585
Immobilizzazioni in corso e acconti	1328	-	1.328	2.702	-	2.702
<b>Totale</b>	<b>91.988</b>	<b>69.125</b>	<b>22.863</b>	<b>101.061</b>	<b>74.527</b>	<b>26.534</b>

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio 2017 è stata la seguente:

(migliaia di Euro)	Valore netto al 31/12/2016	Investim.	Alienazioni e altre variazioni nette	Ammort.	Svalutazioni	Altre riclassifiche	Valore netto al 31/12/2017
Impianti e macchinari	374	105	-	(139)	-	2	342
Attrezzature industriali e commerciali	4.199	731	(9)	(1.001)	-	129	4.049
Automobili e mezzi di trasporto interni	81	49	-	(39)	-	25	116
Computer e macchine da ufficio	1.891	1.070	(13)	(865)	(2)	249	2.330
Mobili e arredi	8.051	2.831	(10)	(1.834)	-	372	9.410
Migliorie beni di terzi	6.939	2.775	-	(2.560)	-	431	7.585
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.328	2.612	(30)	-	-	(1.208)	2.702
<b>Totale</b>	<b>22.863</b>	<b>10.173</b>	<b>(62)</b>	<b>(6.438)</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>26.534</b>

L'incremento degli investimenti dell'esercizio si riferisce principalmente:

- per Euro 105 migliaia ad impianti anti – intrusione e telefonici installati principalmente presso le filiali;
- per Euro 731 migliaia a strumenti per la misurazione dell'udito per le filiali;
- per Euro 1.070 migliaia ad infrastrutture tecnologiche del CED, *personal computer* e registratori di cassa;
- per Euro 2.831 migliaia a mobili e arredi della sede e delle filiali;
- per Euro 2.775 migliaia ad allestimento/ristrutturazione di immobili in locazione dei negozi e di parte dell'*Headquarters*.

La società, in particolare, nel corso dell'anno ha proseguito con la politica di potenziamento della propria presenza sul territorio tramite l'apertura di 13 nuovi punti vendita e con il rinnovamento di parte dei negozi esistenti al fine di allinearli agli *standard* previsti nel programma del "*New Concept*" aziendale.

## 4. Partecipazioni

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle partecipazioni.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2016	Liquidazioni/ fusioni	Aumenti/ versamenti in conto capitale	Riclassifiche/Altri movimenti	Stock options	Rivalutazioni (svalutazioni)	Saldo al 31/12/2017
Amplifon Groupe France SA	68.049				426		68.475
Amplifon Australia Holding PTY Ltd	64.315				1.828		66.143
Amplifon Iberica SA	37.394		30.000		376		67.770
Amplifon Magyarorszàg Kft	2.552				101		2.653
Amplifon AG	2.405	1.014			330		3.749
Amplifon Nederland BV	148.219				422		148.641
Amplifon USA Inc.	60.332				765		61.097
Amplifon Hearing Middle East	234						234
Amplifon Deutschland GmbH	106.643		43.700		540		150.883
Amplifon UK Ltd	1		20.414	(9.211)	155	(259)	11.100
Maxtone	1.145						1.145
Amplifon Poland Sp.z.o.o.	3.760				89		3.849
Amplifon South America	1.180					(300)	880
Amplifon Cell - Malta	1.000						1.000
Medtechnica Ortophone	8.242			685		685	8.927
Hörhilfe Walter Blättler AG	1.014	(1.014)					-
Amplifon RE SA	-		3.700				3.700
Amplifon Belgium NV	15.215				94		15.309
<b>Totale</b>	<b>521.700</b>	<b>-</b>	<b>97.814</b>	<b>(8.526)</b>	<b>5.126</b>	<b>(559)</b>	<b>615.555</b>

Nel corso dell'esercizio il valore delle partecipazioni si è movimentato per:

- l'aumento di capitale di Amplifon Deutschland GmbH, Amplifon Iberica SA e Amplifon UK Ltd;
- l'incorporazione della società svizzera Hörhilfe Walter Blättler AG da parte della Amplifon AG;
- la rinuncia ai crediti finanziari (in parte già svalutati nel bilancio al 31 dicembre 2016) vantati nei confronti della controllata Amplifon UK ed il conseguente adeguamento del valore della partecipazione;
- la svalutazione della controllata brasiliana legato all'andamento del *business* locale;
- l'incremento del valore della partecipazione nella controllata israeliana dovuta alla valorizzazione delle opzioni *put and call* sulla quota di terzi;
- la valorizzazione dei piani di *stock grant* al netto dell'addebito alle società controllate del *fair value* relativo all'esercizio di *stock grant* da parte dei dipendenti assegnatari;
- la costituzione della società di riassicurazione Amplifon RE SA in Lussemburgo.

Le variazioni nella partecipazione in Amplifon UK sono legate alla rinuncia di crediti finanziari (in quota parte oggetto di svalutazione nell'esercizio precedente) e agli apporti di denaro che ne hanno incrementato il valore ed alla successiva svalutazione.

Per tutte le partecipazioni, è stato effettuato il *test di impairment* con il metodo del *Discounted Cash Flow* (DCF) al netto delle imposte. Il valore d'uso delle partecipazioni è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi attesi che derivano dal *business plan* triennale (2018-2020) ad eccezione della filiale inglese, per la quale l'*impairment test* è stato effettuato sulla base di un piano a cinque anni, poiché il terzo anno non risultava rappresentativo di una situazione "a regime".

L'attualizzazione dei flussi è stata effettuata sulla base di un costo medio ponderato del capitale, utilizzando tassi di sconto che riflettono le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tengono conto dei rischi specifici dei singoli paesi.

I rischi specifici di ogni singolo paese sono stati riflessi in un incremento del relativo Beta (misura del rischio sistematico di un'attività finanziaria); per la determinazione di quest'ultimo coefficiente, in accordo alle *best practice* internazionali, è stata utilizzata una primaria banca dati all'interno della quale sono stati individuati i dati dei settori "prodotti e servizi medicali e *retail*".

La crescita perpetua finale per ciascun paese è allineata alle previsioni d'inflazione del Fondo Monetario Internazionale per l'anno 2021 (con eccezione del Regno Unito per il quale sono state utilizzate le previsioni per l'anno 2022).

	Francia	Olanda	Germania	Belgio	Svizzera	Spagna	UK	Stati Uniti	Ungheria	Australia	Turchia	Polonia	Israele	Brasile	Egitto
Tasso di crescita	1,80%	1,60%	2,30%	2,10%	1,00%	1,90%	2,00%	2,30%	3,00%	2,50%	7,00%	2,50%	2,00%	4,50%	7,20%
Costo medio ponderato del capitale	5,38%	5,29%	5,12%	5,29%	4,92%	6,10%	8,28%	6,60%	7,14%	7,86%	15,50%	8,42%	6,23%	14,87%	16,65%
Orizzonte temporale dei flussi cassa	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	5 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni

Il test di *impairment* non ha evidenziato perdite di valore con eccezione:

- della controllata Amplifon UK, per la quale è stata effettuata una svalutazione di Euro 9.470 migliaia di cui Euro 9.211 già rilevati l'esercizio precedente come fondo svalutazione crediti finanziari, al fine di allineare il valore contabile al valore recuperabile;
- della controllata Amplifon South America per la quale è stata effettuata una svalutazione di Euro 300 migliaia.

È stata svolta inoltre un'analisi di sensitività per determinare la variazione del valore assegnato agli assunti di base che, dopo aver considerato le eventuali modifiche indotte da tale cambiamento sulle altre variabili utilizzate, rende il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile.

Tale analisi, riportata nella seguente tabella, ha evidenziato che solo scostamenti significativi nel raggiungimento degli obiettivi di *business* e nel livello dei tassi d'interesse ridurrebbero il valore recuperabile a un livello prossimo a quello contabile per tutte le CGU.

	Variatione % negativa dei tassi di crescita perpetua che renderebbe il valore recuperabile della partecipazione pari al suo valore contabile	Variatione % negativa dei cash flow attesi sulla base dei singoli business plan che renderebbe il valore recuperabile della partecipazione pari al suo valore contabile	Variatione % dei tassi di attualizzazione che renderebbe il valore recuperabile della partecipazione pari al suo valore contabile
Amplifon Groupe France SA	9	65	7
Amplifon Australia Holding PTY Ltd	17	69	11
Amplifon Iberica SA	5	51	5
Amplifon Magyarország Kft	39	88	23
Amplifon AG	>100	>100	>100
Amplifon Nederland BV	30	78	18
Amplifon USA Inc.	>100	94	66
Amplifon Deutschland GmbH	9	71	7
Amplifon Belgium NV	15	75	11
Amplifon UK Ltd	4	38	2
Amplifon Poland Sp.z.o.o.	1	5	1
Medtechnica Ortophone	79	89	31
Amplifon Hearing Middle East	21	77	15
Amplifon South America Holding	1	1	1
Amplifon Cell	>100	>100	>100
Maxtone	2	18	2



Nella tabella che segue sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 5 del Codice Civile, relativamente a partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale (*)	Patrimonio Netto (*)	Utile/(Perdita) d'esercizio (*)	% part. 31/12/2017	Valore di carico (**)
Amplifon Groupe France	Parigi (Francia)	Euro	48.551	65.285	5.832	100%	68.475
Amplifon USA Inc.	Dover (USA)	USD	52.500	171.423	(1.217)	100%	61.097
Amplifon Magyarorsz�g Kft	Budapest (Ungheria)	HUF	3.500	1.168.979	89.254	100%	2.653
Amplifon AG	Baar (Svizzera)	CHF	1.000	13.894	4.508	100%	3.749
Amplifon Iberica SA	Barcellona (Spagna)	Euro	26.579	61.063	(3.439)	100%	67.770
Amplifon Hearing Middle East	Cairo (Egitto)	EGP	3.000	13.863	3.720	51%	234
Amplifon Nederland BV	Doesburg (Paesi Bassi)	Euro	74.212	203.243	22.434	100%	148.641
Amplifon UK Ltd	Manchester (Inghilterra)	GBP	69.100	52.069	(49.974)	100%	11.100
Amplifon Deutschland GmbH	Amburgo (Germania)	Euro	6.026	132.757	9.431	100%	150.883
Amplifon Belgium NV	Bruxelles (Belgio)	Euro	496	4.076	918	100%	15.309
Makstone Isitme �r�nleri Perakende Satis A.S.	Istanbul (Turchia)	TRY	300	127	(294)	51%	1.145
Amplifon Poland Sp.z.o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	3.343	2.241	(4.902)	100%	3.849
Medtechnica Ortophone Ltd	Tel Aviv (Israele)	ILS	1.100	35.208	5.484	60%	8.927
Amplifon Cell	Ta' Xbiex (Malta)	Euro	1.000	1.534	529	100%	1.000
Amplifon RE SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	Euro	3.700	3.700	-	100%	3.700
Amplifon South America Holding LTDA	San Paolo (Brasile)	BRL	3.636	2.027	(568)	100%	880
Amplifon Australia Holding Pty Ltd	Sydney (Australia)	AUD	392.000	606.920	43.405	20%	66.143

(\*) valori espressi nella valuta delle Societ  partecipate.

(\*\*) valori espressi in Euro.

## 5. Strumenti finanziari derivati e *hedge accounting*

Gli strumenti finanziari derivati sono rappresentati da strumenti non quotati sui mercati ufficiali, sottoscritti con finalità di copertura del rischio tasso d'interesse e/o valuta. Il *fair value* di tali strumenti è determinato dall'ufficio preposto con l'utilizzo di modelli di valutazione alimentati da input quali tassi d'interesse *forward*, tassi di cambio ecc. desumibili dal mercato (fonte *Bloomberg*). La tecnica di valutazione utilizzata è il *discounted cash flow approach*. Nella determinazione del *fair value* si è tenuto conto del rischio proprio e del rischio della controparte (*credit/debit value adjustment*). Tali *credit/debit value adjustment* sono stati determinati sulla base d'informazioni di mercato quali i valori dei CDS (*Credit Default Swap*) per la determinazione del rischio delle singole controparti bancarie e lo *spread* implicito nella quotazione (*yield to maturity*) dell'*Eurobond* con riferimento alla determinazione del rischio Amplifon e tenendo conto delle *mutual break close* ove presenti.

La seguente tabella evidenzia il *fair value* di tali strumenti derivati in essere alla fine del periodo comparativo e alla data di bilancio evidenziando separatamente il *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, del tipo *cash flow hedge* e quelli che non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*.

(migliaia di Euro)	<b>Fair value al 31/12/2017</b>		<b>Fair value al 31/12/2016</b>	
	Attivi	(Passivi)	Attivi	(Passivi)
<b>Tipologia</b>				
<i>Fair value hedge</i>			-	
<i>Cash flow hedge</i>		(2.362)	12.223	
<b>Totale hedge accounting</b>		<b>(2.362)</b>	<b>12.223</b>	
<i>Non hedge accounting</i>		(44)	35	(3)
<b>Totale</b>	-	<b>(2.406)</b>	<b>12.258</b>	<b>(3)</b>

### Copertura di flussi finanziari (*Cash Flow Hedging*)

Nel corso del 2017, le operazioni di copertura di flussi finanziari hanno riguardato il rischio su tasso di cambio e d'interesse relativo al *private placement* 2013-2025, pari a Dollari USA 130 milioni e il rischio su tasso d'interesse relativo ad un finanziamento a medio-lungo termine pari a Euro 100 milioni, acceso nel corso dell'esercizio.

(migliaia di Euro)		<b>Fair value al 31/12/2017</b>		<b>Fair value al 31/12/2016</b>	
Oggetto della copertura	Rischio coperto	Attivi	(Passivi)	Attivi	(Passivi)
<i>Private placement</i> 2013-2025	Tasso di cambio e d'interesse		(2.257)	12.223	
Finanziamento a medio - lungo termine	Tasso d'interesse		(105)		
	<b>Totale</b>	-	<b>(2.362)</b>	<b>12.223</b>	-

La tabella che segue evidenzia gli effetti economici derivanti dagli strumenti derivati in essere e quelli patrimoniali relativi alla riserva di *cash flow hedge*. I valori sono al lordo dell'effetto delle imposte.

(migliaia di Euro)	Contabilizzato a patrimonio netto	Riclassifica a conto Economico - Porzione efficace	Riclassifica a conto Economico - Porzione inefficace
	(Dare)/Avere	(Perdita) Utile	(Perdita) Utile
1/1/2016 - 31/12/2016	697	3.222	
1/1/2017 - 31/12/2017	(14.587)	(346)	

La scadenza dei derivati di copertura è coerente con la durata dell'elemento coperto. Si rimanda alla nota 12 per dettagli.

### Derivati non hedge accounting

I derivati *non hedge accounting* riguardano strumenti *forward* volti a coprire il rischio di cambio su finanziamenti infragruppo denominati in valute diverse dall'Euro intercorrenti tra Amplifon S.p.A. e le controllate del Regno Unito. La scadenza di tali strumenti è nel mese di gennaio 2018.

La seguente tabella illustra gli strumenti derivati in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2017					31 dicembre 2016				
	Totale	Costo ammortizzato	Fair value a PN	Fair value a CE		Totale	Costo Ammortizzato	Fair Value a PN	Fair value a CE	
Voci di Stato Patrimoniale	Finanz. e crediti	PF al costo amm.	Derivati cash flow hedge	Derivati fair value hedge non HA		Finanz. e crediti	PF al costo amm.	Derivati cash flow hedge	Derivati fair value hedge non HA	
<b>Attività non correnti</b>										
Strumenti di copertura a lungo termine						12.223		12.223		
<b>Passività non correnti</b>										
Strumenti di copertura a lungo termine	(2.362)		(2.362)							
<b>Attività non correnti</b>										
Strumenti derivati attivi - <i>Non Hedge</i>						35				35
<b>Passività correnti</b>										
Strumenti derivati attivi - <i>Non Hedge</i>	(44)			(44)		(3)				(3)
<b>Totale</b>	<b>(2.406)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.362)</b>	<b>(44)</b>	<b>12.255</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.223</b>	<b>32</b>

La seguente tabella espone le valutazioni del *fair value* in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza dei dati utilizzati per effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai seguenti livelli:

1. prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;
2. dati di *input* diversi dai prezzi quotati di cui sopra, ma che sono osservabili sia direttamente sia indirettamente sul mercato;
3. dati di *input* relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

(migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello3	Totale
Attività/passività finanziarie misurate al fair value				
<b>Passività</b>				
Derivati a lungo termine		(2.362)		(2.362)
<b>Passività</b>				
Derivati a breve termine		(44)		(44)

Nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli.

## 6. Altre attività finanziarie non correnti verso controllate

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Altre attività finanziarie non correnti verso controllate	73.710	101.100	(27.390)
<b>Totale</b>	<b>73.710</b>	<b>101.100</b>	<b>(27.390)</b>

Il dettaglio delle attività finanziarie è costituito:

- dalla quota residua di Euro 20 milioni del finanziamento concesso nel corso degli esercizi precedenti e nell'anno 2017 alla controllata tedesca Amplifon Deutschland GmbH, da rimborsare in 10 rate semestrali, al tasso Euribor a 6 mesi oltre ad un margine semestrale sulla base di quanto definito dal portale finanziario *Bloomberg*; parte del finanziamento originario e degli apporti dell'esercizio corrente sono stati imputati ad incremento del valore della partecipazione;
- dalla quota residua di Euro 3.700 migliaia del finanziamento concesso nel corso dell'esercizio precedente alla controllata spagnola Amplifon Iberica SA da rimborsare in 10 rate semestrali, al tasso Euribor a 6 mesi oltre ad un margine semestrale sulla base di quanto definito dal portale finanziario *Bloomberg*; parte del finanziamento originario e degli apporti dell'esercizio corrente sono stati imputati ad incremento del valore della partecipazione;
- dall'ulteriore finanziamento concesso nel corso dell'esercizio alla controllata francese Amplifon Groupe France per Euro 25 milioni, per un totale di Euro 50 milioni da rimborsare in 10 rate semestrali, al tasso Euribor a 6 mesi oltre ad un margine semestrale sulla base di quanto definito dal portale finanziario *Bloomberg*.

## 7. Rimanenze

Il valore netto delle rimanenze è passato da Euro 8.248 migliaia del 2016 ad Euro 10.164 migliaia del 2017 con un incremento netto di Euro 1.917 migliaia.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017			Saldo al 31/12/2016		
	Costo	Svalutaz.	Netto	Costo	Svalutaz.	Netto
Prodotti finiti e merci	11.819	(1.655)	10.164	9.805	(1.557)	8.248
<b>Totale</b>	<b>11.819</b>	<b>(1.655)</b>	<b>10.164</b>	<b>9.805</b>	<b>(1.557)</b>	<b>8.248</b>

La movimentazione del fondo svalutazione rimanenze intervenuta nell'esercizio è la seguente:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2016	Acc.to	Utilizzi	Saldo al 31/12/2017
Fondo svalutazione rimanenze	(1.557)	(2.108)	2.010	(1.655)

## 8. Crediti

I crediti sono aumentati di Euro 10.757 migliaia ed il saldo, suddiviso per tipologia, si compone come segue:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
<b>Crediti verso clienti</b>	<b>39.235</b>	<b>31.600</b>	<b>7.635</b>
Altri crediti verso terzi	5.854	4.081	1.773
Altri crediti tributari	9.382	8.033	1.349
<b>Altri crediti</b>	<b>15.236</b>	<b>12.114</b>	<b>3.122</b>
<b>Totale</b>	<b>54.471</b>	<b>43.714</b>	<b>10.757</b>

Tutti i crediti evidenziati in tabella sono esigibili entro dodici mesi. Si riporta di seguito un'analisi dettagliata delle tipologie di credito.

### Crediti verso clienti

La composizione della voce "Crediti verso clienti" è dettagliata nella tabella seguente:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Clients privati	24.718	16.955	7.763
Enti pubblici	12.532	12.661	(129)
Rivenditori	4.822	4.360	462
<b>Totale crediti</b>	<b>42.072</b>	<b>33.976</b>	<b>8.096</b>
Fondo svalutazione crediti	(1.274)	(975)	(299)
Fondo resi su vendite	(1.563)	(1.401)	(162)
<b>Totale crediti netti</b>	<b>39.235</b>	<b>31.600</b>	<b>7.635</b>

I crediti commerciali della Società sono riferibili alle seguenti controparti:

- clienti privati: si tratta di vendite con consegna e fatturazione a clienti consumatori finali. In tale fattispecie, i corrispettivi sono liquidati contestualmente alla consegna della soluzione acustica contro pagamento diretto o tramite credito al consumo. Con quest'ultima modalità la società trasferisce tutti i rischi relativi al credito direttamente alla società finanziaria;
- enti pubblici: si tratta di vendite con consegna diretta a clienti consumatori finali ma con fatturazione ad enti pubblici che autorizzano e regolano la vendita. Per questa tipologia di controparte si ritiene non rilevante il rischio di insolvenza, mentre è sicuramente significativo il tempo medio di incasso;
- rivenditori: si tratta di vendite relative a prodotti di consumo (ad esempio pile/accessori/chiocciole) nonché addebito di servizi vari a nostri rivenditori autorizzati (agenti con deposito). Il corrispettivo viene solitamente compensato a 90 giorni con le provvigioni maturate nello svolgimento della propria attività di intermediazione commerciale.

Nel corso del 2017 sono state effettuate cessioni dei crediti pro soluto con primari operatori finanziari. In particolare, le operazioni che hanno avuto manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio sono state:

(migliaia di Euro)	Valore nominale di transazione/cessione	Netto ricavo	Costo operazione	% Costo
Operatori finanziari	46.979	46.352	627	1,3%
<b>Totale</b>	<b>46.979</b>	<b>46.352</b>	<b>627</b>	<b>1,3%</b>

I giorni medi di incasso relativi all'esercizio 2017 sono sotto indicati:

Giorni medi di incasso	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Totale</b>	34	30
(di cui enti pubblici)	68	52

A seguito dei limitati tempi medi di incasso, Amplifon S.p.A., dal 2008, non evidenzia la componente finanziaria implicita dei crediti tramite l'attualizzazione dei ricavi delle vendite in quanto di valore non significativo.

Amplifon S.p.A. ha stabilito quale indice di riferimento per l'eventuale ripristino dell'attualizzazione un DSO pari a 270 giorni.

Si riporta di seguito il totale dei crediti commerciali con indicazione degli importi scaduti ed a scadere:

Scadenziario al 31 dicembre 2017								
	Totale	A scadere	Scaduti	0-30	31-60	61-90	91-120	Oltre 120
<b>Crediti commerciali</b>	<b>42.071</b>	21.540	20.531	16.536	1.589	383	671	1.352

Scadenziario al 31 dicembre 2016								
	Totale	A scadere	Scaduti	0-30	31-60	61-90	91-120	Oltre 120
<b>Crediti commerciali</b>	<b>33.976</b>	18.816	15.160	11.662	1.516	476	401	1.105

## Fondo svalutazione crediti

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è la seguente:

(migliaia di Euro)	Totale
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>975</b>
Accantonamenti	500
Utilizzi	(201)
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>1.274</b>

## Fondo Resi su vendite

Il fondo resi su vendite accoglie l'onere stimato in base a dati storico-statistici relativi agli storni definitivi di vendita registrati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti.

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2016	Accantonato	Utilizzi	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Fondo resi su vendite	1.401	1.285	(1.123)	1.563	162
<b>Totale</b>	<b>1.401</b>	<b>1.285</b>	<b>(1.123)</b>	<b>1.563</b>	<b>162</b>

## Altri crediti verso terzi

La voce ammonta ad Euro 5.854 migliaia ed è così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Crediti verso agenti	471	144	327
Crediti verso dipendenti	92	29	63
Acconti a fornitori	294	114	180
Altri crediti diversi	2.013	1.333	680
Risconti attivi	2.984	2.461	523
<b>Totale</b>	<b>5.854</b>	<b>4.081</b>	<b>1.773</b>

## Altri crediti tributari

Il saldo della voce è pari ad Euro 9.382 migliaia ed è relativo principalmente a:

- crediti IRES chiesti a rimborso per parziale deduzione IRAP relativa agli anni 2004 e dal 2007 al 2011 per Euro 1.619 migliaia, comprensivo della quota di pertinenza della incorporata Sonus Italia S.r.l.;
- credito di imposta per ricerca e sviluppo (legge n. 190 del 23 dicembre 2014) relativo agli anni 2015 - 2017 per Euro 1.382 migliaia da utilizzare in compensazione con altre imposte;
- crediti per imposte dirette ed IVA vantati dalla Branch nei confronti dell'erario Francese per Euro 49 migliaia;
- crediti IVA maturati da Amplifon S.p.A. per Euro 6.196 migliaia. L'importo si riferisce al credito IVA del quarto trimestre 2017 che verrà chiesto a rimborso nel corso dell'anno 2018. I crediti per IVA chiesta a rimborso dei periodi precedenti sono stati ceduti a dei primari istituti di credito. Di seguito il dettaglio delle cessioni:

(migliaia di Euro)	Valore nominale di transazione/cessione	Netto ricavo	Costo Operazione	% Costo
Operatori finanziari Rimborsi IVA	22.840	22.597	243	1,1%
<b>Totale</b>	<b>22.840</b>	<b>22.597</b>	<b>243</b>	<b>1,1%</b>

## 9. Crediti finanziari a breve termine verso controllate

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Crediti finanziari a breve termine	58.256	19.747	38.509
<b>Totale</b>	<b>58.256</b>	<b>19.747</b>	<b>38.509</b>

I crediti finanziari a breve verso le controllate pari ad Euro 58.256 migliaia sono riconducibili:

- ai finanziamenti fruttiferi intrattenuti tra la Società e le sue controllate, regolati nel corso dell'esercizio a tassi di interesse riferiti alla divisa di conto (Euro, GBP) a condizioni economiche di mercato (vedi nota 28) per Euro 57.387 migliaia;
- alle quote a breve termine dei finanziamenti erogati nei confronti delle controllate olandese, tedesca, francese, spagnola e brasiliana come commentato al precedente alla precedente nota 6 per Euro 869 migliaia.

Nel corso dell'esercizio è stato svalutato il credito infruttifero vantato verso la società Amplifon UK LTD per Euro 8.934 migliaia.

## 10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Conto corrente postale	77	52	25
Conti correnti bancari	43.474	127.568	(84.094)
<i>Depositi bancari e postali</i>	<i>43.551</i>	<i>127.620</i>	<i>(84.069)</i>
Denaro e valori in cassa	66	65	1
<b>Totale</b>	<b>43.617</b>	<b>127.685</b>	<b>(84.068)</b>

La voce risulta così composta:

Le disponibilità liquide non risultano gravate da alcun vincolo e sono depositate presso istituti bancari di primario *rating* e remunerate a condizioni di mercato.

La qualità creditizia delle attività finanziarie rappresentata dal rating di S&P (a breve termine per le poste correnti e a lungo termine per le poste corrispondenti) è di seguito dettagliata.



(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017		Rating S&P di breve termine					Altri
			A-1+	A-1	A-2	A-3	B	
<b>Passività non correnti</b>								(*)
Strumenti di copertura a lungo termine	(2.362)	Nota 5					(2.362)	
<b>Attività correnti</b>								
Strumenti di copertura								
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e depositi bancari a breve termine	43.551	Nota 10	620	13.844	3		29.084	
Cassa	66							

(\*) Le altre attività finanziarie sono principalmente rappresentative di investimenti *in time deposit* con controparti non dotate di *rating* ma che rispettano comunque ampiamente i requisiti minimi patrimoniali richiesti da Banca d'Italia e investimenti in fondi monetari di liquidità principalmente indirizzati verso depositi bancari a vista, di norma presso istituti di credito aventi la propria sede sociale in uno stato membro dell'Unione Europea rimborsabili su richiesta e in strumenti del mercato monetario e titoli di stato della Unione Europea.

## II. Capitale sociale e patrimonio netto

### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato è costituito da n. 226.330.247 azioni del valore nominale di Euro 0,02.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale era costituito da n. 226.211.802 azioni. L'incremento registratosi nel periodo è da attribuire all'esercizio di n. 118.445 *stock option*, pari allo 0,05% del capitale sociale e per un importo di Euro 14 migliaia, dei piani deliberati nel 2005, 2007, 2009, 2010 e 2011 i cui dettagli sono esposti alla nota 27 "*stock option e performance stock grant*".

L'assemblea degli azionisti del 20 aprile 2017 ha revocato il programma di acquisto di azioni proprie deliberato in data 20 aprile 2016 ed in scadenza al 20 ottobre 2017 sostituendolo con uno nuovo. Il programma, come il precedente, è finalizzato a incrementare il portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di piani d'incentivazione azionaria, offre anche alla Società un valido strumento che le permetta di perseguire la stabilizzazione e la regolarizzazione del titolo azionario e, eventualmente, di disporre di azioni proprie in portafoglio da utilizzare quale mezzo di pagamento in operazioni di acquisizione. In conformità a quanto deliberato dall'Assemblea, l'acquisto, effettuabile in una o più volte su base rotativa potrà avere ad oggetto un numero massimo di azioni proprie pari al 10% del capitale sociale, nel rispetto di tutti i limiti di legge e tenuto conto delle azioni proprie già oggi detenute. Le azioni potranno essere acquistate a un corrispettivo unitario né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto. L'autorizzazione a effettuare gli acquisti ha durata sino a tutto il 20 dicembre 2018.

Nell'ambito del programma sopra indicato, al 31 dicembre 2017 sono state acquistate n. 3.062.000 azioni a un prezzo medio pari a Euro 11,81. Il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio comprensivo di quelle già acquistate sul mercato sulla base del programma di acquisto autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006 e delle opzioni esercitate dai possessori di *stock grant* che hanno terminato il *vesting period* (si veda nota nota 27) è pari a n. 7.155.463, equivalenti al 3,16% del capitale sociale della Società.

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle azioni proprie in portafoglio, derivanti da acquisti effettuati negli anni 2005 – 2007 e 2014 – 2017 e dalle cessioni effettuate nell’anno 2017.

	Valore medio di acquisto (Euro)		Valore totale (Euro)
	N. azioni proprie	Valore cessione (Euro)	
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>6.959.751</b>	<b>6,922</b>	<b>48.177.677</b>
Acquisti	3.062.000	11,809	36.160.230
Cessioni per esercizio <i>performance stock grant</i>	(2.866.288)	8,415	(24.121.166)
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>7.155.463</b>	<b>8,415</b>	<b>60.216.741</b>

## Riserve

La tabella che segue evidenzia le riserve di patrimonio netto, specificandone la possibilità di utilizzo e distribuibilità. Si precisa che nei tre esercizi precedenti non sono state utilizzate le riserve per copertura perdite o per altre ragioni.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Riserve di capitale:</b>			
Riserva da sovrapprezzo azioni	202.412	A, B, C	202.412
<b>Riserve di utili:</b>			
Riserva legale	934	B	898
		A,B,C	36
Azioni proprie	(60.217)		
Riserva straordinaria	2.767	A, B	2.767
Riserva <i>Stock Option/Stock grant</i>	30.078	A, B, C	30.078
Riserva <i>Hedge Accounting</i>	(7.282)	D	
Altre riserve	825	D	
Utili portati a nuovo	176.656	A, B, C	116.439
Utili portati a nuovo	8.460	A, B	8.460
<b>Totale</b>	<b>354.633</b>		
Quota non distribuibile	12.125		
Residua quota distribuibile	342.508		
<b>Totale</b>	<b>354.633</b>		

Legenda: A (aumento di capitale), B (copertura perdite), C (distribuzione ai soci), D (non utilizzabile).

## Riserve in sospensione di imposta

In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali la Società ha proceduto, così come dispone lo IAS 38, ad elidere gli effetti della rivalutazione del marchio effettuata nel 2005 ai sensi della Legge Finanziaria 2006 (L. 266/05, art. 1 commi da 469 a 476). Di conseguenza, è stata elisa la riserva da rivalutazione pari ad Euro 86.349 migliaia (determinata come differenza tra la rivalutazione di Euro 98.124 migliaia e l’imposta sostitutiva di Euro 11.775 migliaia).

Nonostante la riserva relativa al saldo di rivalutazione sia stata stornata, e quindi sia venuta meno in origine la possibilità di una sua distribuzione (che giustificava il regime di sospensione della riserva), si ritiene comunque più conforme allo spirito delle norme sulla rivalutazione, mantenere un vincolo di distribuibilità su altre riserve, in quanto l'annullamento civilistico della rivalutazione non è tuttavia completamente neutrale sotto il profilo fiscale. Infatti, i futuri utili che la società conseguirà beneficeranno comunque di una tassazione inferiore a causa della deduzione extracontabile degli ammortamenti che sono pur sempre stati originati da un affrancamento ad aliquote inferiori a quelle ordinarie.

Nella determinazione dell'importo da vincolare, si è quindi ritenuto di fare riferimento ai maggiori utili futuri derivanti dagli ammortamenti del marchio che saranno effettuati esclusivamente sotto il profilo fiscale.

La quota non distribuibile delle riserve è pertanto riconducibile: alla riserva legale, pari ad Euro 898 migliaia; alla riserva straordinaria per Euro 2.767 migliaia; alla quota di utile da vincolare derivante dalla rivalutazione per Euro 8.460 migliaia.

## 12. Finanziamenti a lungo termine

La voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Finanziamenti a lungo termine da terzi	14.794	274.651	(259.857)
Finanziamenti a lungo termine da controllate	108.397	123.328	(14.931)
<b>Totale</b>	<b>123.191</b>	<b>397.979</b>	<b>(274.788)</b>

I principali finanziamenti in essere sono di seguito riepilogati.

### Finanziamenti a lungo termine da terzi

In ottica di rifinanziamento dell'*Eurobond* di 275 milioni di Euro in scadenza il 16 luglio 2018, Amplifon S.p.A. nel corso dell'esercizio 2017, ha sottoscritto:

- un contratto bilaterale di finanziamento *unsecured* a medio lungo termine per un importo pari ad Euro 100 Milioni (dei quali Euro 10 milioni utilizzati) con Unicredit S.p.A.; tale finanziamento prevede una linea *bullet* con scadenza a quattro anni dalla stipula ed impegni e termini contrattuali in linea con gli odierni *standard* per il mercato del credito bancario;
- un contratto bilaterale di finanziamento *unsecured* a medio lungo termine per un importo pari ad Euro 50 milioni di Euro (dei quali Euro 5 milioni utilizzati) con Banca Popolare di Milano S.p.A.; tale finanziamento prevede un rimborso *amortising* a partire dal 30 aprile 2021 con rate semestrali con scadenza a cinque anni dalla stipula ed impegni e termini contrattuali in linea con gli odierni *standard* per il mercato del credito bancario.

### Prestito obbligazionario intercompany

In data 4 aprile 2013 Amplifon USA Inc. ha negoziato un'operazione di *private placement* del valore complessivo di Dollari USA 130 milioni.

Contestualmente Amplifon U.S.A. Inc. ha sottoscritto un prestito obbligazionario *intercompany* nei confronti di Amplifon S.p.A. alle stesse condizioni.

I dettagli delle *tranche* sono esposti nella seguente tabella:

Decorrenza	Debitore	Scadenza	Valuta	Nominale (USD/000)	Fair value (/000)	Tasso nominale (*)	Tasso Euro dopo la copertura (**)
30/05/2013	Amplifon U.S.A. Inc.	31/07/2020	USD	7.000	7.412	3,85%	3,39%
30/05/2013	Amplifon U.S.A. Inc.	31/07/2023	USD	8.000	9.033	4,46%	3,90%
31/07/2013	Amplifon U.S.A. Inc.	31/07/2020	USD	13.000	13.783	3,90%	3,42%
31/07/2013	Amplifon U.S.A. Inc.	31/07/2023	USD	52.000	58.864	4,51%	3,90%-3;94%
31/07/2013	Amplifon U.S.A. Inc.	31/07/2025	USD	50.000	58.733	4,66%	4,00% - 4,05%
<b>Totale in USD</b>				<b>130.000</b>	<b>147.865</b>		

(\*) Tasso applicabile con un rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA del Gruppo minore di 2,75x. Con un rapporto superiore a tale soglia si applica uno *step up* di 25bps, con un rapporto superiore a 3,25x ma inferiore o uguale a 3,25x si applica un ulteriore *step up* di 25bps e con un rapporto superiore a 3,5x si applica un ulteriore *step up* di 75bps.

(\*\*) Gli strumenti di copertura che determinano i tassi sopra evidenziati fissano anche il tasso di cambio a 1,2885 con un conseguente controvalore del prestito pari ad Euro 100.892 migliaia. Tali strumenti sono riportati nella voce *strumenti derivati di copertura* descritti nella nota 5.

La seguente tabella riepiloga il profilo per scadenza delle principali passività finanziarie a medio lungo termine al 31 dicembre 2017 in base agli obblighi contrattuali:

(migliaia di Euro)			
Rimborsi	Finanziamenti bancari	Prestito obbligazionario 2013-2025 (*)	Totale
2020		15.522	15.522
2021	10.000	-	10.000
2022	5.000		5.000
2023		46.566	46.566
2025		38.804	38.804
<b>Totale</b>	<b>15.000</b>	<b>100.892</b>	<b>115.892</b>

(\*) Gli importi relativi al prestito obbligazionario sono espressi al cambio di copertura.

## Covenant

Sui seguenti finanziamenti:

- *Private Placement* 2013 - 2023 di 130 milioni di Dollari USA (per un controvalore di 100,9 milioni di Euro comprensivo del *fair value* degli strumenti derivati che fissano il cambio verso l'Euro a 1,2885);
- finanziamento bancario 2017 – 2021 di Euro 100 milioni, il cui ammontare erogato a fine 2017 è pari ad Euro 10 milioni;
- finanziamento bancario 2017 – 2022 di Euro 50 milioni, il cui ammontare erogato a fine 2017 è pari ad Euro 5 milioni;
- sulle linee di credito irrevocabili scadenti fra il 2021 ed il 2022 e pari ad Euro 195 milioni e ancora totalmente disponibili.

sono in essere i seguenti *covenant* finanziari:

- il rapporto fra l'indebitamento finanziario netto consolidato ed il patrimonio netto consolidato di Gruppo non deve superare il valore di 1,5;
- il rapporto fra l'indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato degli ultimi 4 trimestri (determinato con riferimento alle sole operazioni ricorrenti e sulla base di dati ricalcolati in caso di significativa variazione di struttura del Gruppo) non deve superare il valore di 3,5.

Tali rapporti, in caso di acquisizioni rilevanti, possono essere incrementati sino, rispettivamente, a 2,0 e 4,0 per un periodo non superiore a 12 mesi e per massimo due volte nella durata dei finanziamenti.

Al 31 dicembre 2017 il valore degli indici è il seguente:

	Valore
Indebitamento finanziario netto consolidato/patrimonio netto consolidato di Gruppo	0,50
Indebitamento finanziario netto consolidato /EBITDA consolidato degli ultimi 4 trimestri	1,35

Con riferimento al contratto di *Private Placement* sono previsti altri *covenant*, tipici della prassi internazionale, che pongono dei limiti alla possibilità di rilasciare garanzie, concludere operazioni di *sale and lease back* ed effettuare operazioni straordinarie.

La seguente tabella espone le passività finanziarie in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2017				31 dicembre 2016					
	Totale	Costo Ammortizzato	Fair Value a CE	Fair Value a PN	Totale	Costo Ammortizzato	Fair Value a CE	Fair Value a PN		
<b>Voci di Stato Patrimoniale</b>		Finanz. e crediti	PF al costo amm.	AF/PF detenute per la negoziaz	Derivati Fair Value Hedge		Finanz. e crediti	PF al costo amm.	AF/PF detenute per la negoziaz	Derivati Fair Value Hedge
<b>Passività non correnti</b>										
Passività finanziarie	(123.543)		(123.543)			(398.611)		(398.611)		
Commissioni anticipate per apertura	352		352			632		632		
<b>Totale</b>	<b>(123.191)</b>		<b>(123.191)</b>			<b>(397.979)</b>		<b>(397.979)</b>		

### 13. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", la posizione finanziaria netta di Amplifon S.p.A. al 31 dicembre 2017 è la seguente:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(43.617)	(127.685)	84.068
Crediti finanziari a breve termine verso controllate	(58.256)	(19.747)	(38.509)
Quota corrente finanziamenti a lungo (1)	281.069	5.787	275.282
Altri debiti (crediti) finanziari (2)	25	(30)	55
Debiti (crediti) per acquisizioni	5.094	4.734	360
Altri debiti finanziari verso controllate	5.754	20.102	(14.348)
<b>Indebitamento (posizione) finanziario netto a breve termine</b>	<b>190.069</b>	<b>(116.839)</b>	<b>306.908</b>
Finanziamenti a m/l termine (quota >12mesi) (3)	123.543	398.611	(275.068)
Altre attività finanziarie non correnti verso controllate	(73.710)	(101.100)	27.390
Derivati e strumenti finanziari a lungo termine (4)	(7.504)	(22.435)	14.931
<b>Indebitamento (posizione) finanziario netto a medio-lungo termine</b>	<b>42.329</b>	<b>275.076</b>	<b>(232.747)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>232.398</b>	<b>158.237</b>	<b>74.161</b>

Ai fini della riconduzione degli importi sopra indicati allo schema di stato patrimoniale si noti la composizione delle seguenti voci:

1. i dettagli indicati costituiscono la voce di bilancio "Debiti finanziari" esposta per un valore complessivo di Euro 281.069 migliaia e descritta nella nota 19 delle note esplicative con l'esclusione della quota a breve delle commissioni sui finanziamenti a lungo termine per Euro 279 migliaia;
2. l'importo include gli strumenti finanziari derivati *cash flow hedge* a breve termine;
3. i finanziamenti a m/l termine (quota >12 mesi) costituiscono la somma dei finanziamenti a lungo termine da terzi (Euro 15.000 migliaia), dei finanziamenti a lungo termine da controllate (Euro 108.397 migliaia), del *leasing finanziario* per infrastrutture tecnologiche (Euro 146 migliaia) come anche descritto nella nota 12 della nota con l'esclusione delle commissioni sui finanziamenti a lungo termine per Euro 206 migliaia;
4. i derivati e strumenti di copertura a lungo termine comprendono gli strumenti finanziari derivati *cash flow hedge*.

Le altre voci presenti nella tabella dell'indebitamento finanziario netto sono facilmente riconducibili allo schema di bilancio.

La Società detiene il controllo delle attività finanziarie nel Gruppo, determinandone la gestione e la pianificazione delle operazioni poste in essere. Infatti, la stessa provvede alle esigenze delle Società controllate ricorrendo direttamente al sistema finanziario, beneficiando delle migliori condizioni economiche rispondenti allo *standing* aziendale, nonché all'ottimizzazione dei flussi di cassa generati dal circolante.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 232.398 migliaia con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 74.161 migliaia.

L'indebitamento a breve termine presenta un saldo pari ad Euro 190.069 migliaia con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 306.908 migliaia, conseguenza della scadenza di luglio 2018 dell'*Eurobond* di Euro 275.000 migliaia.

L'indebitamento a medio/lungo termine, pari ad Euro 42.329 migliaia, è diminuito rispetto all'esercizio precedente per Euro 232.747 migliaia.

Le operazioni finanziarie effettuate nel corso dell'esercizio 2017 sono atte a permettere un rifinanziamento dell'*Eurobond* in scadenza.

## 14. Fondi per rischi e oneri

La voce ammonta ad Euro 13.114 migliaia e comprende:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2016	Accantonato	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Fondo garanzia prodotti	531	614	(423)	-	722	191
Fondo rischi contrattuali	1.365	719	(476)	-	1.608	243
Fondo indennità suppletiva di clientela	10.270	1.521	(1.006)	-	10.785	515
<b>Totale</b>	<b>12.165</b>	<b>2.854</b>	<b>(1.905)</b>	<b>-</b>	<b>13.114</b>	<b>949</b>

Gli importi sono determinati sulla base di una stima realistica dell'onere da sostenere.

Il "fondo garanzia e riparazioni" rappresenta una stima degli oneri previsti legati al rischio per interventi di riparazione in garanzia sui prodotti venduti.

Il "fondo per controversie contrattuali", destinato ad assorbire i previsti oneri legati ai rischi per controversie con dipendenti ed agenti, nonché i rischi conseguenti a forniture di servizi ed altri impegni contrattuali in genere, è stato determinato secondo una prudente stima dell'onere presunto.

Il "fondo indennità suppletiva" di clientela accoglie le valutazioni attuariali delle passività relative all'Indennità Suppletiva di Clientela prevista dall'Art 12 II e III dell'Accordo Economico Collettivo del 16 febbraio 2009 che disciplina i rapporti di Agenzia e Rappresentanza Commerciale nel Settore del Commercio.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale della passività per “indennità suppletiva di clientela” sono le seguenti:

	<b>Esercizio 2017</b>
<b>Ipotesi economiche</b>	
Tasso annuo di attualizzazione	0,88%
<b>Ipotesi demografiche</b>	
Probabilità di scioglimento rapporto per motivi societari	2,70%
Probabilità di dimissioni volontarie dell'agente	8,25%
Percentuale di mortalità	RG48
Percentuale di inabilità	Tavole Inps suddivise per età e sesso

## 15. Passività per benefici ai dipendenti

In attuazione della legge n. 296/06, che ha comportato per Amplifon S.p.A. il versamento obbligatorio del TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure ai Fondi di Previdenza Complementare scelti dal dipendente, la valutazione IAS 19 rimane una proiezione ed attualizzazione del Fondo maturato fino al 31 dicembre 2006.

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nella “Passività per benefici ai dipendenti” nel corso del 2017:

(migliaia di Euro)	<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>
Fondi per piani a benefici definiti (TFR)	3.092	3.335	(243)
Altri fondi per il personale	-	124	(124)
Fondi per il personale Branch francese	167	212	(45)
<b>Totale</b>	<b>3.259</b>	<b>3.671</b>	<b>(412)</b>

La variazione intervenuta nel Fondo TFR è esposta nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio esercizio</b>	<b>3.335</b>	<b>3.570</b>
Oneri finanziari	30	29
Perdite (utili) attuariali	(7)	55
Benefici liquidati	(266)	(319)
Trasferimenti della passività a/da società esterne	-	-
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>3.092</b>	<b>3.335</b>



Gli “utili e perdite attuariali” sono contabilizzati nella passività per benefici ai dipendenti, con contropartita nella voce “altre riserve” del patrimonio netto.

La componente finanziaria è imputata tra gli oneri/proventi finanziari di periodo.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del Fondo TFR sono le seguenti:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Ipotesi economiche</b>		
Tasso annuo di attualizzazione	0,88%	0,86%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%
<b>Ipotesi demografiche</b>		
Probabilità di mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Percentuale di inabilità	Tavole INPS suddivise per età e sesso	Tavole INPS suddivise per età e sesso
Età di pensionamento	100% al raggiungimento requisiti Ass. Generale Obbligatoria	100% al raggiungimento requisiti Ass. Generale Obbligatoria

## 16. Imposte differite attive e passive

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Imposte differite attive	18.534	20.802	(2.268)
Imposte differite passive	(1.378)	(1.596)	218
<b>Posizione netta</b>	<b>17.156</b>	<b>19.206</b>	<b>(2.050)</b>

Si riporta nella tabella seguente la composizione delle imposte differite per natura:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2016	Accredito / (addebito) a conto economico	Saldo al 31/12/2017
Rivalutazione marchio	13.689	(1.523)	12.166
Fondi	1.667	214	1.881
Avviamenti ed immobilizzazioni immateriali	1.099	(89)	1.010
Altre temporanee nette	1.934	(779)	1.155
<i>Customer list</i>	(1.596)	218	(1.378)
<b>Totale a conto economico</b>		<b>(1.959)</b>	
Altre temporanee a patrimonio	2.413	(91)	2.322
<b>Totale</b>	<b>19.206</b>	<b>(2.050)</b>	<b>17.156</b>

Prosegue nel 2017 l'ammortamento fiscale della rivalutazione del marchio, effettuata nell'esercizio 2005 ai sensi della Legge Finanziaria 2006 (L. 266/05, art. 1 commi da 469 a 476), con conseguente riversamento delle imposte anticipate.

La voce "altre temporanee a patrimonio" si riferisce alle imposte differite sulla riserva di "cash flow hedge" e sul TFR.

La voce imposte differite passive è da riferirsi alla *customer list* iscritta a seguito della fusione di Sonus Italia S.r.l., avvenuta nell'esercizio 2015.

## 17. Debiti verso terze parti

La voce ammonta ad Euro 84.061 migliaia (Euro 69.543 migliaia al 31 dicembre 2016) ed è composta come segue:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Debiti verso fornitori	41.977	34.011	7.966
Altri debiti	42.084	35.532	6.552
<b>Totale</b>	<b>84.061</b>	<b>69.543</b>	<b>14.518</b>

I debiti verso fornitori non producono interessi e sono mediamente regolati in 60 giorni.

La voce "altri debiti" è composta da:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Acconti da clienti	224	232	(8)
Altri debiti verso istituti previdenziali	7.305	6.621	684
Altri debiti verso il personale	10.405	9.432	973
Debiti verso agenti per premi e provvigioni	19.520	16.493	3.027
Altri debiti diversi	4.362	2.705	1.657
Ratei e risconti passivi	268	49	219
<b>Totale</b>	<b>42.084</b>	<b>35.532</b>	<b>6.552</b>

La seguente tabella espone i debiti verso terze parti in base alla metodologia di valutazione applicata:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2017					31 dicembre 2016				
	Totale	Costo Ammortizzato	Fair Value a CE			Totale	Costo Ammortizzato	Fair Value a CE		
Voci di Stato Patrimoniale	Finanz. e debiti	PF al costo amm.	AF/PF detenute per la negoziaz	Derivati Fair Value Hedge	Finanz. e debiti	PF al costo amm.	AF/PF detenute per la negoziaz	Derivati Fair Value Hedge	Fair Value a PN	
<b>Passività correnti</b>										
Debiti verso fornitori	(41.977)	(41.977)			(34.011)	(34.011)				
Altri debiti verso terze parti	(42.084)	(42.084)			(35.532)	(35.532)				
<b>Totale</b>	<b>(84.061)</b>	<b>(84.061)</b>			<b>(69.543)</b>	<b>(69.543)</b>				

## 18. Debiti per acquisizioni

I debiti per acquisizioni a breve si riferiscono all'acquisto della società turca Maxtone della quale Amplifon detiene il 51% dal 13 gennaio 2013 e della società israeliana Medtechnica Orthophone LTD della quale Amplifon detiene il 60% dal 30 aprile 2014.

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2017					31 dicembre 2016				
	In Posizione Finanziaria Netta					Non in Posizione Finanziaria Netta				
Voci di Stato Patrimoniale	Totale	Costo Ammortizzato	Fair Value a CE			Totale	Costo Ammortizzato	Fair Value a CE		
Passività correnti	Finanz. e crediti	PF al costo amm.	AF/PF detenute per la negoziaz	Derivati Fair Value Hedge	Finanz. e crediti	PF al costo amm.	AF/PF detenute per la negoziaz	Derivati Fair Value Hedge	Fair Value a PN	
Debiti per acquisizioni a breve termine	(5.094)	(5.094)			(4.734)	(4.734)				
<b>Totale</b>	<b>(5.094)</b>	<b>(5.094)</b>			<b>(4.734)</b>	<b>(4.734)</b>				

## 19. Debiti finanziari

I debiti finanziari si compongono delle seguenti voci:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Debiti verso banche a breve	1	1	-
Quota corrente finanziamenti a lungo termine	280.789	5.349	275.440
<b>Totale</b>	<b>280.790</b>	<b>5.350</b>	<b>275.440</b>

La quota corrente dei finanziamenti a lungo ammonta a Euro 280.789 migliaia ed è da riferirsi principalmente all'*Eurobond* in scadenza a luglio 2018 ed ai relativi interessi maturati nell'esercizio; l'*Eurobond*, emesso in data 16 luglio 2013 e destinato ad investitori istituzionali non americani è quotato alla borsa di Lussemburgo Euro – MTF per complessivi Euro 275 milioni con le seguenti caratteristiche:

Decorrenza	Debitore	Scadenza	Nominale (/000)	Fair value (/000)	Tasso nominale
16/07/2013	Amplifon S.p.A.	16/07/2018	275.000	282.948	4,875%
<b>TOTALE</b>			<b>275.000</b>	<b>282.948</b>	

## 20. Debiti finanziari a breve verso controllate

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Debiti finanziari verso controllate	5.754	20.102	(14.348)
<b>Totale</b>	<b>5.754</b>	<b>20.102</b>	<b>(14.348)</b>

La voce debiti finanziari verso controllate è riconducibile:

- per Euro 2.724 migliaia alla quota di interessi maturati al 31 dicembre 2017 sul prestito obbligazionario *intercompany*;
- per Euro 3.029 migliaia al saldo dei conti correnti di cash pooling intrattenuti con alcune società controllate (paesi area Euro) regolati nel corso dell'esercizio al tasso di interesse stabilito dai singoli contratti.

## 21. Debiti tributari

La voce ammonta ad Euro 4.269 migliaia ed è aumentata rispetto al precedente esercizio per Euro 315 migliaia.

La composizione in dettaglio è la seguente:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Imposte dirette	1.590	1.329	261
Iva ad esigibilità differita	1	4	(3)
Ritenute fiscali dipendenti	1.226	1.059	167
Ritenute fiscali lavoro autonomo	35	11	24
Ritenute fiscali collaboratori	229	200	29
Ritenute fiscali per intermediazioni commerciali	931	851	80
Altri	257	500	(243)
<b>Totale</b>	<b>4.269</b>	<b>3.954</b>	<b>315</b>

Il contratto di consolidato fiscale nazionale con la controllante Amplifin S.p.A., è giunto a cessazione del periodo triennale con la chiusura dell'esercizio 2016 e non è stato rinnovato.

## 22. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per linea di prodotto presentano i seguenti valori:

(migliaia di Euro)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi soluzioni acustiche ed accessori	293.247	267.154	26.093
<b>Totale cessioni</b>	<b>293.247</b>	<b>267.154</b>	<b>26.093</b>
Servizi soluzioni acustiche	2.106	1.939	167
<b>Totale prestazioni di servizi</b>	<b>2.106</b>	<b>1.939</b>	<b>167</b>
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>295.353</b>	<b>269.093</b>	<b>26.260</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno evidenziato un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 26.260 migliaia (+9,8%), passando da 269.093 migliaia nel 2016 ad Euro 295.353 migliaia nel 2017.

## 23. Costi operativi

I costi operativi ammontano ad Euro 266.833 migliaia e sono di seguito dettagliati:

(migliaia di Euro)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Variazione</b>
Costo delle materie prime, di consumo e merci e variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci (*)	(35.344)	(32.718)	(2.626)
Costi per il personale – Punti di vendita	(11.809)	(10.688)	(1.121)
Provvigioni – Punti di vendita	(81.659)	(75.293)	(6.366)
Costi per affitti – Punti di vendita	(13.596)	(12.653)	(943)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(142.408)</b>	<b>(131.352)</b>	<b>(11.056)</b>
Altri costi del personale	(50.094)	(46.177)	(3.917)
Altri affitti	(2.944)	(2.593)	(351)
Altri servizi	(71.387)	(61.872)	(9.515)
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>(124.425)</b>	<b>(110.642)</b>	<b>(13.783)</b>
<b>Totale</b>	<b>(266.833)</b>	<b>(241.994)</b>	<b>(24.839)</b>

(\*) Per una più corretta imputazione dei dati in ottemperanza allo IAS 8, si è effettuata una riclassifica di Euro 6.361 migliaia fra la voce costi operativi e la voce altri ricavi e proventi.

Per una migliore comprensione dei dati relativi al costo del personale, è stato messo in evidenza l'importo complessivo dei riaddebiti per il personale che ha prestato la propria opera presso altre società del Gruppo.

Le voci riportate in tabella sono esposte al netto della quota capitalizzata del costo del personale, pari ad Euro 1.104 migliaia, in quanto relativa ad attività svolte nell'ambito di progetti con utilità pluriennale.

La voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Salari e stipendi	38.850	33.367	5.483
Dipendenti performance stock grant	6.111	3.864	2.247
Altri costi del personale	4.808	6.561	(1.753)
Oneri sociali	10.007	11.122	(1.115)
Leasing e canoni	1.352	1.394	(42)
Amministratori	1.270	1.192	78
Ricavi per distacco di personale	(495)	(635)	140
<b>Totale</b>	<b>61.903</b>	<b>56.865</b>	<b>2.585</b>

La voce "altri costi del personale" include, per Euro 2.275 migliaia, il costo del TFR maturato nel corso del 2017 secondo quanto previsto dall'art 2120 del c.c. e versato per effetto della legge 296/06 all'INPS o ai Fondi di previdenza complementare.

La tabella che segue mostra l'evoluzione del numero medio e puntuale dei dipendenti complessivamente impiegati, ripartiti per categoria, negli esercizi considerati:

	2017		2016	
	Totale	Media	Totale	Media
Dirigenti	40	38	34	32
Quadri	82	79	76	72
Impiegati	362	350	337	336
Dipendenti <i>Branch</i> francese	99	87	77	78
<b>Totale</b>	<b>583</b>	<b>554</b>	<b>524</b>	<b>518</b>

## 24. Altri proventi e costi

La voce si compone di:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Altri ricavi e proventi (*)	16.806	6.700	10.106
Servizi resi a controllate	27.589	23.430	4.159
Altri costi	(324)	(2.761)	2.437
<b>Totale</b>	<b>44.071</b>	<b>27.369</b>	<b>16.702</b>

(\*) Per una più corretta imputazione dei dati in ottemperanza allo IAS, si è effettuata una riclassifica di Euro 6.361 migliaia fra la voce costi operativi e la voce altri ricavi e proventi.

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie principalmente gli addebiti ai fornitori di soluzioni acustiche successivi all'accentramento presso Amplifon S.p.A. della funzione di *procurement* del gruppo.

Con riferimento alla voce "servizi resi a controllate", Amplifon S.p.A. ha stipulato con alcune società controllate dei contratti per l'erogazione di servizi centralizzati quali l'attività strategica, la gestione delle risorse umane, l'attività di *marketing*, i servizi di amministrazione e controllo, l'assistenza nei rapporti con le banche e l'implementazione dei sistemi informativi comuni (vedi nota 28).

La riduzione della voce "altri costi" è da riferirsi al fatto che nell'esercizio precedente si sono sostenute delle spese nell'ambito di un progetto di acquisizione che non è stato completato.

## 25. Proventi, oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie

La composizione della voce è esposta nella tabella che segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Dividendi	40.587	41.115	(528)
Svalutazioni di partecipazioni	(559)	(7.589)	7.030
<b>Totale altri proventi, oneri, rival. e sval. di attività finanziarie</b>	<b>40.028</b>	<b>33.526</b>	<b>6.502</b>
Interessi attivi su depositi bancari	64	196	(132)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(18.077)	(18.095)	18
Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve e lungo termine	(40)	(11)	(29)
Interessi passivi su <i>leasing</i> finanziari	(24)	(32)	8
<b>Totale interessi attivi e passivi</b>	<b>(18.077)</b>	<b>(17.942)</b>	<b>(135)</b>
Altri proventi finanziari	4.013	3.878	135
Altri oneri finanziari	(1.718)	(1.011)	(707)
Svalutazione attività correnti finanziarie	(8.934)	(9.211)	277
Oneri/Proventi su strumenti di copertura	-	-	-
<b>Totale altri proventi ed oneri finanziari</b>	<b>(6.639)</b>	<b>(6.344)</b>	<b>(295)</b>
Differenze cambio attive	894	2.439	(1.545)
Differenze cambio passive	(1.260)	(6.474)	5.214
<b>Totale differenze cambio</b>	<b>(366)</b>	<b>(4.035)</b>	<b>3.669</b>
<b>(Utile) Perdita da attività valutate al fair value – Derivati non hedge</b>	<b>144</b>	<b>1.288</b>	<b>(1.144)</b>
<b>Totale</b>	<b>15.090</b>	<b>6.493</b>	<b>8.597</b>

Gli interessi passivi maturati sui prestiti obbligazionari denominati in dollari USA includono l'importo maturato in assenza delle operazioni di copertura poste in essere, pari a Euro 5.418 migliaia, nonché l'effetto positivo delle operazioni di copertura, pari ad Euro 1.108 migliaia e gli interessi sull'*Eurobond*, pari ad Euro 13.767 migliaia.

Gli “altri proventi finanziari” raccolgono gli interessi maturati su crediti finanziari verso le società controllate del Gruppo (vedi nota 28) pari ad Euro 3.596 migliaia.

Gli “altri oneri finanziari” comprendono principalmente:

- per Euro 622 migliaia gli oneri finanziari sostenuti a seguito delle cessioni di credito;
- per Euro 37 migliaia gli interessi passivi per finanziamenti ricevuti da società controllate;
- per Euro 120 migliaia interessi di attualizzazione finanziaria del FISC e del TFR;
- per Euro 622 migliaia le commissioni per mancato utilizzo linee di credito.

Le differenze cambio nette del periodo, pari a Euro 366 migliaia includono l’effetto cambio sui finanziamenti in valuta alle controllate, che è compensato da un utile complessivo di Euro 144 migliaia derivante dalle operazioni di parziale copertura degli stessi con strumenti non *hedge accounting*.

La voce svalutazione attività correnti finanziarie e della partecipazione si riferiscono alle controllate inglese e brasiliana; per il dettaglio si rimanda alla precedente nota 9.

### Rischio di tasso di interesse - *sensitivity analysis*

L’intero indebitamento a medio lungo termine produce interesse a tasso fisso. In particolare:

- il *private placement* emesso da Amplifon S.p.A. e sottoscritto dalla consociata Amplifon USA per complessivi 130 milioni di Dollari USA è articolato in tranche da 7, 10 e 12 anni, con una vita media di 10 anni e 4 mesi, ed è oggetto di copertura dal rischio tasso d’interesse tale per cui il tasso d’interesse medio dopo lo *swap* in Euro ammonta al 3,9%;
- i finanziamenti concessi da Unicredit per Euro 100 milioni ed utilizzato per Euro 10 milioni e da Banca Popolare Milano per Euro 50 milioni ed utilizzato per Euro 5 milioni (negoziati nella seconda parte del 2017 che verranno “utilizzati” nel secondo e terzo trimestre 2018 per rifinanziare l’*Eurobond* che verrà rimborsato nel mese di luglio 2018) producono interessi a tasso fisso a seguito delle coperture effettuate. In particolare il finanziamento concesso da Unicredit produrrà un tasso fisso pari al 0,987% a seguito degli *swap* negoziati nel 2017 e con decorrenza dal 6 aprile 2018, data di erogazione dei rimanenti 90 milioni. Il finanziamento concesso da BPM produrrà interesse di 1,329% grazie ad una copertura negoziata nel 2018 e con decorrenza 16 luglio 2018, data di erogazione dei 45 milioni rimanenti.

Un’eventuale variazione dei tassi d’interesse non può produrre alcun significativo effetto economico in quanto il debito e i derivati di copertura evidenzieranno necessariamente variazioni di segno opposto e di ammontare uguale.

Alla luce del livello dei tassi d’interesse al 31 dicembre 2017 (tasso BCE Euro pari a 0,0%), l’analisi di sensitività prende in considerazione due scenari: un incremento del tasso d’interesse pari a 1% e un decremento pari a 0,25%.



(migliaia di Euro)	Nota	Saldo al 31/12/2017	Esposizione media	Incremento/ Decremento dei tassi di interesse %	Effetto sull'utile ante imposte
<b>Attivo non corrente</b>					
Finanziamento ad Amplifon Group France in EUR comprensivo della quota a B/T	9	50.272	45.959	1%	460
Finanziamento ad Amplifon Nederland in EUR comprensivo della quota a B/T	9	149	14.310	1%	143
Finanziamento ad Amplifon iberica in EUR comprensivo della quota a B/T	9	3.726	16.965	1%	170
Finanziamento ad Amplifon South America LTDA comprensivo della quota a B/T	9	304	303	1%	3
Finanziamento ad Amplifon Deutschland in EUR comprensivo della quota a B/T	9	20.128	37.741	1%	377
<b>Attivo Corrente</b>					
C/C e Depositi Bancari	13	43.474	59.197	1%	592
Finanziamenti vs società controllate in EUR	12	52.339	27.841	1%	278
Finanziamenti vs società controllate in GBP	12	5.048	17.266	1%	173
<b>Passivo corrente</b>					
Finanziamenti da società controllate in EUR	23	(5.754)	(13.960)	1%	(140)
C/C e Depositi Bancari	22	(1)	(1)	1%	(0)
<b>Attivo non corrente</b>					
Finanziamento ad Amplifon Group France in EUR comprensivo della quota a B/T	9	50.272	45.959	0,25%	115
Finanziamento ad Amplifon Nederland in EUR comprensivo della quota a B/T	9	149	14.310	0,25%	36
Finanziamento ad Amplifon iberica in EUR comprensivo della quota a B/T	9	3.726	16.965	0,25%	42
Finanziamento ad Amplifon South America LTDA comprensivo della quota a B/T	9	304	303	0,25%	1
Finanziamento ad Amplifon Deutschland in EUR comprensivo della quota a B/T	9	20.128	37.741	0,25%	94
<b>Attivo Corrente</b>					
C/C e Depositi Bancari	13	43.474	59.197	0,25%	148
Finanziamenti vs società controllate in EUR	12	52.339	27.841	0,25%	70
Finanziamenti vs società controllate in GBP	12	5.048	17.266	0,25%	43
<b>Passivo corrente</b>					
Finanziamenti da società controllate in EUR	23	(5.754)	(13.960)	0,25%	(35)
C/C e Depositi Bancari	22	(1)	(1)	0,25%	(0)

## Note:

- gli importi dei finanziamenti in GBP e BRL sono convertiti in Euro al cambio medio dell'esercizio;
- per i derivati rappresentati da opzioni, l'analisi di sensitività ipotizza invariata la volatilità di mercato.

### Rischio di valuta - *sensitivity analysis*

L'intero importo del prestito obbligazionario denominato in dollari USA emesso da Amplifon S.p.A. è oggetto di copertura del rischio di valuta. In particolare, per effetto degli strumenti derivati posti in essere, Amplifon S.p.A. ha fissato il tasso di cambio euro/dollaro per tutta la durata del prestito. Pertanto, si ritiene ragionevole che un'eventuale variazione dei tassi di cambio non possa produrre alcun significativo effetto economico in quanto le posizioni in valuta e i derivati di copertura evidenzieranno necessariamente variazioni di segno opposto e di ammontare uguale.

Considerazioni analoghe possono essere effettuate con riguardo ai finanziamenti *intercompany* denominati in sterline inglesi ed in reais brasiliani, sia ai debiti in Euro derivanti da *intercompany service agreements*.

Non sono considerati nell'analisi crediti, debiti e flussi commerciali futuri a fronte dei quali non sono state poste in essere le operazioni di copertura in quanto, come sopra precisato, non significative.

## 26. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono così composte:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Imposte correnti	7.458	9.424	(1.966)
Imposte differite	1.953	257	1.696
<b>Totale</b>	<b>9.411</b>	<b>9.681</b>	<b>(270)</b>

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti:

(migliaia di Euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Imposta ordinaria sul reddito</b>	<b>17.792</b>	<b>13.379</b>
Effetto delle variazioni rispetto all'aliquota ordinaria:		
Dividendi da controllate estere	(9.260)	(10.735)
Svalutazioni attività correnti di natura finanziaria	2.144	2.533
Svalutazione partecipazioni	134	2.087
Altre variazioni in aumento/diminuzione	1.942	42
Ammortamento marchio	(1.309)	(1.501)
Impatto filiale francese	129	261
Adeguamento all'aliquota del 24% dei crediti e debiti per imposte differite prevista dalla Legge di Stabilità per il 2016	-	408
Patent Box su marchio Amplifon anni 2015 - 2017	(5.091)	-
Imposte differite: riconoscimento imposte differite attive e passive anni precedenti, effetto diversa deducibilità ammortamenti delle immobilizzazioni	1.309	1.501
<b>Imposta effettiva sul reddito, esclusa IRAP</b>	<b>7.790</b>	<b>7.975</b>
IRAP	2.448	1.706
Patent Box su marchio Amplifon anni 2015-2017	(827)	-
<b>Imposta effettiva sul reddito</b>	<b>9.411</b>	<b>9.681</b>

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto a bilancio e onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante imposte, genererebbe effetti distorsivi tra i vari esercizi. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando soltanto l'aliquota vigente (IRES pari al 24%) al risultato ante imposte.

Il carico fiscale di competenza dell'esercizio passa da Euro 9.681 migliaia nel 2016 ad Euro 9.411 migliaia nel 2017 con un decremento pari ad Euro 270 migliaia.

Il decremento del carico fiscale, pur in presenza di una imposta teorica in crescita è dovuto soprattutto all'agevolazione del *patent box* sul marchio Amplifon relativamente agli esercizi 2015–2017. Considerando anche la riduzione dell'IRAP, l'agevolazione del *patent box* ammonta ad Euro 5.918 migliaia.

## 27. Stock option e performance stock grant

### Caratteristiche generali dei piani di stock option

- scopo dell'offerta, e quindi dell'assegnazione dei diritti d'opzione, è di offrire ai beneficiari, che nell'ambito del Gruppo ricoprono posizioni di particolare rilevanza, la possibilità di partecipare al capitale di Amplifon S.p.A., per allineare i loro interessi a quelli degli azionisti e per fidelizzarli in vista degli importanti obiettivi strategici da realizzare;
- l'assegnazione dei diritti di opzione è incondizionata;
- il prezzo delle azioni ingloba le informazioni sulla *performance* della società;
- le assegnazioni del 14 marzo 2005, 30 settembre 2005 e 23 gennaio 2006 sono state effettuate sulla base della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 19 febbraio 2001 che ha conferito agli amministratori la delega ad aumentare, in una o più volte, il capitale sociale di Amplifon S.p.A. di n. 750.000 azioni al valore nominale di Euro 0,20 (ossia di n. 7.500.000 azioni al valore nominale di Euro 0,02 a seguito dello split azionario deliberato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 aprile 2006);
- le assegnazioni del 15 marzo 2007, 18 dicembre 2008, 6 novembre 2009, 16 dicembre 2010 e 19 aprile 2011 sono state effettuate sulla base della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2006 che ha conferito agli amministratori la delega ad aumentare, in una o più volte, il capitale sociale di Amplifon S.p.A. per un ammontare massimo di nominali Euro 150.000 mediante emissione di n. 7.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,02;
- le azioni a servizio del piano sono di tipo ordinario, emesse ai sensi dell'art. 2441 Codice Civile, quinto e ottavo comma a favore di un piano di *stock option*;
- l'esercizio dei diritti potrà avvenire secondo le modalità previste dai regolamenti depositati presso la Borsa Italiana S.p.A. e Consob;
- il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di predisporre i regolamenti, scegliere i beneficiari, determinare quantità e valori per l'esecuzione dei piani di *stock option*;
- Amplifon S.p.A. si riserva il diritto insindacabile di modificare il piano e il regolamento laddove ciò si rendesse necessario o anche solo opportuno a seguito di modifiche della normativa vigente al momento della assegnazione o a seguito di altre ragioni oggettive che ne consiglino la modifica.

Si elencano di seguito le caratteristiche dei piani di *stock option* attualmente in essere:

### A) Attribuzione del 30 settembre 2005

Il Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2005 ha deliberato la seguente attribuzione di *stock option*:

- il piano ha per oggetto l'offerta dei diritti d'opzione a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo;
- i diritti assegnati maturano per un terzo decorso un anno dalla data di assegnazione, per un ulteriore terzo decorsi due anni e per il residuo decorsi tre anni, con l'eccezione dei dipendenti delle società con sede in Francia ed in Spagna per i quali le opzioni maturano per due terzi decorsi due anni dalla data di assegnazione e per il residuo decorsi tre anni;
- per ciascuno dei diritti di opzione assegnati, il loro esercizio e quindi la relativa sottoscrizione delle azioni ordinarie di Amplifon S.p.A., dovrà avvenire entro il termine di sette anni, decorrenti dal momento della loro maturazione, con l'eccezione dei dipendenti delle società con sede in Svizzera, per i quali il periodo di esercizio dura 10 anni;
- per i soli beneficiari dipendenti alla data del 1 ottobre 2005 delle società con sede in Italia che hanno accettato il nuovo Regolamento, approvato dal Comitato per le Remunerazioni il 12 settembre 2007, il 100% dei Diritti di opzione loro assegnati saranno esercitabili non prima che siano scaduti tre anni dalla data di assegnazione, nel senso che il beneficiario potrà sottoscrivere le azioni ordinarie di Amplifon alle condizioni e ai termini di seguito indicati solo una volta che siano decorsi tre anni dalla data di assegnazione. Il termine ultimo entro il quale la sottoscrizione potrà essere effettuata rimane quello fissato a sette anni dalla data di maturazione;
- i diritti non esercitati entro il predetto termine decadranno automaticamente.
- il prezzo per azione che il beneficiario dovrà corrispondere ad Amplifon S.p.A. per la sottoscrizione conseguente all'esercizio dei diritti di opzione è determinato pari al prezzo per azione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese anteriore alla data di assegnazione, pari ad Euro 56,97, ovvero Euro 5,697 a seguito dello split azionario approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 aprile 2006;
- per i soli beneficiari dipendenti alla data del 1 ottobre 2005 delle società con sede in Italia che abbiano sottoscritto il nuovo Regolamento approvato dal Comitato per le Remunerazioni il 12 settembre 2007, il prezzo per azione è fissato a Euro 5,713;
- l'esercizio dei diritti d'opzione maturati potrà avvenire in un'unica soluzione o anche in più *tranche*, purché nel rispetto della quantità minima, per ciascuna *tranche*, pari a n. 1.000 diritti.

#### Assegnazione del 30 settembre 2005 - regole generali

	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1 gennaio</b>	<b>16.667</b>	<b>5,697</b>	<b>9,05</b>	<b>175.000</b>	<b>5,697</b>	<b>7,995</b>
(Diritti esercitati nel periodo)	8.334	5,697	9,69 (*)	158.333	5,697	8,908 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-	-	-
(Diritti scaduti nel periodo)	-	-	-	-	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>8.333</b>	<b>5,697</b>	<b>12,84</b>	<b>16.667</b>	<b>5,697</b>	<b>9,05</b>
<i>di cui esercitabili al 31 dicembre</i>	<i>8.333</i>			<i>16.667</i>		

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

## B) Attribuzione del 15 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2007 ha deliberato un'attribuzione di *stock option* alle seguenti condizioni:

- il piano ha per oggetto l'offerta di diritti d'opzione a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo;
- i diritti assegnati ai dipendenti residenti in Italia maturano interamente dopo tre anni dalla data di assegnazione; gli altri diritti assegnati maturano per un terzo decorso un anno dalla data di assegnazione, per un ulteriore terzo decorsi due anni e per il residuo decorsi tre anni, con l'eccezione dei diritti assegnati ai dipendenti delle società con sede in Francia per i quali le opzioni maturano per due terzi decorsi due anni dalla data di assegnazione e per il residuo decorsi tre anni;
- per ciascuno dei diritti di opzione assegnati, il loro esercizio e quindi la relativa sottoscrizione delle azioni ordinarie di Amplifon S.p.A., dovrà avvenire entro il termine di sette anni, decorrenti dal momento della loro maturazione;
- i diritti non esercitati entro il predetto termine decadranno automaticamente;
- il prezzo per azione che il beneficiario dovrà corrispondere ad Amplifon S.p.A. per la sottoscrizione conseguente all'esercizio dei diritti di opzione è determinato pari al prezzo per azione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese anteriore alla data di assegnazione, pari ad Euro 6,914;
- l'esercizio dei diritti d'opzione maturati potrà avvenire in un'unica soluzione o anche in più *tranche*, purché nel rispetto della quantità minima, per ciascuna *tranche*, pari a n. 1.000 diritti.

Assegnazione del 15 marzo 2007						
	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1 gennaio</b>	43.334	6,914	9,05	156.667	6,914	7,995
(Diritti esercitati nel periodo)	30.000	6,914	10,48 (*)	33.334	6,914	8,801 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-	-	-
(Diritti scaduti nel periodo)	13.334	-	-	79.999	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>				<b>43.334</b>	<b>6,914</b>	<b>9,05</b>
<i>Di cui esercitabili al 31 dicembre</i>				<i>43.334</i>		

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

## C) Attribuzione del 6 novembre 2009

Il Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2009 ha deliberato un'attribuzione di *stock option* alle seguenti condizioni:

- il piano ha per oggetto l'offerta di diritti d'opzione a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo;
- i diritti d'opzione assegnati a ciascun beneficiario maturano, nel senso che daranno il diritto di sottoscrivere le corrispondenti azioni ordinarie di Amplifon S.p.A. alle condizioni e ai termini di seguito indicati, per il 50% decorsi due anni e un giorno dalla data di assegnazione e per il rimanente 50% decorsi tre anni e un giorno dalla data di assegnazione;
- l'esercizio di ciascuno dei diritti di opzione assegnati, e quindi la relativa sottoscrizione delle azioni ordinarie di Amplifon S.p.A., dovrà avvenire entro il termine ultimo ed essenziale di cinque anni decorrenti dal momento della loro maturazione;
- i diritti non esercitati entro il predetto termine decadranno automaticamente;

- il prezzo per azione che il beneficiario dovrà corrispondere alla Società per la sottoscrizione conseguente all'esercizio dei diritti di opzione è determinato pari al prezzo per azione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi di chiusura rilevati negli ultimi 30 giorni antecedenti alla data di assegnazione, pari ad Euro 2,837;
- l'esercizio dei diritti d'opzione maturati potrà avvenire in un'unica soluzione o anche in più *tranche*, purché nel rispetto della quantità minima, per ciascuna *tranche*, pari a n. 1.000 diritti;

Assegnazione del 6 novembre 2009						
	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1 gennaio</b>	<b>35.000</b>	<b>2,837</b>	<b>9,05</b>	<b>70.000</b>	<b>2,837</b>	<b>7,995</b>
(Diritti esercitati nel periodo)	35.000	2,837	12,87 (*)	35.000	2,837	8,887 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-	-	-
(Diritti scaduti nel periodo)	-	-	-	-	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>				<b>35.000</b>	<b>2,837</b>	<b>9,05</b>
<i>di cui esercitabili al 31 dicembre</i>				<i>35.000</i>		

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

#### D) Attribuzione del 16 dicembre 2010

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2010 ha deliberato un'attribuzione di *stock option* alle seguenti condizioni:

- il piano ha per oggetto l'offerta di diritti d'opzione a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo;
- i diritti d'opzione assegnati a ciascun beneficiario maturano, nel senso che daranno il diritto di sottoscrivere le corrispondenti azioni ordinarie di Amplifon S.p.A. per il 50% decorsi due anni e un giorno dalla data di assegnazione e per il rimanente 50% decorsi tre anni e un giorno dalla data di assegnazione;
- per ciascuno dei diritti di opzione assegnati il loro esercizio, e quindi la relativa sottoscrizione delle azioni ordinarie di Amplifon S.p.A., dovrà avvenire entro il termine ultimo ed essenziale di cinque anni decorrenti dal momento della loro maturazione;
- i diritti non esercitati entro il predetto termine decadranno automaticamente;
- il prezzo per azione che il beneficiario dovrà corrispondere alla Società per la sottoscrizione conseguente all'esercizio dei diritti di opzione è determinato pari al prezzo per azione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi di chiusura rilevati negli ultimi 30 giorni antecedenti alla data di assegnazione, pari ad Euro 3,746;
- l'esercizio dei diritti d'opzione maturati potrà avvenire in un'unica soluzione o anche in più *tranche*, purché nel rispetto della quantità minima, per ciascuna *tranche*, pari a n. 1.000 diritti;

Assegnazione del 16 dicembre 2010						
	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>35.151</b>	<b>3,746</b>	<b>9,05</b>	<b>402.589</b>	<b>3,746</b>	<b>7,995</b>
(Diritti esercitati nel periodo)	15.111	3,746	12,18 (*)	367.438	3,746	8,435 (*)
Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-	-	-
(Diritti scaduti nel periodo)	10.000	-	-	-	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>10.040</b>	<b>3,746</b>	<b>12,84</b>	<b>35.151</b>	<b>3,746</b>	<b>9,05</b>
<i>di cui esercitabili al 31 dicembre</i>	<i>10.040</i>			<i>35.151</i>		

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

### E) Attribuzione del 19 aprile 2011

In data 19 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione di Amplifon in esecuzione del piano di *stock option* 2010-2011 deliberato il 16 dicembre 2010, ha assegnato, su indicazione del Comitato per le Remunerazioni, 215.000 opzioni a dipendenti che ricoprono ruoli chiave all'interno del Gruppo, completando così il programma di *stock option* 2006-2011 che aveva preso avvio dall'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2006, alle seguenti condizioni:

- il piano ha per oggetto l'offerta di diritti d'opzione a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo;
- i diritti d'opzione assegnati a ciascun beneficiario maturano, nel senso che daranno il diritto di sottoscrivere le corrispondenti azioni ordinarie di Amplifon per il 50% decorsi due anni e un giorno dalla data di assegnazione e per il rimanente 50% decorsi tre anni e un giorno dalla data di assegnazione;
- per ciascuno dei diritti di opzione assegnati il loro esercizio, e quindi la relativa sottoscrizione delle azioni ordinarie di Amplifon S.p.A., dovrà avvenire entro il termine ultimo ed essenziale di cinque anni decorrenti dal momento della loro maturazione;
- i diritti non esercitati entro il predetto termine decadranno automaticamente;
- il prezzo per azione che il beneficiario dovrà corrispondere alla società per la sottoscrizione conseguente all'esercizio dei diritti di opzione è determinato pari al prezzo per azione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi di chiusura rilevati negli ultimi 30 giorni antecedenti alla data di assegnazione, pari a Euro 4,227;
- l'esercizio dei diritti d'opzione maturati potrà avvenire in un'unica soluzione o anche in più *tranche*, purché nel rispetto della quantità minima, per ciascuna *tranche*, pari a n. 1.000 diritti;

Assegnazione del 19 aprile 2011						
	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di esercizio (Euro)	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>70.000</b>	<b>4,227</b>	<b>9,05</b>	<b>70.000</b>	<b>4,227</b>	<b>7,995</b>
(Diritti esercitati nel periodo)	30.000	-	10,48 (*)	-	-	-
Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-	-	-
(Diritti scaduti nel periodo)	-	-	-	-	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>40.000</b>	<b>4,227</b>	<b>12,84</b>	<b>70.000</b>	<b>4,227</b>	<b>9,05</b>
<i>di cui esercitabili al 31 dicembre</i>	<i>40.000</i>			<i>70.000</i>		

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

## Vita residua delle stock option assegnate

Diritti Assegnati fino al 31.12.2017

Diritti assegnati fino al 31/12/2017								
Prezzo d'esercizio	Assegnazione	Vita residua				Totale	Di cui esercitabili	
		Entro 1 anno	1-5 anni	5-10 anni	N. di opzioni		Vita media residua contrattuale	
5,697	30/09/2005	8.333	-	-	8.333	8.333		1 anno
3,746	16/12/2010	10.040			10.040	10.040		1 anno
4,227	19/04/2011	5.000	35.000	-	40.000	40.000		2 anni
<b>Totale</b>		<b>23.373</b>	<b>35.000</b>	<b>-</b>	<b>58.373</b>	<b>58.373</b>		

## Caratteristiche generali del piano di Performance Stock Grant 2011 - 2020

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2010, sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 13 dicembre 2010, ha approvato il regolamento del *Performance Stock Grant plan 2011- 2020* con le seguenti caratteristiche generali:

- il piano prevede l'assegnazione gratuita di diritti, ognuno dei quali dà diritto all'assegnazione gratuita di azioni della Società a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo al termine del periodo di maturazione (4,5 anni);
- il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per ciascun ciclo di assegnazione, di individuare i beneficiari e determinare il numero dei diritti da assegnare a ciascun beneficiario;
- il Consiglio, inoltre, può apportare al piano le modifiche da esso ritenute opportune, a proprio insindacabile giudizio, al fine di, a titolo meramente esemplificativo: (i) tenere conto di eventuali modifiche legislative; o (ii) far sì che i beneficiari possano beneficiare, ovvero continuare a beneficiare, di normative di favore;
- la maturazione dei diritti e di conseguenza l'assegnazione di tutte o parte delle relative azioni è subordinata alle seguenti condizioni:
  - (i) alla data di assegnazione delle azioni il beneficiario sia alle dipendenze di una Società del Gruppo, non nel corso di preavviso successivo a dimissioni o recesso;
  - (ii) alla data di assegnazione delle azioni il valore di riferimento sia almeno pari al valore soglia;
  - (iii) i livelli di *performance* individuale assegnati al beneficiario non siano stati inferiori - in tutti i periodi di riferimento - al pieno raggiungimento degli obiettivi. Ove tale circostanza non si verifichi, il numero delle azioni spettanti al beneficiario verrà ridotto del 25% per ciascun periodo di riferimento in cui la presente condizione non sia stata soddisfatta.

In data 24 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione del 27 febbraio 2013, le modifiche al regolamento operativo del piano di *Performance Stock Grant 2011-2020* in linea con i cambiamenti approvati dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 aprile 2013.

In particolare è stata rimossa la condizione che lega la trasformazione dei diritti alla *performance* dell'azione Amplifon negli ultimi 3 mesi del periodo di maturazione. E' stato inoltre esteso il periodo di esercizio successivo alla maturazione a 2,5 anni (per una durata complessiva del periodo di riferimento per ogni ciclo di assegnazione a 7 anni) con l'obiettivo di ridurre il rischio di vendita concentrata di un elevato numero di azioni.



Si elencano di seguito i dettagli delle assegnazioni del Piano di Performance Stock Grant 2011 – 2020 attualmente in essere:

### A) Assegnazione del 15 gennaio 2011

Assegnazione del 15 gennaio 2011				
	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>116.500</b>	<b>9,05</b>	<b>235.292</b>	<b>7,995</b>
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	92.500	12,233 (*)	118.792	8,596 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	24.000	-	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>116.500</b>	<b>9,05</b>

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

### B) Assegnazione del 16 maggio 2011

Assegnazione del 16 maggio 2011				
	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>103.833</b>	<b>9,05</b>	<b>210.333</b>	<b>7,995</b>
<b>Diritti ripristinati nel periodo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	103.833	12,619 (*)	106.500	8,398 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>103.833</b>	<b>9,05</b>

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

### C) Assegnazione del 15 marzo 2012

Assegnazione del 15 marzo 2012				
	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>248.793</b>	<b>9,05</b>	<b>1.540.375</b>	<b>7,995</b>
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	214.293	11,07 (*)	1.247.707	8,836 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	43.875	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>34.500</b>	<b>12,84</b>	<b>248.793</b>	<b>9,05</b>

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

## D) Assegnazione del 2 maggio 2013

Assegnazione del 2 maggio 2013				
	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>1.296.750</b>	<b>9,05</b>	<b>1.438.000</b>	<b>7,995</b>
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	899.375	12,439 (*)	30.000	7,919 (*)
(Diritti annullati nel periodo)	23.375	-	111.250	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>374.000</b>	<b>12,84</b>	<b>1.296.750</b>	<b>9,05</b>

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

### Caratteristiche generali del Nuovo Piano di Performance Stock Grant 2014-2021

Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2014, sulla base della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 aprile 2014 e sentito il Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato i regolamenti del Nuovo Piano di Performance Stock Grant 2014- 2021 con le seguenti caratteristiche generali:

- il piano prevede l'assegnazione gratuita di diritti, ognuno dei quali dà diritto all'assegnazione gratuita di azioni della Società al termine del periodo di maturazione (3,5 anni) a beneficiari appartenenti a uno dei seguenti *cluster*:
  - *Executives & Senior Managers*;
  - *International Key Managers and Group & Country Talents*;
  - *High Performing Audiologists & Sales Managers*.
- la maturazione dei diritti e, di conseguenza, l'assegnazione delle relative azioni è subordinata in generale alla condizione che alla data di maturazione delle azioni il beneficiario sia alle dipendenze di una delle società del Gruppo e non nel corso di preavviso successivo a dimissioni e/ o recesso. Inoltre, per i primi due *cluster*, sono previste ulteriori condizioni al fine dell'attribuzione delle azioni:
  - Cluster 1*: raggiungimento di obiettivi triennali di *business* del Gruppo;
  - Cluster 2*: raggiungimento di un livello di *performance* individuale del tutto soddisfacente per ogni anno compreso nel periodo di maturazione del piano;
- l'esercizio dei diritti maturati dovrà avvenire entro il termine ultimo del periodo di esercizio (2,5 anni dalla data di maturazione dei diritti) ed è subordinato a una soglia minima di valore dell'azione Amplifon S.p.A. definita dal Consiglio di Amministrazione per ogni ciclo di assegnazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, con subdelega, per ciascun ciclo di assegnazione, di individuare i beneficiari e determinare il numero dei diritti da assegnare a ciascun beneficiario e può apportare ai regolamenti le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in relazione, in modo particolare, al caso di mutamento della normativa applicabile.

Il 21 aprile 2015 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha discusso e approvato le modifiche al piano di azionariato per il 2014-2021 (il "Nuovo Piano di Performance Stock Grant") su proposta del Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2015 e sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine.

In particolare, la modifica approvata dall'Assemblea riguarda l'estensione del piano anche ai collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato e la conseguente variazione nell'indicazione dei beneficiari che sono quindi attualmente definiti come i lavoratori dipendenti e i collaboratori di una società del Gruppo, rientranti nei seguenti *cluster*:

- *Cluster 1: Executives e Senior Managers*
- *Cluster 2: International Key Managers; Group e Country Talents*
- *Cluster 3: High Performing Audiologists & Sales Managers*

Questa estensione permetterà di includere tra i beneficiari gli agenti attualmente operanti in Italia, Spagna e Belgio con l'obiettivo di sostenere adeguatamente, anche in termini di *retention*, i diversi *business model* attraverso i quali il Gruppo Amplifon opera.

In data 29 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi approvato le modifiche ai Regolamenti operativi del piano in linea con i cambiamenti approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

In data 18 aprile 2016 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha apportato una modifica al piano di azionariato per il 2014-2021 su proposta del Consiglio di Amministrazione e sentito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine. Tale modifica è volta all'adeguamento del Piano stesso a una nuova norma introdotta nell'ordinamento francese con la legge n° 2015-990 del 6 agosto 2015 (c.d. Legge Macron). Essa permette ai beneficiari e alla Società di trarre vantaggio da una normativa fiscale e contributiva più favorevole. Le previsioni modificate, in linea con la legge Macron sono, in particolare:

- l'eliminazione del periodo di esercizio di 2,5 anni;
- l'introduzione di specifici "closed periods" durante i quali i dipendenti non possono vendere le azioni maturate a fronte del piano d'incentivazione.

Tutte le altre caratteristiche chiave del Piano, fra cui il numero dei diritti disponibili, i tempi e le condizioni di maturazione, rimangono invariate.

La modifica al piano proposta è, pertanto, relativa solo ed esclusivamente ai beneficiari francesi e non ha effetti retroattivi sulle precedenti assegnazioni ai beneficiari francesi.

Si elencano di seguito i dettagli delle assegnazioni del Piano di *Performance Stock Grant* 2014-2021 attualmente in essere, incluse le nuove assegnazioni che hanno avuto luogo nell'anno 2017:

#### A) Assegnazione del 28 aprile 2014

Assegnazione del 28 aprile 2014				
	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
Diritti esistenti al 1° gennaio	2.022.000	9,05	2.125.500	7,995
Diritti <i>upside</i>	305.500	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	1.552.787	12,42 (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	33.833	-	103.500	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>741.880</b>	<b>12,84</b>	<b>2.022.000</b>	<b>9,05</b>

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

## B) Assegnazione del 29 aprile 2015

Assegnazione del 29 aprile 2015				
	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>2.219.500</b>	<b>9,05</b>	<b>2.399.500</b>	<b>7,995</b>
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	7.500	12,0 (*)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	196.967	-	180.000	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>2.015.033</b>	<b>12,84</b>	<b>2.219.500</b>	<b>9,05</b>

(\*) Prezzo di mercato medio ponderato degli esercizi.

## C) Assegnazione del 22 ottobre 2015

Assegnazione del 22 ottobre 2015				
	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>190.500</b>	<b>9,05</b>	<b>191.500</b>	<b>7,995</b>
Diritti assegnati nel periodo	-	-	-	-
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	1.000	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>190.500</b>	<b>12,84</b>	<b>190.500</b>	<b>9,05</b>

## D) Assegnazione del 27 aprile 2016

Assegnazione del 27 aprile 2016 – regole generali				
	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	<b>1.896.000</b>	<b>9,05</b>	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	2.021.500	8,055
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	235.166	-	125.000	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>1.660.834</b>	<b>12,84</b>	<b>1.896.000</b>	<b>9,05</b>

## Assegnazione del 27 aprile 2016 – French rules

	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)		
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	65.000	9,05	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	65.000	8,055
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>65.000</b>	<b>12,84</b>	<b>65.000</b>	<b>9,05</b>

## E) Assegnazione del 26 ottobre 2016

## Assegnazione del 26 ottobre 2016 – regole generali

	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)		
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	289.500	9,05	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	289.500	9,7
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	31.500	-	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>258.000</b>	<b>12,84</b>	<b>289.500</b>	<b>9,05</b>

## Assegnazione del 26 ottobre 2016 – French rules

	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)		
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	40.000	9,05	-	-
Diritti assegnati nel periodo	-	-	40.000	9,7
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>40.000</b>	<b>12,84</b>	<b>40.000</b>	<b>9,05</b>

## F) Assegnazione del 27 aprile 2017

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

	Assegnazione secondo le regole generali	Assegnazione per i beneficiari francesi
Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)	
Prezzo alla data di assegnazione	11,85 €	
Soglia	6 €	
Prezzo di esercizio	0,00	
Volatilità	23,98% (6 anni)	21,60% ( 3 anni)
Tasso d'interesse senza rischio	0,303%	0,0%
Maturazione (in anni)	3,5	
Data di maturazione	3 mesi dopo la data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.19 (i.e. giugno 2020)	
Dividendo atteso	0,77%	

### Assegnazione del 27 aprile 2017 – regole generali

	Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	-	-
Diritti assegnati nel periodo	1.829.950	11,85
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	51.900	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>1.778.050</b>	<b>12,84</b>

### Assegnazione del 27 aprile 2017 – French rules

	Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	-	-
Diritti assegnati nel periodo	85.000	11,85
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	8.000	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>77.000</b>	<b>12,84</b>

## G) Assegnazione del 25 ottobre 2017

Le assunzioni adottate nella determinazione del *fair value* sono le seguenti:

	Assegnazione secondo le regole generali	Assegnazione per i beneficiari francesi
Modello di valutazione	Albero Binomiale (metodo Cox-Ross-Rubinstein)	
Prezzo alla data di assegnazione	12,59 €	
Soglia	8 €	
Prezzo di esercizio	0,00	
Volatilità	23,04% (6 anni)	21,41% (3 anni)
Tasso d'interesse senza rischio	0,410%	0,0%
Maturazione (in anni)	3,5	
Data di maturazione	3 mesi dopo la data di approvazione da parte del Consiglio del progetto di Bilancio Consolidato al 31.12.19 (i.e. giugno 2020)	
Dividendo atteso	0,77%	

## Assegnazione del 25 ottobre 2017 – regole generali

	Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	-	-
Diritti assegnati nel periodo	119.000	12,37
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>119.000</b>	<b>12,84</b>

## Assegnazione del 25 ottobre 2017 – French rules

	Esercizio 2017	
	N. di diritti	Prezzo di mercato (Euro)
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>	-	-
Diritti assegnati nel periodo	3.000	12,37
(Diritti convertiti in azioni nel periodo)	-	-
(Diritti annullati nel periodo)	-	-
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre</b>	<b>3.000</b>	<b>12,84</b>

Il costo figurativo delle *stock grant* di competenza del periodo è pari ad Euro 6.111 migliaia.

### Vita residua delle *stock grant* assegnate

Diritti assegnati fino al 31.12.2017								
Piano	Data di assegnazione	Maturazione				Totale	Esercizio	
		Entro 1 anno	1-5 anni	5-10 anni	N. di diritti		Vita media residua contrattuale	
Performance Stock Grant 2011 - 2020	15/03/2012					34.500	1 anno	
	02/05/2013					374.000	2 anni	
Nuovo Performance Stock Grant 2014 - 2021	28/04/2014					741.880	2 anni	
	29/04/2015	2.015.033				2.015.033		
	22/10/2015	190.500				190.500		
	27/04/2016		1.725.834			1.725.834		
	<i>di cui Regole Generali</i>		1.660.834			1.660.834		
	<i>di cui French Rules</i>		65.000			65.000		
	26/10/2016		298.000			298.000		
	<i>di cui Regole Generali</i>		258.000			258.000		
	<i>di cui French Rules</i>		40.000			40.000		
	27/04/2017			1.855.050			1.855.050	
	<i>di cui Regole Generali</i>			1.778.050			1.778.050	
	<i>di cui French Rules</i>			77.000			77.000	
	25/10/2017			122.000			122.000	
	<i>di cui Regole Generali</i>			119.000			119.000	
<i>di cui French Rules</i>			3.000			3.000		
<b>Totale</b>		<b>2.205.533</b>	<b>4.000.884</b>			<b>6.206.417</b>	<b>1.150.380</b>	

Il costo figurativo delle *stock grant* del periodo è pari a Euro 6.111 migliaia.

## 28. Rapporti con imprese controllanti, controllate e altre parti correlate

Sulla base di quanto disposto dal regolamento Consob del 12 marzo 2010, n. 17221, in data 3 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione di Amplifon S.p.A., previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti, ha adottato il regolamento riguardante le procedure e gli adempimenti relativi alla effettuazione di operazioni con parti correlate. Tali procedure sono entrate in vigore il 1 dicembre 2012 e non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Le operazioni poste in essere da Amplifon S.p.A. con le società controllate e controllante riguardano sia la fornitura di beni e la prestazione di servizi sia la provvista e l'impiego di mezzi finanziari. Tutte le operazioni sono regolate a condizioni di mercato e non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale.



L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, evidenziate negli schemi di conto economico e stato patrimoniale, è riepilogato nelle seguenti tabelle:

## Società Controllanti

migliaia di Euro		31/12/2017					Esercizio 2017				
Società	Crediti	Crediti Finanz. B/T	Altre attività finanziarie non correnti	Debiti	Debiti finanziari B/T	Debiti finanziari L/T	(Costo) merci	(Costo)/riadd. personale	(Costo)/riadd. servizi	Altri proventi/(costi)	Proventi/(oneri) finanziari
Amplifin S.p.A.	14	-	-	-	-	-	-	-	(2.212)	282	-
<b>Totale imprese controllanti</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.212)</b>	<b>282</b>	<b>-</b>
Totale voce di bilancio	69.909	58.256	73.710	(84.521)	(286.544)	(123.191)	(22.540)	(61.903)	(169.586)	44.071	15.091
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>1%</b>	<b>1%</b>	<b>0%</b>

I crediti verso controllanti si riferiscono:

- per Euro 14 migliaia a recupero costi di manutenzione e spese condominiali a carico di Amplifin S.p.A.

I costi per servizi addebitati ad Amplifin S.p.A. per effetto dei contratti in essere con Amplifin S.p.A. includono:

- per Euro 1.891 migliaia, i canoni di locazione relativi al contratto di affitto stipulato per l'immobile, sito in Milano, via Ripamonti n.133, sede legale ed amministrativa di Amplifin S.p.A.; per contro Amplifin ha provveduto ad addebitare ad Amplifin, per Euro 19 migliaia, la quota delle spese cdi gestione per gli spazi occupati dalla stessa società nell'immobile di via Ripamonti n.133, sito in Milano. La fornitura dei servizi accessori alla sede, tra cui la manutenzione ordinaria dell'immobile, mensa, pulizia, portierato e vigilanza è regolata con separato accordo tra le parti;
- per Euro 341 migliaia, i canoni di locazione relativi ad alcuni contratti di affitto di negozi utilizzati nell'ambito dell'attività commerciale.

## Società Controllate (direttamente e indirettamente)

(migliaia di Euro)		31/12/2017				Esercizio 2017					
Società	Crediti	Crediti finanziari B/T	Altre attività finanziarie L/T	Debiti	Debiti finanziari B/T	Debiti finanziari L/T	(Costo) merci	(Costo)/riadd. personale	(Costo)/riadd. servizi	Altri proventi/(costi)	Proventi/(oneri) finanziari
Hearing Supplies Srl	339			(1)				(1)			(5)
Amplifon Groupe France SA	4.603	26.546	50.000	(247)	(598)				(55)	9.750	4.432
Amplifon Iberica SA	809	7.169	3.710					117	202	1.523	468
Amplifon Portugal SA	442	2.743							35	678	21
Minisom SA	6							7	33		1
Amplifon Magyarország Kft	290			(28)				(112)	24	250	
Amplifon AG	617			(20)				(415)	129	1.138	3.739
Hearing Supplies SA					(1.321)				6		
Amplifon Nederland BV	1.196	1.778							230	2.199	8.729
Comfoor BV				(1)			(2)				
Beter Horen BV	163			(76)				(285)	17	169	
Miracle Ear Inc.				(7)					(5)		
Miracle Ear Canada Ltd	162			(3)					4	253	
Amplifon USA Inc.	1.475			(11)	(2.127)	(108.397)		112	597	3.250	12.557
Amplifon South America Holding LTDA		304									(291)
Direito de Ouvir Amplifon Brasil SA	27									27	
Amplifon Middle East SAE	121								3	30	
Amplifon Cell											500
Maxtone	47								5	47	
Amplifon Deutschland GmbH	1.946	14.435	20.000						706	2.979	1.292
Amplifon Poland Sp.z.o.o.	147								25	194	4
Medtechnica Ortophone Ltd	70								5	207	629
Amplifon UK Ltd	94	5.048									(9.053)
Amplifon Ltd	697			(7)				166	351	1.189	
Amplifon Belgium NV	388			(59)	(1.709)			(239)	162	797	1.248
Amplifon Luxemburg Sarl		233							3		5
Amplifon Australia Holding Pty Ltd	16								6		5.016
National Hearing Centres Pty Ltd	819							45	559	1.704	
Amplifon NZ Ltd	412							18	293	872	
Amplifon India Pvt Ltd	387								36	230	54
Amplifon Asia Pacific Pte Ltd	217								1	216	
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>15.490</b>	<b>58.256</b>	<b>73.710</b>	<b>(460)</b>	<b>(5.755)</b>	<b>(108.397)</b>	<b>(2)</b>	<b>(587)</b>	<b>3.372</b>	<b>27.702</b>	<b>29.346</b>
Totale voce di bilancio	69.909	58.256	73.710	(84.521)	(286.544)	(123.191)	(22.540)	(61.903)	(169.586)	44.071	15.091
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>22%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>1%</b>	<b>2%</b>	<b>88%</b>	<b>0%</b>	<b>1%</b>	<b>&lt; 0 %</b>	<b>63%</b>	<b>&gt;100%</b>

### Rapporti con società controllate di natura finanziaria

Tra Amplifon S.p.A. e le sue controllate sono in essere rapporti di finanziamento a breve termine, medio e lungo termine e *cash pooling*.

Tutti i rapporti sono regolati a tassi di mercato.

### Rapporti con società controllate per contratti di servizi

Amplifon S.p.A. ha stipulato con le proprie controllate estere dei contratti per l'erogazione di alcuni servizi centralizzati, quali, l'attività strategica, la gestione delle risorse umane (con particolare riferimento alla politica comune di remunerazione, incentivazione, formazione e assunzione di personale ed i programmi di internazionalizzazione delle carriere dei dipendenti), l'attività di *marketing*, i servizi di amministrazione e controllo, l'assistenza nei rapporti con le banche e l'implementazione dei sistemi informativi comuni. I costi relativi a tali servizi vengono riaddebitati da Amplifon S.p.A. in base a parametri contrattualmente previsti.

## Altre parti correlate

La remunerazione totale di competenza del periodo degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti con responsabilità strategiche (*key managers*) è stata pari a Euro 7.554 migliaia ripartita come segue:

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi variabili non equity				Benefici non monet. Totale	Fair value compensi equity	Indennità di fine carica	Patto di non concorrenza	Totale	
					Compensi per partec. a comitati	Bonus e altri incentivi	Partec. agli utili	Benefici non monet.						
Susan Carol Holland	Presidente	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2018	300					2	302			302	
Enrico Vita	Amministratore Delegato	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2018	400						400			2.352	
	Direttore generale	Permanente		711		503	-	31	1245	707				
Andrea Casalini	Consigliere Indipendente	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2018	55	30					85			85	
Alessandro Cortesi	Consigliere Indipendente	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2018	55	20					75			75	
Maurizio Costa	Consigliere Indipendente	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2018	55	30					85			85	
Laura Donnini	Consigliere Indipendente	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2018	55	35					90			90	
Maria Patrizia Grieco	Consigliere Indipendente	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2018	55	20					75			75	
Lorenzo Pozza	Consigliere Indipendente	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2018	55	45					100			100	
Giovanni Tamburi (1)	Consigliere Indipendente	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2018	55	5					60			60	
Raffaella Pagani	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2017	45						45			45	
Emilio Fano	Sindaco effettivo	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2017	30						30			30	
Maria Stella Brena	Sindaco effettivo	01/01/2017 - 31/12/2017	Ass. appr. bil 2017	30						30			30	
<b>Totale</b>				<b>1.901</b>	<b>185</b>	<b>503</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>2.622</b>	<b>707</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.329</b>	
<b>Altri dirigenti con responsabilità strategica dell'Emittente (Key managers)</b>		Permanenti		2.116		1.331			257	3.704	990	510	80	5.284
A. Bonacina	(2)													
G. Caruso														
A. Facchini	(3)													
C. Finotti														
G. Galli	(3)													
M. Gerli														
U. Giorcelli	(5)													
F. Morichini	(6)													
I. Pazzi														
G. Pizzini														
<b>Totale</b>				<b>4.017</b>	<b>185</b>	<b>1.834</b>	<b>-</b>	<b>290</b>	<b>6.326</b>	<b>1.697</b>	<b>510</b>	<b>80</b>	<b>8.613</b>	

(1) Dal 22 dicembre sono venuti meno i requisiti di indipendenza

(2) Promosso al ruolo in data 1 febbraio 2017

(3) Rapporto di lavoro concluso in data 30 giugno 2017

(4) Rapporto di lavoro iniziato in data 1 marzo 2017

(5) Rapporto di lavoro concluso in data 28 febbraio 2017

(6) Rapporto di lavoro iniziato in data 1 ottobre 2017



Di seguito si espone il dettaglio dei piani di incentivazione (*performance stock grant*) a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche (*key managers*).

Nome e Cognome	Carica	Piano (con data relativa delibera)	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non maturate nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				
			Numero degli strumenti finanziari	Periodo di maturazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di maturazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione
Enrico Vita	Amm. Delegato e Direttore generale	Nuovo Performance <i>stock grant</i> 28 aprile 2014							
		Nuovo Performance <i>stock grant</i> 29 aprile 2015	120.000	Giugno 2018					
		Nuovo Performance <i>stock grant</i> 27 aprile 2016	120.000	Giugno 2019					
		Nuovo Performance <i>stock grant</i> 27 aprile 2017			120.000	11,39	Giugno 2020	27/04/17	11,85
<b>Totale</b>			<b>240.000</b>		<b>120.000</b>				
Altri dirigenti con responsabilità strategica dell'Emittente ( <i>Key managers</i> ): A. Bonacina G. Caruso A. Facchini C. Finotti G. Galli M. Gerli U. Giorelli F. Morichini I. Pazzi G. Pizzini		Performance <i>stock grant</i> 2 Maggio 2013							
		Nuovo Performance <i>stock grant</i> 28 Aprile 2014							
		Nuovo Performance <i>stock grant</i> 29 Aprile 2015	250.000	Giugno 2018					
		Nuovo Performance <i>stock grant</i> 22 Ottobre 2015	30.000	Giugno 2018					
		Nuovo Performance <i>stock grant</i> 27 Aprile 2017			205.000	11,39	Giugno 2020	27/04/17	11,85
		Nuovo Performance <i>stock grant</i> 25 Ottobre 2017			30.000	11,73	Giugno 2020	27/04/17	12,37
<b>Totale dirigenti con responsabilità strategica dell'Emittente (<i>Key Managers</i>)</b>			<b>280.000</b>		<b>235.000</b>				
<b>Totale Complessivo</b>			<b>520.000</b>		<b>355.000</b>				

(\*) Media ponderata del prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio.

Strumenti finanziari scaduti e cancellati nel corso dell'esercizio	Strumenti finanziari <i>vested</i> nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari esercitati nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari alla fine dell'esercizio	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio (FV Euro/000)
	Strumenti finanziari <i>vested</i> nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari <i>vested</i> nel corso dell'esercizio e attribuibili	Numero degli strumenti finanziari	Prezzo di mercato delle az. sottostanti alla data di es.		
		138.000			138.000	71
					120.000	184
					120.000	226
					120.000	227
		<b>138.000</b>			<b>498.000</b>	<b>707</b>
		235.000	180.000	12,5 (*)	55.000	100
		324.300	106.260	12,6 (*)	218.040	209
110.000					140.000	214
					30.000	58
					205.000	388
					30.000	19
<b>110.000</b>		<b>559.300</b>	<b>286.260</b>		<b>678.040</b>	<b>989</b>
<b>110.000</b>		<b>697.300</b>	<b>286.260</b>		<b>1.176.040</b>	<b>1.696</b>

## 29. Impegni, garanzie e passività potenziali

### Garanzie rilasciate a favore di terzi:

La voce risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
<i>Garanzie prestate:</i>			
Garanzie a favore di terzi	230.935	221.699	9.236
<b>Totale</b>	<b>230.935</b>	<b>221.699</b>	<b>9.236</b>

Al 31 dicembre 2017 le garanzie rilasciate ammontano a Euro 230.935 migliaia e sono riconducibili a:

- fidejussioni rilasciate a favore di terzi per Euro 3.777 migliaia;
- lettere di *patronage* per *private placement* per Euro 158.772 migliaia;
- lettere di *patronage* a favore di terzi nell'interesse di controllate per Euro 15.517 migliaia;
- fidejussioni assicurative rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate per l'IVA chiesta a rimborso per Euro 52.869 migliaia.

### Affidamenti concessi ad Amplifon S.p.A.

Al 31 dicembre 2017 gli affidamenti concessi ad Amplifon S.p.A. e non utilizzati ammontano ad Euro 443 milioni.

### Impegni

Gli impegni per canoni di affitto futuri da pagare ammontano al 31 dicembre 2017 a Euro 99.822 migliaia, dei quali Euro 76.040 migliaia relativi all'affitto dei negozi, Euro 20.656 migliaia relativi agli affitti degli uffici, Euro 2.132 migliaia relativo al *leasing* operativo di autovetture ed Euro 993 migliaia relativo ad altri *leasing* operativi. La durata media è di 5 anni.

### Passività potenziali

Come già ricordato nel bilancio al 31 dicembre 2016, nell'anno 2013 la Guardia di Finanza ha avviato una serie di verifiche presso il sistema bancario italiano con riferimento ai finanziamenti a medio e lungo termine da esse sottoscritti all'estero per verificare la presenza dei presupposti per la non applicazione agli stessi dell'imposta sostitutiva delle ordinarie imposte di registro, bollo, ipotecarie, catastali e concessioni governative. Tra la fine dell'anno 2013 e l'inizio del 2014, l'Amministrazione Finanziaria italiana ha contestato a una serie di banche l'omessa applicazione di tale imposta sostitutiva a tutti i finanziamenti da esse sottoscritti all'estero, tra i quali figura anche il prestito sindacato di Euro 303,8 milioni e Dollari Australiani 70 milioni erogato al Gruppo Amplifon nel dicembre 2010 da un *pool* di 15 banche italiane ed estere per finanziare l'acquisizione del Gruppo Australiano NHC. Ai sensi del contratto di finanziamento, l'onere finale dell'imposta sostitutiva potrebbe ricadere su Amplifon S.p.A., Amplifon S.p.A. succursale francese e Amplifon Nederland BV. Gli importi richiesti dall'Amministrazione Finanziaria alle diverse banche sono pari a Euro 708 migliaia oltre ai relativi interessi e alle sanzioni che potrebbero essere determinate sino al doppio dell'importo contestato.

Le banche coinvolte, la maggior parte delle quali in coordinamento con Amplifon e i suoi consulenti, hanno presentato ricorso avverso agli avvisi di liquidazione, anticipando all'Amministrazione l'importo relativo alle sole imposte e interessi al fine di non incorrere in un aggravio delle sanzioni nel caso il ricorso dovesse essere respinto alla fine dei diversi gradi di giudizio. Gli importi anticipati verranno



restituiti in caso di accoglimento del ricorso. Alcune banche hanno richiesto ad Amplifon una provvista pari all'importo versato. Al 31 dicembre 2014 Amplifon aveva rimborsato alle banche Euro 477 migliaia (di cui Euro 46 migliaia relativi a interessi).

Tra la fine dell'anno 2014 e l'inizio del 2015, anche a seguito di alcune prime sentenze favorevoli al sistema bancario, numerose Direzioni Provinciali della Agenzia delle Entrate hanno presentato alle commissioni Tributarie competenti la richiesta di cessazione dalla materia del contendere.

Sulla base di questi fatti le banche coinvolte all'inizio del 2015 hanno presentato Istanza di Autotutela chiedendo agli uffici il riesame dell'avviso di accertamento emesso ed il conseguente annullamento dello stesso.

Nel corso del 2015 e del 2016 è pervenuto il primo rimborso per Euro 121 migliaia; nel corso del 2017 sono pervenuti ulteriori rimborsi per Euro 80 migliaia.

Per quanto sopra esposto si è ritenuto corretto non effettuare alcun accantonamento nella presente relazione finanziaria al 31 dicembre 2017.

### 30. Transazioni derivanti da operazioni atipiche/inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2016 Amplifon S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione stessa.

### 31. Gestione dei rischi finanziari

Al fine di una gestione strutturata delle attività di tesoreria e dei rischi finanziari, Amplifon S.p.A. dal 2012 ha formalizzato ed adottato una *Treasury Policy* che costituisce una guida operativa per la gestione di:

- rischio di valuta;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di credito;
- rischio di prezzo;
- rischio di liquidità.

#### Rischio di valuta

Il rischio di valuta è il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio.

In Amplifon S.p.A. il rischio di valuta deriva principalmente da transazioni intragruppo (finanziamenti, conti correnti di corrispondenza, acquisti e vendite di prodotti finiti) che determinano un'esposizione al rischio cambio in capo alla società se la valuta funzionale è diversa da quella nella quale la transazione intragruppo è denominata. Inoltre, un'esposizione al rischio di valuta deriva dagli investimenti in società controllate negli Stati Uniti, nel Regno Unito, in Svizzera, Ungheria, Israele, Turchia, Polonia, Australia, Nuova Zelanda, India, Brasile ed in Egitto che sono denominati in una valuta diversa da quella funzionale di Amplifon S.p.A.. Con riguardo al rischio di valuta, la strategia di Amplifon S.p.A. è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie denominate in valuta diversa da quella di bilancio mediante strumenti finanziari derivati.

In particolare: (i) dal prestito obbligazionario denominato in dollari USA emesso da Amplifon S.p.A. e sottoscritto da Amplifon USA Inc, (ii) dai finanziamenti *intercompany* denominati in sterline inglesi, reais brasiliani intercorrenti con le controllate del Regno Unito e del Brasile (iii) dai riaddebiti per *intercompany service agreement* che generano posizioni debitorie in Euro presso la consociata inglese, ungherese, svizzera, americana, australiana, neozelandese, turca, egiziana, israeliana, brasiliana, polacca, indiana e canadese.

Con riferimento alle altre transazioni in valuta intragruppo, la società verifica costantemente le previsioni relative all'andamento dei tassi di cambio in modo da poter sottoscrivere tempestivamente delle adeguate coperture qualora dovessero emergere rischi significativi.

In considerazione di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

### Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse comprende le seguenti fattispecie:

- rischio di *fair value*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria a tasso fisso vari in seguito a variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischio di *cash flow*, vale a dire il rischio che i flussi finanziari futuri di un'attività o di una passività finanziaria a tasso variabile fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse di mercato.

In Amplifon S.p.A. il rischio di *fair value* deriva dall'emissione di obbligazioni a tasso fisso (*Private Placement* sottoscritto da Amplifon USA Inc ed *Eurobond* emesso da Amplifon S.p.A. sul mercato lussemburghese). Il rischio di *cash flow* deriva dall'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile sia verso Istituti bancari che Società del Gruppo.

La strategia di Amplifon S.p.A. è finalizzata a minimizzare il rischio di *cash flow* segnatamente sulle esposizioni a lungo termine attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, valutando, in fase di accensione dei singoli finanziamenti, quando trasformare il debito da tasso variabile a tasso fisso. Al 31 dicembre 2017, i finanziamenti, interamente coperti da adeguati strumenti di copertura, sono legati ad emissioni sul mercato dei capitali effettuate a tasso fisso. Essi non sono stati, al momento, convertiti a tasso variabile in quanto, in considerazione dei bassi tassi di interesse attuali il margine per un ulteriore calo degli stessi è limitato rispetto alla possibilità di incremento degli stessi. Di conseguenza, è giudicato elevato il rischio che una eventuale conversione a tasso variabile di parte dell'indebitamento attuale possa comportare nella vita del debito stesso oneri finanziari complessivamente maggiori rispetto al tasso fisso attuale.

Le oscillazioni dei tassi di interesse verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

### Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

In Amplifon S.p.A. il rischio di credito deriva:

- dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa,
- dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Il rischio di cui al punto (i) non è significativo in quanto le uniche posizioni di valore unitario rilevante sono rappresentate da crediti nei confronti di enti pubblici il cui rischio di insolvenza, ancorché improbabile, è ulteriormente mitigato dal fatto che tali crediti siano trimestralmente ceduti *pro soluto*

ad operatori finanziari specializzati.

Il rischio di cui al punto (ii), nonostante le inevitabili incertezze legate a potenziali improvvisi ed imprevisti *default* delle controparti, è gestito mediante la diversificazione tra le principali istituzioni finanziarie nazionali ed internazionali dotate di *investment grade*, diversificazione assicurata anche attraverso la previsione di specifici *counterparty limit* sia con riferimento alla liquidità investita e/o depositata che con riferimento al nozionale dei contratti derivati. I limiti di controparte sono più elevati nel caso la controparte abbia un *rating* di breve periodo pari ad almeno A-1 e/o P-1 secondo la classificazione di *Standard & Poor's e Moody's*. Non sono consentite, se non specificatamente approvate dal *CEO* e dal *CFO* del Gruppo, transazioni e operazioni con controparti non dotate di *Investment Grade*.

### Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi), tanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori specifici dell'attività o passività finanziaria o dell'emittente della passività finanziaria, quanto nel caso in cui tali variazioni derivino da fattori di mercato. Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value*.

In Amplifon S.p.A. il rischio, data l'entità degli investimenti in essere, non è significativo e pertanto non è oggetto di copertura.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è tipicamente rappresentato dalla possibilità che un'entità abbia difficoltà a reperire fondi sufficienti ad adempiere alle obbligazioni assunte e include il rischio che le controparti che hanno concesso finanziamenti e/o linee di credito possano richiederne la restituzione. Questo rischio che aveva assunto una particolare rilevanza prima con la crisi finanziaria della fine del 2008 e più recentemente con quella del debito sovrano dei paesi periferici dell'area Euro e della stessa moneta unica, sia pur ridotto, rimane sempre attuale.

In questa situazione Amplifon S.p.A. continua a porre la massima attenzione alla gestione del *cash flow* e dell'indebitamento, massimizzando i flussi positivi di cassa attesi della gestione operativa e gestendo con attenzione le linee di credito, pur in presenza di un profilo del debito lordo interamente collocato nel medio/lungo periodo. In particolare tra l'ultima parte dell'esercizio 2016 ed il 2017 sono state accordate al Gruppo linee di credito irrevocabili a 5 anni per complessivi 195 milioni di Euro e stipulati finanziamenti bancari a 4-5 anni per complessivi Euro 150 milioni. Queste ultime, unitamente alla liquidità esistente alla fine dell'esercizio e senza considerare la futura generazione di cassa, già assicurano la piena copertura della prima importante scadenza del debito nel luglio 2018.

Tali attività, unite alla liquidità, ai finanziamenti, alle linee di credito già in essere ed ai flussi di cassa positivi che il Gruppo continua a generare, fanno ritenere che, almeno nel breve periodo, il rischio di liquidità non sia significativo.

## Strumenti di copertura

Gli strumenti di copertura utilizzati da Amplifon S.p.A. sono costituiti esclusivamente da strumenti finanziari derivati. Per massimizzare l'efficacia economica della copertura la strategia di Amplifon S.p.A. prevede che:

- le controparti siano di grandi dimensioni ed elevato *standing* creditizio e le transazioni siano entro i limiti della *treasury policy* al fine di minimizzare il rischio di controparte;
- gli strumenti posti in essere abbiano caratteristiche per quanto possibile speculari a quelle dell'elemento coperto;
- l'andamento degli strumenti utilizzati sia monitorato, anche al fine di verificare, ed eventualmente ottimizzare, l'adeguatezza della struttura degli strumenti utilizzati rispetto al raggiungimento degli obiettivi della copertura.

I derivati utilizzati da Amplifon S.p.A. sono generalmente rappresentati da strumenti finanziari non strutturati (c.d. *plain vanilla*). In particolare, le tipologie di derivati posti in essere nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- *cross currency swap*;
- operazioni a termine sui cambi.

La strategia di copertura definita trova riflesso contabile nelle rilevazioni sopra descritte a partire dal momento in cui sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la relazione di copertura, le finalità della stessa e la complessiva strategia perseguita sono definite e documentate formalmente; la documentazione predisposta include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento coperto, la natura del rischio che s'intende neutralizzare e le modalità con cui l'impresa valuterà l'efficacia della copertura;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata e vi è la ragionevole attesa, confermata da riscontri *ex post*, che la copertura sarà altamente efficace durante il periodo nel quale il rischio coperto è presente;
- in caso di copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a un'operazione futura, quest'ultima è altamente probabile e presenta un'esposizione al rischio di variazione dei flussi di cassa che potrebbe incidere sul conto economico.

Amplifon S.p.A. non ha in essere alcuna copertura di tipo *hedge of a net investment* e di tipo *fair value hedge*.

## 32. Criteri di valutazione

### 32.1. Presentazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio di Amplifon S.p.A. è predisposto ed è conforme ai principi contabili internazionali ed alle relative interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione come previsto dall'art. 9 del D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto sulla base del criterio del costo storico con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati che sono valutati a *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio in corso.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Amplifon
Modifiche allo IAS 7 - <i>Disclosure Initiative</i>	6 nov '17	9 nov '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '17	1 gen '17
Modifiche allo IAS 12 - <i>Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses</i>	6 nov '17	9 nov '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '17	1 gen '17

Per quanto concerne i due principi sopra elencati, la loro adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

L'emendamento allo IAS 7 "*Disclosure Initiative*" chiarisce le informazioni sulle passività derivanti dalle attività di finanziamento, prevedendo l'inserimento nel rendiconto finanziario di un prospetto di riconciliazione del saldo iniziale e finale delle stesse.

Le novità apportate al principio IAS 12 "*Income tax*" chiariscono alcuni aspetti con riferimento alla contabilizzazione delle attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*.

Con riguardo agli schemi di bilancio si precisa quanto segue:

- situazione patrimoniale-finanziaria: Amplifon S.p.A. distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;
- conto economico: Amplifon S.p.A. presenta una classificazione dei costi per natura che si ritiene più rappresentativa delle attività prevalentemente commerciali e di distribuzione della società;
- conto economico complessivo: include oltre al risultato netto dell'esercizio, gli effetti delle variazioni dei cambi, della riserva di cash flow hedge e degli utili e perdite attuariali che sono stati iscritti direttamente a variazione del patrimonio netto. Tali poste sono suddivise a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto: Amplifon S.p.A. include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi e aumenti di capitale sociale);
- rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio.

Gli schemi sono redatti in conformità agli IAS 1 e 7.

### 32.2. Uso di stime nella redazione del bilancio

La redazione dei prospetti di bilancio e delle relative note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni con particolare riferimento alla rilevazione degli accantonamenti ai fondi svalutazione e ai fondi rischi, della svalutazione del magazzino per obsolescenza, dei benefici ai dipendenti, nonché delle imposte e degli strumenti finanziari derivati.

Le stime sono riviste periodicamente e l'eventuale rettifica, a seguito di mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni, è rilevata in conto economico. L'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della preparazione del bilancio e non ne pregiudica la complessiva attendibilità.

Amplifon S.p.A. verifica l'esistenza di una perdita di valore dell'avviamento almeno una volta all'anno (vedi nota 32.9). Ciò richiede una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari (cosiddetta *cash-generating unit*) a cui l'avviamento pertiene. Tale stima richiede una previsione di flussi di cassa futuri e la stima del tasso di sconto *post-imposte* che riflette le condizioni di mercato alla data della valutazione.

### 32.3. Principi contabili ed interpretazioni di futura efficacia

#### Principi IFRS/interpretazioni approvati dallo IASB e omologati in Europa

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvate dallo IASB ed omologate per l'adozione in Europa la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2017.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio	Data di efficacia per Amplifon
IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti che include l'Amendments all'IFRS 15: Effective date	22 sett '16	29 ott '16	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers	31 ott '17	9 nov '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
IFRS 16 Leases	31 ott '17	9 nov '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19	1 gen '19
Modifiche all' IFRS 4 - Applying IFRS 9 <i>Financial Instruments</i> with IFRS 4 <i>Insurance Contracts</i>	3 nov '17	9 nov '17	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18
IFRS 9 " <i>Financial Instruments</i> "	22 nov '16	22 nov '16	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18	1 gen '18

Il principio IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti" sostituisce gli *standard* attualmente applicabili per il riconoscimento dei ricavi (i.e. IAS 18 e IAS 11 e le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue – Barter Transactions Involving Advertising Services*). Il nuovo *standard* introduce una metodologia articolata in cinque "passi" per analizzare le transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento tanto al *timing* quanto all'ammontare degli stessi.

L'elemento di novità di tale principio deriva dall'introduzione di linee guida ed esempi illustrativi molto più dettagliati rispetto alle previsioni contenute negli precedenti principi sui ricavi e che hanno determinato in alcuni casi la necessità di modificare alcune pratiche contabili fino ad ora accettate ed applicate.

In particolare, l'adozione del principio da parte di Amplifon S.p.A., ed in particolare il concetto di *stand-alone selling price*, ha determinato l'introduzione di specifici e nuovi criteri per l'allocatione del corrispettivo a beni e servizi all'interno di un medesimo contratto ("*unbundling*") anche con riferimento ai beni e servizi non venduti separatamente e per i quali non esiste un prezzo osservabile sul mercato. Inoltre in seguito ai chiarimenti introdotti dal principio, Amplifon S.p.A. ha modificato la contabilizzazione le garanzie estese, *material rights* e prodotti a corredo passando dall'accantonamento di costi al differimento di ricavi. Inoltre, sono stati capitalizzati i costi per l'ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*.

L'adozione del nuovo principio sul bilancio dell'esercizio di applicazione iniziale determinerà, in un contesto di crescita, una riduzione non materiale dei ricavi dovuta al differenziale tra differimenti di ricavi e rilasci di poste relative agli esercizi precedenti e una conseguente non materiale riduzione dell'EBIT, parzialmente rettificata dalla sospensione dei *contract costs*. L'impatto netto sul patrimonio della società, derivante dall'adozione del principio al 01.01.2018 è di Euro 4.981 migliaia.

L'impatto sul *cash flow* derivante dall'azione del principio è nullo.

Lo *standard* prevede obbligatoriamente un'applicazione retroattiva secondo due possibili modalità: retroattivamente a ciascun esercizio precedente presentato conformemente allo IAS 8 (*full retrospective approach*) oppure retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dalla data dell'applicazione iniziale (*modified restrospective approach*) nel quale il principio è applicato retroattivamente solo ai contratti che non sono conclusi alla data dell'applicazione iniziale (1° gennaio 2018). Amplifon S.p.A. prevede di adottare il *modified restrospective approach*.

Con la pubblicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 "*Leases*", lo IASB sostituisce le regole contabili previste dallo IAS 17 prevedendo che tutti i contratti di *leasing* debbano essere rilevati nello stato patrimoniale come attività e passività siano essi "finanziari", siano essi "operativi".

In riferimento all'IFRS 16, il Gruppo Amplifon sta proseguendo l'analisi finalizzata alla determinazione degli impatti sul proprio bilancio consolidato e all'individuazione delle soluzioni da implementare sui sistemi informativi. Per una prima stima dell'ordine di grandezza degli impatti attesi dall'adozione del principio IFRS 16 si rimanda alla nota 29 "Impegni, rischi, incertezze e passività potenziali" ove sono esposti gli impegni futuri per canoni di *leasing* operativi.

Il progetto di revisione del principio contabile in materia di strumenti finanziari è stato completato con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "*Financial instruments*". Le nuove disposizioni del principio: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono il concetto di aspettativa delle perdite attese (c.d. *expected credit losses*) tra le variabili da considerare nella valutazione e svalutazione delle attività finanziarie (iii) modificano le disposizioni a riguardo dell'*hedge accounting*. Amplifon S.p.A. prevede che l'adozione di tale principio non comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della società.

Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" è volto a risolvere le problematiche che le imprese assicurative si troverebbero ad affrontare qualora dovessero applicare il nuovo *standard* sugli strumenti finanziari, l'IFRS 9, che sostituirà l'IFRS 4.

## Principi IFRS/interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche ad esistenti principi contabili ed interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del 26 febbraio 2018:

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017)</i>	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '21
<i>IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (issued on 8 December 2016)</i>	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18
<i>IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments (issued on 7 June 2017)</i>	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19
<i>Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions (issued on 20 June 2016)</i>	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle (issued on 8 December 2016)</i>	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '17/18
<i>Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property (issued on 8 December 2016)</i>	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '18
<i>Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation (issued on 12 October 2017)</i>	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19
<i>Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (issued on 12 October 2017)</i>	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle (issued on 12 December 2017)</i>	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 gen '19

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni in seguito dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

La modifica all'IFRS 17 "Insurance Contracts" mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori, ma non solo, dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori.

L'IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" esamina il tasso di cambio da utilizzare per la traduzione quando i pagamenti sono effettuati o ricevuti prima del relativo attivo, costo o reddito.

L'IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments" fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno.

Gli "Amendments to IFRS 2: classification and measurement of share-based payment transactions" hanno introdotto delle modifiche che chiariscono come contabilizzare alcuni pagamenti basati su azioni.

Le modifiche all'IFRS 9 "Financial Instruments" sono volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation".



Lo IASB ha inoltre pubblicato diverse modifiche agli *standards* e un'interpretazione IFRIC, per chiarire ulteriormente alcune disposizioni degli IFRS, come:

- la modifica allo IAS 40 "*Investment property transfers of investment property*"; in vigore al 1° gennaio 2018;
- "*Annual improvements to IFRS Standards 2014-2016 cycle*" che modifica l'IFRS 1, l'IFRS 12 e lo IAS 28;
- gli "*Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*" chiariscono che il principio IFRS 9 "*Financial Instruments*", incluso i requisiti di *impairment*, si applica anche ad altri strumenti finanziari detenuti per un lungo periodo emessi nei confronti di una società collegata o *joint venture* che, in sostanza, fanno parte dell'investimento netto, dello stesso. Per tali strumenti non si applica il metodo del patrimonio netto;
- gli "*Annual improvements to IFRS Standards 2015-2017 cycle*" che includono modifiche allo IAS 12 "*Income Taxes*", allo IAS 23 *Borrowing Costs*, all'IFRS 3 "*Business Combination*" e all'IFRS 11 "*Joint Arrangements*", le cui modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019.

### 32.4. Partecipazioni in società controllate, collegate e dividendi

Sono considerate società controllate quelle per le quali la capogruppo detiene il controllo inteso quale potere di governare le politiche operative e finanziarie di una società.

L'esistenza del controllo è determinata sulla base: (i) dei diritti di voto, anche potenziali, detenuti da Amplifon S.p.A. ed in virtù dei quali la società può esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; (ii) del contenuto degli eventuali accordi tra soci o dell'esistenza di particolari clausole statutarie, che attribuiscono ad Amplifon S.p.A. il potere di governo della società; (iii) del controllo da parte di Amplifon S.p.A. di un numero di voti sufficiente ad esercitare il controllo di fatto dell'assemblea ordinaria della partecipata.

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo al netto delle perdite di valore (vedi nota 32.9). I dividendi sono rilevati quali componenti positivi di reddito quando sorge il diritto all'incasso in capo ad Amplifon S.p.A.

Sono considerate società collegate quelle per le quali la capogruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, inteso quale il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali della partecipata senza avere il controllo.

L'esistenza di influenza notevole da parte di una partecipante è solitamente segnalata da una o più delle seguenti circostanze: (i) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della collegata; (ii) la partecipazione alla definizione delle politiche aziendali; (iii) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata; (iv) l'interscambio di personale dirigente; (v) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

### 32.5. Valuta funzionale, moneta di presentazione e criteri di conversione dei valori espressi in valute estere

Il bilancio di Amplifon S.p.A. è presentato in Euro, la valuta funzionale della società.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite, alla data di riferimento del bilancio, al tasso di cambio in essere a tale data. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al *fair value*, al valore recuperabile, ovvero a quello di realizzo, sono iscritte al cambio corrente alla data di determinazione del valore.

Le differenze cambio generate dall'estinzione di attività e passività monetarie o dalla conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti sono rilevate a conto economico.

### 32.6. Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente e quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese avvenute in data antecedente alla prima adozione dei principi IFRS sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese concluse dopo la data di transizione ai principi IFRS, all'atto della prima iscrizione sono valutate al loro *fair value*. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo delle attività immateriali nella misura in cui tali spese sono in grado di generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile e svalutate per perdite di valore (vedi nota 32.9.). L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso e cessa al momento in cui la stessa termina la vita utile o è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile sia il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nella seguente tabella.

Descrizione	Aliquota
Software	20%-33%
Brevetti	20%
Licenze	20%-25%-33%-50%
Marchi	10%
Diritti tutelati contrattualmente	In base alle condizioni contrattuali
Altre	20%

### 32.7. Avviamento

L'avviamento è rilevato in bilancio in occasione di operazioni di aggregazione aziendale e inizialmente iscritto al costo sostenuto, pari alla eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite.

L'avviamento è classificato tra le attività immateriali. Dalla data di acquisizione, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato ad ogni unità generatrice di flussi finanziari dell'acquirente o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'impresa acquisita siano assegnate a tali unità o gruppi di unità.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato ma valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate (vedi nota 32.9.).

### 32.8. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. I beni strumentali oggetto di contratti di *leasing* attraverso i quali sono trasferiti ad Amplifon S.p.A. sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene (*leasing* finanziari) sono rilevati al momento della sottoscrizione del contratto a *fair value* ovvero, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. Nel passivo, tra i debiti finanziari, è rilevato un debito di pari importo verso il locatore.

Le locazioni nelle quali il locatore non trasferisce sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Il valore di iscrizione iniziale delle immobilizzazioni materiali, ovvero di loro componenti significative (con l'eccezione dei terreni), al netto del valore residuo è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile e svalutato per perdite di valore (vedi nota 32.9.). L'ammortamento ha inizio quando l'immobilizzazione è disponibile all'uso e cessa al momento in cui la stessa termina la propria vita utile o è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita). Sia la vita utile, sia il criterio di ammortamento, nonché il valore residuo sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni precedentemente adottate, la quota di ammortamento dell'esercizio e di quelli successivi è rettificata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

I costi per migliorie su beni di terzi, riconducibili ad immobili, negozi e filiali in locazione operativa, sono capitalizzati e ammortizzati in base alla durata dei contratti di locazione ovvero alla vita utile dell'immobilizzazione installata, qualora più breve.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nella seguente tabella.

Descrizione	Aliquota
Impianti e macchinari	10%-15%
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%-25%-15%
Altri beni:	
<i>Macchine elettromeccaniche</i>	15%
<i>Macchine elettroniche</i>	20%
<i>Mobili e arredi</i>	12%
<i>Automezzi</i>	20%
<i>Migliorie beni di Terzi</i>	in base contratto locazione

### **32.9. Perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali, delle immobilizzazioni materiali, degli investimenti in società controllate e dell'avviamento**

Amplifon S.p.A. verifica il valore recuperabile di un'attività ogni qualvolta vi è indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore e, per le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, in corso e per l'avviamento, almeno una volta all'anno. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Il *fair value* è determinato con riferimento ad un accordo vincolante di compravendita tra controparti indipendenti e consapevoli in una libera transazione. In assenza di tale accordo, il *fair value* è stimato sulla base dei prezzi di mercato dell'attività e delle informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa può ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla dismissione dell'attività in una libera transazione tra parti indipendenti e consapevoli.

Il valore d'uso è determinato con riferimento al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile, attualizzati applicando un tasso di sconto *ante* imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi all'attività. Nei casi in cui non sia possibile determinare il valore d'uso di un singolo bene, poiché esso non produce flussi di cassa indipendenti, il valore d'uso è stimato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari (c.d. *cash-generating unit*) a cui il bene pertiene.

Con riferimento all'avviamento, la verifica di perdita di valore è determinata a livello della più piccola unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è riferibile e sulla base del quale Amplifon S.p.A. valuta, direttamente od indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso. Tale unità generalmente coincide con il singolo paese nel quale Amplifon opera.

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico quando il valore contabile del bene risulta superiore al valore recuperabile. Ad eccezione dell'avviamento, per cui le perdite di valore non possono essere ripristinate, nel momento in cui una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è aumentato sino al valore recuperabile. L'accresciuto valore contabile di un'attività dovuto a un ripristino di valore non eccede comunque il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita durevole di valore dell'attività negli anni precedenti. I ripristini di valore di un'attività sono rilevati immediatamente quale provento in conto economico.

### **32.10. Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate**

Le attività non correnti (o un gruppo di attività e passività in dismissione) sono classificate come possedute per la vendita, se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il loro uso continuativo.

Qualora classificate come possedute per la vendita, le attività non correnti (o un gruppo di attività e passività in dismissione) sono iscritte al minore tra il loro valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

### 32.II. Attività finanziarie (esclusi gli strumenti derivati)

Le attività finanziarie sono inizialmente iscritte in bilancio, alla data di negoziazione, al loro *fair value*. Tale valore è incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività, con l'esclusione dei costi accessori all'acquisto di attività finanziarie possedute per negoziazione che sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale:

- le attività finanziarie possedute per negoziazione, acquisite con lo scopo di ottenere nel breve termine un profitto dalle fluttuazioni del prezzo, sono rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti nel conto economico;
- i crediti e i finanziamenti, rappresentati da attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili e non quotate in un mercato attivo, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo e svalutati per perdite di valore; le eventuali svalutazioni sono misurate come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria; l'importo della perdita di valore è imputato a fondo rettificativo se originato da una stima, mentre viene direttamente imputato a rettifica della attività nel caso in cui sia relativo ad una perdita definitiva accertata, ed è rilevato nel conto economico. Se in un esercizio successivo l'entità della perdita di valore si riduce, e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta ad un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore può essere ripristinato nei limiti del costo ammortizzato per mezzo di un pari utilizzo del fondo rettificativo accantonato in precedenza, se esistente, ovvero tramite rettifica incrementativa della stessa attività. Le perdite di valore sono rilevate in presenza di evidenze oggettive di difficoltà nell'incasso dei crediti, quali (i) difficoltà finanziarie del debitore, (ii) mancato pagamento di più rate previste dal contratto e/o significativi ritardi nel pagamento delle stesse, (iii) significativa anzianità dei crediti stessi;
- le azioni e gli altri titoli, che non rientrano nelle precedenti categorie sono classificate tra le attività finanziarie valutate a *fair value* a conto economico. Tale designazione è coerente con la strategia elaborata dal Gruppo che prevede di gestire e valutare il rendimento di tali attività al *fair value*.

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando Amplifon S.p.A. trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria. In quest'ultimo caso la differenza tra il corrispettivo della cessione e il valore netto contabile dell'attività ceduta è imputato a conto economico.

### 32.I2. Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato. Le rimanenze di prodotti finiti e merci eccedenti i presumibili fabbisogni di lenta movimentazione o interessate da fenomeni di obsolescenza sono opportunamente svalutate in base al presumibile valore di realizzo.

### 32.I3. Cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti

Nella voce cassa, disponibilità liquide e attività finanziarie equivalenti sono rilevati i mezzi finanziari liquidi e gli investimenti finanziari aventi scadenza residua, alla data di acquisto, inferiore a tre mesi e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. I mezzi finanziari citati sono iscritti al loro valore nominale.

### 32.14. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) Amplifon S.p.A. ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che per l'adempimento dell'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

L'importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; quando l'accantonamento viene attualizzato l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico quale onere finanziario.

In particolare:

- il fondo indennità suppletiva clientela accoglie la stima delle indennità di pertinenza degli agenti, calcolate con tecniche attuariali ed avendo riguardo alla probabilità di pagamento delle indennità e alle aspettative in merito al momento dell'esborso;
- il fondo garanzia e riparazioni comprende la stima dei costi per interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia;
- il fondo rischi per controversie contrattuali comprende la stima degli oneri derivanti da contenziosi con dipendenti, agenti o conseguenti a forniture di beni o di servizi;
- il fondo ristrutturazioni include i costi diretti derivanti da un processo dichiarato di riorganizzazione aziendale.

### 32.15. Benefici a favore dei dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano; (d) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (e) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Gli utili e le perdite attuariali sono imputati negli utili e perdite complessivi.

Tutti gli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/oneri finanziari del conto economico.

### 32.16. Strumenti finanziari derivati

Amplifon S.p.A. negozia strumenti finanziari derivati allo scopo di neutralizzare i rischi finanziari cui è esposta e che decide di coprire in conformità alla strategia elaborata (vedi nota 5).

La documentazione che formalizza il rapporto di copertura al quale si intende applicare l'*Hedge accounting* include l'identificazione:

- dello strumento di copertura,
- dell'elemento o dell'operazione oggetto di copertura,
- della natura del rischio, e
- delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

In sede di rilevazione iniziale tali strumenti sono misurati al fair value. Alle successive date di bilancio il fair value dei derivati deve essere rimisurato e:

- (i) se tali strumenti non soddisfano i requisiti previsti per l'*hedge accounting*, le variazioni di *fair value* che si originano successivamente alla rilevazione iniziale sono imputate a conto economico;
- (ii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *fair value hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono rilevate a conto economico; contestualmente, le variazioni di fair value dovute al rischio coperto sono imputate a rettifica del valore contabile dell'elemento coperto e, in contropartita, a conto economico; l'eventuale inefficacia della copertura è rilevata a conto economico, in una voce separata da quella nella quale sono classificate le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e dell'elemento coperto;
- (iii) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *cash flow hedge*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, limitatamente alla porzione efficace della copertura, e a conto economico per la porzione inefficace; le variazioni di fair value del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico; quando l'oggetto della copertura è l'acquisto di una attività non finanziaria, le variazioni di *fair value* del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a rettifica del costo di acquisto dell'attività oggetto di copertura (c.d. *basis adjustment*);
- (iv) se tali strumenti soddisfano i requisiti di una copertura del tipo *hedge of a net investment of a foreign operation*, a partire da tale data le variazioni di *fair value* del derivato rettificano la "differenza di conversione", limitatamente alla porzione efficace della copertura e sono imputate a conto economico per la porzione inefficace.

- (v) La copertura viene svolta dallo strumento designato, considerato in modo unitario. Nel caso di opzioni o di contratti *forward*, tuttavia, solo una parte del derivato è designata come strumento di copertura; la componente residua viene imputata a conto economico. In particolare, nel caso delle opzioni, solo le variazioni di *fair value* dovute a variazioni dell'*intrinsic value* sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di *fair value* dell'opzione dovute a variazioni del time value sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura. Nel caso dei contratti *forward*, solo le variazioni di *fair value* dovute alla variazione del tasso spot sono designate come strumento di copertura; per contro, le variazioni di *fair value* dovute alla variazione dei punti *forward* sono imputate a conto economico e non sono considerate nella valutazione dell'efficacia della copertura.

Se la copertura diventa inefficace o se vi è un cambiamento nelle strategie di copertura della società, l'*hedge accounting* viene interrotto. In particolare, l'*hedge accounting* si interrompe, con effetti prospettici, quando la copertura diventa inefficace o quando si verifica il cambiamento nelle strategie di copertura.

Se, in una copertura del tipo *fair value hedge*, l'elemento coperto è uno strumento finanziario valutato in base al metodo del tasso di interesse effettivo, le rettifiche apportate al valore contabile dell'elemento coperto vengono ammortizzate a partire dalla data in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto e dunque l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto.

I derivati sono rilevati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se negativo. Tali saldi sono esposti nell'attivo o nel passivo corrente se relativi a derivati che non soddisfano i requisiti di copertura, mentre sono classificati coerentemente con l'oggetto della copertura negli altri casi.

In particolare, se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo corrente; se l'elemento coperto è classificato nell'attivo o nel passivo non corrente, il *fair value* positivo o negativo dello strumento di copertura è esposto nell'attivo o nel passivo non corrente.

### **32.17. Passività finanziarie (esclusi gli strumenti derivati)**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti per *leasing* e i debiti commerciali.

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. I debiti per *leasing* sono rilevati inizialmente al *fair value* dei beni strumentali oggetto del contratto, ovvero, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. I debiti commerciali sono generalmente rilevati al valore nominale, tranne nei casi in cui il *fair value* del corrispettivo differisca significativamente dal valore nominale.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato; la differenza tra il valore d'iscrizione iniziale e il valore di rimborso è imputata a conto economico utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Quando una passività finanziaria è oggetto di copertura del rischio tasso d'interesse in un *fair value hedge*, le variazioni di *fair value* dovute al rischio coperto non sono incluse nel calcolo del costo ammortizzato. Tali variazioni vengono ammortizzate a partire dal momento in cui il *fair value hedge accounting* viene interrotto (nota 31).



Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

### 32.18. Capitale sociale, azioni proprie, distribuzione di dividendi e altre voci del patrimonio netto

Le azioni ordinarie emesse da Amplifon S.p.A. sono classificate nel patrimonio netto. Gli eventuali oneri sostenuti per l'emissione di nuove azioni, anche in esecuzione di piani di *stock-option*, sono classificati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Gli acquisti e le vendite di azioni proprie, nonché gli eventuali utili o perdite derivanti dalla loro compravendita, sono rilevati in bilancio quali movimenti del patrimonio netto. Le distribuzioni di dividendi agli azionisti sono rilevate in diminuzione del patrimonio netto e come debito nel periodo in cui il pagamento del dividendo è approvato dall'assemblea dei soci.

### 32.19. Stock option e stock grant

Il Gruppo riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. *stock option e stock grant*) ad alcuni membri dell'alta direzione ed a beneficiari che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo. I piani di *stock option* ricadono nella tipologia dei piani di *stock option "equity settled"*, in cui il beneficiario ha diritto di acquistare azioni di Amplifon S.p.A. ad un determinato prezzo prefissato qualora definite condizioni siano soddisfatte. I piani di *stock grant*, anch'essi "*equity settled*", consentono di ricevere gratuitamente azioni Amplifon S.p.A. al termine del periodo di maturazione.

Per i piani di *stock option e stock grant "equity settled"*, il *fair value* è rilevato:

- a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse, ed in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto, se i beneficiari prestano servizio ad Amplifon S.p.A.;
- ad incremento del valore della partecipazione in società controllata, lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse, in contropartita ad una riserva di patrimonio netto, se i beneficiari prestano servizio a tale controllata.

La determinazione del *fair value* delle *stock option e stock grant* è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, Amplifon S.p.A. verifica le ipotesi in merito al numero di *stock option e stock grant* che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto oppure a rettifica del costo della partecipazione in società controllata, adeguando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

In caso di esercizio delle *stock option*, a fronte dell'incasso del prezzo di esercizio è rilevato il corrispondente aumento di capitale sociale e della riserva sovrapprezzo azioni.

In caso di assegnazione gratuita di azioni (c.d. "*stock grant*"), al momento dell'esercizio del *grant*, vengono movimentate l'apposita riserva di patrimonio netto con la voce azioni proprie per il relativo *fair value*, ed eventualmente adeguati gli utili a nuovo per il differenziale con il valore medio di carico delle azioni proprie.

### **32.20. Ricavi, interessi attivi e dividendi**

I ricavi sono determinati sulla base del *fair value* del corrispettivo pattuito per la vendita, al netto di sconti, abbuoni, resi, premi e delle eventuali imposte. I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono riconosciuti quando Amplifon S.p.A. ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni, vale a dire al momento del passaggio di proprietà (che generalmente coincide con la spedizione o la consegna) ovvero, se previsto, con il termine del periodo di prova.

I ricavi sono attualizzati, con relativo scorporo della componente finanziaria implicita ed indicazione separata degli interessi attivi di competenza, quando l'effetto dell'attualizzazione è significativo. Tale componente finanziaria viene suddivisa tra la quota di competenza dell'esercizio in corso ed esercizi successivi tramite l'utilizzo di risconti passivi.

I ricavi da servizi vengono riconosciuti nel momento in cui i servizi sono resi, in base al principio della competenza economica e temporale, avuto riguardo allo stadio di completamento della transazione alla data di riferimento del bilancio.

Gli interessi attivi sono rilevati sulla base del tasso di interesse effettivo.

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

### **32.21. Imposte correnti e differite**

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare o recuperare dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti ammontari riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite non sono rilevate: (i) quando derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali; (ii) con riferimento a differenze temporanee associate a partecipazioni in controllate, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.

Le imposte anticipate e differite non sono attualizzate e sono calcolate sulla base delle aliquote che si prevede saranno applicabili quando le imposte saranno utilizzate o estinte.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione delle imposte correnti e quando tale diritto si concretizzerà in un effettivo minor esborso per imposte. Inoltre, sempre in presenza di diritto legale alla compensazione, sono tra loro compensate le imposte anticipate e differite che al momento del loro riversamento non determineranno alcun debito o credito per imposte correnti.

Le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente al patrimonio netto se si riferiscono a elementi imputati direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono iscritte rispettivamente nelle attività e passività non correnti e sono compensate soltanto quando esiste il diritto legale alla compensazione.

Quando un'attività è rivalutata a fini fiscali, e quella rivalutazione non è relativa a una rivalutazione contabile di un esercizio precedente, o a una che si prevede di effettuare in un esercizio successivo, nel conto economico sono rilevate le imposte differite attive sulla differenza temporanea che si origina a seguito della rivalutazione.

Previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2014, Amplifon S.p.A. ha aderito al Consolidato fiscale nazionale, ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, già in essere fra la controllante indiretta Amplifin S.p.A. ed altre società da quest'ultima controllate. Amplifon S.p.A., in qualità di società consolidata, trasferisce il suo reddito / perdita annua alla consolidante, la quale è tenuta al calcolo dell'imponibile fiscale consolidato derivante dalla somma algebrica dei redditi delle società che hanno aderito, tenendo conto delle variazioni richieste dalla normativa fiscale, nonché alla presentazione della dichiarazione dei redditi del consolidato fiscale. Amplifon S.p.A. versa direttamente ad Amplifin S.p.A. acconti e saldi di imposte negli stessi tempi e nello stesso ammontare che sarebbe dovuto all'erario nel caso in cui non avesse aderito al Consolidato fiscale. Le eventuali perdite trasferite al Consolidato da Amplifon S.p.A. o la compensazione delle perdite degli altri soggetti aderenti al Consolidato con il reddito trasferito da Amplifon S.p.A. sono remunerate dalla consolidante Amplifin S.p.A. mediante somme compensative.

### **32.22. Imposta sul valore aggiunto**

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate da, o pagate all'erario, è incluso a bilancio in altri crediti ed altri debiti, a seconda del segno del saldo.

### 33. Eventi successivi

Di seguito si riportano i principali eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio:

- Successivamente alla chiusura dell'esercizio, Amplifon ha annunciato di aver siglato con l'Agenzia delle Entrate un accordo che definisce metodi e criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito di impresa dei beni immateriali – nel caso di Amplifon S.p.A. il marchio di impresa – ai fini del c.d. Patent Box, con riferimento agli anni di imposta 2015-2019. Il reddito agevolato, ovvero riconducibile all'utilizzo del marchio d'impresa, è risultato nel triennio 2015-2017 pari a circa il 40% del risultato operativo della Amplifon S.p.A., determinando per il triennio un beneficio fiscale stimato in circa complessivi 6 milioni di euro. Tale beneficio è stato contabilizzato nel bilancio 2017 a riduzione delle imposte di conto economico della Amplifon S.p.A. La quantificazione del beneficio relativo al 2018 e 2019 potrà essere fatta in sede di predisposizione del bilancio di esercizio dei rispettivi anni.
- In data 8 febbraio 2018 è stato aggiornato lo statuto sociale a seguito della parziale sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale a servizio dei piani di stock option in essere e della conseguente emissione di complessive n. 8.333 azioni ordinarie Amplifon S.p.A. del valore nominale di Euro 0,02 ciascuna. Al 8 febbraio 2018 il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a Euro 4.526.771,60.
- Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2018 è proseguito il programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 aprile 2016 e, tra la fine dell'esercizio 2016 e la data della presente relazione, sono state acquistate n. 331.000 azioni a un prezzo medio pari a Euro 13,651. Sono, inoltre, proseguiti gli esercizi dei performance stock grant a fronte dei quali al 1 marzo 2018 la società ha consegnato ai beneficiari n. 139.810 azioni proprie. Alla data della presente relazione il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio è quindi pari a 7.346.653 azioni, corrispondenti al 3,246% del capitale sociale della Società.

Milano, 1 marzo 2018

per il Consiglio di Amministrazione  
l'Amministratore Delegato  
Enrico Vita



# Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare il bilancio d'esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2017, che chiude con un utile di esercizio pari ad Euro 64.722.115,17.

Siete, inoltre, invitati ad approvare le seguenti proposte:

- distribuire una quota dell'utile d'esercizio, a titolo di dividendo agli azionisti, in ragione di Euro 0,11 (11 centesimi di Euro) per azione, per un totale calcolato sul numero delle azioni in circolazione al 1 marzo 2018 di 24.089.077,87, con pagamento a partire dal 23/5/2018 con stacco fissato al 21/5/2018;
- attribuire il restante utile d'esercizio, ammontante ad Euro 40.683.037,30 ad utili portati a nuovo.

Milano, 1 marzo 2018

per il Consiglio di Amministrazione  
l'Amministratore Delegato  
Enrico Vita



## ALLEGATO I

### Informazioni ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art 149-duodecies del regolamento emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza 2017
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Amplifon S.p.A.	268.900
Servizi di attestazione ed altri servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Amplifon S.p.A.	74.250

Per i compensi pertinenti ad altre società del Gruppo Amplifon, si rimanda alle informazioni fornite nell'Allegato II della nota al bilancio consolidato.

## ALLEGATO II

### Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs.58/98

I sottoscritti Enrico Vita in qualità di Amministratore Delegato, Gabriele Galli, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Amplifon S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2017.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

1 marzo 2018

**L'Amministratore Delegato**

Enrico Vita



**Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Gabriele Galli





## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di  
AMPLIFON SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AMPLIFON SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 6.890.000,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40122 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0331285039 - **Verona** 37122 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)





### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

<b>Aspetti chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</b>
<p><b>Valutazione della recuperabilità del valore di carico della voce Partecipazioni</b></p> <p><i>Nota Esplicativa n.4 del bilancio d'esercizio "Acquisizioni e Avviamento"</i>  <i>Paragrafo 32.4 dei Criteri di Valutazione del bilancio d'esercizio "Partecipazioni in società controllate, collegate e dividendi"</i>  <i>Paragrafo 32.9 dei Criteri di Valutazione del bilancio d'esercizio "Perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali, delle immobilizzazioni materiali, degli investimenti in società controllate e dell'avviamento"</i></p> <p>La società presenta un valore significativo alla voce "Partecipazioni immobilizzate" pari a Euro 615.555 migliaia.</p> <p>La nostra strategia di revisione si focalizza sulla valutazione di tale posta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per la significatività della voce rispetto al patrimonio netto,</li> <li>• per la sensibilità del business a fattori esogeni (quali cambiamenti nelle politiche di Welfare e nelle regolamentazioni locali dei singoli paesi) ed endogeni (quali la risposta del mercato alle campagne di promozione pubblicitaria),</li> <li>• per gli aspetti di stima contabile intrinseci nel processo di valutazione da parte del management circa la recuperabilità di tali valori (c.d. "Impairment Test") da effettuarsi</li> </ul>	<p><b>Procedure di revisione svolte</b></p> <p>Nello svolgimento delle procedure di revisione abbiamo riconciliato i valori attribuiti a ciascuna partecipazione con le risultanze della contabilità generale, senza rilevare differenze.</p> <p>Abbiamo quindi richiesto e ottenuto per ciascuna partecipazione il relativo business plan e il relativo <i>impairment test</i>.</p> <p>Con riferimento ai business plan triennali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• abbiamo verificato l'esistenza di una procedura, oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione (CdA), per la predisposizione e approvazione dei medesimi e che essa fosse coerente con quella dei precedenti esercizi. In seguito abbiamo controllato che i business plan utilizzati coincidessero con quelli oggetto di approvazione da parte del CdA. In relazione alla partecipazione in Amplifon UK Ltd abbiamo preso atto che il business plan approvato è stato sviluppato su un arco temporale di cinque anni (coerentemente con quanto fatto nel precedente esercizio), ritenuto più idoneo nelle circostanze a rappresentare lo</li> </ul>



in presenza di indicatori di perdita di valore (c.d. “*Impairment indicator*”).

In particolare il management della società deve esercitare il proprio giudizio professionale e utilizzare la propria capacità di effettuazione di stime contabili nelle seguenti aree:

- predisposizione di business plan a supporto della determinazione dei flussi finanziari attesi relativi a ciascuna partecipazione su presupposti adeguati e ragionevoli;
- determinazione di un tasso di attualizzazione adeguato per riflettere il rischio di settore per ciascuna partecipazione e le valutazioni di mercato del costo del denaro (costo medio ponderato del capitale);
- utilizzo di tassi di crescita coerenti con il business e con i trend macroeconomici di medio periodo;
- predisposizione di un’analisi di sensitività volta ad apprezzare l’impatto dei cambiamenti delle variabili utilizzate sulle valutazioni effettuate.

Gli elementi sopra riportati vengono infatti utilizzati per determinare il valore d’impresa (c.d. “*Enterprise value*”) che, incrementato o decrementato del valore della specifica posizione finanziaria netta, concorre a formare il valore del capitale netto (c.d. “*Equity value*”) dello stesso investimento.

Quest’ultimo valore viene infine confrontato con il valore di carico della partecipazione, per verificare la recuperabilità o, al contrario, la necessità di svalutazione.

sviluppo del *business*, e così approvato anche dal CdA della holding inglese.

- abbiamo quindi svolto incontri con il management per comprendere le assunzioni sottostanti alla costruzione dei dati prospettici. In particolare, per verificare l’affidabilità e la precisione delle stime del management, abbiamo verificato il raggiungimento a consuntivo dei risultati previsti nell’anno precedente, con riferimento al 2017.
- Abbiamo infine verificato la ragionevolezza delle crescite future dei risultati rispetto a quelli passati e rispetto alle assunzioni strategiche in essere nel medio termine.

Con riferimento ai modelli utilizzati per gli *impairment test*, anche con il supporto degli esperti appartenenti al network PwC, abbiamo quindi testato le assunzioni e i calcoli alla base della determinazione dei tassi di attualizzazione e dei tassi di crescita utilizzati.

In particolare abbiamo:

- verificato che i dati presenti nei business plan fossero accuratamente riportati all’interno del modello di calcolo del test di *impairment*;
- rideterminato il tasso di attualizzazione per ciascuna partecipazione in maniera indipendente sulla base dei *comparables* di settore e delle valutazioni di mercato del costo del denaro;
- verificato il tasso di crescita utilizzato fosse in linea con i tassi di crescita attesi per il settore e con i macrotrend economici previsti per gli scenari di riferimento;
- verificato l’accuratezza matematica dei singoli test di *impairment*;



- effettuato analisi di sensitività per valutare gli scostamenti e gli impatti sulle valutazioni derivanti da variazioni nelle principali assunzioni (tasso di crescita e tasso di attualizzazione);
- verificato la corretta determinazione della posizione finanziaria netta per ciascuna partecipazione.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa presentata nelle note di commento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

#### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non



intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica



pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile. Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti di AMPLIFON SpA ci ha conferito in data 21 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

##### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98***

Gli amministratori di AMPLIFON SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di AMPLIFON SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di AMPLIFON SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di AMPLIFON SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "M. Rota", written over a horizontal line.

Massimo Rota  
(Revisore legale)

AMPLIFON S.p.A.

Sede legale in Milano, via Ripamonti n. 131/133

Capitale Sociale sottoscritto e versato euro 4.526.771,60

Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 04923960159

\*\*\*\*

Relazione del Collegio Sindacale  
all'Assemblea degli Azionisti di Amplifon S.p.A.  
ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs 58/1998  
e dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Sulla base delle raccomandazioni fornite dalla Consob con le proprie comunicazioni, diamo atto di quanto segue.

- Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'anno. Si tratta di una riunione dell'Assemblea degli Azionisti e di cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione.
- Abbiamo esercitato la vigilanza sulle attività della Società. Tale vigilanza è stata svolta mediante specifiche verifiche, periodici incontri con l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, nonché mediante scambi di informazioni con i rappresentanti della società di revisione. Le verifiche sindacali sono state dodici. Molte riunioni, vista la congruità degli argomenti trattati, si sono svolte congiuntamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Abbiamo inoltre partecipato alla maggior parte delle riunioni dell'Organismo di vigilanza che sono state cinque ed il Presidente del Collegio sindacale ha partecipato a tutte le cinque riunioni del Comitato di Remunerazione e Nomine.
- Come Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile abbiamo svolto le funzioni di vigilanza previste dall'articolo 19 del D. Lgs 39/2010, vigilando sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società e sul loro concreto

funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle disposizioni regolamentari vigenti in materia. Abbiamo inoltre vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, e tenuto conto delle raccomandazioni fornite da CONSOB, Vi riferiamo quanto segue:

- gli Amministratori ci hanno fornito costantemente informazioni circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue partecipate. Possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, o azzardate, o in conflitto di interesse, o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Non risultano altresì operazioni atipiche o inusuali.

In particolare, segnaliamo le seguenti operazioni ed eventi di particolare rilevanza nel 2017:

- l'estensione della rete di vendita con 346 nuovi negozi e 117 *shop-in-shop*, principalmente attraverso l'acquisizione di società o rami di azienda per un investimento netto complessivo di circa 111,5 milioni di euro;
  - la finalizzazione, a fronte del rimborso dell'Eurobond nel luglio 2018, di una ulteriore linea *revolving* irrevocabile di 30 milioni di euro a cinque anni (che ha portato l'ammontare complessivo delle linee *revolving* irrevocabili a 195 milioni di euro) e di due finanziamenti bancari a medio-lungo termine per complessivi 150 milioni di euro con erogazione sostanzialmente differita nel secondo trimestre 2018 e scadenza nel 2021-2022.
- Nel corso delle verifiche periodiche, abbiamo incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'*Fiscus* ed i rappresentanti della Società di Revisione, per avere informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo. Sul punto, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati. Abbiamo inoltre scambiato costantemente e tempestivamente le informazioni rilevanti per l'adempimento dei rispettivi compiti con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e l'Organismo di Vigilanza.
  - Relativamente alle operazioni infragruppo e con parti correlate, la Relazione degli Amministratori sulla gestione e le note al bilancio di esercizio e consolidato e le Relazioni finanziarie periodiche contengono esaurienti indicazioni tanto delle caratteristiche delle operazioni che dei relativi effetti economici. La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società.



- Nel corso dell'esercizio è proseguito il programma di acquisto di azioni proprie in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 aprile 2016 e in data 20 aprile 2017, quando l'Assemblea ha autorizzato (previa revoca del piano in corso avente scadenza nell'ottobre 2017) un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e 132 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, con efficacia per un periodo di 18 mesi a partire dal 20 aprile 2017.

Nell'ambito di tale programma, nel corso del 2017 sono state acquistate n. 3.062.000 azioni a un prezzo medio pari ad euro 11,809 e consegnate ai beneficiari n. 2.866.288 azioni a fronte dell'esercizio dei diritti di *preferenza stock grant*.

Il totale complessivo delle azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2017 è pertanto pari a 1.155.463 azioni, corrispondenti al 3,162% del capitale sociale della Società.

- Abbiamo verificato la costante attività di aggiornamento a livello di Gruppo del sistema di norme e procedure amministrativo-contabili a presidio del processo di formazione e diffusione delle relazioni ed informazioni finanziarie, che risultano idonee a consentire il rilascio delle attestazioni ai sensi dell'art. 154 del D. Lgs. 58/1998. L'effettiva applicazione e l'affidabilità delle procedure contabili ed amministrative è stata verificata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti coadiuvate anche da consulenti esterni attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di *Good will*, sia i controlli chiave a livello di processi rilevanti.
- Durante le verifiche periodiche, abbiamo ricevuto costante informativa circa l'andamento della situazione finanziaria della Società, delle sue partecipate e dei finanziamenti ricevuti da istituti bancari.
- Con riferimento alle novità normative introdotte dal Decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 - che recepisce la direttiva 2014/95/UE riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità nella composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo di imprese e gruppi di grandi dimensioni) anche attraverso la trattazione congiunta con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità - diamo atto che:
  - abbiamo verificato che la Società si è strutturata da tempo, sotto la direzione *Director Reporting*, per affrontare l'obbligo di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria di cui al D. Lgs. 254/2016 (di seguito "DNF") con effetto a partire dal 1° gennaio 2017;
  - abbiamo ricevuto costante informativa sul processo di formazione svolto dalla Società per definire gli ambiti informativi non finanziari di natura socio/ambientale considerati rilevanti per il Gruppo ai fini della redazione della DNF per l'esercizio 2017, sulle

procedure introdotte per regolamentare ruoli, attività, responsabilità e tempistiche nel processo di raccolta e validazione dati a livello *monthly*, e per disciplinare la predisposizione e approvazione della Dichiarazione non Finanziaria, che riteniamo adeguate;

- siamo stati costantemente informati in merito al processo di conferimento dell'incarico di attestazione della DNF - che ha incluso alcune verifiche sia in termini economici che di comportamento di altre società quotate interessate - alla stessa società di revisione in carica, approccio che è stato ritenuto percorribile e adeguato.
- Con riferimento alle politiche in materia di diversità da applicare nella composizione degli Organi Sociali di cui all'articolo 123 bis del TUF, si dà atto che ai sensi dello statuto sociale la nomina degli Amministratori e dei Sindaci avviene nel rispetto della normativa contemporanea vigente inerente l'equilibrio tra i generi. Tale criterio è segnalato nella relazione sul Governo Societario e gli Assesti Proprietari.
- Abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la sussistenza e la permanenza dei requisiti di professionalità e indipendenza dei Consiglieri Andrea Casalini, Alessandro Cortesi, Maurizio Costa, Laura Donini, Maria Patrizia Grieco e Lorenzo Pozza, prendendo atto delle diverse dichiarazioni rilasciate, i cui esiti sono descritti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assesti Proprietari redatta ai sensi dell'articolo 123 bis del TUF.
- Per quanto ci riguarda abbiamo verificato il possesso dei nostri requisiti di onorabilità, professionalità, rispettabilità e indipendenza e il rispetto del limite al cumulo degli incarichi.
- Siamo stati inoltre informati sui risultati dell'Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, condotta con il supporto dell'*Interim Ltd* e con il coinvolgimento attraverso interviste di tutti i Consiglieri. Siamo stati altresì informati che tali risultati sono stati anche discussi nell'ambito della riunione annuale dei Consiglieri Indipendenti.
- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile o esposti da parte di terzi.
- Abbiamo incontrato con periodicità gli esponenti della Società di Revisione, PricewaterhouseCoopers SpA, ricevendo costantemente informativa in merito ai piani di lavoro e di verifica predisposti, al loro stato di avanzamento, ed ai relativi risultati, e non sono emersi dati e/o aspetti rilevanti in relazione a problematiche di competenza del Collegio Sindacale e tali da essere evidenziati.
- Abbiamo proseguito inoltre gli approfondimenti avviati a fine 2016 sulle novità normative introdotte in tema di revisione legale dal Regolamento (UE) n. 537/2014 e del D. Lgs.

- 135/2016, confrontandoci periodicamente con la Società di Revisione sulla struttura e sulle "questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e, in particolare sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria", ai sensi dell'art.19, comma 3 del D. Lgs n.39 del 27 gennaio 2010.
- La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A in data 15 marzo 2018:
    - ha rilasciato (secondo le nuove strutture applicabili a seguito delle modifiche apportate dalla riforma della revisione legale recepita nel nostro ordinamento e in adozione di alcuni principi di revisione internazionale) le relazioni previste dagli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, esprimendo un "giudizio senza modifica" sul bilancio separato e consolidato della Società chiusi al 31 dicembre 2017. In merito al paragrafo concernente le cosiddette incertezze significative e gli "aspetti chiave della revisione" la società di revisione ha considerato come significativi i seguenti: rischio di *management override* del controllo interno e rischio di *impairment* sulle partecipazioni con riferimento al bilancio d'esercizio, rischio di *management override of controls*, rischio di *impairment* sull'avviamento e rischio di frode nel riconoscimento dei ricavi con riferimento al bilancio consolidato. Ritiene, altresì, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, che la Relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, siano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017. Sulla portata delle procedure ed errori significativi il Collegio sindacale non ha osservazioni particolari;
    - ha rilasciato altresì la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010; come riportato nel giudizio sui bilanci, questa non contraddice gli stessi giudizi, ma riferisce su specifiche materie. Dalla stessa non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*. Come disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, in pari data ne abbiamo dato informativa al Consiglio di Amministrazione, senza ritenere di corredare tale relazione con nostre osservazioni. In merito, attestiamo la nostra costante attenzione al miglioramento continuo del processo di informativa finanziaria e che tale relazione aggiuntiva risulta quale sintesi di elementi già condivisi nel tempo e già anche all'attenzione dell'Organo amministrativo. Si rammenta che la relazione in parola include, altresì, la dichiarazione della Società di Revisione sull'indipendenza, di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537/2014. Infine, prendiamo atto della

Relazione di trasparenza predisposta dalla Società di Revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2010;

- ha infine rilasciato, in base allo specifico incarico di cui si è già riferito, anche apposita relazione che ha confermato l'avvenuta predisposizione della DNI<sup>2</sup> e l'attestazione di conformità *limited negative review*, senza evidenza di alcun rilievo.
- Abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, verificando la natura e l'entità di tutti gli incarichi ricevuti da Amplifon S.p.A. e/o dalle Società del Gruppo (italiane ed estere sia UE che Extra UE) per servizi diversi dalla revisione legale, il cui dettaglio è fornito nelle Note Illustrative al bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 149 *decreto* del Regolamento Emittenti in tema di pubblicità dei corrispettivi. Di seguito si riporta una tabella di sintesi degli incarichi ad PricewaterhouseCoopers SpA:

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo (in migliaia di euro)
			9337
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	269.900
Servizi di attestazione e altri servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo - Amplifon S.p.A.	74.250
<b>Totale Capogruppo</b>			<b>343.150</b>
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers	Società controllate	1.140.073
Servizi diversi dalla revisione (*)	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo - Amplifon S.p.A. e società controllate	289.627
<b>Totale</b>			<b>1.772.856</b>

(\*) I Servizi diversi includono principalmente assistenza fiscale resa alle consociate americane, svizzere e indiane.

Per quanto riguarda gli incarichi diversi da quelli di revisione ed il relativo corrispettivo, li abbiamo ritenuti adeguati alla dimensione ed alla complessità dei lavori effettuati e quindi compatibili con l'incarico di revisione legale, non risultando anomalie tali da incidere sui criteri d'indipendenza della Società di revisione legale dei conti.

- Abbiamo rilasciato, nel corso dell'esercizio, 4 pareri richiesti dalla legge.
- Abbiamo verificato la legittimità delle principali scelte gestionali operate dall'Organo Amministrativo, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate da tale organo.
- Abbiamo vigilato sulla struttura organizzativa e sugli adeguamenti della stessa nel corso dell'esercizio, riscontrandola conforme alle dimensioni della Società e all'attività svolta.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno acquisendo informazioni dal management della società, dalla società di revisione e durante le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Nel corso del 2017 l'attività di controllo interno si è sviluppata nelle diverse aree di intervento in ambito *in-house* di *compliance* (D.

Lgs. 231/2001, D. Lgs. 262/2005, *antitrust*, codice etico), *rischi manageriali* e gestione dei rischi informatici. Nella riunione del 15 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto e valutato la mappa dei rischi del Gruppo, sulla base di un documento dal titolo “*Group Risk Report 2017*” presentato dall’Amministratore Delegato. In merito alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell’articolo 123 bis, comma 2, lettera b), T.U.F., Vi rimandiamo alla illustrazione contenuta nella Relazione sul Governo Societario.

- Riteniamo che il sistema amministrativo-contabile della Società sia adeguato ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Non abbiamo osservazioni da formulare sull’adeguatezza dei flussi informativi dalle controllate volti ad assicurare gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
- La Società ha aderito alle disposizioni del Codice di Autodisciplina per le società quotate. L’adesione al Codice è stata da noi riscontrata concretamente e ha formato oggetto della relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari, a cui si rimanda per una puntuale e completa informativa al riguardo. In particolare, per quanto di nostra competenza, diamo atto che abbiamo anche verificato che il Comitato Remunerazione e Nomine (alle cui riunioni ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale) ha adeguatamente formulato le indicazioni in merito e procedurali per la definizione, nonché espresso parere favorevole alle politiche d’incentivazione monetaria, annuale e triennale, in riferimento agli Amministratori esecutivi e al management, sia di breve che di lungo periodo. Le caratteristiche delle nuove politiche remunerative di breve e lungo periodo per l’esercizio 2018, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 dicembre 2017, sempre previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, sono illustrate nella Relazione sulle Remunerazioni 2018 redatta ai sensi dell’articolo 123-ter del T.U.F., disponibile sul Sito Internet di Amplifon. Si precisa che a partire già dall’esercizio 2017 è stata inserita sia nel sistema incentivante di breve termine (MBO) che nel nuovo sistema incentivante di lungo termine (LTP 2017-2018) la clausola di *lock in*, così come richiesto dal Codice di Autodisciplina (punto f dell’art. 6, C. 1).
- Vi attestiamo, in conclusione, che dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione agli Azionisti e agli Organi di vigilanza.
- È sottoposto al Vostro esame il bilancio di Amplifon SpA al 31 dicembre 2017, redatto secondo i principi contabili internazionali Ias/Ifrs, che presenta un utile di esercizio di euro 64.722.115.

Viene anche presentato il bilancio consolidato dell'esercizio 2017, che evidenzia un utile di euro/migliaia 100.578.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e di quello consolidato e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e mediante informazioni forniteci dalla società di revisione; abbiamo esaminato i contenuti del bilancio e verificato l'adozione di corretti principi contabili.

Diamo atto che l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari hanno rilasciato in data 1 marzo 2018, secondo il modello indicato all'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis, quinto comma, del D. Lgs n. 58/1998.

**Proposta all'Assemblea**

Nel fornire un giudizio globale positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza svolta, esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Vi comunichiamo altresì che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 verrà a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito per il novennio 2010-2018 a PricewaterhouseCoopers SpA. Pertanto, Amplifon ha svolto la procedura per la selezione della nuova società di revisione legale a cui affidare il relativo incarico per gli esercizi 2019-2027, in conformità alla normativa vigente.

In veste di Comitato per il Controllo interno e la Revisione Contabile, abbiamo rilasciato in data 23 febbraio 2018 la nostra raccomandazione motivata redatta ai sensi degli artt. 13, comma 1 e 17, comma 1, del D. Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016 e dall'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

Infine Vi comunichiamo che, per compiuto triennio, scade il nostro mandato. Vi ringraziamo per la fiducia che ci avete accordato e Vi invitiamo a deliberare in merito alle nuove nomine.  
Milano, 15 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Raffaella Pagani - Presidente

Maria Stella Brena - Sindaco effettivo

Emilio Fano - Sindaco effettivo



